



numero 121 giugno 2005

lions

DALLE PAROLE AI FATTI

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



LA RIVISTA SUL TETTO DEL MONDO, IL SAVONA TORRETTA SUL TETTO D'EUROPA



PRODOTTI PER INNAMORATI DELLA CASA



**SPECIALISTI IN
SERRAMENTI DI QUALITA'**

Alluminio

Alluminio - Legno

Pvc

Legno

Tende da sole e complementi

Facciate continue

ed inoltre



Serietà ed Affidabilità

Vasto Show Room

Personale Qualificato

Progettazione e Preventivi

SerProget s.a.s

di GIACOMETTI Alberto & C.

Servizi - Serramenti - Progettazione

via Trento, 16 - 10073 Ciriè (TO)

Tel. 011 920.56.23 - 011 921.10.14 - Fax 011 921.10.14

E-mail: serproget@tiscali.it

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

ARMANDO TESTA



più leggera

perché l'acqua oligominerale
S. Bernardo Sorgente Rocciaviva
ha un residuo fisso di soli 0,036 g/L
uno fra i più bassi
tra tutte le acque minerali.

più leggera

perché è minimamente mineralizzata,
contiene solo 0,0006 g/L di Sodio, può avere
effetti diuretici ed è particolarmente
indicata nell'alimentazione del neonato.

più leggera

perché proviene da sorgenti naturali
d'alta montagna. Potete berne
quanta ne volete.

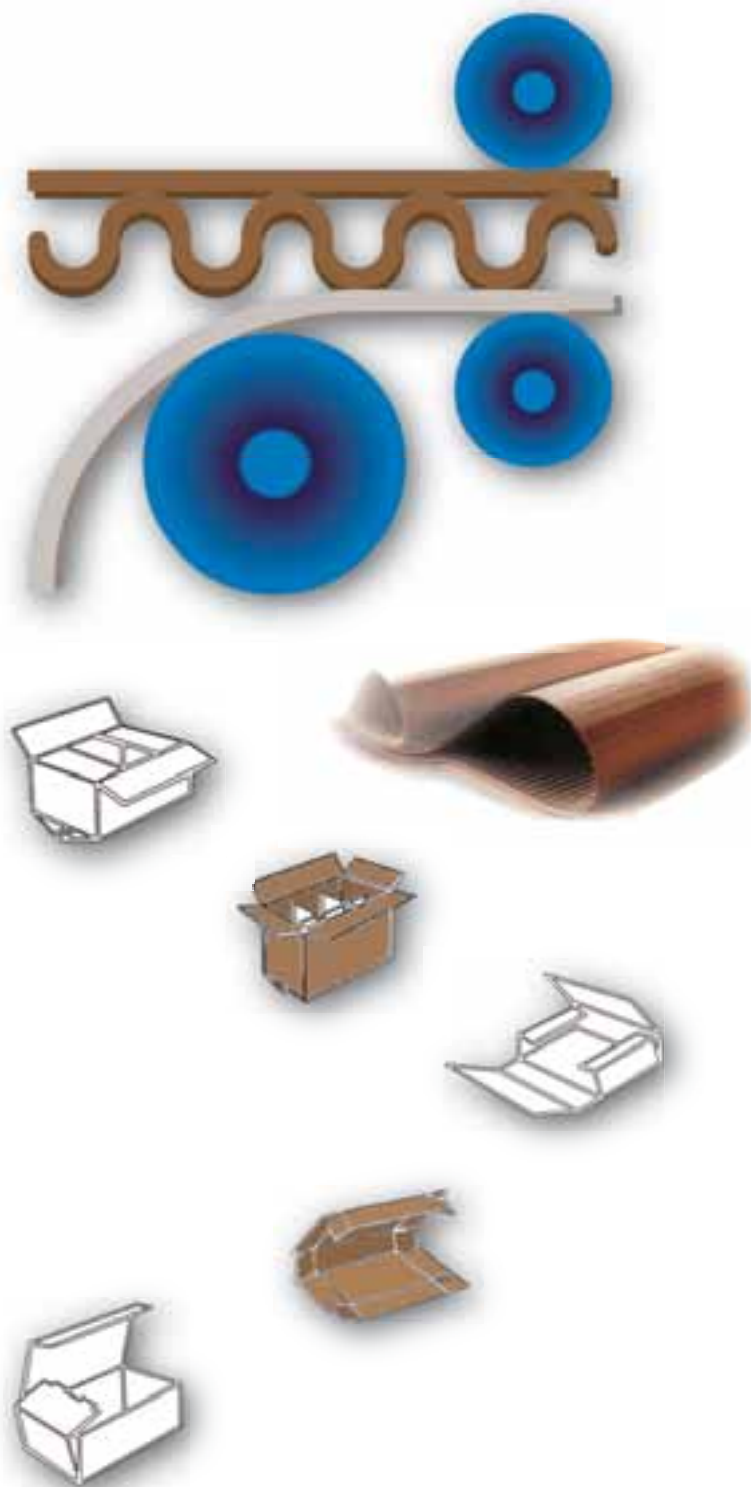
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

www.sanbernardo.it

Cartone Ondulato

Scatole



Produzione Cartone Ondulato
Scatole Americane
Fustellati
Espositori
Alveari
Pianetti

Stampa Flexografica
fino a 4 colori



numero 121 giugno 2005



lions

Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti
108 la/1 - 2 - 3 di "The International
Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del
Piemonte e della Valle d'Aosta.

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO E
LEGALE RAPPRESENTANTE**
Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE
Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI
Mario T. Barbero (108 la1)
Corso Trapani, 8 - 10139 Torino
tel. e fax 011 748896 - cell. 335 6745121
E-mail: vicedirettore108la1@rivistalions.it
mtbarbero@infinito.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vicedirettore108la2@rivistalions.it
vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: vicedirettore108la3@rivistalions.it
l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812 -
cell. 335 377252
E-mail: direttore@rivistalions.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:
Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale
Savona - pubblicità inf. 50% n. 3/1996
Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n.
2661 del 7 febbraio 1977

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITÀ**

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

EDITORIALE

LEON E I SETTE CAVALIERI

di Raffaella Costamagna Fresia

"Mamma, mamma! Ho finito! Posso andare fuori con Ele?" Il rumore sulle scale non è una valanga tardiva ma Emilia che con femminea grazia sta scendendo. "Hai finito che cosa?" "I compiti!" Ho un attimo di sbandamento "Che compiti?" La scuola è finita da quattro giorni... "Delle vacanze! Italiano e francese, mi resta matematica, inglese e tecnica" Sto sognando, non è possibile! "Ele!!!" Silenzio di tomba: sarebbe opportuno che i Lions facessero un'indagine approfondita sul perché dai dieci anni in poi i figli diventano improvvisamente sordi: speriamo che qualcuno ci pensi, nell'ambito del Tema Nazionale 2005/06. "ELEONORA!!!!" urlo "Che c'è?" risponde arrivando con calma olimpica. "Che tempo fa?" "Bello, perché?" "Credevo nevicasse..." "Perché?" ripete Elenora senza capire. "La mamma fa la spiritosa" dice Emilia con aria offesa. "Andiamo!" Se ne vanno fuori in giardino: fra quanti secondi la prima discussione? Bé, andiamo avanti. "Tanto tempo fa, l'alba rosata trovò la Regina Annie e il Re che contemplavano il bimbo lasciato nella culla a mezzanotte da un'affaccendata cicogna. "Come lo chiameremo?" chiese la Regina e il Re sorridendo mormorò: "Leon! Guarda quanti capelli ha! E poi: come un leone sarà Re e come un leone sarà coraggioso, saggio e pronto a difendere i sudditi". La Regina Annie annuì e il bimbo si chiamò Leon. Cresceva buono, saggio, disponibile verso tutti e, ancora piccolissimo, si faceva portavoce delle istanze del popolo presso il Re senza risparmiargli qualche critica, se neces-

sario. Un giorno il Re si reco dalla Regina: "Mia cara, devo partire: il Re nostro vicino ha dichiarato guerra e io devo salvare i nostri sudditi!" La sua voce era triste e grave "Tornerai?" chiese smarrita la Regina: egli le fece un mesto sorriso, baciò, lei e il piccolo Leon e parti. Non tornò: nell'ultima battaglia sconfisse il nemico ma, ferito gravemente, morì. La Regina si chiuse nel dolore e nel lutto. Passarono più di due anni poi il Gran Ciambellano si presentò a lei: "Maestà, è tempo che voi torniate a vivere: pensate a Leon! Il Principe Bear chiede la vostra mano, accettate!" "Mai nome fu più adatto" sussurrò la regina e, volgendosi al Ciambellano, "E' gentile e buono come un orso!" "Non temete" si affrettò lui a rassicurarla: "Sarà Principe Consorte e Leon diventerà Re". Così, a malincuore, per il bene del figlio e del regno, Annie accettò. Ben presto fu chiaro che Bear non aveva simpatia per Leon: qualsiasi cosa facesse era mal fatta: "Se fossi io al suo posto..." sottinteso "farei meglio...anche il Re!" Un giorno il Principe chiamò il cacciatore di corte: "Prendi il Principe, portalo nella foresta e uccidilo se vuoi salva la vita!" gli ordinò. Il cacciatore obbedì ma, al momento buono, non se la sentì "Scappa Leon; Bear ti odia, scappa e non tornare più!" il ragazzo sconvolto obbedì e s'inoltrò nella foresta. Cammina cammina s'imbatté in una casetta: era stanco e voleva riposare, entrò ma non c'era nessuno. La tavola era apparecchiata per sette, dietro una tenda, trovò sette letti. Mangiò un pezzo di pane e poi, coricatosi, si addormentò. Sul far

della sera arrivarono i padroni di casa: sette Cavalieri che vi si erano rifugiati perché non amavano il Principe Bear. Subito si accorse che c'era stato qualcuno; trovato il ragazzo addormentato, lo svegliarono delicatamente: "Chi sei?" "Leon". "Il piccolo Re!" "Il Principe voleva uccidermi!" "Qui sarai al sicuro!" disse uno dei Cavalieri. "Io sono Alexis, loro sono Linus, Victor, Maximus, Marcus, Joannis e Zuma, Cavalieri di tuo padre. Ti difenderemo e t'insegneremo a combattere: riavrà il trono! Ma, bada, se rimarrai solo, a chi incontri: Bear può sempre trovarti!" Intanto, scomparso Leon, Bear divenne Re mentre la Regina Annie si consumava dal dolore. Un giorno giunse a Corte un viandante: ricevuto dal Re gli raccontò la voce che circolava, che nella foresta c'era un gruppo di sette Cavalieri guidato da un ottavo giovanissimo e dall'aspetto regale, buono e saggio. Bear capì chi era l'ottavo Cavaliere e, poiché era anche mago, appena poté si trasformò in innocente vecchietta e si recò nella foresta. Attese che il ragazzo fosse solo per bussare alla porta e chiedere un po' d'acqua offrendo in cambio una mela lucente. Leon fu trovato a terra, accanto una mela mangiata a metà. Vani i tentativi di svegliarlo: Leon era morto. Piangendo i Cavalieri lo deposero in una bara di cristallo in una grotta dalle pareti tempestate di zaffiri gialli e blu dove ogni giorno andavano a piangere... non arrivò mai una Principessa a svegliarlo con un bacio". Così, si chiude il libro delle favole. Emi ed Ele ridono in giardino.

SOMMARIO

La parola dei Governatori	pag. 6-8	Distretto 108 la2	pag. 53-74
88° Convention Hong Kong	pag. 9-12	Distretto 108 la3	pag. 75-93
53° Congresso Nazionale	pag. 13-17	Spazio Leo	pag. 93
Agorà	pag. 18-22	Rubriche	
La Rivista	pag. 23-24	Pensieri di Massimo Ridolfi	pag. 33
Parliamo di Internazionalità	pag. 25-28	Il francobollo sotto la lente di	
Le nostre interviste	pag. 31-32	Luigi Mobiglia	pag. 34
Distretto 108 la1	pag. 37-51	Qualcuno ha scritto di M.Galleano	pag. 34



IL TESTIMONE: COSA NE PENSI AL PASSAGGIO

del DG Aron Bengio



LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Credo che a tutti noi DG - ora mai Past Governatori quando apparirà questo articolo - venga il dubbio su quale tono dare all'ultimo Editoriale: celebrativo? spronante (ma a chi?), nostalgico? professorale? estenuativo? Mettiamo i piedi per terra: abbiamo diritto a tutti questi sentimenti, ma dobbiamo sottostare ad una regola precisa. L'incarico dura un anno nel quale devi "servire" l'Associazione che ti ha premiato due volte: ti ha dato la possibilità di dare ancora di più e ti ha gratificato con tante opportunità eccezionali di nuove conoscenze, amicizie, incontri (anche se spesso faticanti: onori e...oneri!). Ora devi rientrare alla base, sereno, comunque soddisfatto di aver realizzato sia totalmente che parzialmente il tuo programma, desideroso di poter dare il tuo contributo d'amicizia, solidarietà ed esperienza ai Soci e, soprattutto, poterti dedicare alla famiglia, al lavoro ed agli hobby con rinnovata gioia. Il Lions è molto, moltissimo, dobbiamo assolvere il nostro impegno umano di offrire agli altri qualcosa di nostro, evitiamo, però, di farne un'infatuazione, imparando a coglierne tutti gli aspetti positivi e trascurando le inevitabili pecche umane che ognuno di noi si porta dietro. Chi ritiene che nel Lions si debba essere tutti perfetti si illude, chi ritiene che da noi ci siano strutture faraoniche, si sbaglia. Dobbiamo avere il massimo rispetto verso chi sacrifica tempo, denaro ed, a volte, anche salute per "dare". Le strutture fanno parte delle regole del gioco, bisogna, semmai, spronarle a

che facciano di più se necessario, e, soprattutto, ad essere sempre molto vicine ai Soci ed ai Clubs per capire i loro problemi ed inventare le soluzioni più opportune! Dobbiamo essere orgogliosi della nostra appartenenza, esaltare il buono che portiamo, trarne forza di motivazione, di proselitismo intelligente, d'apprezzamento per l'attività di tutti noi. Chi ha la fortuna di fare il Governatore e può, così, conoscere tutto l'immenso lavoro dei Clubs non può che congratularsi con loro per i successi raggiunti. Sono felice per quanto hanno realizzato: grazie alla figura straordinaria che è quella del Presidente, ognuno si è fatto un proprio programma, specializzandosi in quello che gli era più congeniale: sociale, culturale, volontariato, economico, relazionale. Io ho voluto completare le visite quanto prima per trasmettere il messaggio del Presidente Internazionale ed era mio sogno poter accompagnare i Clubs durante la seconda parte dell'anno nella conclusione dei loro programmi, ma l'infortunio subito me lo ha impedito. Dai Rapportini (che cosa importante questa incombenza dei Clubs!) oltre che dai notiziari, dagli articoli sui giornali e dai numerosi inviti ho visto che i Clubs sono stati bravissimi, abbinando l'interesse per il proprio territorio e la propria Comunità con iniziative anche d'aiuto a popolazioni in difficoltà in Paesi poveri. Ho notato con piacere che è diminuita la tendenza a raccogliere per altri e con maggiore piacere ho visto una tendenza alla crescita associativa decisa e

per fortuna ponderata, cioè la voglia di incrementare il patrimonio di Soci curando la qualità. Sarà necessaria una migliore Formazione rispetto al passato. Il nostro voler servire deve essere molto curato, cioè istruito e con le migliori opportunità di successo. Non siamo un Circolo Ricreativo ma un'Associazione di servizio: nessuno ci obbliga a farne parte, ma se ci siamo vogliamo e dobbiamo essere messi nelle condizioni migliori per attuare i nostri nobili intenti: essere inseriti nei Comitati, apprezzare l'amicizia dei Soci del Club e di tutti i Lions, in Italia e nel mondo, conoscere l'Associazione con le sue regole, sapere quanto avviene attorno a noi, partecipare alle Manifestazioni, Congressi e Convention, poter assumere responsabilità ed incarichi sempre più importanti, migliorare le attitudini dei Lions alla Leadership. Una Leadership che è diversa da quella professionale dove il risultato finale è quello economico ed i collaboratori devono ubbidire a chi paga. Da noi, il risultato è nella gioia di quelli che hanno tratto beneficio dai nostri sforzi, il resto è narcisismo. E per raggiungere questo scopo dobbiamo lavorare con entusiasmo, trasmetterlo e dare l'esempio. Non dobbiamo sprecare energie in mugugni, dobbiamo amare le nostre azioni e offrire tale convinzione a chi ci segue, sempre onesti nelle nostre decisioni, coerenti e convinti della bontà di quello di cui ci occupiamo. Cosa dire, infine, al passaggio del TESTIMONE? Innanzitutto ogni periodo ha le sue luci e le sue ombre, per essere educa-

tivi bisognerebbe segnalarle tutte, ma non ne ho voglia... Indico solo due punti: i problemi della comunicazione e la necessità di maggiore impegno. Comunicazione: quest'anno abbiamo aperto molte strade, ma se i Soci non sono tutti dotati di PC, se i Segretari o i Delegati di Zona o gli Officers Informatici non svolgono il loro compito di "diffusori", se il Presidente di Club non coinvolge o motiva i Soci, se c'è pigrizia anche a fotocopiare le lettere del Distretto, allora gli sforzi d'unione saranno vanificati. Impegno: non manca, ma oggi, in un mondo in cui tutto è già pronto e si corre troppo, bisogna stare attenti ad un lassismo latente, al rischio di perdere la nostra identità ed impegni per mancanza di tempo, al non battersi con il sufficiente rigore per il conseguimento degli obiettivi, primo quello del dovere d'essere utili al prossimo. Formulo perciò i migliori auguri a chi mi segue per un continuo miglioramento della vita del nostro Distretto e chiudo con una nota d'ottimismo. Due nuovi Clubs segneranno la fine dell'anno sociale il che avvalorerà quanto asserivamo: c'è tanta gente perbene attorno a noi che può e vuole entrare nell'Associazione. Cerchiamola, troviamola, coinvolgiamola, istruiamola: la nostra forza, la nostra immagine, la nostra concretezza operativa ne trarranno vantaggio ed i risultati saranno un fulgido esempio delle migliori doti del nostro cuore.



ANCORA E SEMPRE: NOI SAREMO LA'

del DG Michele Cipriani



Per ogni cosa esiste un principio ed una fine ed io, quando un anno fa, avevo assunto il compito di Governatore del Distretto 108 Ia2, sapevo perfettamente anche la data esatta in cui il mio compito si sarebbe esaurito.

Questo avvicinarsi annuale delle Cariche è il pregio ed il difetto del Lionismo, pregio nella misura in cui il continuo ruotare delle Cariche consente la maggior partecipazione dei Soci alla vita associativa ed evita il crearsi di centri di potere come, inevitabilmente, succederebbe con mandati più lunghi, difetto perché, purtroppo, un anno è troppo poco per consentire ad un Leader di esprimere tutto il suo potenziale di lions.

Ed eccomi, quindi, alla mia ultima fatica letteraria. Io non lo credevo, ma parecchi complimenti giunti all'orecchio, mi hanno fatto capire, cosa che non avrei mai pensato essendomi sempre considerato uomo d'azione, che in fondo in fondo, un pizzico di vena letteraria ha sempre albergato nel mio DNA. Ringalluzzito da questi attestati di stima, mi ritrovo a vagare nelle righe non riuscendo a coniugare alcunché. Ecco, come sempre succede, se uno opera di getto, senza ascoltare le Sirene o le false lusinghe, le cose scorrono via lisce come olio; ma quando ci si monta la testa e si crede di essere chissà chi, ecco che si cade rovinosamente.

E questo concetto può essere applicato anche a noi Lions: impariamo a servire con umiltà e, giunti al termine del nostro mandato, a rientrare nei ranghi abbandonando,



senza rimpianto, quei piccoli privilegi che derivavano dalla nostra carica.

Ma, nello stesso modo in cui noi riprendiamo a vivere la nostra vita associativa, dobbiamo sentirci in dovere di trasmettere le esperienze che abbiamo maturato nell'anno di servizio reso all'Associazione.

E qui s'innesta la seconda parte di questo mio ragionamento: come noi siamo umili, gli altri devono essere altrettanto umili e disponibili ed essere loro a riconoscerci i meriti eventualmente acquisiti e a consentirci di poterli trasmettere a chi li vorrà apprendere.

Nell'anno appena trascorso ho avuto il grande privilegio di conoscere tanti Amici, Lions, forse più bravi e più in gamba di me, e da tutti ho cercato di attingere nuove motivazioni, nuove proposte. E ciò è avvenuto

non solo a livello d'incontri multidistrettuali, ma anche, e soprattutto, con i Lions del mio Distretto con i quali ho condiviso questa mia avventura. Il PDG Wanda, il VDG Piero, il Cerimoniere Ernesto, il Segretario Tesoriere Roberto (l'avete spedito il Rapporto!!!!) tutti i Presidenti e i 2130 Soci che compongono il nostro Distretto.

E poi i miei colleghi Governatori dei sedici Distretti che, oltre al nostro, formano il mitico 108 Italy, amici con i quali si è instaurato un rapporto che coinvolge noi e le nostre consorti con promessa di rivederci spesso in un prossimo futuro. Abbiamo lavorato bene, noi del Consiglio dei Governatori, e abbiamo la certezza che, se anche il risultato finale non ci ha premiato al Congresso di Taormina, le nostre coscienze non reclamano atti di contrizione. D'altronde, già altri

in passato, forse ancora più bravi di noi, hanno dovuto di persona constatare le difficoltà che si debbono superare per raggiungere certi traguardi. Ma una cosa è certa, ce lo siamo detti, nessuno di noi rientrando nei suoi Clubs, abbandonerà la lotta. A Verona ci saremo e contiamo, con l'aiuto del nuovo Consiglio, di portare finalmente in porto l'approvazione di un nuovo testo di Statuto e di nuovi Regolamenti. Ci siamo detti più volte, nel corso del nostro anno, che è necessario studiare e preparare un Lionismo del 21° Secolo, un'Associazione in grado di convivere con gli strumenti che la moderna tecnologia ci offre ed in grado di soddisfare quei bisogni che l'Umanità chiede e che sono, ovviamente, diversi da quelli del 19° e del 20° Secolo. Ne è controprova evidente le richieste d'aggiornamento tecnologico che ci arrivano da Oak Brook, la volontà del Board di aprire nuove Campagne Sociali (vedi l'aiuto ai bambini bisognosi) pur senza dimenticare e/o rinnegare quello che si è fatto in passato ed in questa ottica è stata rilanciata la Campagna Sight First 2.

E mi piace chiudere con il motto di un carissimo PDG che purtroppo oggi non è più con noi: qualunque cosa succeda nel prossimo futuro **"NOI SAREMO LA"**

PARALIPOMENI DELLA BATRACOMIOMACHIA

del DG Franco Maria Zunino



LA PAROLA DEI GOVERNATORI

"I resti di quella che fu una delle Delegazioni Lions più forti e convinte nella storia del Distretto, risalgono in disordine e senza speranza la scala posteriore dell'MD 80 Meridiana che avevano disceso con orgogliosa sicurezza".

Appena ottenni dal Vice Direttore Cazzadori il consenso all'ennesimo (pardon, ultimo) procrastinatio dell'Editoriale a sin dopo il Congresso di Taormina, temetti che il relativo preambolo avrebbe ricalcato il finale del famoso bollettino.

Talché, scaramanticamente, così già lo ipotizzai dal finestrino del suddetto MD 80 in viaggio per la Trinacria.

Ma la cabala non è bastata ed il Congresso di Taormina ci ha riservato solo delusioni.

In primis, lo Statuto ed i Regolamenti del MD: il lavoro, anzi lavoraccio, di un anno, con ricerche, viaggi, studi, redazioni, incontri, dibattiti, correzioni, e di nuovo, per tre volte, ricerche, viaggi, studi, redazioni, incontri, tale lavoro (definito valido al 99% da un suo avversario) andato in fumo per becere ripicche, cocciute testardaggini, giochetti di potere.

Il tutto condito con una gestione dell'Assemblea Nazionale non all'altezza delle aspettative, men che meno dell'Uomo, febbricitante.

Poi il mancato accoglimento della nostra proposta di Service distrettuale "La Biblioteca d'Argento", boicottata dalla malasorte durante la presentazione del nostro Bottino all'Assemblea (il filmato che inizia, si blocca, scorre, si blocca, sempre senza sonoro: pensate quale appeal sul pubblico!).

Poi l'approvazione di un Service oneroso proposto dal Club

ospitante il Congresso! Esito? Quota MD pro - capite aumentata di € 2,50 per una Casa d'Accoglienza di giovani disabili a Taormina!

Infine la mancata elezione del vostro DG a prossimo Presidente del Consiglio (CC), dopo un serrato, paritetico testa a testa col DG risultato poi eletto per un solo voto di VDG e nonostante il nostro Beoletto si sia battuto in conclave come un ... Leone.

Di questo esito sono sereno perché il futuro CC è persona amica, degna e capace, e mi onora l'essermi confrontato alla pari. E sono altresì lieto per la mia Famiglia ed il mio lavoro (e la mia salute), cui potrò tornare a dedicarmi a tempo pieno (dovendo anzi recuperare). Me ne dolgo, però, per il nostro Distretto, che avrebbe meritato poter finalmente esprimere un Presidente del Consiglio anche perché l'assenza di metropoli nel nostro territorio (fortuna impagabile nei rapporti inter - Clubs), il numero limitato di Clubs, l'assenza di un rinomato Service Permanente (ricorrente mio rammarico), l'esigua storia (solo decennale), rendono poco conosciuto tale nostro Distretto fuori dei confini del Nord Ovest, imponendo a noi suoi iscritti, ad ogni incontro con Lions foresti, un dispiego di riferimenti territoriali e circonlocuzioni avvilenti per permettere all'interlocutore di individuarci geograficamente e associativamente. Ma la sostanziale armonia tra e nei Clubs, lo spessore dei Services ed il loro numero, l'elevata eccellenza degli Officers, il rispetto delle norme, le rispondenza ai dettami associativi (anche dal punto

di vista finanziario), fanno di questo nostro Distretto uno dei migliori d'Italia. Ecco, mi sarebbe piaciuto che questa nostra (anzi vostra perché quest'anno non ho fatto un granché come Socio) eccellenza fosse stata premiata con la scelta del vostro DG uscente a Presidente del Consiglio, onde consentire di esportare nel MD il nostro modo concreto e positivo di gestire l'Associazione, di amministrare con sobrietà, di diffondere l'immagine associativa, di premiare gli attivi e non i fedeli o proni.

Cari amici, nel mio primo Editoriale vi promisi sincerità, ma oltre, da DG, sull'argomento non posso spingermi.

Ma in assoluta sincerità posso dirvi che questo anno sociale, di normale avvicendamento per Voi ma eccezionale intensità per me, ha dato ottimi risultati: a partire dall'altissimo riconoscimento dato dalla Sede Centrale al Club Savona Torretta, giudicato uno dei tre sodalizi migliori in Europa; alla scelta del nuovo Service che ci vedrà tutti impegnati, La Biblioteca d'Argento; alla prosecuzione di collaborazione con Homerus (mi è sembrata più convinta quest'anno che durante il Congresso di Savona); alla nascita del nuovo Lions Club ad Asti e Leo Club a Canale; alla cospicua raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dallo Tsunami; alla collaborazione tra Clubs vicini con incontri (culturali, gastronomici o di semplice convivialità) e Services ed alle centinaia di questi che sono stati da voi svolti.

Il Distretto che lascio all'amico Silvio, che ha già raccolto la stima ed il rispetto dei suoi

collegi DGE, è sano, motivato, operativo, asciutto (cioè ne troverà le casse vuote, ma con nuove attrezzature per l'immagine e per effettuare Services, attività comuni avviate, crediti); i Clubs sono sostanzialmente ben gestiti ed hanno raccolto l'invito alla vicendevole frequentazione e collaborazione.

Il saldo del numero di Soci è ampiamente attivo; l'età media è calata; almeno altri 3 Clubs maschili sono divenuti misti e numerosi neo - Soci provengono dal Leo. Ci sono i contatti per costituire due nuovi Clubs ed un Leo.

Termino nel dirvi che sono soddisfatto, anche per il numero di Soci che mi ha dimostrato interesse per questi scritti, a volte confidenziali. Ed a loro, e se possibile a tutti, vorrei dire la frase che proprio al Congresso di Albenga non riusciva ad uscirmi dalla gola, se non al prezzo di femminei singulti: **non vi dimenticherò mai!**

Franco Maria Zunino

P.S.: il titolo, come nel mio primo editoriale, non c'entra nulla! Ma allora ne utilizzerai uno che suscitasse curiosità per indurvi a leggere. Ora ne utilizzo uno che non invoglierebbe nessuno, neanche Simonetta che pure il Leopardi lo insegna: orbene, se nonostante il titolo ed il testo assolutamente barbosetti siete giunti sin qui a leggere, significa che ricambiate l'affetto che ho per voi sette. Grazie anche di questo.

QUANDO LA GIOIA NAVIGA IN INTERNET (GRAZIE)

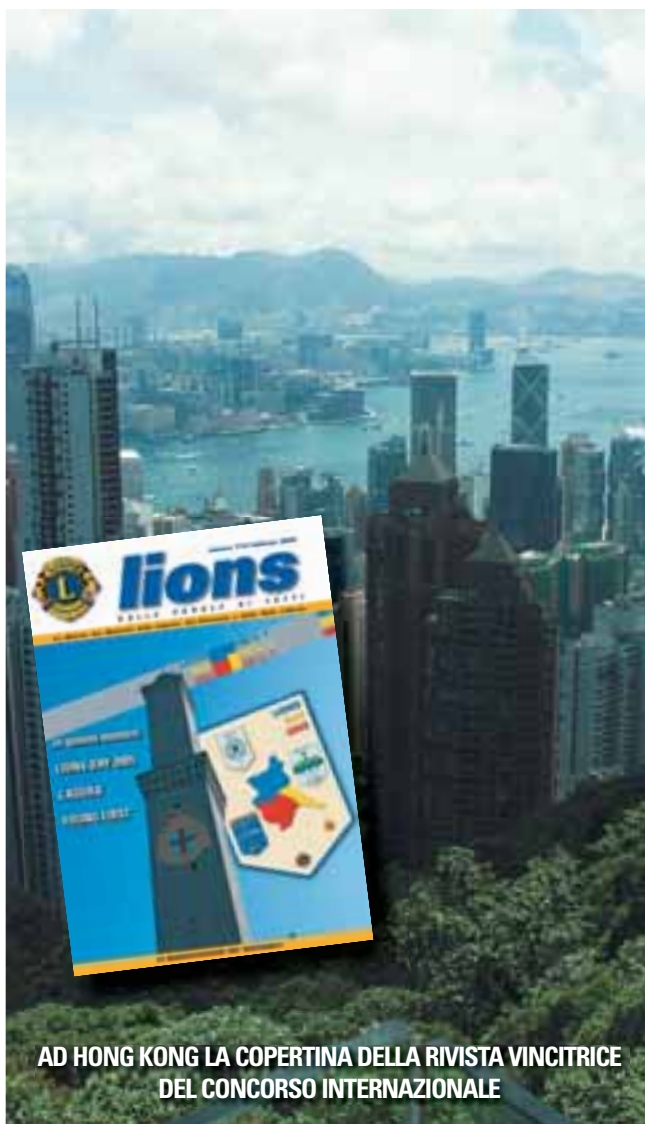
di Raffaella Costamagna Fresia

Venerdì 1 luglio, ore 8,15: una telefonata da Hong Kong mi suggerisce di entrare nel sito della Rivista www.rivistalions.it, cliccare su Link e poi su www.lionsclubs.org e poi ancora un clic su Convention: così potrò ottenere gli ultimi dati che mancano da inviare a Milano e completare in questo modo la stampa del N°121 della Rivista...

E' così che ho scoperto, alle 8,20 di una rovente mattina di Luglio, che la Rivista "Lions, dalle parole ai fatti" ha vinto il Primo Premio del Concorso Internazionale per il migliore Notiziario/Bollettino pubblicato da un Club o da uno o più Distretti per l'anno 2005.

Di colpo le mani hanno incominciato a tremare, la vista mi si è annebbiata e le parole sono diventate sfocate al punto che ho chiesto conferma ad Emilia ed Eleonora se avevo letto bene.

In un attimo mille immagini e un mare di ricordi hanno affollato la mia mente, davanti ai miei occhi decine di volti: di coloro che hanno avuto fiducia in me, mi hanno incoraggiato e sostenuto, di coloro che mi hanno deluso, fatto arrabbiare, di chi mi disse che ero un'incompetente e che avrei "mollato" la Direzione in sei mesi, dei tanti che mi hanno dato gioie immense, i volti di nove Governatori e tre Governatori Eletti da pochissimo entrati in carica, i volti di Mimmo, Gigi, Vittorio, Massimo, Lino, Marco, Luigi e poi Alessio e Cristina e Franco.... Ma soprattutto mi sono comparsi davanti



AD HONG KONG LA COPERTINA DELLA RIVISTA VINCITRICE
DEL CONCORSO INTERNAZIONALE

i vostri visi, i visi dei settemila e più Soci che formano i tre Distretti 108 la1, la2 e la3: avrei voluto stringervi la mano, abbracciarvi, dirvi un **GRAZIE** grande come la gioia che provavo e che provo tuttora.

Ve lo dissi nei tre Congressi di Chiusura, lo ripeto ora: è anche grazie a VOI che la Rivista è nata, mese dopo mese, grazie al vostro impegno e lavoro costante.

A Voi, ai miei più stretti Collaboratori vanno i miei pensieri e la mia riconoscenza perché mi avete fatto il dono più grande: quello della vostra Amicizia.

"Condividere il successo attraverso il servizio" così recita il motto del Presidente Internazionale dell'a.s. 2004 - 2005, Clement F. Kusiak, questo è ciò che noi abbiamo fatto: insieme abbiamo svolto un servizio e insieme condividiamo il successo raggiunto.

A chi mi ha deluso, fatta arrabbiare, a chi mi ha taciato di incompetenza o peggio... non dico nulla, anzi, una cosa la dico: che oggi, 1 luglio 2005, secondo una qualificata Giuria di persone esperte e a me totalmente sconosciute ha deciso, dopo attento esame, che i Distretti 108 la1, la2, la3 hanno la **RIVISTA INTERDISTRETTUALE PIU' BELLA DELL'INTERA ASSOCIAZIONE A LIVELLO MONDIALE.**

A tutti gli altri e ai miei Collaboratori per primi dico: **VI VOGLIO BENE!**

HONG KONG ACCOGLIE I LIONS DEL MONDO

(Quasi) in diretta dall'88a Convention Internazionale

di Giulietta Cisotto Viecca

88a CONVENTION INTERNAZIONALE

Partecipare alla Convention Internazionale è sempre una riconferma della scelta di "Servire" fatta accettando di entrare nella grande Associazione Lions.

Numerosa la Delegazione italiana con circa 150 Delegati, tutti uniti nel testimoniare la loro identità nazionale.

Presenti Delegati di 193 Paesi che hanno sfilato alla grande Parata per la via principale di Hong Kong, ogni Delegazione con la propria divisa e, ad accompagnare il nostro passo, le numerose Bande musicali composte da giovanissimi ragazzi e ragazze.

A causa del clima afoso, la Parata è iniziata alle ore 18,00, questo ci ha permesso di assistere ad un bel tramonto e all'accendersi progressivo di migliaia di



luci nei grattacieli di questa meravigliosa ed incantevole Città.

Perfetta l'organizzazione (e non avevamo dubbi che sarebbe stato così) secondo il protocollo la prima e la seconda Sessione Plenaria. Durante il "Political Breakfast" di mercoledì 29 Giugno sono stati presen-

tati, dal PIP Giuseppe "Pino" Grimaldi, alcuni dei candidati ad incarichi internazionali e il nostro ID Sergio Maggi ha sottoposto all'attenzione e alla valutazione di tutti i presenti i cinque Emendamenti da votare nella giornata di venerdì 1 Luglio.

Quest'anno è stata fatta

un'innovazione: la Serata Italiana non è stata servita ai tavoli, ma si è trattato di un ricevimento in piedi. E' stata, comunque, una serata importante, che ha dato la possibilità al nostro Multidistretto di ospitare Lions di altri Paesi per dare l'occasione al Presidente del Consiglio dei Governatori ed ai Governatori stessi di esporre quanto fatto nell'anno sociale che si sta chiudendo e avere, nel medesimo tempo, l'opportunità di utili scambi di idee circa il futuro del Lionismo internazionale.

Ora lascio per poter andare in stampa, domani seguiranno le votazioni ed il Passaggio delle Cariche con il fatidico "strappo del nastro" e con il prossimo numero vi darò i risultati.

88a CONVENTION INTERNAZIONALE

ANCORA UN PREMIO PER IL MD 108 ITALY

Arriva dal Talent Show dei Governatori Eletti

dalla Redazione di Hong Kong

Tra i compiti dei Governatori Eletti, durante i Seminari a loro dedicati e che precedono la Convention Internazionale, per dimostrare la loro capacità di Leader in ogni situazione, c'è l'obbligatoria partecipazione al "Talent Show".

Dopo i successi di Honolulu del 2000 con il premio all'originalità e la vittoria assoluta dello scorso anno, i Governatori Eletti hanno saputo dimostrare di essere all'altezza della tradizione oramai conquistata.

"Non c'è due senza tre" reci-



ta un proverbio: infatti, sono riusciti nell'intento, vincendo il premio per la "Migliore

presentazione del motto del prossimo Presidente Internazionale Ashok Mehta"

che recita "Passione per eccellere".

La nostra redazione di Hong Kong è riuscita a "rubare" un momento di questo "Talent Show" e noi, da giornalisti, provvediamo a darne notizia e documentazione fotografica.

Nella foto si riconoscono due dei nostri tre Governatori, Silvio Beoletto e Piero Rigoni durante la riuscita e applauditissima performance.

IL SAVONA TORRETTA TORNA UMANO: ARRIVA "SOLO" SECONDO!

Nella Serata delle Stelle dominano i Paesi emergenti.

di M. Bianchi, R. Fresia e C. Rebella

Turchia, India e Cina sono i Paesi più premiati all'Academy Awards, mentre i Paesi "industrializzati" vincono solamente quando gareggiano fra di loro.

E' così che finisce questa "Nomination" per il Lions Club Savona Torretta. Infatti, il Lions Club proclamato Vincitore per l'Area Costituzionale Europa, è stato il Lions Club Bursa Karagoz New Century, che, insieme con noi e all'altro Lions Club turco di Istanbul Alibeykoy aveva ricevuto la Nomination quale miglior club d'Europa per l'attività svolta. Subito dopo abbiamo presentato le nostre più vive congratulazioni ed abbiamo festeggiato, insieme anche all'altro Club turco, questo traguardo.

In definitiva, in Europa ci sono 9.000 Clubs e noi eravamo là, seduti con altre 1.500 persone alla "Serata delle Stelle", in perfetto stile hollywoodiano, con musiche, films, spettacoli da tutto il mondo, per festeggiare le Stelle del Lionismo Internazionale.

Pertanto orgoglio di essere presenti, delusione di non essere stati i prescelti, ma, almeno, tornando nel nostro Distretto, ci sentiremo più "umani" e quest'occasione, ne siamo certi, sarà di stimolo per gli altri perché dimostra che con l'impegno si possono raggiungere traguardi straordinari, e, nello stesso tempo, che il Savona Torretta non è quel "mostro" come recentemente siamo stati bonariamente definiti, e può essere superato.

Ma torniamo a noi ed alle nostre emozioni. Come atleti prima di una gara, ci siamo



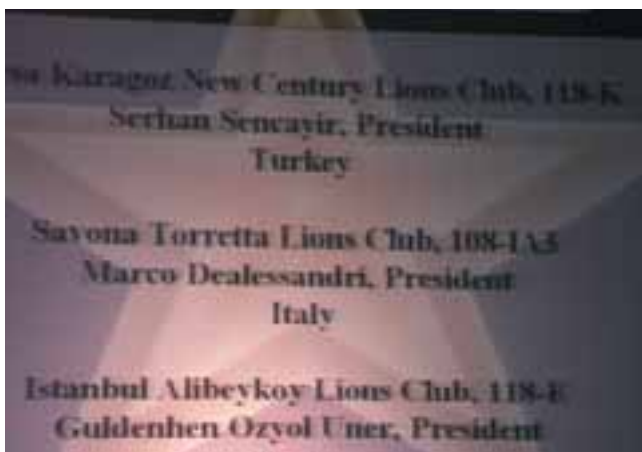
preparati a dovere, abbiamo dormito due ore il pomeriggio (anche perché non avevamo smaltito del tutto il

tue dell'Oscar sullo sfondo. Il nostro amico e Socio Carlo Rebagliati si sarebbe stupito, la Cerimonia è iniziata



fuso orario) e alle 18,15 siamo partiti per la serata. Arrivati alla Grand Hall del Centro

con 10 minuti d'anticipo sull'orario previsto, eravamo molto emozionati, anche



Congressi, siamo entrati in una sala immensa con una scenografia con grandi sta-

il navigato PDG, mentre le coreografie, simili a quelle della Serata degli Oscar,

scorrevano con le musiche e con il passaggio di spezzoni di tanti film vincitori delle ambite statuette.

Nostri compagni di tavola, un candidato a "Lions dell'anno" del Minnesota (USA), che ha dovuto cedere il passo al giovane Lions cinese, e il Presidente di un Club indiano che, invece, è risultato vincitore dell'Area Costituzionale che comprende l'Asia Sud - Occidentale e l'Africa.

La presentazione è stata svolta dal PIP Giudice Brian Stevenson e dalla moglie del PID inglese Phil Nathan, provetti presentatori che non hanno fatto rimpiangere i professionisti. La serata è iniziata con un prestigiatore che, alla fine, ha fatto apparire da una scatola il Presidente Internazionale, ed è proseguita intervallando discorsi, premiazioni e spettacoli, dove si sono alternati cantanti e danzatori con prestazioni d'eccezione.

L'adrenalina è salita, quando è toccato a noi; il DGE Silvio Beoletto era pronto nella veste di fotografo per immortalare l'evento, ma ... non ha potuto svolgere anche questo compito, perché dopo il rullo dei tamburi e l'apertura della busta, il nome indicato non era il nostro!

Al termine della serata (in anticipo di 30' sull'orario previsto, sempre per la gioia e meraviglia di Carlo Rebagliati: sappi che anche i Lions sanno essere puntuali!!!!) volevamo fare altre fotografie di Hong Kong di notte, per smaltire quella "piccola" delusione che a chiunque sarebbe toccata in

un momento come questo, pur consapevoli dell'importante traguardo raggiunto, ma abbiamo dovuto affrettarci a cambiare i nostri programmi. Infatti, un forte acquazzone ci ha consigliato di prendere un taxi anziché il normale "ferry boat" che abbiamo utilizzato solitamente e, fortunatamente, abbiamo trovato un passaggio con il PID Massimo Fabio, accompagnato dalla gentile consorte, Minni, che ci hanno così permesso di superare tutta la fila di oltre 100 persone in attesa.

Al rientro in albergo, tutti gli italiani presenti hanno



voluto festeggiarci: "Viva il Savona Torretta, secondo tra i novemila Clubs europei e primo Club italiano a ricevere la Nomination!". Abbracci e strette di mano con i presenti, che ammiravano la coccarda rossa sullo smoking di Roberto.

Con quest'entusiasmo,

espressoci dagli amici di tutti i Distretti presenti, ci siamo resi conto, una volta di più, del grande clima di internazionale amicizia tra Lions, tipico delle Convention, del privilegio che abbiamo vissuto, dell'emozione indescrivibile provata all'apparire del nome del nostro Club

sui maxi schermi, leggendo sul programma della Manifestazione, nell'essere menzionati di fronte alla "famiglia internazionale", l'essere stati seduti in prima fila nei posti riservati ai Finalisti.

Ora, però, è tempo di lasciare questo momento e, parafrasando, una famosa Rossella, anche se la situazione è completamente diversa, possiamo dire che ... Domani è un altro giorno ... e s'inizia a pensare al nostro Venticinquennale.

88a CONVENTION INTERNAZIONALE

VUOI VEDERE UN MONDO DI PACE?

Vieni alla Convention!

di Elena Cappellano

Per me che non la conoscevo, l'atmosfera cinese si è rivelata piena di fascino durante la visita "essenziale" che ho compiuto nella settimana precedente la Convention. Dopo la tradizione antichissima e signorile di Shijang, che ci ha accolti non solo con il suo famoso Esercito di Terracotta, l'estensione sterminata di Pechino, le luci avveniristiche di Shanghai, Hong Kong, che ospita la Convention, è apparsa caotica ma, nello stesso tempo, ordinata. L'impronta inglese è rimasta evidente nel comportamento della gente, nella pulizia e nella... guida a sinistra!

L'atmosfera della Convention è particolarmente gioiosa sullo sfondo della baia che ha acceso tutte le sue luci durante la Parata. Tutto il mondo è sfilato con le sue musiche, i suoi canti e le sue bandiere, sempre con il sorriso. Il denominatore comune che riempiva d'orgoglio il cuore di ognuno è stata l'eleganza gioiosa che carat-



terizzava i gruppi, da quelle di certi Paesi africani, ai Coreani, ai Cinesi, alle decine di schiere statunitensi, tra le

ultime, serena ed elegante, la Delegazione italiana con il suo orgoglioso portabandiera e le divise bianche delle

signore.

I Services sono invece stati ricordati nell'Assemblea di Apertura affollata come non mai, attenta, silenziosa e, nello stesso tempo, festosa, con tutte le Bandiere schierate sul palco, da cui discendevano una a una, salutate dagli entusiastici applausi delle varie Delegazioni.

Il Mondo in quel momento ci è apparso buono, colmo di serenità per tutti, affratellato dal comune fine di aiutare che ha bisogno: un Mondo come dovrebbe essere e come noi Lions ci sforziamo di farlo diventare.

E per qualche giorno il nostro sogno di Lions diventa una tangibile realtà.



Si ringrazia la redazione distaccata di Hong Kong (Mauro Bianchi, Roberto Fresia, Elena Cappellano, Giulietta Cisotto Viecca, e Carlo Rebella) per i contributi scritti e Mauro Bianchi per le fotografie.

ED ORA LO STATUTO PROVERANNO A FARLO I CLUBS

Dopo il flop di Taormina è necessario pensare al futuro del Multidistretto

di Bartolomeo Lingua

La stagione dei "NO" europei non ci ha risparmiati e, pur nell'improponibilità di un paragone, la bocciatura del nuovo Statuto e Regolamento Multidistrettuale, oltre al carattere di tormentone, ha dei punti comuni con il voto francese e olandese sulla Costituzione Europea e degli italiani in occasione del referendum. Infatti, è mancata dappertutto la sorpresa per un esito prevedibile attraverso i segnali inequivocabili della vigilia che, tuttavia, - e questo desta meraviglia - non sono stati presi in considerazione né hanno dato luogo ad estreme azioni salvifiche forse per errori di valutazione che lasciano trasparire crescenti incomprensioni tra vertici e basi.

Per quanto ci riguarda è positivo il fatto che, dopo la lezione impartita sull'insopprimibile validità della geometria associativa basata sulla piramide rovesciata, nessuno abbia cantato vittoria. Anzi, si è avuta la percezione di un vago, quanto diffuso, senso di frustrazione per il mancato superamento degli ultimi ostacoli che gli stessi proponenti, ad un passo del traguardo inseguito invano attraverso otto Congressi, sembravano giudicare non fondamentali tanto da promettere future anche se imprecise modifiche.

In realtà gli unici incolpevoli della lunga serie di flop statutari sono i Delegati, quelli cui è toccato, nel primo mattino del 28 maggio a Taormina, decidere se alzare il cartellino verde oppure quello rosso perché, paradossalmente, quella era la prima volta - dai giorni del Congresso di Reggio Emilia che voleva fossero risolti i problemi della moltiplicazione dei Distretti - in cui erano stati



chiamati ad esprimersi su un testo che, sia pure in termini non perfettamente regolamentari, era stato loro proposto con la formula perentoria di prendere o lasciare senza discutere i singoli Articoli.

Sarebbe ingeneroso imputare questa rischiosa decisione alla sola presunzione, perché c'è da domandarsi, suggerendo prudenza anche in futuro, se non siano stati fuorvianti i corali consensi del Consiglio dei Governatori alla conduzione complessiva dell'operazione, nell'imminenza della partita di fine anno prevista da una norma statutaria sull'elezione del futuro Presidente. E non è il caso d'insistere sui mancati adempimenti, contrattempi e dimenticanze che alla vigilia degli appuntamenti congressuali hanno regolarmente vanificato il paziente lavoro della Commissione Permanente Affari Interni, quasi la cattiva sorte avesse stretto alleanza con la macchina burocratica per assicurargli lunga e prospera vita.

Quelle proposte potrebbero formare un ponderoso volume testimone della ricerca di una formula italiana del Lionismo che non cozzasse con le regole fondamentali dello Statuto Internazionale.

Questo era il tema centrale anche del più recente tentativo del Consiglio dei Governatori

che aveva lasciato in disparte lo Statuto e Regolamento preparati dalla Commissione Affari Interni sulla scorta delle indicazioni del Congresso di Senigallia del 2002, e lo testimoniano le osservazioni dei Clubs, ribadite a Taormina in sede di Seminario, le cui conclusioni curiosamente non erano contemplate nell'Ordine del Giorno.

Ma gli stessi concetti sono stati ribaditi in sede di seduta plenaria dai tre soli Delegati cui è stata concessa la parola: Sergio Pezzati del Club di Firenze presentatore della mozione di Senigallia, Romolo Tosetto e Paolo Aiachini, entrambi membri aggiunti alla Commissione Affari Interni, i quali hanno rispettivamente espresso dissenso sull'ipotesi di un "Comitato esecutore" in seno al Consiglio dei Governatori, e rilevato la mancata concessione dello spazio necessario alla discussione in aula dello Statuto, così com'era stabilito dalla mozione approvata dall'Assemblea a Genova.

Completezza d'informazione chiede di segnalare che, alle eccezioni sollevate dai Clubs, si è aggiunta sulla Rivista nazionale "The Lion", nei mesi precedenti il Congresso, la pubblicazione di due significativi interventi del Past Presidente Internazionale Pino

Grimaldi che, pur evitando critiche dirette, ha sottolineato il carattere puramente "amministrativo" delle strutture multidistrettuali che non era riconosciuto nella proposta di Statuto, ed ha focalizzato l'attenzione sulla preminenza degli obblighi del Governatore nei confronti dei Clubs del proprio Distretto rispetto ad altri impegni.

Che cosa accadrà ora della proposta di Statuto e Regolamento respinta a Taormina? Poiché il Consiglio dei Governatori ha ignorato il "salvataggio" proposto da Penati, non chiedendo il rinvio dell'esame dello Statuto al Congresso di Verona, la situazione richiede una chiara presa di posizione. Si tratta di trovare la strada affinché questa volta siano più Distretti a farsi promotori di uno Statuto che, traendo le conseguenze dal ripetuto fallimento dei tentativi di un ulteriore accentramento dell'organizzazione multidistrettuale, punti su nuovi orizzonti basati sulla ricerca di una soluzione dei problemi reali con i quali si confrontano i Clubs, sulla razionalizzazione delle spese e sulla semplificazione delle norme burocratiche, sul corretto impiego dei mezzi telematici e, soprattutto, su una snella struttura multidistrettuale che sia aperta alla possibilità di creare più Multidistretti quando ciò sarà ritenuto necessario.

I nostri Distretti la possono farsene promotori insieme al Distretto LA (Toscana) e L (Lazio e Sardegna): organizzando un Seminario aperto a tutti in cui si possa chiaramente ed ampiamente discutere su problemi e prospettive.

La parola passa quindi ai nostri Governatori.



Delegati iscritti 822

Al Congresso Nazionale svoltosi a Taormina nei giorni 27, 28 e 29 maggio 2005 sono state prese le seguenti Deliberazioni:

Tema di Studio Nazionale 2005/2006:

Sordità, una disabilità superabile. L'importanza dei Lions nella difesa dall'inquinamento acustico.

Service Nazionale 2005/2006:

Libro Parlato Lions.

Bilancio 2003 - 2004 - Situazione 2004 - 2005

Il bilancio 2003 - 2004 è stato approvato all'unanimità.

La situazione 2004 - 2005 al 31 marzo 2005 è stata approvata con 196 voti favorevoli e 1 contrario.

La Quota multidistrettuale per l'anno 2005 - 2006 rimane invariata rispetto allo scorso anno, così come la quota per l'Annuario che viene confermata in € 6,00 per Socio.

Campo Italia

La località sede del Campo Italia e la quota annua (€ 1,00 per Socio) sono prorogate di un anno per recuperare l'annualità 2002 - 2003 sospesa per la SARS. Per il 2005 - 2006 è stato eletto Direttore Mario Nicoloso.

Campo Italia Disabili

E' confermata la sede presso "La Prateria" di Domodossola. Per il triennio 2005 - 2008 è stato confermato Direttore Remo Macchi. La quota per il 2005 - 2006 rimane invariata rispetto allo scorso anno (€ 0,65 pro capite), mentre per il 2° e 3° anno del triennio è determinata in € 0,80 per Socio.

Sight First II

Dall'Anno Sociale 2005 - 2006 è istituito il Service Internazionale triennale "Sight First II".

Il nostro Multidistretto è parte dell'Area IV - 3 che comprende i Clubs italiani, San Marino, Città del Vaticano, Malta e la Turchia. E' suddivisa in cinque settori per i quali il Comitato Internazionale ha già nominato i Responsabili: il PDG Roberto Fresia per i Distretti Ia1, Ia2, Ia3, Ib1, Ib2, Ib3, Ib4; il PDG Cesare Diazzi per i Distretti Ta1, Ta2, Ta3, Tb; il PDG Enrico Cesarotti per i Distretti A, AB, L, LA e per i Clubs di San Marino, Vaticano e Malta; il PDG Domenico Messina per i Distretti YA e YB; il PCC Timur Erk per i sette Distretti turchi. Il PID Giovanni Rigone è Coordinatore Multinazionale.

Rivista "The Lion"

Direttore della Rivista nazionale "The Lion" per il triennio 2006 - 2009 è stato confermato Sirio Marciandò. La quota per il 2005 - 2006 rimane invariata.

Elezione dei Revisori dei Conti Nazionali 2005/2006

Per l'Anno Sociale 2005 - 2006 sono stati eletti Revisori dei Conti Nazionali:

Effettivi

Lino CAZZADORI	- Ia3
Piermario FABRIS	- Ta2
Sergio SAVIGNI	- Tb

Supplenti

Rocco LA RUSSA	- Ia1
Concetto TROMBETTA	- YB

Statuto e Regolamento

La proposta di nuovo Statuto e Regolamento multidistrettuale non è stata approvata, non avendo raggiunto il quorum dei 2/3 dei votanti.

Congresso Nazionale 2007

Per il Congresso Nazionale del 2007 è stata scelta la sede di Roma - La quota per Socio è stata fissata in € 3,50

• E' stata accolta per acclamazione la proposta del Lions Club Chivasso Host di rendere Service Permanente multidistrettuale la "Raccolta Occhiali Usati"

• E' stata approvata a maggioranza la richiesta del Lions Club Taormina di un contributo multidistrettuale per il Service "Casa vacanza per giovani disabili", determinato in € 2,50 pro capite per l'anno 2005 - 2006

• E' stato ratificato un Protocollo d'Intesa tra Aidweb.org e il Distretto YB

• L'Assemblea ha preso atto della richiesta di raccomandazione rivolta al Consiglio dei Governatori 2005 - 2006 di seguire lo sviluppo coerente dello studio di fattibilità per il Service internazionale "Bambini nel bisogno" per il tramite del suo organo tecnico a ciò preposto, ossia la Commissione Permanente Relazioni Internazionali, da presentare al voto dei Delegati al Congresso di Verona

Governatori eletti per l'anno sociale 2005 - 2006

Bruno VARETTO	- Ia1
Pietro RIGONI	- Ia2
Silvio BEOLETTO	- Ia3
Alfonso IORNO	- Ib1
Giovanni RAGUSEO	- Ib2
Gabriele CENTI	- Ib3
Gianfranco LUCCHI	- Ib4
Hans EGGER	- Ta1
Ettore RISTAGNO	- Ta2
Ione GIUMMO	- Ta3
Giuseppe INNOCENTI	- Tb
Giorgio MATALONI	- A
Mario RINALDI	- AB
Agostino INZAINA	- L
Maurizio KOVACEVICH	- LA
Domenico LARUFFA	- YA
Raffaele TOMMASINI	- YB

Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno sociale 2005 - 2006

E' stato eletto Roberto SCERBO del Distretto YB

SIGHT FIRST II : LA LOTTA ALLA CECITA' NON SI PUO' FERMARE

In tre anni prevista la raccolta di 150 milioni di dollari

del PID Giovanni Rigone

Ad Hong Kong il mese prossimo, durante la Convention, sarà presentata la Campagna SIGHT FIRST II.

I Lions sono chiamati in tutta l'Associazione ad impegnarsi per un obiettivo triennale di grande rilevanza: raccogliere 150 milioni di dollari perché si possa nuovamente intervenire nella prevenzione della cecità.

La precedente Campagna aveva consentito di raccogliere tra il 1990 ed il 1994 178 milioni di dollari che hanno generato, ad oggi, investimenti in 698 progetti di servizio, in 78 Paesi, per complessivi 145 milioni di dollari.

Rilevanti i risultati raggiunti:

- attività di prevenzione per 24 milioni di persone.
 - 65 milioni d'interventi per la cecità del fiume.
 - 4 milioni e seicentomila interventi di cataratta.
 - interventi a favore di 258 nuove strutture ospedaliere.
 - potenziamento di oltre 300 centri per la vista.
 - 68.000 gli oftalmologi, le assistenti sociali e gli altri operatori del settore che hanno ricevuto ulteriore formazione professionale.
- Nonostante tutto questo, lo scenario con il quale ci si confronta presenta ulteriori necessità:
- entro il 2020 il numero delle persone che possono divenire cieche è stimato da 37 a 78 milioni.
 - l'attenzione va ulteriormente posta ai problemi della prevenzione.
 - una particolare cura va riservata ai problemi della riabilitazione e della ricerca, in modo particolare



anche nei Paesi sviluppati e post industriali.

La Campagna si prefigge dieci obiettivi:

1. controllo ed eliminazione delle maggiori cause della cecità con il favorire il potenziamento di una rete di strutture che controllino la cataratta, la retinopatia diabetica ed il glaucoma.
2. il potenziamento di almeno 200 strutture sanitarie già esistenti nel mondo.
3. lotta alle infezioni che sono causa di cecità con l'eliminazione del tra-coma nei dieci Paesi dove il problema è acuto e nell'operare a favore di 40 milioni di persone in altri 25.
4. organizzare almeno 70 milioni d'interventi di prevenzione della cecità del fiume.
5. migliorare i servizi per gli ipovedenti.
6. prevenire le cecità trattabili nei bambini e sviluppare approcci positivi al problema dell'errore di rifrazione giovanile.
7. impegnarsi per controllare la retinopatia.
8. destinare risorse ai programmi di riabilitazione e d'educazione personale per i non vedenti.

9. fornire risorse per la ricerca.

10. promuovere programmi di prevenzione per le popolazioni ad alto rischio nei Paesi sviluppati e post-industriali.

La Campagna coprirà l'arco di tre anni sociali: 2005 - 2006, 2006 - 2007 e 2007 - 2008; i risultati saranno annunciati alla Convention di Bangkok del 2008.

Il 2005 - 2006 sarà un anno di preparazione ed anche d'impegno.

Si sta mettendo a fuoco la struttura gestionale: l'Area Costituzionale europea è divisa in 7 Aree coperte dalla responsabilità di un Coordinatore multinazionale.

Il nostro Multidistretto è parte dell'area IV - 3 che comprende i Clubs italiani, San Marino, Città del Vaticano, Malta e quelli della Turchia; è suddiviso in cinque settori per i quali il Comitato Internazionale ha già nominato i re-sponsabili:

- il PDG Roberto Fresia per i Distretti Ia1, Ia2, Ia3, Ib1, Ib2, Ib3, Ib4;
- il PDG Cesare Diazi per i Distretti Ta1, Ta2, Ta3, Tb;
- il PDG Enrico Cesarotti per i Distretti A, AB, L, LA, e per i Club di San Marino, Vaticano e Malta;

• il PDG Domenico Messina per i Distretti YA e YB;

• il PCC Timur Erk per i sette Distretti turchi.

Nel prossimo anno sociale si provvederà, d'intesa con i Governatori entranti, a nominare i Coordinatori di distretto e di gruppo.

L'impegno del 2005 - 2006 sarà testimoniato da 30 Clubs Modello che saranno selezionati nell'intera Associazione e presentati ad Hong Kong.

Nel 2006 - 2007 metà dei Clubs saranno invitati ad operare, mentre la residua metà sarà coinvolta nel 2007 - 2008.

L'impegno, da organizzare secondo i modi che più sono propri di ciascun Club, dovrebbe portare a misurare le risorse raccolte in una scala che va da 100 a 400 dollari per Socio, da 80 a 320 €.

Due elementi vanno sottolineati:

• l'impegno sarà circoscritto ad un anno, in modo che non crei difficoltà alle normali attività.

• la raccolta dei fondi deve avere un carattere di complementarietà con il normale impegno del Club.

Credo che ci si possa rendere conto della dimensione universale dell'iniziativa; ciascun Club italiano vorrà certamente impegnarsi all'altezza, quanto meno, del successo del 1994.

UN POSITIVO IMPEGNO DEI LIONS PER I NON VEDENTI

La Relazione del Presidente sullo stato del Servizio nel 2004

di Andrea Martino

53° CONGRESSO NAZIONALE

I risultati ottenuti lo scorso anno dimostrano ancora una volta l'efficienza e l'impegno di tutti noi per ottenere sempre migliori risultati e per diffondere tra i Lions, e al di fuori dei Lions, un'immagine positiva di aiuto ai non vedenti.

Prima di iniziare la mia relazione, ritengo doveroso ricordare gli Amici che ci hanno preceduto: i Fondatori Maurizio Galimberti e Alessandro Pasquali e tutti coloro che, con loro e dopo di loro, hanno lavorato con dedizione e passione per fare grande la nostra Associazione: Giorgio D'Auria, Massimiliano Battaglia, Marco Panni, Giancarlo Marelli, Francisco Gori e Attilio Padovan. A tutti la nostra riconoscenza.

Cari Soci, il Consiglio di Amministrazione, da voi eletto nell'Assemblea del 12 aprile 2003, termina il suo mandato biennale come previsto dal nostro Statuto e pertanto si presenta dimissionario.

Vi darò ora tutte le informazioni relative alle attività del Servizio nel corso del 2004.

La mia relazione si basa sul programma che avevamo presentato all'inizio del nostro mandato, ricordando che il "programma" era ed è, e non può essere altrimenti, indirizzato alla realizzazione dei nostri Scopi Sociali e cioè: "contribuire in campo nazionale e internazionale, con l'esclusione di qualsiasi finalità di lucro, alla diffusione e conoscenza, nonché allo studio e alla risoluzione del problema dell'accompagnamento dei ciechi per mezzo dei Cani Guida". L'anno appena trascorso dimostra ancora una volta l'efficienza e l'impegno di tutti



noi al fine di ottenere sempre migliori risultati e di diffondere tra i Lions e al di fuori dei Lions un'immagine limpida dell'aiuto che diamo ai non vedenti.

Questo è per me e per tutti coloro che mi collaborano, motivo di soddisfazione nel vedere che i nostri sforzi sono spesi bene, i risultati ci danno ragione e sono lo sprone a continuare nel nostro impegno.

Casa dell'accoglienza

La Casa, inaugurata lo scorso anno, soddisfa appieno le esigenze dei nostri ospiti non vedenti e ci ha resi autosufficienti, vale a dire non dobbiamo più mandare negli alberghi attorno a Limbiate i ciechi che vengono al Centro per effettuare il periodo di affiatamento e conoscenza del Cane Guida che verrà loro assegnato.

L'immobile, dotato tutto d'aria condizionata, è composto da 4 ampie camere con servizio indipendente e doccia; ciascuna camera è arredata con tutto il necessario per ospitare il non vedente e il suo accompagnatore. Inoltre, c'è una sala comune di soggiorno, un'ampia cucina completamente funzionante corredata di frigorifero, il tutto a disposizione dei nostri ospiti. L'arredamento delle camere e della sala soggiorno è stato donato dal Lions Club Brianza Host grazie all'interessamento del nostro Consigliere Maurizio Bò.

Della struttura fanno parte anche i nostri nuovi uffici, il cui arredamento, unitamente a quello della cucina, è stato realizzato grazie all'interessamento del nostro Rappresentante Vincenzo Fedele e

donato dal suo Club Pinerolo Acaja in collaborazione con altri 6 Clubs del suo Distretto (108 la3): Barge Bagnolo Piemonte, Busca e Valli, Canale Roero, Sanremo Host, Sanremo Matutia e Scarnafigi Piana del Varaita. Nel seminterrato abbiamo realizzato un confortevole, ampio salone polifunzionale, dotato di servizi, che può essere utilizzato per varie Manifestazioni, anche in caso di pioggia. Grazie a tutti i nostri Amici ai quali siamo molto grati per l'aiuto concreto che ci hanno dato.

Cani addestrati nel 2004

Lo scorso anno sono stati addestrati e consegnati 46 cani con un incremento di 4 cani rispetto all'anno precedente. E' un grande successo che è stato possibile realizzare grazie all'impegno dei nostri Istruttori che anno dopo anno migliorano le tecniche e le procedure di lavoro. Il traguardo di consegnare 50 cani all'anno ora lo vediamo vicino, tenendo conto anche che i due allievi assunti nel gennaio 2003 sono oggi in grado di addestrare autonomamente i Cani Guida loro assegnati.

Nella storia del Servizio abbiamo superato il traguardo di 1500 Cani Guida consegnati, siamo ora (marzo 2005) al cane Matricola 1512. Negli ultimi 8 anni, i cani consegnati sono stati 320, con una media di 40 cani all'anno.

I nostri istruttori

Un plauso a tutto il personale di Limbiate, ben coordinato dal nostro Responsabile Piero Di Giorgio, per l'efficienza dimostrata in tutte le Manifestazioni che si sono svolte al Centro e anche fuori



Limbiat. E' da segnalare che in questi ultimi due anni, i nostri Istruttori partecipano ad iniziative comuni con il Centro Cani Guida di Scandicci vicino a Firenze (gestito dalla Regione Toscana). Hanno partecipato a Forum indetti da altre scuole europee, per esempio lo scorso anno ad Anversa e quest'anno in Irlanda per tre giorni di lavoro con i loro colleghi irlandesi.

E' in previsione, forse per ottobre di quest'anno, l'organizzazione di un Convegno a Limbiat, durante il quale saranno discusse le problematiche dei non vedenti nell'utilizzo del loro Cane Guida. Tutto questo arricchisce la Scuola di Limbiat di nuove esperienze che portano ad un continuo miglioramento dell'addestramento sia dal punto di vista tecnico che psicologico.

Cuccioli in affido "Puppy Walker"

Questo importante settore è stato affidato all'inizio del 2004, all'Istruttore Maurizio Familiari, il quale ha svolto il suo compito con competenza e professionalità ottenendo risultati importanti. Sono aumentate notevolmente le famiglie che hanno accettato di prendere un cucciolo in affido per un periodo di circa 8 - 9 mesi per poi riconsegnarlo al Centro dove sarà avviato all'addestramento. Oggi possiamo dire che un terzo dei cani che vengono addestrati proviene dai cuccioli dati in affido.

Maurizio Familiari ha anche il compito di ricercare presso i vari allevamenti italiani, cani adulti idonei ad essere addestrati.

Rappresentanti distrettuali Non ci sono più aggettivi per magnificare l'opera dei nostri Rappresentanti nei vari Distretti; una realtà della quale è impossibile fare a meno.

Grazie Amici, voi siete il nostro miglior sostegno e la testimonianza che non

siamo lasciati soli ad operare a favore di chi ha tanto bisogno della solidarietà di tutti noi.

Grazie, continuate a dimostrare che l'impegno e lo spirito che vi anima è quello spirito lionistico concreto che tutti dovrebbero avere.

Manifestazioni del Servizio Nel 2004 sono state 67. Rileviamo con soddisfazione che è ormai consuetudine che da molti Clubs Lions arrivino richieste di Manifestazioni da effettuare in tutta Italia.

Ciechi in attesa

Alla data del 31 marzo 2005 i ciechi in attesa di un cane sono 92; sono sempre tanti! L'attesa è ancora lunga. Ci auguriamo di poter avere in futuro un maggior numero di cani addestrati in modo da poter ridurre l'attesa del Cane Guida. Questa è la realtà.

Mettiamoci per un attimo dalla parte del cieco. Solo così, cari Soci possiamo renderci conto di quanto sia indispensabile un'Associazione come la nostra. Dunque, l'invito che vi rivolgo è quello di continuare a sostenerci come fatto fino ad oggi. Potremo così mantenere costante e migliorare, ove possibile, l'impegno che i Lions si sono assunti nell'aiuto ai ciechi da quasi 50 anni.

Contributi Regionali

Anche per l'anno 2004 abbiamo potuto contare sul contributo della Regione Lombardia, pari a Euro 51.645. Ancora una volta dobbiamo dire grazie all'On. Antonella Maiolo, la quale si è prodigata, e continua a prodigarsi, a favore del Servizio Cani Guida dei Lions. Per l'anno 2005, e ci auguriamo per gli anni a venire, il contributo della Regione, sempre grazie all'intervento di Antonella Maiolo, è stato portato a Euro 102.000.

Ad Antonella Maiolo vada il riconoscimento nostro e di tutti coloro che potranno fruire in futuro di un Cane Guida.

Soci del Servizio

Ancora una volta devo purtroppo registrare una flessione importante dei nostri associati, di quelli che in pratica pagano la quota di 26 Euro/anno. Nel 2004 sono stati 1430 contro i 1585 del 2003 con una percentuale in riduzione di circa il 10%.

Esortiamo nuovamente il rinnovo all'Associazione anche al di fuori dell'ambiente lionistico. Sforziamoci tutti in questa direzione.

Contribuzioni Lions

Le iniziative dei vari Clubs Lions hanno dato risultati molto interessanti. La cosa ci ha fatto enormemente piacere. Non fa più meraviglia che tutti i Distretti Italiani contribuiscano alle necessità economiche del nostro Servizio. Il nostro "farci conoscere" ha fatto apprezzare ai Lions italiani l'importanza del Servizio Cani Guida.

L'importo che ci è stato elargito dai 17 Distretti nel 2004 è di € 418.179,21.

Qui di seguito la ripartizione per ogni Distretto:

Ia1	€ 42.073,00;
Ia2	€ 11.222,00;
Ia3	€ 5.457,00;
Ib1	€ 53.837,25;
Ib2	€ 7.942,23;
Ib3	€ 22.292,00;
Ib4	€ 83.739,00;
Ta1	€ 34.923,50;
Ta2	€ 3.752,00;
Ta3	€ 8.625,50;
Tb	€ 29.507,00;
A	€ 10.920,23;
Ab	€ 24.839,00;
L	€ 19.688,00;
La	€ 2.089,00;
Ya	€ 16.153,00;
Yb	€ 1.866,50;

2° Campionato Golfisti € 38.279,00;

Libro "Ulisse 43" € 764,00;

Libri "Milano & Milano" - "Napoleone a Milano" € 158,00;

Libro "Immaginario Infantile"

€ 52,00;

per un totale di € 418.179,21.

Per gli anni a venire vi chiediamo di mantenere viva questa realtà; solo così potremo

mo essere sicuri di poter continuare nel nostro impegno. Grazie cari Lions e Leo, voi tutti siete la nostra certezza. Nuovi progetti per Limbiat Dopo il Limbiat Day di quest'anno inizierà la ristrutturazione della vecchia palazzina uffici che sarà adibita ad abitazione del Custode e a nuovi spazi per gli Addestratori; pensiamo di completare tutto entro la fine dell'anno in corso.

Direttore Sanitario

A causa di impegni professionali divenuti onerosi, il nostro Direttore Sanitario Ferdinando Asnaghi ha rassegnato le dimissioni. A nome di tutti desideriamo ringraziarlo per l'impegno e la professionalità profusi in 6 anni di intensa collaborazione, da lui prestata in forma gratuita, e gli auguriamo i migliori successi nella sua attività professionale.

Non mi resta che ringraziarvi tutti per il bene che ci volete.

Un abbraccio affettuoso a tutti i componenti del Consiglio che mi sostengono sempre con entusiasmo.

Ai Revisori dei Conti un grazie per la loro costante presenza che è per me e per i miei Collaboratori sicurezza di ben operare.

Alla Lions Lucia Arrigoni, Delegata dal Governatore del Distretto Ib4, un caloroso riconoscimento per le sue sempre riuscitissime Manifestazioni in favore del Servizio.

Un grazie particolare a Piero Di Giorgio per la sua fattiva presenza e a tutto il personale di Limbiat e di Milano per la loro preziosa collaborazione.

Non posso dimenticare un ringraziamento anche a mia moglie, Luigia, che mi è sempre vicina con la discreta presenza di una perfetta segretaria.

"PAROLE, PAROLE, PAROLE...SOLTANTO PAROLE FRA NOI..."

Ma i "fatti" quando verranno?

di Massimo Ridolfi

AGORA'

Ho letto e riletto il numero di Aprile della nostra Rivista nazionale.

Per la verità, sono stato costretto a rileggerla più di una volta perché in essa ho trovato una serie di interessantissimi articoli a firma tutti di autorevoli e preparati Lions, ma tutti, o quasi, col difetto di nascondere il concetto base che volevano esprimere in un fiume di parole, periodi articolati, concetti inespressi, per cui ho fatto fatica a trovare ...l'oggetto misterioso. La sintesi, quella giornalistica, di cui è dotato ampiamente, per esempio, il nostro Marciànò, è dono di pochi.

Non riesco poi a capire quel vezzo, sempre più diffuso, di infarcire gli articoli di citazioni classiche, greche e latine, che non sono sfoggio di cultura ma solo di memoria e di inutili vanità, che non aumentano l'interesse per l'articolo né l'apprezzamento per l'Autore.

Comunque sia, ho avuto l'impressione che Sirio Marciànò abbia voluto raggruppare, con sapiente professionalità e scelta giornalistica, una serie di interventi, ripeto, autorevoli, su temi vari, tutti convergenti, però, sul problema della disaffezione, della diminuzione del numero dei Soci, dello scarso interesse e la mancanza di motivazioni, del calo di entusiasmo. Gli Autori hanno anche opinioni diverse sullo stesso tema e ciò conferma che, se la nostra Associazione ha qualche problema ...di carattere respiratorio, non conosciamo ancora bene la cura più adatta, ma sappiamo solo che le promozioni, che ogni anno i Presidenti Internazionali

tentano di escogitare, hanno effetti limitati, direi di "placebo".

Tenterò di fare una sintesi delle varie posizioni, premettendo che quasi tutti gli Autori attribuiscono all'Organizzazione Amministrativa del Multidistretto buona parte della responsabilità del disagio diffuso.

Può essere.

Cercherò di evitare di esprimere giudizi, semmai un parere.

Infine, desidero rispondere in anticipo a quanti mi chiederanno: "Ma perché queste cose non le scrivi sulla Rivista nazionale?" La risposta credo di averla già data in altra occasione: so che molti dei lettori della nostra Rivista Interdistrettuale non leggono quella Nazionale e, quindi, le osservazioni eventuali, limitate in un ambito non frequentato, non verrebbero recepite né raccoglierebbero l'interesse dei nostri Soci, ai quali, al contrario, in questo modo penso, e spero, di rendere un piccolo servizio.

I pezzi in parola occupano le pagine dal n. 36 al n. 43 del numero di Aprile di "The Lion".

Angelo CALLARI riprende un invito del CC Aldo Ferrari per una "grande virata" che l'Associazione deve dare alla consistenza qualitativa della sua operatività, non limitandosi a quella associativa cara a Oak Brook. Dice ancora Callari: "Sono cosciente del fatto che coprire spazi lasciati vuoti dalle Istituzioni, svolgere azione sussidiaria di carenze strutturali statali possano essere obiettivi affascinanti, ma non riesco a cogliere tra gli Scopi del Lionismo alcun richiamo che possa orien-

tare alla assunzione diretta di detta sussidiarietà". Sono d'accordo. Altri hanno anche detto che rischiamo di diventare il supporto finanziario di altre Associazioni di Servizio col pericolo "... di inoltrarci in terreni suscettibili di potenziali inquinamenti o di trasformazione in una delle tante Associazioni di Volontariato". Fin qui Callari. Per la grande virata sono d'accordo, ma per un nuovo bordo occorre polso fermo sulla barra, saper trovare il vento giusto e, soprattutto, sapere dove si vuole andare. Per il momento a me sembra che la barca sia alla cappa in attesa che succeda qualcosa. Il problema del coinvolgimento dei Soci alla vita associativa è enunciato dal PDG Alberto SCOPONI senza, tuttavia, dare un accenno di soluzione, anzi, a parer mio, denunciando alcune posizioni contraddittorie. Dice tra l'altro Scoponi: "... Il Multidistretto ha unicamente una funzione organizzativa e di rappresentanza esterna, ma non ha Deleghe associative. ... Il MD dovrebbe incoraggiare ed assistere iniziative meritevoli e quelle che consentono ai Lions di offrire contributi di professionalità". E fin qui ci siamo. Ma poi replica: "Ho l'impressione che in seno al nostro MD si sia esagerato nella frammentazione dei Distretti. Oggi i Distretti sono 17 ed i Clubs 1218, con una media di circa 70 Clubs per Distretto. Troppi Distretti e troppi Clubs! Anche il Consiglio dei Governatori è troppo numeroso per essere operativo". Cosa fare allora? Tornare ai cinque Distretti del 1959 perché il Consiglio dei Governatori possa esse-

re operativo per le funzioni specificate da Scoponi? Ma Scoponi non dice e forse, in tutta onestà, come tanti di noi, si dibatte nella ricerca di una soluzione compromissoria e soddisfacente.

Ci pensa Alberto CASTELLANI, PDG, a rimettere la discussione su binari più semplici, col suo articolo "Meglio Distretti grandi o piccoli?"

Bella domanda!

E' sì una bella domanda perché non si tratta solo di stabilire dimensioni minime o territoriali per i Distretti, ma dentro ci sono Uomini e Donne, individui con proprie identità, culture, situazioni socio - economiche proprie, problematiche sociali. Dice anche Castellani: "... un Distretto dovrebbe avere dimensioni tali da permettere al Governatore di conoscerlo bene, di avere frequenti contatti con tutti i Clubs e i Lions, di poter intervenire con cognizione dei problemi", e aggiunge che, secondo Lui, i Distretti dovrebbero avere motivi reali di unità (geografici, storici, culturali) e avere confini coincidenti con quelli della Regione o gruppi di Province.

Già: e col Multidistretto, che già oggi ha difficoltà gestionali e funzionali, come la mettiamo?

Mette tutti a posto Gianfranco SAVA. "A mio modesto avviso - dice - la divisione del Multidistretto è un fatto ineludibile. La possibilità di ridisegnare, nell'architettura territoriale della nostra Associazione, gli attuali confini amministrativi risiede nell'esigenza di dover perseguire, in un mondo che cambia, la missione assegnata secondo condizioni interne

ed esterne che possano favorire un rilancio del modo di fare Lionismo, consapevoli, come Lions e come Cittadini, delle implicazioni che l'operare delle Associazioni di servizio hanno su tutti gli attori sociali". La questione è delicata e il dibattito è aperto, suscettibile di toccare le corde del sentimento e quello della ragione. Continua Bava: "Verosimilmente alcuni Distretti, come quelli multiregionali (e cita anche il nostro), saranno, prima o poi, destinati a ristrutturarsi gemmando altri Distretti i cui Governatori dovranno confluire nel Consiglio dei Governatori che già conta 17 Membri. Proviamo a immaginare cosa potrà venir fuori quando i rappresentanti saranno venti o ventidue... Non dobbiamo farci superare dagli eventi, ma prevenirli tentando di interpretare lo stato delle cose". Difficile dargli torto se, attraverso una più articolata e organizzata struttura del Multidistretto si vuole raggiungere lo scopo

di una migliore operosità e coinvolgimento più entusiasta dei Soci.

In conclusione, occorre dividere il Multidistretto ITALY, lasciando perdere i sentimentalismi.

Una bella sintesi di tutto questo argomentare la traccia Pasquale VALENTINO nel suo articolo "I pilastri della Associazione". Valentino parte dalla constatazione che in ogni settore oggi c'è una spinta quasi maniacale a cambiare regole esistenti, come se questa pratica potesse, da sola, rappresentare la cura di ogni male. "Questo non può e non deve accadere nella nostra Associazione; va respinto ogni tentativo promosso dalla crescente cultura del controllo, la lotta per il potere. I principi cardine, le regole da anni pilastro della nostra Associazione vanno tenuti fermi e rispettati: i valori della solidarietà, amicizia e disponibilità al servizio non temono il passare del tempo, restano immutati perché presenti nell'animo di

ciascuno di noi. E' accaduto che sono state richieste modifiche statuarie al fine di contenere il fenomeno dell'allontanamento dei Soci, del loro grande disinteresse, ignorando che i fenomeni lamentati hanno ben altra origine: la nascita continua e crescente di nuovi Clubs, l'ammissione di nuovi Soci solo per esigenze numeriche e non prescelti per l'impegno e la determinazione ad essere Lion, il lungo silenzio sul disinteresse palese dei Soci, il loro continuo allontanamento". Valentino è preciso, e definitivo. Per Lui è necessario prendere coscienza che l'unico rimedio non può che nascere da un'attenta e profonda verifica del nostro essere Lions e prendere anche coscienza dell'attualità dei nostri principi, dei nostri valori, del nostro spirito nell'operare. Tuttavia, concede che una lettura più moderna delle nostre norme lo trova favorevole, ma invocare, però, nuove norme, suggerire modifiche statutarie che

rappresentino il superamento e/o l'abolizione di quelle attuali, è certamente, per Valentino, da evitare.

Infine, mi piace citare un intervento dell'Amica Maria Luisa ANGRISANI nella Rubrica "Lettere" dello stesso numero di Aprile di "The Lion". Un intervento curioso e un pò intrigante. Maria Luisa (non conosco l'età di questa Amica) lamenta "...l'eccessivo formalismo, talvolta parossistico, maniacale fino a sfiorare il ridicolo, che connota il nostro Cerimoniale e snatura gli intenti umanitari e culturali, deprime le intenzioni dei migliori, lueggia una falsa immagine dei Lions nel territorio". Lamenta anche lo sfoggio, talvolta fuori luogo, di abiti e gioielli e auspica che tutti, per un attimo, ci fermiamo per meditare sulla sobrietà che dovrebbe distinguerci.

E' indubbio che viviamo in un mondo sempre più rozzo e che la globalizzazione della maleducazione nella quale i più giovani sono nati e di

I vostri prodotti dovranno sfidare . . .



. . . nuove frontiere?



A chi vi affidereste?

TECNOLOGIA

CONOSCENZA

ESPERIENZA

INNOVAZIONE

QUALITÀ

AFFIDABILITÀ

Da oltre trent'anni **GEFIT** utilizza spirito innovativo e tecnologie avanzate per lo sviluppo di soluzioni flessibili, progettate per rispondere in modo efficace agli sviluppi dei mercati **AUTOMOTIVE** e **PACKAGING** su cui opera.

Strutturata su due Business Units, **AUTOMATION** e **PLASTICS DIVISION**, un totale di circa 200 addetti comprendenti una forza-lavoro altamente specializzata, **GEFIT** realizza impianti e sistemi per i più qualificati ed importanti operatori in ciascuno dei settori di attività.

Per i propri Clienti **GEFIT** rappresenta l'interlocutore ideale e completo per soluzioni vincenti.

GEFIT S.P.A.
VIA DE NEGRI, 9 15100 - ALESSANDRIA - ITALY
TEL: +39 0131 204411
FAX +39 0131 56317
WWW.GEFIT.COM



cui si sono nutriti pervade ogni ambiente sociale. Anche noi dobbiamo farci prevaricare per essere, o apparire, al passo?

Per fortuna, con pervicacia, tentiamo di resistere.

In quanto allo sfoggio di gioielli ed altro, si tratta di possedere di quel buon gusto che consente di valutare le circostanze, e di Signorilità, di quella Signorilità, oggi quasi sconosciuta, che è specchio della Signorilità interiore e della buona predisposizione d'animo

Se la Signorilità esiste radicata, il formalismo diviene sostanza e ci fa riconoscere. Forse Maria Luisa desidera che si donino gioielli di famiglia e fedi nuziali alla Patria, in nobile gara, come nel 1936?

Al contrario, un caro Amico

che, come me, vanta trascorsi nella Marina Militare, con tristezza e nostalgia mi va ripetendo: "Come vorrei che il comportamento dei Lions fosse quello di bordo, del Quadrato Ufficiali!" Concordo, ma è da dimenticare: anche noi ci stiamo adeguando ai tempi, inconsapevolmente. Attribuire, poi, al formalismo dei Cerimoniali "...il preoccupante invecchiamento dell'età dei Soci, l'emorragia dei dimissionari, l'allontanamento di molti ospiti occasionali, la mancata iscrizione nei Clubs di una parte non piccola di quella che dovrebbe essere considerata l'intelligentia del Paese ...", come dice Maria Luisa, francamente mi sembra un pò azzardato.

Detto tutto questo, e non tutto, che fare dunque?

Convocare un Congresso Straordinario, un Seminario, un Forum, nominare la solita Commissione, affidarci al Centro Studi, o che altro?

E' difficile dire o suggerire, perché il malanno, se c'è davvero, ha in sé più forme e quindi una sola medicina per prevenirne il diffondersi non basta.

Probabilmente, e qui azzardo un parere, l'invecchiamento naturale dei Soci e dei Clubs, di contro la modesta immissione di nuovi Soci di età tra i 35 e 45 anni, impegnati, intraprendenti, freschi di idee (altro interessante tema di indagine), ci hanno fatto perdere il passo con le nuove realtà che la Società vive, realtà che mutano lo scenario con una velocità e molteplicità di forme fin qui impreveduta.

A volte, anzi, spesso, ci sentiamo inadeguati e impreparati.

Sono obsolete le nostre strutture amministrative e organizzative, o forse le regole, i canoni, gli statuti non si adattano più alle spinte attuali?

Con la sola filosofia di vita non si ottiene nulla e occorre ben altro?

Dobbiamo capire.

Scrivo queste note quando ancora la stagione congressuale non è iniziata. Affronteremo questi temi nelle varie Assise? Penso di no perché non siamo preparati. Al più, ci sarà qualche enunciazione.

Lasciamoci con l'impegno di meditare durante l'estate e di riparlare in autunno.

AGORA'

LEO: QUESTI "S" CONOSCIUTI...

Eppure sono un nostro Service!

di Elisabetta Venezia*



Quando... (fui) chiam(ata) a quest'incarico fui "strafelice" ed, allo stesso tempo, preoccupata. Felice perché con la scusa d'essere il Chairman potevo tornare a frequentare il Leo, preoccupata perché il compito non è facile e perché avevo il timore di essere giudicata un'incapace.

Ora che siamo giunti al termine dell'anno sorge naturale fare qualche riflessione e mi dico che avevo ragione ad avere paura, ma avevo anche ragione ad esserne felice.

L'incarico mi ha dato emozioni grandissime: sedermi di nuovo con i Leo a discu-

tere di Services, di Riunioni distrettuali, come presentare determinate Mozioni ai Regolamenti, partecipare alle feste, la gioia di appuntare la spilla ai nuovi Soci Leo sperando che anche loro potessero appassionarsi a questa Associazione, così come ho fatto io e così come hanno fatto tutti i Soci Leo del nostro Distretto.

La cosa più positiva è stata l'inversione di tendenza del movimento Leo in generale. Negli ultimi anni, purtroppo, i Soci continuavano a ridursi, un pò per il mancato ricambio generazionale ed un pò forse per quei problemi di "retention" che abbiamo anche a livello di Lions Club. La volontà dei Leo di continuare ad operare e la voglia di far condividere questa esperienza a nuovi giovani, hanno portato ad un incremento netto del

20% dei Soci e credo che il prossimo anno si potrà avere un impatto altrettanto positivo se saremo in grado di utilizzare le sinergie create con gli elenchi dei partecipanti agli Scambi Giovanili, al Concorso Eloquenza e ai contatti ottenuti con le Scuole Superiori (per esempio il progetto di Felice Rota e il lavoro attuato nelle Scuole da parte del Lions e del Leo Club di Ventimiglia).

Però, mi ha deluso un pò vedere che i Lions raramente propongono dei nominativi ai Leo Clubs. Se il Leo è un nostro Service, per quale motivo non ci impegniamo un pò di più?

La prima finalità del Leo Club recita "...fornire ai giovani nel mondo un'opportunità di sviluppo e contributo, a livello individuale e collettivo, come membri responsabili della

Comunità locale, nazionale e internazionale.", ... ma per dare ai giovani questa opportunità dobbiamo farglielo sapere che "IL LEO ESISTE!".

Come Lions Clubs padrini abbiamo scelto il Leo Club tra i nostri Service, e allora è nostro dovere morale di portarlo a termine, anno dopo anno, così come facciamo con la raccolta degli occhiali usati o con la Scuola per i Cani Guida. Non è forse ancora più importante educare i giovani secondo le nostre tradizioni facendo sì che seguano le orme dei padri e creino un futuro migliore?

Forse i Leo di oggi non saranno i Lions di domani, ma dobbiamo fare del nostro meglio, almeno per provarci.

Rischierò di risultare arrogante ma io credo che chi cresce seguendo il nostro Codice dell'Etica abbia una marcia

in più, sia in un certo senso "migliore".

Sappiamo tutti che come Lions abbiamo molta difficoltà a farci "vedere" all'esterno e per i Leo è ancora più difficile a causa dei limiti di età posti al sodalizio. Molte volte si scopre l'esistenza del Leo Club quando si è già grandi, a 23/25 anni. Io credo che l'impegno di noi Lions sia quello di fare conoscere alla Comunità questa grande opportunità di crescita che offriamo ai giovani.

Forse non dovremmo aspet-

tare i 100 anni del Lionismo per scrivere sui giornali a tutta pagina che "siamo Lions e abbiamo un secolo sulle spalle", piuttosto, perché non comprare una pagina subito e scriverci "Hai 14 anni? Oltre ad un ciclomotore puoi entrare a far parte della più grande famiglia del mondo: il Lions Clubs International".

In troppi casi, forse non nel nostro Distretto ma sicuramente in Italia, i Lions non sanno nemmeno chi sono i Leo, cosa fanno e perché sono lì, per quale motivo li

debbano sponsorizzare o perché bisogna pagare le loro spilline. Ancora una volta la Formazione e l'Informazione vengono a mancare.

In occasione delle giornate proposte dal gruppo Leadership ho visto soltanto tre o quattro Advisors...forse non sono un buon Oratore ed un buon "In/Formatore" ma, per lo meno, avrei potuto dire chi sono i Leo e cosa fanno, leggere una volta il Protocollo Leo - Lions insieme a loro (a pagina 39 dell'Organigramma distrettuale) o

anche solo conoscerli di persona e berci un caffè insieme per fare amicizia.

Qualora il mio incarico venga riconfermato, sicuramente cercherò di fare meglio e di motivare gli Advisors a partecipare a questi incontri, magari portandosi dietro anche il Presidente e gli Officers Leo del suo Club.....

* Chairperson MD Leo, Intervento al X Congresso di Chiusura Ia3

AGORA'

IL RUOLO DEL CERIMONIERE

Dal Congresso di Chiusura dell'Ia3 qualche consiglio ai futuri Cerimonieri distrettuali

di Gimmi Moretti*

...Dovrei ripercorrere, nel breve lasso di tempo a mia disposizione, nove mesi di ininterrotta attività con l'aggiunta di ulteriori sessanta giorni di complessa preparazione di un'agenda densa di cadenzati appuntamenti, frutto di studiati equilibristici in ragione dell'alternanza ligure - piemontese, dell'incastro dei vari tasselli rappresentati dai desiderata dei Presidenti dei Clubs e dagli impegni multidistrettuali ed internazionali del Governatore.

Questo non vi deve lasciare increduli, poiché la mia attività ha rispecchiato solo una piccola porzione di quella del nostro Governatore che, iniziata nel maggio del 2004, non si è ancora conclusa.

Tutto ciò mi ha fatto maturare il convincimento che servire l'Associazione con incarichi operativo - organizzativi, vada oltre il puro e semplice volontariato e si possa più correttamente configurare quale una vera e propria attività professionale resa in forma gratuita che richiede, oltre ad un bagaglio di conoscenza, una buona dose di motivazione, passione, un pizzico di stoicismo e tanto sacrificio.

Sacrificio? Sì, sacrificio personale e sacrificio che necessariamente ricade su tutto il nucleo familiare che ti sta attorno.

Allora, sgombero subito il campo dai coinvolgimenti emotivi e chiedo venia, sin d'ora, a coloro che sono stati da me condizionati, ma che non mi hanno mai fatto mancare il loro affettuoso sostegno.

Ecco in sintesi alcuni dati utili al solo fine di fornire all'Assemblea un ordine di grandezza degli eventi lionistici da me vissuti in qualità di Cerimoniere ed ai quali facevo riferimento in premessa

51 le visite ai Clubs. Mancano all'appello il Club di Acqui Terme causa un mio violento, improvviso, attacco influenzale e quello di Moncalvo Aleramica, avverso il quale si è scatenata una, oserei dire demoniaca, reiterata concomitanza di nefaste circostanze che ne hanno, tutt'oggi, impedito la tanta auspicata visita dopo tre rinvii.

25 i rappresentanti delle Istituzioni locali, del Governo centrale e del Clero che hanno onorato la nostra Associazione con la loro benevola considerazione nei confronti del Governatore.

25 gli eventi, le Cerimonie, i Convegni, i Seminari, le Riunioni a carattere distrettuale ed interdistrettuale che mi hanno visto impegnato a fianco del Governatore.

Una costituzione di un nuovo Club, al quale la settimana prossima sarà consegnata la Charter.

Orbene, non credo possano costituire soverchio interesse, né la descrizione, più o meno sommaria delle difficoltà incontrate, né l'entità delle soddisfazioni o delle delusioni percepite, tutti elementi che appartengono alla sfera soggettiva dei miei sentimenti e dei miei stati d'animo.

Utilizzo, pertanto, il tempo che mi rimane per abbozzare alcune considerazioni maturate dall'esperienza che va a concludersi, con la presunzione che queste mie parole possano essere utili a tutti coloro che, nei Clubs e nel Distretto, avranno l'avventura di dedicarsi a questo servizio che reputo di peculiare delicatezza per chi lo svolge e di grande importanza e prestigio per l'Associazione tutta, qualora, come auspicabile, venga assolto interpretando integralmente e non superficialmente le norme statutarie,

trasferendole in uniformi modelli comportamentali.

Svolgere la funzione di Cerimoniere non è difficile, fede ne fa la mia presenza in questo ruolo, ma, per la complessità e la variabilità delle situazioni, è indispensabile accostarsi con umiltà, con diligenza e tanta disponibilità e fermezza nei confronti delle persone che si incontrano.

Certo bisogna aver maturato, oserei dire sommatizzato, le regole del Cerimoniale che sono, comunque, essenziali e basilari concetti del bagaglio personale dell'uomo, ancorché del Lions all'interno della Società civile nella quale ciascuno di noi opera.

Il Cerimoniere, è bene ricordarlo, rappresenta la massima espressione dei valori del Lionismo. E' il geloso custode dell'osservanza e del rispetto di tutte le norme comportamentali, è lo strenuo difensore delle consuetudini e della tradizione che, come è a tutti ben noto, rappresentano i cardini della nostra Associazione.

Egli affianca il Presidente o il Governatore nelle pubbliche relazioni ed in tutte le riunioni, opera in totale sintonia con lui avendo la regia di

tutti i meetings e di tutte le Manifestazioni, curando tempi e ritmi degli avvenimenti. Da avvio alle Cerimonie con un'introduzione, cura il Protocollo ed il Cerimoniale che avrà l'accortezza di preparare ed applicare.

Non deve mai improvvisare, specie quando da l'impresione di farlo, per risolvere e superare momenti imprevisi ed imbarazzanti.

A queste brevi linee di indirizzo ho voluto rigorosamente atternermi quest'anno ed in pieno accordo con il Governatore mi sono fatto carico di predisporre, per ogni evento, un'introduzione specificatamente studiata per ogni circostanza, con il duplice intento di familiarizzare con l'uditorio e di mettere in risalto gli aspetti peculiari delle Manifestazioni.

Per fare ciò, ho cercato, aggiornandomi sulla storia ed il costume dei luoghi, sulla vita dei personaggi dei Clubs, di offrire un siparietto consono alle solennità del momento ed al tempo stesso non scevro dallo spirito di cordialità e di rispetto che sempre deve sovrintendere alle nostre riunioni.

Queste mie brevi composizioni potranno essere state più o meno apprezzate, ma una



cosa ci tengo qui a ribadire, sono sempre state improntate al massimo rispetto delle persone e della verità delle situazioni.

Ritengo utile, per l'accrescimento, in futuro, dell'immagine del Cerimoniere, che questa innovazione non cada nell'oblio ma venga vieppiù perfezionata con il contributo di coloro che ci si vorranno dedicare.

Per quanto concerne il Cerimoniere distrettuale, ci

tengo a sfatare una vetusta concezione che lo poneva in posizione subordinata; egli è un

componente del Gabinetto del Governatore, con il quale collabora, consigliandolo ed assistendolo, nelle visite ai Clubs e nella guida del Distretto, con facoltà di intervento e suggerimento in tutte le Manifestazioni. Suo il compito irrinunciabile di curare l'immagine Lions controllando il corretto uso dei simboli e la congruenza delle Manifestazioni al Cerimoniale.

Cari Amici, anche questo come

gli altri incarichi che l'Associazione mi ha affidato in precedenza, sta per andare a compimento. Ne ho tratto spunti di estrema positività, grazie anche alla sintonia di vedute, alla condivisione di intenti, al permanente scambio di sensazioni, riflessioni, dubbi e perplessità che hanno caratterizzato il tratto di strada percorso con il Governatore.

Il rapporto di stima ed amicizia che si è andato a creare tra Franco e me risale ad una decina di anni fa, allorquando, insieme, abbiamo iniziato come Delegati di Zona sotto la guida del Governatore Franco Verna, uomo, prima ancora che Lions, integerrimo, dotato di grande carisma e di grande umanità, che ha certamente segnato la nostra vita associativa e non solo, con il suo esempio di rigore, correttezza e competenza.

L'esperienza di quest'anno ha cementato, ancora di più, sempre che fosse possibile, i nostri vincoli di fraterna amicizia.

* Cerimoniere Distrettuale

108 la3



La SAIF dal 1980 produce in Alessandria pitture e decorazioni di elevata qualità apprezzate in tutto il mondo. NUVOLE, PIETRA ANTICA, MANTOVANO: grandi decorazioni e stucchi per ambienti di alta classe. Provate la nostra nuova linea di pitture all'acqua VOCzero: Pitture prive di emissioni nocive alla salute. Azienda certificata ISO 9001:2000

Visitate il sito WWW.SAIFSPA.IT per apprezzare la nostra gamma. Oppure venite a trovarci in fabbrica nella zona dell'ex saponificio di Cantalupo, a pochi km da Alessandria per toccare con mano i nostri prodotti.



tradizione e stile nel colore

SAIFsrl - Via Acqui, 31 15014 Cantalupo Alessandria - ITALY Tel. +39 0131 269207 Fax +39 0131 269200 email: satif@saifspa.it Website WWW.SAIFSPA.IT

RELAZIONE DEL DIRETTORE RESPONSABILE AI CONGRESSI DI CHIUSURA

(art. 28 del Regolamento per i Distretti Ia1 e Ia2 e art. 29 per il Distretto Ia3)

di Raffaella Costamagna Fresia

Governatori, amici Lions, al termine del mio mandato triennale come Direttore Responsabile della Rivista Interdistrettuale Lions credo sia giusto fare un bilancio di questi 36 mesi.

In questi tre anni si sono alternati periodi, tanti, dove ogni cosa funzionava a dovere e tutto il lavoro e i relativi impegni s'incastravano l'uno all'altro alla perfezione, quasi per un tocco di magia, periodi, fortunatamente pochi, dove, invece, non ho potuto lavorare con serenità a causa d'interferenze e richieste eccessive, fatte senza dubbio in buona fede, ma non per questo accettabili, costringendomi a riappropriarmi del ruolo che statutariamente e per regolamento compete al Direttore Responsabile.

Essendo periodi recenti, sono particolarmente vivi nella mia memoria.

Dopo tre anni la convinzione, ribadisco: statutaria e regolamentare, che il Direttore Responsabile della Rivista deve essere autonomo nella direzione della stessa pur rimanendo nell'ambito delle linee editoriali che i Governatori all'inizio del loro mandato gli hanno dato, si è rafforzata.

E' senz'altro necessario e doveroso che, in caso di dubbi o incertezze, il Direttore sottoponga i problemi all'attenzione dei Governatori anche al di fuori delle programmate Riunioni interdistrettuali, così com'è necessario che i Governatori, pur nei loro molteplici impegni, tengano presente che:

- 1) la Rivista non s'improvvisa in tre giorni;
- 2) i Soci hanno il diritto di

riceverla tempestivamente;

3) esistono contratti con gli inserzionisti che vanno rispettati;

perciò:

- l'inserimento o la spedizione di materiale con la Rivista deve essere programmato con congruo anticipo;

- per il rispetto di tutti, Distretti e Soci, i pagamenti delle quote dovute alla Rivista vanno effettuati nei termini stabiliti e non con ritardi abissali. La seconda semi quota del Distretto 108 Ia1 è pervenuta solo lo scorso 11 Maggio dopo ripetuti solleciti, anziché entro il termine regolamentare del 28 febbraio.

Eppure le soddisfazioni sono state maggiori dei dispiaceri:

- per primo e il più gratificante, il rapporto di amicizia e collaborazione che si è creato con moltissimi Soci;

- i tentativi di imitazione subiti da parte di altre Riviste Distrettuali che attestano la veridicità di chi, Lions e addetto ai lavori, giudica la nostra la migliore Rivista inter o distrettuale del Multidistretto sia per i contenuti sia per la grafica;

- rendermi conto, parlando con Soci che lamentavano il mancato recapito della Rivista interdistrettuale, che in realtà non ricevevano quella Nazionale. "Non è possibile" mi dicevano tranne ricredersi dopo aver fatto un controllo più approfondito della copertina;

- ed infine i freddi numeri della Rivista:

Ho ereditato una Rivista che costava al Socio € 8,78 e pubblicava 320 pagine divise in 5 numeri previsti.

Quest'anno, come già lo scorso anno, la Rivista costa al Socio € 7,00 per un totale di 492 pagine divise in 5 numeri ordinari ed 1 Numero Speciale dedicato al Decennale interamente finanziato da una Società assicuratrice leader in Italia.

In pratica in tre anni:

- la quota per la Rivista è scesa del 20%, la riduzione avrebbe potuto essere maggiore se i Governatori lo scorso Luglio avessero accettato la mia proposta di riduzione a € 6,50;

- il numero delle pagine è salito del 53%;

- il costo a pagina è sceso del 48%;

- gli introiti pubblicitari in tre anni sono passati da € 17.327,13 a € 35.936,46, sintomo di un gradimento, se ancora ce ne fosse stato bisogno, dell'attuale impostazione della Rivista;

- la dotazione iniziale che ho ricevuto era di € 10.254,74 e ne lascerò quasi 30.000,00, tre volte tanto.

Sinceramente, se fossi l'Amministratore Delegato di un'azienda, mi sentirei ampiamente soddisfatta anche solo di questi ultimi risultati concreti raggiunti e non soggetti all'interpretazione o al gradimento di alcuno.

Ma tutto questo è da dividere con molte persone. Quanti GRAZIE devo dire per questi tre anni!

Il primo al Direttore Onorario Mimmo Lingua che mi ha concesso la sua amicizia e il suo sostegno, che mi ha insegnato tanto, non solo su come gestire un impegno così gravoso, ma anche, nei momenti difficili, a mantenere inalterata la fiducia nella

forza di questa meravigliosa Associazione e nella validità del motto "We Serve".

Egli è anche quasi l'unico autore del Numero Speciale che riceverete prossimamente, un lavoro durato oltre un anno, a mio parere bellissimo e spero che lo vorrete conservare perché non si perda la memoria storica del nostro passato, visto che senza passato non c'è futuro.

Il secondo al Direttore Amministrativo Gigi Bergallo per l'oculata amministrazione.

Il terzo va ai due Scrivani Fiorentini, così come loro stessi si sono definiti: il Vice Direttore Vittorio Gregori (108 Ia2) e Massimo Ridolfi, autore della rubrica "Pensieri", al Vice Direttore Lino Cazzadori (108 Ia3), sempre che sia ritornato dal minacciato viaggio intorno al mondo in dirigibile, e Marco Galleano, autore della rubrica "Qualcuno ha scritto", a Luigi Mobiglia, autore della Rubrica "Il francobollo sotto la lente" che ha permesso a molti di scoprire il mondo della Filatelia e l'esistenza del Club Filatelico Italiano MD108 Italy.

E' stato un onore lavorare con voi.

Rimarrete nei miei ricordi esempi di disponibilità, competenza, correttezza e saggezza.

Voi, come Mimmo Lingua e Gigi Bergallo mi siete stati maestri di vita e Lionismo.

Il quarto ad Alessio e Cristina della Delfino Enrile: mi hanno fatto vivere la straordinaria esperienza di vedere plichi di fogli e foto trasformarsi nella Rivista in un clima di professionalità e allegria e alla Comitalia, a Franco Sacco per



l'impegno nella ricerca della pubblicità.

Grazie per averci concesso la liberatoria per la ricerca di sponsor esterni per il Numero Speciale, non facili da trovare per la particolarità della pubblicazione e che ho pertanto reperito personalmente.

Il quinto va ad ognuno di VOI, Officers, Presidenti di Clubs, Soci che avete contribuito,

mele dopo mele, a costruire la Rivista facendomi pervenire le vostre osservazioni, le vostre opinioni, le relazioni dei vostri Services piccoli e grandi da pubblicare.

Grazie a voi per ciò che mi avete permesso di conoscere, per il vostro lavoro silenzioso, discreto e continuo che contribuisce a creare anche per le mie figlie Emilia ed Eleonora

un mondo migliore. Grazie!! Ho ricevuto una Rivista che, a detta di molti, aveva gravi problemi, la restituisco a Voi Soci, così, come la considerano molti, con una veste grafica piacevole, di facile lettura e con contenuti di non indifferente spessore, una Rivista che senz'altro potrà ancora essere migliorata, ma che già ora gode di ottima salute

anche dal punto di vista finanziario.

A chi verrà dopo di me l'augurio sincero di buon lavoro e di ottenere dalla direzione le stesse soddisfazioni, la stessa gioia, lo stesso orgoglio di essere Lions che porterò sempre con me.

Grazie

RITORNO DI GEMELLAGGIO

UN CONVEGNO SUL TEMA: ECOLOGIA E AMBIENTE

Si è tenuto nell'ambito del Ritorno di Gemellaggio a Baveno



Nelle Manifestazioni organizzate per celebrare il Ritorno di Gemellaggio tra i Distretti 108 la1, la2, la3, 103 CC e Monaco Montecarlo, si è potuto apprezzare un Convegno dai contenuti scientifici più che mai attuali ed interessanti.

Nella mattinata di sabato, con la presenza dei Governatori di tutti i Distretti partecipanti, sono state presentate con chiarezza e precisione le prospettive generali del Tema Acqua; successivamente, i Relatori intervenuti hanno saputo catturare l'attenzione della platea, approfondendo temi d'interesse comune ai vari Distretti, profittando anche dei contributi di chi, nel mondo Lions, già da tempo è protagonista d'iniziativa quali quelle promosse dall'ONLUS Lions "acqua per la vita" che il PDG Manuelli ha saputo presentare con particolare efficacia.

Nella prima parte del Convegno il Dott. De Bernardi, da tempo impegnato professionalmente nel monitoraggio dei bacini lacustri, ha presentato una

panoramica generale che, abbracciando l'intera penisola e un ampio arco temporale, ha consentito di cogliere l'evoluzione preoccupante del fenomeno d'eutrofizzazione dei laghi, fortemente correlata all'antropizzazione dei bacini imbriferi di pertinenza degli stessi, fenomeno evidentemente in rapido aggravio e particolarmente accentuato nei laghi di pianura. Tuttavia, anche se preoccupante, il quadro illustrato è ravvivato secondo il Dott. De Bernardi da una crescente attività di controllo successiva a quella di monitoraggio, che consente di calibrare interventi di recupero come nel caso ritenuto irreversibile del lago d'Orta: sacrificato agli inizi del '900 da attività industriali che ne hanno quasi compromesso l'intera realtà biologica, oggi, al termine di un intervento bivalente (impiego di residui di cave calcaree e correzione chimica dell'ambiente lacustre "malato") recuperato in modo esemplare, divenendo un brillante caso di studio d'interesse internazionale.

L'Officer Distrettuale Referente dell'area di Lavoro Organizzazione ed Amministrazione e Presidente del Comitato Gemellaggi del Distretto 108

la3, Fedele Andrea Palmero, ha esposto con perizia e chiarezza il tema relativo al bacino del Fiume Roja.

E' un caso particolarmente interessante, perché la zona è geograficamente a cavallo dei territori dei Distretti gemellati, e soprattutto perché l'intero comprensorio che va da Villefranche sur Mer ad Andora, passando per Monaco, Mentone, Ventimiglia ed Imperia, attinge le proprie risorse idriche praticamente in misura totale dal bacino del Fiume Roja e del suo affluente Bevera.

Significativo, poi, per l'approccio intelligente e propositivo, in linea con un principio mai disatteso, che prevenire è meglio che curare. Visto che d'acqua si parla, il sasso nello stagno è stato tirato: ora, prima che si chetino le acque, sarà nostro compito intraprendere iniziative progettuali in tale senso.

Nel corso del Convegno è stata poi significativa e toccante l'esperienza testimoniata dal PDG Manuelli che, documentando gli interventi realizzati dall'Onlus Lions "acqua per la vita", ha dimostrato come si possano tradurre in opere efficaci, le buone intenzioni. Inoltre, in prospettiva, Manuelli ha ricordato progetti sull'acqua

d'iniziativa europea ed internazionale ("water for life") che appaiono sorprendentemente in sintonia con l'esperienza Lions in corso. Tutto ciò, ha sottolineato ancora Manuelli, non dimenticando che la Comunità Europea e l'ONU da oggi, aprono finanziamenti e sostengono progetti su questo tema divenuto ormai prioritario ad ogni livello.

La mattinata si è conclusa con i preziosi interventi dei rappresentanti del Distretto 103 CC e Monaco Montecarlo, che hanno mostrato vivo interesse per la Conferenza e portato le proprie esperienze sul tema Acqua insistendo sull'importanza della sensibilizzazione della Cittadinanza, (ad esempio iniziative discografiche con canzoni incise sul tema da Autori famosi e coinvolgimento della fascia giovane della Popolazione con progetti condivisi con Istituti Scolastici) infine ampia apertura ed interesse ad intraprendere un cammino comune sui problemi locali e più generali su questo tema: ora la parola ai Governatori...

POSSIAMO OSARE? DOBBIAMO OSARE!

Nell'ottica della nostra Internazionalità

del VDG Silvio Beoletto*

Tutti sappiamo di appartenere alla più grande Associazione di Servizio al Mondo (ed io oserei dire anche la più qualificata).

Com'è noto, siamo nati nel 1917 e quindi quest'anno compiamo 88 anni. Non apparteniamo, pertanto, all'Associazione più datata: altri quest'anno hanno celebrato il centenario. Mi sono chiesto in questi giorni perché siamo riusciti a surclassare tutti. I motivi possono essere molti: capacità di proselitismo, qualità dei Soci, politica d'espansione, ecc. Personalmente, ritengo che il motivo principale sia legato alla sua Internazionalità, alla sua capacità di vivere quest'Internazionalità specialmente nei grandi ideali mondiali, nei grandi Services che hanno coinvolto tutti i Lions del mondo, che hanno entusiasmato tutti, dai vecchi ai giovani, dai ricchi ai poveri. Ricordiamoci che nella storica Convention del 1925, una grande disabile fisica, ma con una grande carica umana, una grande Leadership, Helen Keller, chiese ed ottenne dai Lions di diventare "I Cavalieri dei ciechi". Non i cavalieri dei ciechi dello Stato dell'Ohio, non degli Stati Uniti, ma del Mondo intero. Da allora i Lions misero al servizio dei ciechi di tutto il Mondo la loro capacità organizzativa, le loro risorse, la loro dedizione, il loro spirito di servizio: costruirono Ospedali Oftalmici, Ambulatori, "inventarono" i Cani Guida per ciechi, "inventarono" il Libro Parlato, ecc. ecc. Tutti ricordiamo con quanto impegno ed entusiasmo, 15 anni fa, ci dedicammo al Programma Sight First, quanto hanno lavorato con noi i Leo, per questo Service.

I Lions hanno fatto dei Services mondiali che nessuno aveva mai fatto: né le Istituzioni né le altre Associazioni di servizio. Per questo la gente ha creduto



nel Lionismo, per questo molti sono stati entusiasti di entrare a far parte della famiglia lionistica.

Ma, poiché tutto si evolve - Panta rei -, anche noi non dobbiamo crogiolarci su quanto abbiamo realizzato in passato. Innumerevoli sono i Services, anche molto impegnativi e costosi, realizzati dai Clubs di tutto il mondo nelle rispettive Comunità locali; molti i Services in Italia, specie per quanto riguarda la Salute, per la prevenzione e la cura di gravi malattie sociali.

Pur essendo iniziative molto importanti e lodevoli, spesso abbiamo rischiato di sostituirci o di entrare in concorrenza con le Istituzioni. Siamo, in una parola, diventati la Seconda Azienda Sanitaria d'Italia.

Come medico, non posso che elogiare queste iniziative, ma ritengo che dobbiamo cercare di superarle, guardando ai bisogni del Mondo, cui nessuno pensa.

Ci sono i bisogni primari (bere, mangiare, avere un tetto) che non sono soddisfatti per milioni di esseri umani, creando, così, dei disperati, che, per la loro sopravvivenza, sono costretti a fare di tutto, sino agli esodi di massa cui stiamo assistendo.

A questi non pensa nessuno (o, meglio, ci pensano con progetti faraonici mai realizzati o non realizzabili), né i Governi locali, senza risorse e spesso con conflitti interni tanto san-

guinare quanto assurdi, né le Organizzazioni Internazionali. Dobbiamo forse chiudere gli occhi di fronte a questi cataclismi dell'umanità?

Siamo certi che questi problemi non ci tocchino?

Che siamo impotenti di fronte a questa immensa tragedia?

No, noi possiamo e dobbiamo fare qualcosa! Ci sono stati dei Clubs del nostro Distretto che, da soli o in collaborazione tra loro, hanno preso l'iniziativa di fare qualcosa di molto importante per queste popolazioni...

Certo, è stato un filo d'acqua in questo immenso deserto, ma un filo d'acqua che ha già dissetato molta gente. Gente disperata, assetata, affamata: e quando c'è la fame e la sete bruciante, l'Uomo attinge ai suoi istinti più brutali e aggressivi. Ma, intendiamoci, la nostra non è un'Associazione caritatevole, noi non dobbiamo raccogliere viveri (come meglio di noi possono fare altre Associazioni): noi non dobbiamo portare a questa gente il pesce per sfamarsi, ma dobbiamo dare loro la canna da pesca, perché si procuri da sola il pesce.

Noi dovremmo mettere a disposizione la nostra Organizzazione internazionale per promuovere una soluzione permanente, e possibilmente radicale, del grave problema, almeno in una zona ben mirata del pianeta.

Abbiamo essenzialmente due strade da percorrere per rag-

giungere questo scopo:

1. Sfruttiamo la nostra presenza, la nostra rappresentanza alle Nazioni Unite ed al Consiglio d'Europa, per influire su quelle Istituzioni, per convincerle a non fare mega-progetti irrealizzabili, ma ad intervenire in modo diretto, e subito, per fare qualcosa per queste aree superdepresses, là dove vive gente disperata, che muore di fame e sete, e che per non morire, appena può, fugge verso i Paesi dell'Occidente, portando ed andando incontro a malattie spesso fatali, portando logicamente disordine e disorganizzazione e tutti quegli altri fenomeni che ben conosciamo.

2. L'intervento diretto dei Lions. Noi, il nostro Distretto cosa può fare? Vorrei tanto che fossimo noi i protagonisti del cambiamento del Lionismo del Terzo Millennio, essere noi i primi, tra tutti i Distretti d'Italia e del mondo, a dare l'esempio: un intervento diretto in una determinata zona, ben delimitata, che consenta l'avvio di una rinascita di quelle popolazioni. So che sono molti i Clubs d'Italia che hanno già compiuto interventi diretti per la costruzione di pozzi, o altre azioni similari, in alcune località: iniziative quanto mai lodevoli e meritorie. Ma certamente se noi riuscissimo ad unire tutte le forze del Distretto, l'opera risulterebbe più visibile e più proficua.

Se l'esperimento dovesse riuscire, perché non proporlo a livello nazionale e un domani, a livello europeo?

Possiamo osare? Dobbiamo osare!

**Intervento al X Congresso di Chiusura la3 sul tema "Internazionalità del Lionismo: risorsa per la Comunità e l'Umanità"*

INTERNAZIONALITA': DOMANDE E...

Risposte

dell'IPDG Elena Saglietti Morando*



Cari Amici Lions, voi mi conoscete e sapete che sono pratica ed anche un po' schematica, come lo deve essere una Professoressa di Matematica, per cui non vi tedierò con discorsi eloquenti ed altisonanti ma vorrei che il mio discorso vi fosse di stimolo e di provocazione. Vi proporrò, perciò, una serie d'interrogativi che io stessa mi sono rivolta e che ora "giro" a voi affinché da un confronto d'idee possa essere approfondito e dibattuto il tema che il nostro Governatore ha proposto come "biglietto da visita" di questo X Congresso Distrettuale.

Internazionalità nella Missione dei Lions Clubs "Creare e promuovere tra tutti i popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti le comunità e la cooperazione internazionale".

Internazionalità vuol dire rileggere in chiave moderna la Missione del Lions Clubs International; vuol dire essere presenti, sempre, quando c'è bisogno di noi; come afferma Luciano Aldo Ferrari, Presidente del Consiglio dei Governatori, è "donazione di sé stessi" con entusiasmo e serenità: la Missione del Lions Clubs International deve essere uno stile di vita. Internazionalità nella diffusione dei Lions Clubs

L'Internazionalità della nostra Associazione è riconoscibile dalla diffusione dei nostri Clubs in tutto il mondo?

Pongo un quesito provocatorio che credo tutti sentiamo: per l'Associazione è più opportuna la presenza di un numero sempre maggiore di Clubs sul territorio, o un loro consolidamento attraverso il rafforzamento dei vincoli di amicizia tra Clubs che permettono di operare per l'Umanità e le nostre Comunità?

Per "servire" bisogna che siamo attenti alle necessità dell'Umanità e delle nostre Comunità e non bisogna disperdere le energie in sterili diatribe che possono minare i vincoli reciproci di amicizia tra Clubs.

Internazionalità nella partecipazione.

L'Internazionalità della nostra Associazione è riconoscibile dalla partecipazione ai grandi organismi internazionali?

La presenza della nostra Associazione nei grandi organismi internazionali è la testimonianza dell'Internazionalità e ci permette di partecipare a risolvere i problemi internazionali?

Noi siamo Internazionali?

Se la risposta è affermativa, come credo, il nostro "servire" deve essere rivolto a 360° a risolvere i problemi dell'Umanità e delle nostre Comunità: dobbiamo proiettarci verso tutte le persone e le Nazioni sofferenti e che hanno più bisogno di aiuto.

Internazionalità negli obiettivi

L'Internazionalità della nostra Associazione significa concentrarsi su importanti obiettivi comuni o suddividere le proprie energie in molteplici attività locali?

Certamente le attività locali

li rivolte al territorio sono importanti per il radicamento e la visibilità della nostra Associazione, ma l'Internazionalità c'impone di guardare oltre: dobbiamo lavorare per realizzare i grandi progetti in cui l'Associazione è impegnata perché sono l'unione e la collaborazione che ci fanno internazionali.

Internazionalità nella LCIF

L'Internazionalità della nostra Associazione ha piena attuazione attraverso la nostra fondazione LCIF e l'impegno in grandi iniziative internazionali?

La nostra Fondazione è internazionale; la sua finalità è quella di aiutare le persone in difficoltà, come nel caso del recente disastro dello tsunami nel Sud Est Asiatico, ed è pronta ad elargire milioni di dollari, raccolti e donati dai Lions. Non sempre essa è riconosciuta e apprezzata quanto merita.

La Fondazione Internazionale ci fa grandi perché è una forza benefica, una realtà che i Lions devono conoscere, apprezzare e sostenere.

Internazionalità nella Solidarietà

L'Internazionalità della nostra Associazione si manifesta nell'aiuto alle popolazioni colpite dalle grandi calamità naturali o particolarmente bisognose di aiuto?

Tramite la Fondazione si realizzano grandi progetti: ciò può essere realizzati solo se tutti i Clubs e tutti i Lions apportano il loro contributo. Ma ricordo che tutti i progetti, anche quelli a favore dei nostri Clubs, come nel caso di Inverso Pinasca, sono sostenuti ed aiutati dalla Fondazione, che raddoppia le cifre raccolte dai singoli Clubs. Questo meccanismo permette di essere presenti

in tutto il mondo per ricostruire Paesi distrutti dalle calamità naturali, per aiutare le popolazioni che soffrono per la mancanza di acqua, scavando pozzi, per risolvere problemi di vista come la cecità da fiume ed il glaucoma o distribuendo occhiali a coloro che ne hanno bisogno.

Internazionalità nelle nostre Comunità.

L'Internazionalità della nostra Associazione significa aderire a progetti importanti per le nostre Comunità locali in cui si può manifestare la forza del numero dei nostri Soci?

I grandi progetti di ampio respiro hanno bisogno della forza di tutti i Soci Lions.

Quindi partecipiamo e facciamo partecipare di più i nostri Soci alle iniziative che i Clubs, anche vicini o gemellati propongono.

Internazionalità nei nostri Clubs.

L'Internazionalità della nostra Associazione significa lavorare insieme fra Clubs per raggiungere gli obiettivi che l'Associazione si pone?

E' necessario che i nostri Clubs siano più uniti, al di là della forma e delle dichiarazioni di rito, per lavorare in sintonia, al di là delle separazioni di Zone, Circoscrizioni, Distretti o Multi Distretti, per realizzare iniziative comuni anche e non solo in sintonia con il Distretto, il Multidistretto, e l'intera Associazione Internazionale.

Queste le mie risposte. A voi trovare risposte personali.

**Intervento al X Congresso di Chiusura la3 sul tema "Internazionalità del Lionismo: risorsa per la Comunità e l'Umanità"*

"CREARE E STIMOLARE UNO SPIRITO DI COMPrensIONE TRA I POPOLI DEL MONDO"

In un frase la nostra Internazionalità

di Fausto Vinay*

Nella definizione della nostra Associazione risalta al primo posto la parola Internazionale (The International Association of Lions Clubs) e questo fatto non è certamente casuale.

Significa che noi siamo Lions non solo nel nostro Paese, nella nostra Nazione, nel nostro piccolo orticello, ma in tutto il mondo, una forza trasversale che passa attraverso tutte le differenze che gli uomini, stoltamente, hanno creato fra di loro, differenze di razza (bruttissima parola ma ancora tremendamente attuale), religione, lingua, presunzione ideologica, differenze che avrebbero dovuto rappresentare motivo di arricchimento reciproco e, invece, sono diventate motivo di contrasto, di sopraffazione e di ingiustizia in un Mondo che pensa di aver ottenuto il massimo risultato coniando la parola "tolleranza", che nient'altro significa che ognuno di noi tollera coloro che da noi sono diversi per cultura, tradizioni, e convinzioni.

Ed in questo Mondo fatto di diversità noi siamo chiamati ad agire non solo come Associazione di volontariato che si impegna a favore di coloro che sono meno fortunati di noi, e sono tanti anche se non sempre ce ne accorgiamo, ma anche come veicolo di un'idea superiore che deriva dal nostro essere Lions.

Non è un mistero che la nostra Associazione si distingue da tutte le altre Associazioni di volontariato perché ha alla base un Codice Etico, che non è un regolamento di condominio ma una Regola di Vita alla



quale noi Lions ci atteniamo.

Le statistiche ci dicono che oggi noi siamo 1.400.000, o giù di lì, e costituiamo la più grande Associazione di Servizio nel mondo.

Questo dato non ha, però, semplice valore statistico, come potrebbe essere per i dati di natura economica, ma indica che al mondo ci sono 1.400.000 persone che, ciascuna nella sua diversità culturale, religiosa, linguistica politica e quant'altro, condividono con noi i principi etici del Lionismo e che come noi si identificano in quei principi.

Siamo presenti in ben 193 Nazioni, due in più rispetto a quelle rappresentate all'ONU, e siamo ovunque ben accettati.

Ma se noi siamo ben accettati in tutto il mondo non è solo

perché, bene o male, portiamo un aiuto economico a chi ne ha bisogno e ci impegniamo per migliorare le condizioni di salute, di nutrizione o la qualità della vita sotto ogni latitudine.

E', infatti, quanto fanno anche le altre Associazioni di volontariato, le Fondazioni bancarie, e certe Multinazionali (anche se non disinteressatamente).

Noi siamo accettati anche in quei Paesi in cui il fondamentalismo religioso sembra far da padrone, l'egoismo razziale è ancora forte e i regimi politici non rispettano i principi di libertà e democrazia che ispirano il nostro mondo occidentale. E siamo accettati dovunque perché agiamo in nome di un Codice che ha posto al centro dell'attenzione non una teoria filosofica o reli-

giosa o un'ideologia politica bensì l'Uomo, con le sue necessità fisiche e le sue esigenze spirituali, titolare di una dignità sovente calpestate ed umiliata.

Per questo motivo i principi della nostra Etica sono principi universali, validi sotto ogni latitudine.

E' chiaro che il servizio che noi diamo deve essere in primo luogo un servizio per migliorare la Società, per intervenire a favore di chi ha necessità materiali e di vita che fortunatamente non ci toccano più da vicino come un tempo, ma non pensiamo che il nostro servizio si esaurisca nelle contribuzioni economiche, nelle realizzazioni materiali e nell'impegno personale di ognuno di noi.

Tra gli Scopi del lionismo ce n'è uno che spiega meglio degli altri la funzione internazionale del Lions: "Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo".

L'amalgama tra l'impegno umanitario con i suoi risvolti di ordine economico e l'impegno per la comprensione fra i popoli del mondo fa del Lions una risorsa per l'Umanità che combatte per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali senza dimenticare che non può esserci miglioramento economico e sociale senza che bi sia stima e rispetto per ogni essere umano.

**Intervento al X Congresso di Chiusura la3 sul tema "Internazionalità del Lionismo: risorsa per la Comunità e l'Umanità"*



INTERNAZIONALITÀ DEL LIONISMO: MEGLIO DELL'ASPIRINA!

Sostegno e conforto nelle difficoltà, speranza per il Mondo

di Gianni Rebaudo

Lo devo confessare: prima di aver ascoltato i qualificati interventi, tenuti in occasione del Congresso di Chiusura, sul tema dell'Internazionalità della nostra Associazione, avevo considerato tale fondamentale caratteristica del nostro servizio come un'aspirina, o, meglio, come un antidepressivo.

Mi spiego o, perlomeno, ci provo. Quando i limiti, le difficoltà di operare del mio servizio sono risultati così evidenti da farmi sentire "con le ossa rotte" e da far oscillare il mio umore verso il basso, allora sì, ho pensato che, intorno a me, vi

è un'Associazione in grado di realizzare grandi cose in giro per il mondo: le opere del volontariato Lions sono tali e tante da far tornare il senso di fierezza per l'appartenenza ad una simile Associazione e lo stimolo a rinnovare il proprio impegno.

L'Internazionalità della nostra Associazione come un'aspirina, appunto.

L'occasione fornita dallo sviluppo del Tema congressuale è, però, stata importante per tornare a prendere coscienza della responsabilità, che volontariamente abbiamo assunto: essere portatori d'ideali di grande

valore.

Le riflessioni condivise dai Relatori con l'Assemblea sono servite per ribadire che il patrimonio dei valori insiti nell'Internazionalità del Lions è, certamente, una risorsa per il Mondo e per la nostra azione nella Comunità in cui giornalmente operiamo.

Il Lionismo è formatore e portatore di una cultura nel senso più pieno del termine.

E' pur vero che si tratta di una cultura ancorata al territorio dei singoli Clubs, ma che, comunque, è uniforme in tutto il mondo, costituita dai valori di una tradizione

che si tramanda da ottantotto anni.

E allora, sull'onda dell'entusiasmo, mi sono chiesto: il nostro obiettivo è quello di un Lionismo universale?

Se la risposta è sì, allora, dobbiamo impegnarci perché si diffonda la convinzione che questo obiettivo non toglie nulla all'efficacia, all'importanza, alla qualità della nostra azione che svolgiamo nella Comunità locale, nel Distretto o nella nostra Nazione.

Per far crescere e far maturare queste idee ben vengano occasioni come quella offertaci con il più recente Congresso Distrettuale.

NAZIOLEO 2005

LA MIA PRIMA VOLTA

...al NazioLeo

di Simone Roba

Il 17 Aprile sono stato invitato dalla Commissione Multidistrettuale Gioventù a riferire circa il Progetto lanciato lo scorso anno dal sottoscritto in collaborazione con il Leo Andrea Drua, attualmente YEC e co - YEC del Distretto 108 Ia3, che prevede una collaborazione tra Lions e Leo partendo dagli Scambi Giovanili.

Considerato che i partecipanti sono in età tra i 17 ed i 21 anni, l'idea è stata quella di fornire a ciascun Presidente Distrettuale Leo i nominativi dei giovani che, nel corso dell'anno, hanno partecipato agli Scambi affinché egli possa segnalarli ai Leo Clubs più vicini alla residenza dei giovani. In tal modo i Clubs avrebbero la possibilità di

contattarli e far conoscere il mondo Leo dopo essersi avvicinati ai Lions attraverso gli Scambi Giovanili. Questo bacino costituisce un ottimo potenziale serbatoio per i Leo; adeguatamente utilizzato, può portare grossi vantaggi, a costo zero, in termini di qualità ai Leo, prima, e ai Lions, poi.

I Distretti che hanno sfruttato questi dati, hanno ottenuto degli ottimi risultati. Nel 2004 solo il 16% dei giovani che ha presentato domanda per partecipare agli Scambi era già un Socio Leo.

Alla riunione della Commissione era presente anche il Presidente MD Leo Marco Testori, che mi ha invitato, con il Presidente della Commissione MD Gioventù,

alla Conferenza Nazionale Leo del 30 Aprile proprio per illustrare questo progetto ai Leo. Ovviamente ho accettato con gioia: un'occasione per avvicinarmi ancor di più ad un mondo a me vicino per età ma lontano per esperienza passata mancante (sono un giovane Lions ma non sono mai stato un Leo).

Dimenticavo di dire chi è il Presidente di questa Commissione: Roberto Fresia. Si è deciso di viaggiare insieme e di effettuare un viaggio lampo: partenza sabato 30 Aprile e ritorno il giorno successivo. Alle 8 del mattino, "l'autista" Fresia mi passa a prendere e si parte: destinazione Marcelli di Numana (AN); distanza km 600; percorso Savona - Arezzo in

autostrada, poi traversata dell'Appennino per strada normale ed, infine, nuovamente autostrada da Fano a Loreto Porto Recanati. Il percorso ci ha permesso di evitare le lunghe code di Bologna e della Riviera Romagnola e di ammirare uno splendido paesaggio in una bellissima giornata di sole; durata 6 ore.

Il viaggio è stata anche l'occasione per una giornata di Formazione: l'esperto PDG che erudisce il giovane Lions. Una volta arrivati all'hotel, ha inizio "la mia prima volta": Leo, ancora Leo e solo Leo.

Negli ultimi anni, ho lavorato e collaborato con loro ma sempre a livello di singole amicizie, qualche Club, un po' il Distretto: mai un

NazioLeo!

La prima sorpresa (saranno poi tutte positive) è lo svolgimento dei lavori: improvvisamente ho visto sparire la spensieratezza della loro età ed ho visto dei giovani leader, negli argomenti trattati e nell'estrema serietà nell'affrontare i problemi. Ad esempio: al momento delle votazioni si chiudono le porte e si prendono alcuni documenti a caso (i Delegati devono lasciare il proprio documento all'ingresso per poter votare): si verifica in questo modo che i Delegati siano effettivamente presenti e si stabilisce il quorum per ogni singola votazione. Tutti presenti. Si va avanti finché non arriva il nostro momento: prima l'ex Leo Fresia e poi lo YEC Simone Roba. L'emozione è tanta: la sala è piena, l'argomento importante. Ho preparato anche una presentazione in Power Point: viene proiettata quella sbagliata. Poco male, arriva la mia ed inizio ad esporla. Cerco di essere il più sintetico possibile ma arrivo alla fine con la bocca completamente secca.



Sceso dal podio, alcuni Leo mi fanno alcune domande: è andata bene. La Conferenza prosegue e si protrae oltre il previsto. Intorno alle 22 inizia la Cerimonia di Chiusura con i saluti di rito ma, soprattutto, la proclamazione dei risultati delle votazioni a scrutinio segreto (prossimo VPMD, Service TON, sede prossimo NazioLeo). Verso mezzanotte, rispetto alle 21,30 previste, ha inizio la Cena di Gala: oltre 700 i partecipanti. Qui un'altra novità: generalmente le serate Lions sono "statiche" ossia si resta seduti a tavola a bere, mangiare e a chiacchierare. La cena Leo, invece, è molto più "movimentata" e festosamente chiassosa. Il

mio tavolo è tra un gruppo di napoletani ed uno di lombardi: dopo l'antipasto, il protocollo salta. "O sole mio" da una parte e "O mia bella Madunina" dall'altra cantate a squarciagola rompono gli indugi: sembra di essere al Festival di Sanremo! I camerieri faticano a lavorare: quasi tutti sono in piedi, passano da un tavolo all'altro per brindare a qualcosa o a qualcuno. I decibel si alzano moltissimo. Devo confessare che all'inizio mi sento un pesce fuor d'acqua ma decido di romper gli indugi e passo anch'io a "deambulare" tra i tavoli. Nell'immenso salone cerco gli amici presenti appartenenti a diver-

si Leo Clubs. Il cibo è relativo per tutti: l'importante è stare con gli amici. Arriva anche il caffè e inizia l'ultima parte della festa: discoteca, al piano inferiore. Qui l'ulteriore novità: i ragazzi, previdenti, si sono velocemente recati nelle rispettive camere per cambiarsi: gli abiti lunghi e gli smoking lasciano spazio a t-shirts e jeans. Non ero pronto a questa novità e perciò devo limitarmi a togliere la cravatta e a sbottonare il panciotto. La notte si preannuncia lunghissima ma non per me: non sono più allenato a questi ritmi. E poi l'indomani ci aspetta il ritorno. Alle 8 colazione e cambio della guardia: chi deve partire fa colazione mentre gli altri ritornano dalla spiaggia e vanno a dormire. Anche noi partiamo. Torno a casa con delle certezze in più: come ho sentito dire, "i Leo sono una realtà e non un problema"; e che la prima volta al NazioLeo, forse non sarà l'ultima....

Una gamma di cinghie e pulegge unica al mondo **MEGADYNE TRASMETTE ENERGIA**

"Puntare sempre, con ingegno e passione, al miglior prodotto possibile per qualsiasi applicazione industriale". Questa la mission dichiarata nel 1957 alla nascita di Megadyne.

Oggi Megadyne è leader mondiale nelle cinghie di trasmissione e unica azienda a



produrre una gamma completa di cinghie e pulegge per qualsiasi utilizzo: dalla trasmissione di potenza alla sincronizzazione, dal trasporto al posizionamento lineare, fino agli elettrodomestici e

alle macchine per ufficio. Una grande realtà, che trasmette energia in tutto il mondo.

www.megadyne.it

LA DEGENERAZIONE MACULARE (A.M.D.)

di Franco Braggio

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

Cari Amici e Amiche, sono stato indicato dal Governatore del Distretto 108 Ia1 Presidente del Comitato "Vista - Diabete" per l'anno 2004 - 2005. "Mare magnum" di problematiche.

Occorre però, nello spirito di Service, apportare una goccia di contributo, da aggiungere a quanto fa la nostra Associazione in questo campo.

Rubo, dalle "Finestre sul cortile" del Past Presidente Internazionale Grimaldi alcuni significativi, ed impressionanti, dati dimostrano ciò che il Lions Clubs International, con la Campagna Sight First, a partire dal 1990, ha fatto solo nel campo delle malattie oculari: fondazioni di 258 nuovi Ospedali, ed, in Cina, a breve, altri 100 saranno operativi, 24 milioni di persone soggetti a controlli di prevenzione, 4,5 milioni d'interventi per cataratta e 25.000 con trapianti corneali. Prevenzione su 5,5 milioni di bambini per la "cecità da fiume" (Oncocerciasi) grazie alla donazione di Mectizan. Altri 300 Ospedali modernamente attrezzati per le cure e la formazione d'infermieri e tecnici con spese di 200 milioni di dollari, che suddivisi ci costano personalmente 6 dollari all'anno e poi il "Libro Parlato", addestramento di Cani Guida per ciechi, raccolta d'occhiali, ecc.

Far conoscere al maggior numero di persone possibile una malattia oculare molto frequente e attuare una prevenzione è un'iniziativa che può raggiungere lo scopo che ci prefiggiamo. La mancanza di consapevolezza del rischio di contrarre la

malattia è uno dei maggiori problemi.

Raccolgo con entusiasmo un'idea intelligente dell'amica Teresa Mazzini del Lions Club Torino Valentino Futura e ve la trasmetto.

La A.M.D., Degenerazione Maculare legata all'età è la principale causa di grave perdita visiva nei Paesi Industrializzati per i soggetti sopra i 50 anni. Circa 25 - 30 milioni di persone al mondo vengono colpite.

La degenerazione della retina centrale (macula) legata all'età è una patologia che porta spesso a quella che viene, dagli addetti ai lavori, chiamata cecità legale, cioè non ad una cecità completa, ma alla perdita delle capacità di leggere, scrivere, vedere la TV, guidare l'automobile, riconoscere un viso, i colori ecc.

Il nome della malattia indica che è un processo degenerativo, spesso legato a predisposizione genetica, e a condizioni ambientali. Si manifesta con subdoli disturbi della visione che spesso sono trascurati perché interessano un solo occhio. Quando il processo patologico provoca disturbi netti si è già in fase avanzata.

Come in tutte le malattie la diagnosi precoce è molto importante, ed è superfluo sottolineare che visite oculistiche complete ogni due anni dopo i 50 anni sarebbero auspicabili. Tre mesi di ritardo portano a danni irreversibili. Inoltre le attuali terapie, seppur molto sofisticate (laser, terapia chirurgica) molto spesso non producono risultati soddisfacenti, né tanto meno guarigione. Rimane solo la possibilità della riabilitazio-

ne mediante presidi per ipovedenti.

Uno dei sintomi precoci è l'alterazione del senso della forma: gli oggetti sono alterati, distorti. Un mezzo molto semplice per rilevarlo ed interpretarlo è l'esame con la Griglia di Amsler che è un esame molto preciso del Campo Visivo Centrale di grande attendibilità, nonostante l'apparente semplicità di uso, da decenni mezzo diagnostico usato in tutto il mondo dagli specialisti per lo studio delle malattie della retina centrale.

In calce alla presente riporto un test, che siete pregati di riprodurre e di sottoporre al maggior numero di Soci, amici, componenti di altri Service Clubs, Medici di base, Ottici, ecc.

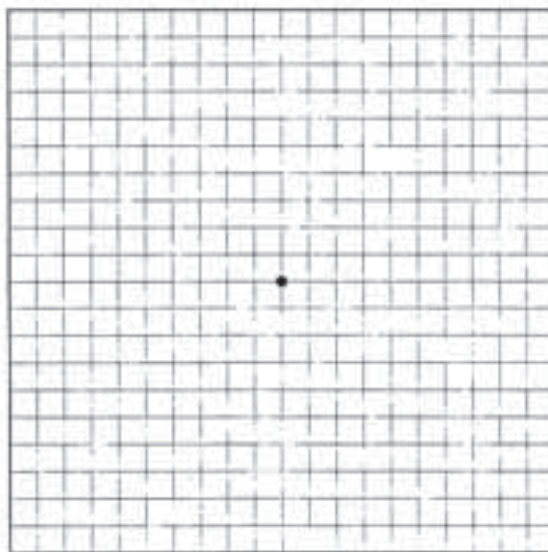
Gli scopi che mi prefiggo di raggiungere col vostro aiuto

sono:

1. Fare conoscere la malattia e fare quindi opera di prevenzione;
2. Raccogliere qualche Euro invitando tutti coloro che si sottopongono all'auto diagnosi a versare un Euro, se lo ritengono giusto, da devolvere in favore del "Libro Parlato" del Lions Club Verbania., sui Conti Correnti intestati all'Associazione Amici del Libro Parlato per i ciechi d'Italia "Robert Hollman" del Lions Club Verbania - ONLUS: c/c Postale 13022280 - c/c n. 13071 c/o Banca Popolare di Novara - Verbania Intra - CAB 22400 - ABI 5608.

Vi ringrazio per l'attenzione e per l'appoggio che vorrete dare alla mia iniziativa

CONTROLLARE LA VISTA



Eseguire il test di Amsler in un ambiente ben illuminato, indossando gli occhiali da lettura e mantenendo il foglio ad una distanza di circa 30 cm dagli occhi.
Capire un occhio e fissare il punto nero al centro della griglia. Ripetere l'operazione con l'altro occhio.

In presenza dei seguenti sintomi consultare urgentemente un oculista: zone sfocate o annebbiate, linee ondulate, distorte o interrotte, assenza del punto nero o di altre parti della griglia, un'immagine comunque irregolare.

EZIO MAIA E LA BATTAGLIA CONTRO IL GLAUCOMA

Socio del Club Fossano e Provincia Granda e DO per la prevenzione al glaucoma

di Lino Cazzadori

Ezio, ho avuto modo di apprezzare la presentazione del Service affidato alle tue cure, ma soprattutto la determinazione e la passione con cui ne conduci la gestione. Come hai conosciuto il Service per la prevenzione del glaucoma, tu che non sei un medico, e perché ti sei lasciato coinvolgere?

Nell'anno in cui feci il Presidente di Club, 2001 - 2002, lessi dell'iniziativa realizzata in Liguria col Camper che attraversò tutta la costa di ponente fino in Francia. Rimasi colpito dall'idea e proposi al mio Club di realizzarla anche da noi, cosa alla quale si unirono tutti gli altri Clubs della nostra Zona. Conosco il glaucoma, i suoi devastanti effetti e la sua ereditarietà avendo casi in famiglia da almeno 3 generazioni.

Conosciamo tutti l'impegno mondiale dei Lions per contrastare la cecità, una delle menomazioni più gravi che colpiscono l'Umanità, ma qual è il motivo delle visite per la prevenzione del glaucoma? Purtroppo il glaucoma è una malattia dell'occhio asintomatica e per questo subdola, che colpisce dal 5 all'8% della popolazione e può portare alla cecità irreversibile. Per questo i Lions organizzano visite oculistiche gratuite mirate a sensibilizzare la popolazione e si propongono di arrivare al massimo livello d'efficacia nella prevenzione. *L'organizzazione delle visite presuppone un impegno organizzativo complesso?*

Quale Officer distrettuale ho prenotato presso l'Unione Ciechi un Camper attrezzato per visite oculistiche, ed in particolare dotato di tonometro per la misura della



pressione oculare. Il camper, grazie alla sua caratteristica di mobilità e versatilità può essere facilmente istadato su un itinerario programmato e "scambiato" tra i vari Clubs in modo da raggiungere il maggior numero possibile di centri abitati, soprattutto quelli più lontani da strutture mediche pubbliche.

Com'è stato organizzato il percorso?

Il camper è stato prenotato con un certo anticipo (entro ottobre) sulla base delle richieste pervenute dai Clubs, per riuscire a svolgere il Service nei mesi d'aprile e maggio 2005. Ho coordinato e concertato le date in base alle esigenze segnalate (giornate preferite, durata del Service, ecc.). Ho inoltre fornito le indicazioni indispensabili per l'organizzazione della giornata, e ho effettuato le dovute comunicazioni (alle ASL e agli Enti ospedalieri, all'Ordine dei Medici, ecc). Inoltre è stato attivato un recapito telefonico cui risponde il DO per le eventuali informazioni alla popolazione sulle tappe e sulle modalità delle visite mediche e per fornire eventuali istruzioni operative pre e post - Service ai Clubs.

Quali sono i compiti dei Clubs, oltre a quello di prenotare per

tempo il camper?

Sono molto semplici i loro adempimenti:

- Identificare un referente all'interno del Club;
- Reperire un Medico Oculista (possibilmente volontario) per effettuare le visite;
- Dare assistenza durante le visite per il flusso dei pazienti;
- Espletare facili pratiche burocratiche (es. domanda di occupazione suolo pubblico...);
- Pubblicizzare l'evento presso gli organi di stampa e affiggere le locandine fornite dal Distretto.

Mi pare di capire che gli oneri a carico dei Clubs siano limitati a quelli consueti della partecipazione di alcuni volontari per sensibilizzare i Cittadini e le Istituzioni e rendere noti giorno e luogo di sosta del camper.

Hai perfettamente ragione. Il Service può essere definito a "costo zero" perché le locandine saranno stampate con costi coperti da sponsor istituzionali del settore, il camper viene messo gratuitamente a disposizione dall'Unione Italiana Ciechi e infine i costi dei materiali di consumo sono assolutamente trascurabili.

L'organizzazione del Service è ormai una macchina collau-

data e ben avviata

Poiché il Service di prevenzione al Glaucoma vive il suo 4° anno di esperienza, ho riscontrato con piena soddisfazione mia e degli amici che hanno collaborato con me un crescente interesse per l'iniziativa. A questo proposito mi sembra giusto ricordare e ringraziare il Lions Carlo Lugani che inizialmente ideò questo Service e lo effettuò in Liguria sotto il Governatorato Fresia, soprattutto per l'entusiasmo che mi trasmise nel descrivermelo e nel darmi le "dritte" giuste per imbastirne l'organizzazione.

Ritieni efficace il Service?

Absolutamente sì: la risposta è ampiamente positiva perché viene riscontrata un'enorme adesione della popolazione cui viene data l'opportunità di verificare lo stato di salute dell'occhio.

Inoltre la rapidità con cui possono essere effettuate le visite (quelle "mirate" al glaucoma durano 5-6 minuti) consente di coinvolgere e soddisfare un elevato numero di richieste di controlli oculistici.

Il tuo pensiero sul Service?

Innanzitutto ho avuto modo di riscontrare un partecipato coinvolgimento da parte dei Lions dei numerosi Clubs che hanno aderito al Service; esso fornisce la gratificante opportunità di "calarci" in mezzo alla gente e in tal modo ripaga ampiamente del relativo tempo che viene impiegato per la sua realizzazione.

E' un Service che, debitamente gestito, può essere facilmente abbinato ad altre attività di prevenzione (Diabete - ADMO, ecc) o di informa-

zione sulle attività dei Lions sia nel mondo della vista (Cani Guida - Libro Parlato - Banca degli Occhi, ecc.) sia più in generale sulle attività dei Clubs nel proprio territorio.

Il Service sopprime ad una riscontrata ed estesa carenza o sottodimensionamento delle strutture oculistiche nelle ASL.

I costi sono estremamente contenuti e pressoché uguali a ZERO

Hai qualche dato da rendere noto ai lettori di "Lions - dalle parole ai fatti"?

Nel 2002, primo anno di svolgimento del Service, erano 5 i Clubs partecipanti; di anno in anno il numero è cresciuto e nel 2005 i Clubs coinvolti sono stati 32. Analogamente, nel quadriennio le giornate "di servizio", le "tappe" come le chiamiamo noi, da 5 sono diventate 42.

Per quanto riguarda le visite effettuate, si è passati dalle

497 del 2002 alle 2164 del 2004; non ho i dati definitivi del 2005, ma ritengo che saranno non meno di 3.300. Purtroppo anche i casi rilevati di tono oculare elevato, indice di necessità di approfondimento per prevenire il glaucoma, evidenziano un trend in continua ascesa: dai 24 casi rilevati nel 2002, si è passati ai 350 del 2004 e probabilmente nel 2005, in base ai dati provvisori in mio possesso, si arriverà a più di

500 casi.

Un breve commento finale?

I risultati che ti ho fornito confermano come l'impegno dei Lions per la difesa della vista sia stata una scelta umana e sociale di immenso valore e mi auguro che tutti i 54 Clubs del nostro Distretto iscrivano la prevenzione del glaucoma nel loro programma annuale di attività.

LE NOSTRE INTERVISTE

LUCA DOGLIANI: UNA VITA PER LIMBIATE

Intervista ad un caro amico

di Vittorio Gregori

Incontriamo Luca Dogliani nel suo studio, dalle pareti tappezzate da cimeli, Diplomi di Riconoscimento, foto: una carrellata lunga quasi un secolo su una vita avventurosa, fatta di lontani ricordi della vita militare e da tanta disponibilità, soprattutto per i non vedenti.

E' ancora raggianti per il recente doppio anniversario che ha celebrato il suo novantesimo compleanno e il sessantesimo di felice matrimonio. L'occasione lo aveva indotto a festeggiarlo insieme a molti amici, invitati ad un sontuoso banchetto ai quali era stato chiesto di sostituire i tradizionali regali con una busta anonima chiusa, contenente l'offerta per la nostra Scuola Cani Guida di Limbiate.

"E così abbiamo raggranelato più di 1.500 €" ci dice, e aggiunge con pungente malizia "anche se, per la verità, speravo in qualcosa di più". Sono infiniti anni che sei Delegato Distrettuale per i Cani Guida, quest'anno, che sta per concludersi, com'è andata?

"Ho cercato, innanzi tutto, di far conoscere l'attività della Scuola, e di tutto ciò che ne discende, al di fuori



del mondo Lions, perché credo che le risorse necessarie si possano e si debbano ricercare nel coinvolgimento generale ad un'azione tanto meritoria. In quest'ottica ho partecipato a trasmissioni televisive su emittenti locali accompagnato da un Cane Guida ed abbiamo partecipato all'Esposizione Internazionale Canina di Genova nel novembre 2004 dove abbiamo distribuito una grande quantità di materiale illustrativo ai numerosissimi visitatori. Abbiamo, inoltre, emesso delle cartelle dopo

aver ottenuto un apposito annullo postale. L'ammontare del ricavato è stato consegnato al Distretto dal Delegato Filatelico Corrado Terracini. In ambito Lions sono stato invitato da alcuni Clubs a parlare della Scuola e molti hanno inviato contributi. Restando in tema di contributi continua con buon successo la vendita del mio libro "Ulisse" di cui ho donato il Copy Right alla Scuola".

In concreto quanti Cani Guida sono stati consegnati nel nostro Distretto?

"Il giorno di San Francesco

al Palazzo Ducale, in forma solenne, sono stati consegnati alle studentesse Piera Polino e Silvia Galanti due Cani Guida.

Un altro è in consegna alla Sig.ra Maria Gandolfi.

Se si considera che il costo di ciascun cane gravante solamente sulla Scuola è di oltre € 23.000,00, e che gli stessi vengono ceduti a titolo completamente gratuito ai beneficiari, si può dire che il risultato è sicuramente apprezzabile".

Un risultato che merita quindi un "grazie" a coloro che hanno più operato per renderlo possibile.

"Certo, ed, infatti, speciali riconoscimenti sono stati consegnati ai Lions Silvio Romanelli del "Rapallo" e Francarla Chiesa Parodi del "Superba" per la loro straordinaria attività in favore della Scuola.

Ma un premio che esula dall'ambito Lions è stato assegnato anche all'On. Plinio per il suo costante interessamento che mi auguro possa anche portare alla realizzazione a Genova di un più decente canile che ospiti degnamente questo Amico dell'Uomo".

PENSIERI di Massimo Ridolfi FU DOVE IL PONTE DI LEGNO.....

Da Marina di Ravenna,
Giugno

Dicono sia l'unica Piazza al mondo che porta il nome di una poesia.

Tutto accadde nel luglio del 1996 quando fu celebrato il centenario della nascita di Eugenio Montale.

Strano, un genovese, con tanto orgoglio e onori, celebrato in una località marina delle Romagne, neppure fra le più rinomate, se non fosse di essere appendice di una Città famosa.

Ma così fu. Si volle ricordare che il grande Poeta, premio Nobel, aveva voluto immortalare Marina di Ravenna con una poesia struggente: Dora Markus.

Era il 1926 e la località, allora, si chiamava ancora Porto Corsini. Il porto canale non aveva moli guardiani, ma l'imbocco era appena segnato, sulle due rive, da un camminamento di tavole di legno poggiato su pali infissi sul fondale: la paleda in dialetto, il ponte di legno per Montale, la palizzata.

Così ancora oggi viene chiamata dai vecchi ravennati, anche se un ampio e robusto molo in cemento armato l'ha sostituita, meta, come allora, di passeggiate romantiche nelle sere d'estate e, d'inverno, nei rari pomeriggi domenicali riscaldati dal sole, di passeggiate digestive dopo il rituale pranzo a base di strozzapreti e braciole di castrato.

Ebbene, in questa Porto Corsini, allora appena borgata di pescatori, Montale scrisse la sua poesia a Dora Markus, una signora forse mai esistita, un sogno, un mito, un immaginario incontro, ma con tratti così concreti, l'amuleto d'avorio, la matita per le labbra, il piumino, la limetta, che sembra davvero che la signora abbia qui sostato e che con la mano abbia indicato l'altra sponda, la sua.

La riproduzione dell'atmosfera di quasi ottant'anni fa è perfetta: il paesaggio, il paesino, il suo mare, i pescatori e le loro reti, la lontana Città bizantina, così vicina "alla ansietà d'oriente" di Dora, il ritorno per la via dell'alaggio alla Città "lucida di fuliggine".

La Pro Loco, nella suggestione e fervore delle iniziative commemorative, suggerì di intitolare la vecchia Piazza dei Mille a Dora Markus.

L'Amministrazione Comunale, con inaspettata velocità, approvò e deliberò una migliore sistemazione del sito. Un paramento in muratura e travertino posto verso mare accoglie sei grandi pannelli in mosaico che richiamano i versi del poeta.

Ora sulla Piazza giocano i bambini.

Montale non tornò più a Porto Corsini.

La seconda parte della poesia fu scritta nel 1939.

Ancora un sogno per una Dora ormai immaginata "nella sua Corinzia di mirti fioriti e di stagni". Un sogno impossibile.



La guerra stava per scoppiare, ma "è tardi, sempre più tardi" per i sogni.

Il profilo sfuggente e misterioso di Dora sfuma, ormai lontano nel tempo e nello spazio, così come il ricordo di Ravenna.

Tuttavia la Dora Markus di Montale, pur se lontano, sfuggente, personalissimo idolo anche solo di un giorno o di una sola ora, fa parte ormai di questo luogo dove neppure è certo che sia passata.

Ma qui è e vi appartiene per sempre.

Dora Markus

Fu dove il ponte di legno mette a Porto Corsini sul mare alto e rari uomini, quasi immoti, affondano o salpano le reti. Con segno della mano additavi all'altra sponda invisibile la tua patria vera.

Poi seguimmo il canale fino alla darsena della città, lucida di fuliggine, nella bassura dove s'affondava una primavera interte, senza memoria.

E qui, dove un'antica vita si screzia in una dolce ansietà d'Oriente, le tue parole iridavano come scaglie della triglia moribonda.

La tua irrequietudine mi fa pensare agli uccelli di passo che urtano i fari nelle sere tempestose:

è una tempesta anche la tua dolcezza, turbina e non appare e i suoi riposi sono anche più rari.

Non so come stremata tu resisti in questo lago

che è il tuo cuore: forse

ti salva un amuleto che tu tieni

vicino alla matita delle labbra,

al piumino bianco, alla lima: un topo bianco

d'avorio: e così esisti!

Eugenio Montale

IL FRANCOBOLLO SOTTO LA LENTE di Luigi Mobiglia " IL TURISMO "



francesco-rinaldi@libero.it Made in Taormina 27,28 maggio 2005

I Soci del Lions Club Filatelico MD Italy sono riuniti al 53° Congresso Nazionale di Taormina



Poste Italiane SpA il giorno 26 maggio 2005, ha emesso tre francobolli ordinari facenti parte della serie tematica "il turismo" e dedicati ad Asolo (TV), Rocchetta al Volturmo (IS), e Amalfi (SA), nel valore

da € 0,45 per ciascun soggetto in tariffa dal febbraio 2005, per posta ordinaria, primo porto (fino a 20 gr.) per l'interno cioè per l'Italia.

Tre bei francobolli, stampati in rotocalcografia a cinque colori, su carta fluorescente non filigranata, dentellatura 14, nel formato carta di mm. 48 x 40, come sempre dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - SpA - Roma, e nella ormai consueta tiratura di 3.500.000 esemplari per ogni valore. Bozzettista è l'ottimo Antonio Ciaburro.

La vignetta riproduce in una cornice una veduta pittorica della località vale a dire: Asolo con le sue ville rinascimentali e la Rocca in mezzo ad una bellissima vegetazione; Amalfi con il panorama visto dal mare e, in primo piano la caratteristica imbarcazione che partecipa alla Storica Regata delle Antiche Repubbliche Marinare; Rocchetta al Volturmo evidenzia l'Abbazia di San Vincenzo attraverso i resti degli antichi archi della vecchia Chiesa in primo piano e, sullo sfondo sulla collina il paese.

Per coloro che intendessero conoscere maggiormente le suggestive bellezze di queste località turistiche italiane, possono leggere il Bollettino Ufficiale che accompagna sempre ogni emissione filatelica in cui i Sindaci delle tre cittadine hanno molto elegantemente palesato con ulteriori importanti notizie storico culturali i rispettivi centri.

L'occasione mi consente di mettere in luce anche come regione per regione a partire dal 1974 l'equità delle emissioni è

faziosa ed ingiusta, cioè le nostre regioni sono alcune più "uguali" di altre. Dalla ricerca che "il Collezionista" n° 10 del 2003 ha evidenziato come "A chi più, a chi meno ... vince la Sicilia", cioè la regione più raffigurata sui francobolli della serie turistica risulta essere proprio la Sicilia (16), seguita dalla Campania (11), mentre la Lombardia, il Trentino e l'Emilia ne hanno avuti molti di meno (5), fanalino di coda il Veneto (1). Chissà quali saranno le ragioni di ciò?



QUALCUNO HA SCRITTO di Marco Galleano

Non bisogna disprezzare le piccole cose, senza le quali non potrebbero esistere neppure le grandi.

S. Girolamo (347-420) traduttore della Bibbia in latino "La Vulgata"

L'ascolto, la parola, lo studio, le piccole cose. Sono temi immediati, che ancora oggi

conservano intatto il loro rilievo, la loro importanza formativa. In un mondo frenetico, in cui la volgarità e, soprattutto, la mancanza di buon senso imperano incontrastati, le piccole cose si dimenticano, per dare spazio alla Superficialità, che cancellando l'ascolto della parola, finisce col naufragare nell'Ignoranza.

San Michele -AL- Strada per Quargento n°8
Società promotrice Immobiliare Eagle s.r.l. - progetto P. Bellora architetto

Finiture di pregio
Riscaldamento autonomo
Box auto interrati
Parco e giardini privati
Piscina



Unità residenziali di diversa tipologia - Info: Repetto Intermediazioni Imm. tel. 0131-44 51 17

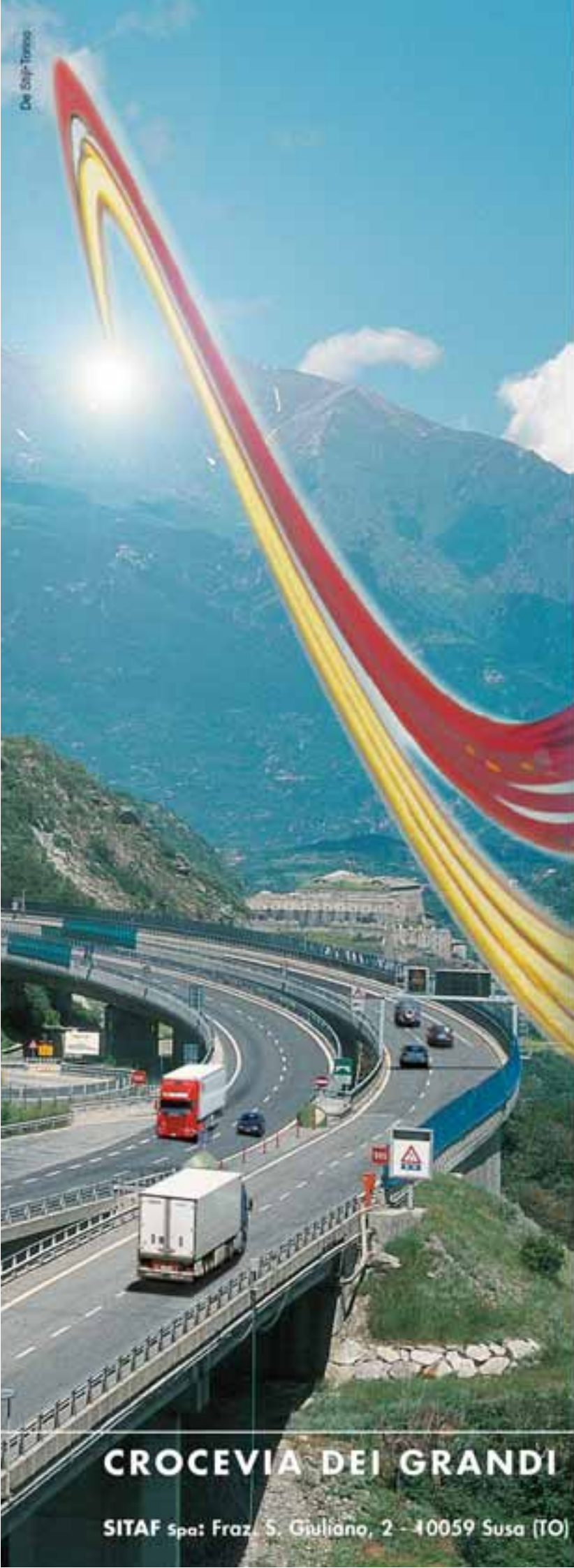
La Corte della Cerca

**Ville indipendenti di taglio contemporaneo
con atmosfere e tracce della tradizione rurale**

Posizione suggestiva
Riscaldamento a pavimento
Parquet a listoni
Serramenti in legno
Soffitti di cotto e travi
in legno lamellare
Caminetto
Idromassaggio
Antifurto



Valle San Bartolomeo (AL) - Progettisti Studio A4 - Società promotrice Fin.Cost s.r.l. - info: tel. 0131 266 567 - 335 52 111 22



A32, L'AUTOSTRADA DELLE OLIMPIADI

Una grande arteria autostradale corre nel cuore dell'Europa, da Torino a Bardonecchia: è l'autostrada delle Olimpiadi Invernali 2006.

Un collegamento tra paesi e tra uomini; una via di comunicazione commerciale, ma non solo, perché attraversa un territorio ricco sotto il profilo ambientale e culturale: un passaggio aperto verso nuovi e più facili incontri, verso nuovi scambi più ricchi, più sicuri, più competitivi.



www.sitaf.it

L'interazione tra la Sitaf e quanti utilizzano il percorso autostradale Torino-Chambery:

- info Traffic A32 Frejus;
- meteo Piemonte/Europa;
- eventi in Valle di Susa;
- ...



CROCEVIA DEI GRANDI

SITAF spa: Fraz. S. Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)

ITINERARI D'EUROPA

mail@sitaf.it

telefono 0122/621.621 - fax 0122/622.036

“CHIAREZZA DI IDEE E COERENZA OPERATIVA”

Queste le basi fondamentali del pensiero di Aron Bengio al Congresso di Chiusura del Distretto 108 la1

di Mario T. Barbero

Al Congresso di Chiusura del Distretto la1 svoltosi nei giorni 7 ed 8 maggio a Baveno nella splendida cornice dell'Hotel Dino, hanno fatto da corollario alcune importanti Manifestazioni tenutesi nell'ambito dei programmati “quattro giorni di lavoro congressuale”.

Di rilevanza, la Conferenza, l'inaugurazione della Fiera del Vino, la Conferenza sulle acque, la Gita all'isola dei Pescatori in compagnia di Lions di altre nazionalità e la celebrazione del 15° Ritorno di Gemellaggio dei Distretti 108 la1, 108 la2, 108 la3, 103 CC, Monaco e Montecarlo. Fra le Autorità lionistiche, oltre al PIP Pino Grimaldi che, ancora una volta, ha voluto sottolineare con calore il “legame affettivo” che lo unisce (lui siciliano) alla terra piemontese, al PID Jacques Garelo, ai Past Governatori, al Vice Governatore ed a numerosi Officers del nostro Distretto, erano presenti il DG e VDG dell'la2, il DG e PDG dell'la3, il DG del 108 lb3, il DG e VDG del 103 CC unitamente ad una ventina di Lions francesi, il DG del 103 CS, il DG del 116 A spagnolo, il DG del 102 W svizzero ed un nutrito gruppo di Soci del Monaco - Montecarlo.

Dopo la parte ufficiale, il Congresso è entrato nel vivo con l'esame dei vari punti all'ordine del giorno, a partire dalla Relazione del Segretario e del Tesoriere Distrettuale. Sono poi intervenuti ad illustrare la loro attività durante l'anno 2004 - 2005 i Presidenti di Circoscrizione che hanno voluto simpaticamente avere al loro fianco sul palco i propri Delegati di Zona. I lavori sono poi pro-



seguiti con le Relazioni degli Officers in rappresentanza dei Comitati da loro presieduti (Centro Studi, Campo Giovani, La Prateria, MERL, Libro Parlato, Centro Raccolta Occhiali Usati, Paralympiadi), del Direttore Responsabile della Rivista Interdistrettuale “Lions” e del Presidente Distrettuale Leo.

Per l'attività svolta sono state consegnate dal PIP onorificenze lionistiche al Cerimoniere Distrettuale Gualtiero Roccati ed al Segretario Distrettuale Libero Zannino.

Rimandate al Congresso Nazionale di Taormina le analisi sul nuovo Statuto Multidistrettuale, si è deciso di portare all'Ordine del Giorno del prossimo Congresso di Apertura le candidature a Direttore Internazionale di Giancarlo Vecchiati e Maurizio Casali. Si è quindi dato corso alla presentazione del Candidato alla carica di Governatore per l'anno lionistico 2005 - 2006 con la conferma di Bruno Varetto (181 voti su 187), mentre con la votazione alla carica di Vice - Governatore è stato eletto Alberto Prosino (voti favorevoli 153 su 187). Elvira Pozzo, Sandro Giordana e Valentino

Canonico sono stati eletti nuovi Revisori dei Conti distrettuali e Rocco La Russa Revisore dei Conti supplenti a livello Multidistrettuale. Nel suo cenno di saluto ai Congressisti, il Governatore Incoming Bruno Varetto ha detto: “Ad un anno di distanza sono nuovamente di fronte a voi. Consentitemi di esprimere ancora una volta la mia riconoscenza al mio Club, il Chivasso Host, e di ringraziare tutti voi per la fiducia che mi avete accordato e che mi ha permesso di approfondire la conoscenza dei vari aspetti del nostro Distretto, della sua reale situazione e delle prospettive che si aprono di fronte a noi. Non è questo, ancora, il momento di presentare un programma. Siamo tutt'ora in attesa dei risultati del Congresso Nazionale di Taormina e della Convention di Hong Kong, ma, soprattutto, devo e desidero ancora sentire la voce di numerosi Clubs. Il mio vero programma, infatti, non è tanto quello di perseguire le mie idee, quanto quello di ascoltare la vostra volontà, elemento essenziale in questo tempo della nostra storia. Invece di esporre un programma,” ha

proseguito il VDG Varetto, “desidero semplicemente promettervi di mettere tutto me stesso a vostra disposizione. Non solamente perché è un dovere, ma perché ho tratto la convinzione di quanto sia ancora vivo e giovane lo spirito che anima la nostra Associazione. E quanto essa possa ancora crescere nella sua straordinaria attività di servizio, alla condizione che al suo interno siano rispettati i ruoli e sia riconosciuta, non a parole ma con i fatti, la centralità del Club. Non a parole, ripeto, ma con i fatti! Perché, se è vero, ed i Clubs lo riconoscono, che le strutture amministrative consentono al nostro splendido “network della buona volontà” di operare con coerenza ed efficacia, è bene che le strutture amministrative siano, a loro volta, ben consapevoli dei loro limiti e del confine che separa l'utile azione di sostegno ai Clubs dall'intrusione e dall'intrusione nei vostri spazi di libertà e di indipendenza. Siamo ricchi di esperienza e, credo, possiamo andare orgogliosi di tante buone cose che abbiamo realizzato. Mettiamo a frutto la nostra esperienza, traiamo forza dai nostri successi e mettiamoci, tutti insieme, al lavoro!”.

Punto forte del Congresso, tuttavia, che ha visto, malgrado la giornata domenicale, rappresentati 64 Clubs su 66 con un numero di Delegati in sala di 207 su 257 membri di diritto, è stata, come sempre, la Relazione Finale del Governatore che ha esordito affermando come il Congresso rappresenti il momento più solenne della vita di ogni sodalizio e, nello stesso tempo, diventi

DISTRETTO 108 la1

momento di verifica e di esame critico dell'attività svolta, espressione di programmi e di azione futura nonché "palestra esaltante" per l'intelligenza e la volontà di coloro che più attivamente rappresentano i Clubs del Distretto. "Ricordo ancora," ha proseguito Aron Bengio, "la fiducia che due anni fa, in questa stessa sala, mi avete accordato nominandomi alle funzioni di Vice Governatore e vi ringrazio per avermi consentito di approfondire le mie conoscenze del Distretto e dell'Associazione. Ho potuto, così, incontrare tante persone pronte al dialogo, al confronto, al rispetto reciproco, sempre nel clima dell'amicizia". Il Governatore ha poi accennato all'incidente occorsogli durante il viaggio in Israele, che gli ha impedito di accudire come avrebbe voluto alle molte funzioni che il momento e la carica impone ed ha poi continuato: "Ma per verificare l'attività svolta alla luce dei giusti orientamenti programmatici, penso sia logico tenere sempre presenti i principi fondamentali delle nostre azioni...quei principi che ci hanno entusiasmato quando siamo entrati nel Lions e che ci commuovono e ci motivano ogni volta che li ascoltiamo. Ma per lavorare nel rispetto del vivere civile, antepo-
nendo ai nostri sentimenti e convenienze gli interessi dei nostri Clubs, occorre rispettare alcuni concetti fondamentali: "chiarezza di idee" e "propositi perseguiti con coerenza". Quella coerenza," ha sottolineato Bengio, "che consiste nell'applicare il programma presentato al Congresso di Apertura di Torino, riassunto nel "riconoscimento del ruolo centrale del Club e della sua autonomia gestionale, ma nel rispetto delle regole dell'Associazione, del nostro ruolo specificatamente internazionale, dell'esigenza di puntare sempre in alto mantenendo l'armonia fra le varie aree, della

necessità di operare uniti e non isolati e di cercare di seguire i programmi del Lions International". Nella sua relazione, il Governatore ha poi voluto ricordare a tutti che il Governatore ed il Distretto sono a servizio dei Clubs, ribadendo: "All'inizio del mio



mandato avevo detto: "voglio essere uno di voi, lavorare con voi". Ci sono riuscito? Tocca a voi rispondere a questo interrogativo ed anche ad altri interrogativi che riguardano se la nostra struttura sia ancora o meno adeguata alle esigenze di formulare e realizzare propositi chiari ed in linea con le trasparenze delle nostre idee. Tutte condizioni da rispettare se vogliamo essere di vera utilità al

sa di reale e di concreto e che ho sempre applicato anche in occasione dei nostri contatti "oltre confine", iniziando dai due Distretti vicini, quelli con i quali dieci anni fa si costituiva un corpo unico, cercando di riscoprire e di fare apprezzare i punti che ci univano e

di tradurre in pratica la loro attuabilità". Il Governatore ha quindi analizzato le realizzazioni essenziali del programma svolto nell'anno: le visite ai 66 Clubs del Distretto nei primi 6 mesi di attività, con lo scopo di affermare gli obiettivi richiesti dal Presidente Internazionale Kusiak, che si sono perfettamente integrati con le nostre linee programmatiche, a partire dall'aiuto ai bambini ed ai



prossimo e trovare la nostra soddisfazione "non tanto nel fare quanto possibile" quanto, invece, nel "trovare la felicità dei beneficiari dei nostri sforzi! Un concetto," ha affermato ancora Aron Bengio, "che possa tradursi in qualco-

giovani, grazie ai programmi di sostentamento messi in atto verso le aree in difficoltà; il Poster per la Pace, che ha visto impegnati numerosi Clubs per un totale di una settantina di kit; la Leadership, grazie all'attività del Comitato

MERL; il Vademecum ed il Manuale per Officer di Club, utili strumenti per indicazioni pratiche ai Presidenti ed ai Clubs; le Pubbliche Relazioni, al fine di dare visibilità sia all'Associazione con tante apparizioni sui giornali, sia alle attività svolte; il BIP 2, per mantenere un contatto diretto, rapido ed efficace con i Soci; la Crescita Associativa, come sensibilizzazione dei Clubs sull'obiettivo della crescita del 5% e sulla necessità di vegliare sulla qualità e sul buon inserimento dei nuovi Soci (a tutti i nuovi Soci è stata inviata una lettera di benvenuto); la LCIF con la quale è stato ulteriormente illustrato il ruolo operativo della nostra Fondazione, alla quale abbiamo offerto la somma di 39.000 Euro (oltre alle offerte dirette) che hanno "pesato" per oltre il 10% del totale dei Lions italiani. "Non sono stati "imposti" Services distrettuali," ha voluto ancora puntualizzare il Governatore, "lasciando ampia disponibilità ai Clubs. Sono stati, invece, tracciati due filoni: uno sanitario "Progetto cuore sano" ed uno socio - culturale "Progetto ama la tua Città", aventi per obiettivo quello di dare un messaggio alla popolazione, unire i Clubs ed ottenere un maggior impatto sui media". Rimarcando la sua costante preoccupazione di mantenere il ruolo centrale e di protagonismo di attività da parte dei Clubs, Bengio ha poi accennato ai numerosi programmi congiunti messi in atto quest'anno, che vanno dalla partnership con i Clubs in occasione del "Concerto di Natale" (che ha "fruttato" grazie al Distretto un utile ad ogni Club di 10 euro a biglietto per una media di circa 500 euro), alla serie di Conferenze sulla prevenzione cardiocircolatoria "cuore sano" (48/66 Clubs!), alla contribuzione a favore del Libro Parlato, alla Raccolta Occhiali Usati, alla Prateria, alle iniziative a favo-

re dei portatori di handicap, alle attività dei vari Comitati ai responsabili dei quali ha rivolto un sentito ringraziamento (LCIF, Campo Giovani, Scambi giovanili, Progetto Adolescenza, Paralympiadi: con la posa della prima pietra per la Casa Albergo per Disabili del Sestriere, Cani Guida, Filatelia, Vista e Diabete, Udito, Promozione Services, Notiziario, Alzheimer, Statuto e Regolamento e molti altri ancora). “L’occasione della ricorrenza del Decennale del Distretto,” ha proseguito, “ha tra l’altro consentito di produrre un Organigramma stampato in comune con i tre Distretti che ha permesso un risparmio di circa 7.500 Euro. Anche se per avere una sempre maggior e proficua collaborazione occorre “credere” e “perseverare” per fare comprendere che un continuo scambio di esperienze non può che essere di utilità a tutti. Sempre nell’ambito delle “occasioni di incontro”, i viaggi in Terra Santa, in Spagna e Marocco, il Lions Day, la Cena dei Melvin Jones, il Seminario Lions - Leo ed i corsi comuni per i Leo Advisors, il Torneo di Golf Interdistrettuale ed il Ritorno di Gemellaggio con gli amici francesi sono occasioni propizie per essere più uniti e dare concretezza alla volontà di lavorare insieme. Un anno lionistico che ha consentito anche di vedere la nascita di nuovi Clubs Lions come il “Candia Lago” e, prossimamente, il “Verbano Borromeo” ed il “Colle della Maddalena - Pecetto”, nonché dei Clubs Leo quali il “Cumiana” ed il “Pino Torinese”. Un altro punto fermo è stato il continuo coinvolgimento dei Leo, anche nel Gabinetto, e l’aiuto agli anziani, che è culminato con il Convegno sull’Alzheimer”. Altri punti di rilievo: le Assise Italo - Francesi tenute a Chambéry con il 103 CS sul tema dell’ “handicap”, il Concorso nelle Scuole

“Pianeta Blu”, la promozione dell’identity offrendo ai Clubs carta intestata uguale per tutti ed il CD con gli inni cantati, grandi sforzi nel coinvolgimento con 9 Riunioni di Gabinetto di cui 5 aperte ai Clubs, i rapporti continui con il Toroc. Proseguendo nella sua Relazione, il Governatore ha insistito sulla necessità di una politica budgetaria rigorosa che dovrà portare ad una riduzione delle spese o ad un aumento delle entrate se si vorrà portare ad avere un incremento del fondo di dotazione di fine anno. Solo in questo modo si potrà ottenere quell’avanzo che consente al nuovo Governatore di iniziare la sua attività con un Bilancio di Previsione



basato su certezze. Aron Bengio ha poi posto l’accento sull’importanza della collaborazione con le Istituzioni e le altre realtà associative, con l’assistenza che il Governatore ed il Distretto devono dare ai Clubs in difficoltà, cercando di fare rispettare e di unificare gli Statuti di quei Clubs aventi norme in contrasto con le disposizioni internazionali. Bengio ha poi aggiunto: “Con la serenità di chi ha la consapevolezza di aver assolto al proprio dovere, ho posto al giudizio dell’Assemblea i risultati del mio lavoro e di quelli che hanno collaborato con me. Prima di terminare vorrei fare qualche considerazione sulla situazione del Distretto, sulle prospettive future e su quelle del Lionismo

nel suo complesso. Sono questi i preminenti aspetti dell’incarico che, con una staffetta senza limiti di tempo e di spazio, caratterizza la nostra Associazione per assicurare il rinnovo delle energie creative che ogni movimento a forte contenuto ideologico come il nostro “esige” per progredire nella realtà e nelle dimensioni della vita odierna. Non è facile percepire questa concezione all’inizio di ogni anno quando sembra lungo il cammino che dovremmo percorrere, quando l’iniziativa vera e propria di un Governatore si esplica in poco più di otto mesi e quindi poca cosa è quello che ciascuno di noi può compiere. Ma per quanto poca cosa sia, costi-

tuisce un moltiplicatore nel patrimonio di operosità costruito con grande impegno e sacrificio personale da parte di coloro che ci hanno preceduto, sorretti solamente dal dovere di partecipazione, liberamente assunta nell’ambire non un distintivo sociale ma la dedizione e gli impegni che tale fede rappresenta. L’impegno lionistico individuale non fa dell’uomo Lions un protagonista ma il compagno di strada di un’avventura che ha un’insegna: quella del Club e dell’Associazione Internazionale ed il mio maggior orgoglio è quello di aver cercato di valorizzare l’attività dei Clubs, non imporre azioni centrali ma favorire quelle comuni, spingerlo ad unirsi alla realtà a cui

appartiene”. E si è poi avviato alla conclusione con le parole: “Ricorderò sempre con immenso piacere le visite ai Clubs e le riunioni di Consiglio, soprattutto dei Clubs femminili per la premura nell’illustrare le proprie attività...in una visita in un Club maschile mi è stato detto: “ci lasci liberi ma ci induci con passione a seguire una strada di unità”. Momenti che non dimenticherò mai. Se mi sono permesso di insistere sui quei punti che non ritenevo all’altezza delle tradizioni del Club e delle aspettative dei Soci, ho sempre cercato di fornire notizie che avrebbero permesso maggior collaborazione fra i Clubs e sono stato sempre disponibile ad ascoltare le problematiche dei singoli Soci. Come non dimenticherò gli apprezzamenti avuti in ambito Multidistrettuale per quelle iniziative che abbiamo portato avanti insieme come il Libro Parlato, la Raccolta Occhiali Usati, La Prateria, la Casa Albergo del Sestriere. L’essere conta più dell’avere” diceva il Lions guida del mio Club, Terzo De Santis: questo è il risultato delle esperienze e del mio lavoro di quest’anno che sottopongo umilmente alla vostra riflessione. Auguro a chi mi seguirà tutto il bene che ho ricevuto e accomiatandomi, vi chiedo una stretta di mano ideale che io per tutti scambio con ciascuno di voi con tolleranza, con amicizia e con il sorriso degli occhi e del cuore!” E qui, Aron ha avuto un istante di mancamento dovuto alla fatica nel voler leggere la sua relazione stando in piedi nonostante il dolore procurato dal noto incidente al ginocchio. Subito Nora è accorsa a sostenerlo ed a rincuorarlo, fra la commozione di tutti i presenti scattati in piedi in un lunghissimo e caloroso applauso. In fondo, anche questo è Lionismo.

X CONGRESSO DI CHIUSURA

RICONOSCERE LA CENTRALITA' DEI CLUBS

L'intervento del Candidato Governatore

del VDG Bruno Varetto



Ad un anno di distanza sono nuovamente di fronte a voi. Consentitemi di esprimere ancora una volta la mia riconoscenza al mio Club, il Chivasso Host, e di ringraziare tutti voi per la fiducia che mi avete accordato e che mi ha permesso di approfondire la conoscenza dei vari aspetti del nostro Distretto, della sua reale situazione e delle prospettive che si aprono di fronte a noi.

Non e' questo, ancora, il momento di presentare un programma. Siamo tuttora in attesa dei risultati del Congresso Nazionale di Taormina e della Convention di Hong Kong. Ma, soprattutto, devo e desidero ancora sentire la voce di numerosi Clubs.

Il mio vero programma, infatti, non e' tanto quello di perseguire le mie idee, quanto quello di ascoltare la vostra volontà, essenziale in questo tempo della nostra storia.

Invece di esporre un programma, desidero semplicemente promettervi, se mi confermerete la vostra fiducia, di mettere tutto me stesso a vostra disposizione. Non solamente perché e' un dovere, ma perché ho trat-

to la convinzione di quanto sia ancora vivo e giovane lo spirito che anima la nostra Associazione. E quanto essa possa ancora crescere nella sua straordinaria attività di servizio.

Alla condizione che, al suo interno, siano rispettati i ruoli e sia riconosciuta, non a parole ma con i fatti, la centralità dei Clubs.

Non a parole, ripeto, ma con i fatti.

Perché se è vero, ed i Clubs lo riconoscono, che le strutture amministrative consentono al nostro splendido "network della buona volontà" di operare con coerenza ed efficacia, è bene che le strutture amministrative siano, a loro volta, ben consapevoli dei loro limiti e del confine che separa l'utile azione di sostegno ai Clubs dall'intrusione e dall'intromissione nei vostri spazi di libertà ed indipendenza.

Siamo ricchi d'esperienza e, credo, possiamo andare orgogliosi di tante buone cose che abbiamo realizzato.

Mettiamo a frutto la nostra esperienza, traiamo forza dai nostri successi e mettiamoci, tutti insieme, al lavoro.

X CONGRESSO DI CHIUSURA

I NUMERI E LE DECISIONI DEL X CONGRESSO DI CHIUSURA

- Su n. 66 Clubs del Distretto erano presenti rappresentanti di n. 64 Clubs
- I Delegati di diritto erano n. 257, di cui registrati n. 207

- Per la carica di Governatore 2005 - 2006:

- Candidato Bruno Varetto (Lions Club Chivasso Host)
- voti favorevoli n. 181
- voti contrari n. 3
- schede bianche n. 2
- schede nulle n. 1

- Per la carica di Vice Governatore 2005 - 2006:

- Candidato Alberto Prosino (Lions Club Valsesia)
- voti favorevoli n. 153
- voti contrari n. 29
- schede bianche n. 3
- schede nulle n. 2

- Per la carica di Revisore dei Conti Distrettuale 2005 - 2006:

- Elvira Pozzo voti n. 147
- Sandro Giordana voti n. 124
- Valentino Canonico voti n. 120

- Per la carica di Revisore dei Conti Supplente Multidistrettuale 2005 - 2006:

- Rocco La Russa voti n. 128

X CONGRESSO DI CHIUSURA

LA "FIERA DEL VINO LIONS" A BAVENO

Tra le manifestazioni a corollario del Congresso

di Nicoletta Casiraghi

In occasione del X° Congresso di Chiusura del Distretto 108 la1 e del XV° Ritorno di Gemellaggio con i Clubs dei Distretti la2, la3, 103 CC, Monaco e Montecarlo, svoltosi a Baveno il 6 - 7 ed 8 maggio, è stata organizzata la "Fiera del Vino Lions".

Merita ricordare, innanzitutto, la splendida cornice del luogo dove la Fiera è stata ospitata. Quale scenario migliore di una giornata quasi estiva sul Lago Maggiore, con il luccichio delle acque prodotto dalla leggera brezza ed il lussureggiante contorno floreale delle azalee, tra cascate di glicini e l'ombrello dei pal-

mizi?

L'Hotel Dino ha messo a disposizione una tavernetta nella quale i Produttori hanno potuto esporre i propri prodotti: un luogo adatto che ha favorito la...degustazione. Tuttavia, i veri protagonisti della Manifestazione sono stati i "Vini" ed i loro "Produttori": una presenza selezionata dal Trentino alla Toscana, dalla Puglia, alla Sicilia, con un'ovvia prevalenza del Piemonte. Prodotti eccellenti che rispecchiavano la varietà, la qualità e la ricerca del vino italiano. Ai Produttori ed agli Espositori, molti dei quali Soci del nostro Distretto,

va il ringraziamento del Distretto 108 la1, come la riconoscenza per l'impegno profuso dall'Associazione Donne del Vino, che, oltre a presentare un'apprezzata selezione della loro produzione, ha altresì predisposto appetitosi ed invitanti aperitivi con formaggi e salumi tipici piemontesi, affiancati alle sempre gradite produzioni de "La Prateria" di Domodossola. Molto interessante è stata, poi, la Conferenza condotta ed illustrata da bellissime immagini da parte di Giuseppe Martelli, Presidente dell'Assoenologi. Appositamente predisposti per la Fiera, sono stati molto graditi per la degustazione i bicchieri presentati con il logo "Lions", apprezzati dai Soci e dai sommeillers od aspiranti tali. Una lodevole iniziativa che, oltre ad aver dato un tocco di festosità e di

amicizia alle nostre riunioni, è servita per animare i momenti di pausa delle attività congressuali. Sperando che sia stata apprezzata e che si possa ripetere in futuro, non ci resta che terminare con un bel prosit!



ASSISE ITALO - FRANCESI

"LIBERO ACCESSO A TUTTI PER TUTTI"

Convegno alle Assise Italo - Francesi
sul tema dell'Handicap

del PDG Roberto Favero

In data 5 marzo 2005, al Centro Congressi Le Manège di Chambéry, nell'ambito delle Assise italo - francesi dei Distretti 103 CS Rhône - Alpes /Auvergne (Governatore Jean-Pierre Vacherias) e 108la1 Piemonte Nord - Valle d'Aosta (Governatore Aron Bengio), si è svolto un importante Convegno che ha toccato tre temi legati all'Handicap: la Città, la Scuola e lo Sport. Sono intervenuti il Segretario di Stato

e Ministro con la delega per l'Handicap, Signora Marie - Anne Montchamp che ha illustrato la Legge dell'11 febbraio 2005 entrata recentemente in vigore in Francia, il Deputato Jean - François Chossy, Relatore della legge ed il Deputato - Sindaco di Chambéry Louis Besson, ex Ministro e Presidente di uno dei Comitati di Collaborazione Italo - Francese sull'Ambiente. Su ciascun tema, introdotto dai due Moderatori,

la Giornalista del "Dauphine Libéré", Agnès Gosa ed il nostro già Parlamentare Europeo Prof. Antonio Mussa, sono intervenuti esperti italiani e francesi che hanno risposto alle numerose domande poste dai convenuti in sala: erano presenti oltre duecento persone, alcune venute appositamente da Torino, tra cui numerosi portatori di handicap e rappresentanze di Associazioni di servizio. Il Convegno ha messo in evidenza diverse istanze di grande valenza, che i due Distretti Lions si faranno carico di sostenere con le Istituzioni Pubbliche e Private attraverso azioni di sensibilizzazione e successive indicazioni pratiche. Commovente è stato toccare con mano quanto le, pur buone, intenzioni dei normodotati, a volte, non siano apprezzate dai portatori di handicap perché metterebbero troppo in evidenza la loro situazione.

Sul tema "L'Handicap e la Città" si è potuto constatare che le problematiche sono moltissime, nonostante l'esistenza di Leggi che, però, molto spesso non sono applicate, e riguardano tutto lo spettro delle casistiche in tema di vivibilità e luoghi di accesso per portatori di handicap. Si è stabilito di approfondire i vari problemi esistenti attraverso una più intensa collaborazione tra Lions e singole Associazioni con azioni specifiche per ovviare alle barriere architettoniche tuttora esistenti.

Sul tema "L'Handicap e la Scuola" si è convenuto sulla necessità di stimolare una maggiore integrazione tra allievi normodotati e quelli portatori di handicap all'in-

terno della Scuola con azioni di sensibilizzazione sulle famiglie, affinché dai genitori stessi inizi un atteggiamento comportamentale di maggiore naturalezza verso i soggetti con handicap. Sono stati illustrati esempi di integrazione e si è raccomandato un inserimento che eviti il carattere di eccezionalità, dannoso psicologicamente per il successo dell'iniziativa. Sul tema "L'Handicap e lo Sport" si è unanimemente concluso che le attività sportive, quella motoria in generale, sono essenziali per stimolare le reazioni fisiche e psicologiche dei soggetti con handicap, ridando loro interesse alla vita. Inoltre, e questa è stata una delle argomentazioni che più hanno suscitato sorpresa e clamore tra i presenti, è stata approvata la mozione da portare al CIO, per un'integrazione dei Giochi Paralimpici all'interno dei Giochi Olimpici, attraverso l'adozione non più di una divisione fra due livelli, ma di un'unica dizione "Olimpiadi", naturalmente con delle categorie maschili e femminili riservate agonisticamente per normodotati e per portatori di handicap.

Il Convegno si è concluso al Municipio di Chambéry, dove il Sindaco Louis Besson ha riaffermato l'importanza di una ancora più intensa collaborazione italo - francese per contribuire ad uno sviluppo armonico della Comunità Europea e dei suoi valori economici e sociali. Momento nel quale i Governatori Vacherias e Bengio hanno lanciato lo slogan che caratterizzerà le azioni Lions a favore dei portatori di handicap: "Libero Accesso a Tutto per Tutti".

LA REDAZIONE NON RISPONDE DI EVENTUALI ERRORI E/O OMISSIONI CONTENUTI
NEGLI ARTICOLI PUBBLICATI.

LA REDAZIONE NON RISPONDE DELLE OPINIONI NEGLI ARTICOLI PUBBLICATI

ALIMENTAZIONE E MALATTIE CARDIACHE

Il Progetto "Cuore Sano" a Giaveno

di Alberto Torretta



Nell'ambito del Service della Zona 6, organizzato dai Lions Clubs Giaveno Val Sangone, Cumiana Val Noce e Susa Roccamelone, il 31 marzo u.s. ha avuto luogo presso l'Istituto Pacchiotti di Giaveno una Conferenza dal titolo: "Mangiare bene per far contento il cuore". Presenti il Sindaco di Giaveno e l'Assessore all'Urbanistica, il Presidente della Circoscrizione "B" Piero Vironda ha presentato i Relatori, dopo che la Manifestazione è stata aperta dal Presidente del Giaveno Val Sangone Giuseppe Tizzani.

Nel suo intervento, il Dottor Antonello La Brocca, Specialista in Cardiologia, ha esposto i vari fattori che possono provocare le malattie al cuore e della circolazione. Un'esposizione scientifica, ma accessibile a tutti, molto chiara ed illustrata sullo schermo da numerose immagini e commentata con spiegazione e statistiche, sia in Italia che negli Stati Uniti, che hanno documentato la situazione del passato, del presente, con proiezioni future, il tutto illustrato da simpatiche vignette di facile

memorizzazione e comprensione. Nel successivo intervento, il Professor Francesco Balzola, Dietologo di fama internazionale, ha tracciato il "processo di trasformazione" del sistema di alimentazione dell'uomo dalle origini ai giorni nostri ed ha dimostrato come l'attuale modo di vivere si sia allontanato da quello che sarebbe un corretto ciclo vitale sia dal punto di vista alimentare che da quello motorio, ma...fortunatamente, la Scienza ha fatto enormi progressi ed ha prolungato la vita. Il Professor Balzola ha concluso il suo intervento precisando che non è più possibile ritornare alle abitudini dei nostri avi, ma, nello stesso tempo, ci ha rassicurato dandoci alcuni suggerimenti tali da permetterci di mantenere in buona salute il nostro fisico e salvaguardare il cuore.

E' seguito un interessante dibattito, seguito da numerose domande da parte delle oltre cento persone presenti, che ha ulteriormente lasciato un'impronta di soddisfazione e di interesse oltre ogni aspettativa alla lodevole iniziativa.

I LIONS ALLA FIERA DEL LIBRO DI TORINO

Il significato di una presenza

di rDB



Anche quest'anno, dal 5 al 9 maggio, alla Fiera Internazionale del Libro di Torino, lo stand dei Lions ha richiamato l'attenzione degli oltre 200 mila visitatori sugli aspetti salienti della nostra vita associativa e sulla loro proiezione nei confronti delle Comunità locali. Si tratta, ormai, di una presenza che è divenuta consuetudine e che testimonia l'attenzione dei Lions per questo grande evento culturale torinese: attenzione ricambiata generosamente da tutte le persone che hanno sostato presso il nostro stand per informarsi, approfondire ed anche per esprimere il loro apprezzamento per la nostra attività. Sotto la guida di Franco Pavesio, che dal 2002 ha raccolto la sfida di organizzare la presenza Lions alla Fiera del Libro, più di trenta Soci del Lions Club Santhià, senza contare le consorti ed i Leo, hanno garantito la copertura totale dello stand durante l'intero orario della Manifestazione. Si tratta di un grande Service che il Club ha inteso offrire al Distretto, con la convinzione che i ritorni in termini d'immagine per l'Associazione giustifichino senza dubbio gli investimenti di tempo e di risorse. Può essere interessante citare qualche

altro indicatore quantitativo: sono stati distribuiti seimila segnalibri riguardanti i principali Services distrettuali e raccolti quasi mille disegni da altrettanti bimbi che hanno fatto sosta presso il nostro stand. Come già avvenuto in altre occasioni, all'allestimento dello stand si è affiancata anche la preparazione di un talk show, riguardante quest'anno il Tema di Studio Nazionale Lions 2004 - 2005, l'Alzheimer. "Non c'è tempo da perdere", è stata la parola d'ordine emersa negli interventi degli Specialisti in un dibattito che ha visto la presenza di numerosi familiari d'ammalati e di visitatori interessati al problema. Un doveroso grazie va anche ad Angelo Villani ed a Cinzia Bert, Delegati per il Tema di Studio Nazionale e per gli Anziani. Com'è noto, ogni anno la Fiera del Libro di Torino sviluppa un tema specifico. Quest'anno il motivo conduttore era "il sogno", definito nella brochure di presentazione della Fiera come: "Fantasia capace di darsi una grammatica rigorosa". Ma non si tratta proprio di un'efficace sintesi di quel che fanno, o che dovrebbero fare, i Lions nel perseguire gli obiettivi di solidarietà?

NON C'E' TEMPO DA PERDERE

Conferenza sulla Malattia di Alzheimer

di A. Villani



Un numeroso pubblico ha affollato domenica 8 maggio la sala Caffè Letterario alla Fiera del Libro di Torino per assistere al Dibattito sul tema: "Malattia di Alzheimer: non c'è tempo da perdere". Grazie alla disponibilità di Franco Pavesio e del Lions Club Santhià uno spazio dello stand Lions è stato dedicato per tutto il periodo della Manifestazione per dare ampia visibilità a questa terribile malattia che trova la Società impreparata ad accogliere e prendersi cura delle sue vittime sempre più numerose. Un ringraziamento particolare all'Associazione Alzheimer Piemonte che, con i suoi volontari, ha garantito per tutta la durata della Manifestazione del Lingotto la sua partecipazione attiva. La malattia di Alzheimer è ormai un problema di rilevanza sociale per la sua grande diffusione e per le gravi difficoltà che le persone colpite, assieme ai loro familiari, devono affrontare. Il malato diviene dipendente ed incapace di svolgere le attività della vita quotidiana, imprevedibile nel comportamento: l'individuo e la sua famiglia vengono sconvolti e portati ad isolarsi socialmente con gravi problemi legali, finanziari ed organizzativi.

Tutti questi aspetti sono stati trattati alla presenza del Governatore del Distretto Aron Bengio e all'interessante Dibattito hanno partecipato Angelo Villani come Officer sul Tema di Studio Nazionale sull'Alzheimer, il Professor Marco Trabucchi, Presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, che ha ricoperto il ruolo dell'esperto, la Dottoressa Monica Lo Cascio, Direttore dei Servizi Sociali della Città di Torino, che ha illustrato il ruolo delle Istituzioni, mentre la Signora Gabriella Salvini Porro, Presidente Nazionale Alzheimer Italia, e la Signora Patrizia Spadin, Presidente Nazionale AIMA, hanno portato la voce delle Associazioni. Dall'interessante Dibattito è emerso che "decidere giorno per giorno con saggezza" è l'obiettivo che occorre fornire a chi si occupa quotidianamente dei problemi dei malati e di chi li assiste. Dal primo momento in cui si svela al paziente ed ai familiari la diagnosi, avviene una scansione temporale inesorabile che non lascia più tempo per il malato. **MALATTIA DI ALZHEIMER NON C'E' TEMPO DA PERDERE:** questo è il titolo che apre una breccia che diventa una falla sempre più

grande anche nel "tempo dei sani", con l'irruzione di una paura: il sospetto dei familiari di una predisposizione genetica alla malattia. Ed ecco allora che questo tempo va utilizzato in modo oculato ed immediato, sin dall'inizio dei sintomi, per svelare la diagnosi e poi rispettare le scelte economiche e legali, nonché anticipare le decisioni mediche sul trattamento, salvaguardare la sicurezza del malato ed infine affrontare

le decisioni più difficili, come la nutrizione artificiale ed il dilemma sui test genetici. E proprio per sensibilizzare il più possibile l'opinione pubblica, i Lions Clubs Pino Torinese, Chivasso, San Mauro e Settimo Torinese avevano organizzato in precedenza una serata sull'argomento, con una raccolta fondi che è stata devoluta a favore dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie.

DECENNALE

"ARRIVEDERCI A GERUSALEMME, L'ANNO PROSIMO"

Cronaca di un Viaggio nella "Terra Promessa"

del PDG Roberto Favero



Partiti dall'aeroporto di Milano Malpensa il 4 aprile 2005 siamo giunti all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv verso le 17 per un viaggio ideato e promosso da Nora Bengio. Il nostro gruppo era composto da circa 35 Lions in rappresentanza dei Distretti 108 la1, 2, 3 e Soci appartenenti all'Associazione Italia - Israele che ha fornito l'appoggio organizzativo del viaggio. Al nostro arrivo era ad attenderci una guida impeccabile e preparatissima ed il suo autista che ci hanno accompagnato all'Hotel Amit di Tel Aviv. I lavori sono subito iniziati con una Conferenza di Rafi

Gamzu, Funzionario del Ministero degli Esteri israeliano, che è servita a farci conoscere la realtà del Paese e le varie problematiche relative ai rapporti con i Paesi arabi confinanti. Il mattino seguente, dopo una visita di Tel Aviv, Città caratterizzata da una grande mescolanza di stili architettonici in cui si distingue lo stile Bauhaus, importato dalla Germania anni '20, si è proseguito per Giaffa, antica Città ricca di reminiscenze del passato, per poi visitare il Museo Beit Hatfusot (della Diaspora) dal quale abbiamo avuto un'anticipazione della Storia del Paese e del popolo

ebraico attraverso i secoli. Nel primo pomeriggio siamo partiti diretti ad Haifa per poi approdare ad Akko, resa famosa dalle imprese dei Crociati che qui espugnarono e poi consolidarono un'imponente fortezza sulle rive del mare che abbiamo visitato insieme alla Cittadella restaurata. Proseguendo verso est, oltre il Lago di Galilea, tra paesaggi movimentati e lussureggianti, dove i paesi abbarbicati sulle colline appaiono come presepi ed i campi coltivati lasciano al visitatore la visione di una regione ricca di agricoltura e di pastorizia. Il Kibbutz Ein Gev, sulle sponde orientali del Lago di Galilea, ci accoglie nella sua cornice di serenità e di tranquillità e ci permette di riposare nei suoi bungalow ben attrezzati e comodi. La vicinanza alle alture del Golan ci dà l'opportunità di visitare una Base Militare dalla quale possiamo venire a conoscenza dell'organizzazione del campo e degli armamenti utilizzati nei conflitti del recente passato. Proseguiamo poi per Cafarnao ed il Monte delle Beatitudini, visitiamo il Santuario dei Frati Francescani che domina, dall'alto il Lago di Galilea e scendiamo a Cafarnao per visitare il tempio greco-romano, le rovine del paese e della casa di Pietro. Nel pomeriggio il nostro "essere Lions" ci porta a visitare un villaggio druso dove ha sede il Lions Club di Beit Jan e dove ci vengono illustrate alcune iniziative a favore dei bambini: attività semplici ma che mostrano quella generosità di cuore che caratterizzano i Lions in tutte le parti del mondo. Il Presidente Fondatore del Club ci ospita nella propria casa per un caffè di saluto e durante la cena abbiamo occasione di socializzare e di apprezzare la genuinità della cucina drusa, fatta di tanta

verdura, carne di pollo e delicate salse. La ricchezza di contenuti culturali, religiosi ed etici ci dà ogni giorno nuovi stimoli per affrontare un programma che non lascia mai spazi alla noia ed alla ricreazione, ma mantiene viva l'attenzione per ascoltare le ampie e dotte osservazioni che la nostra guida, profonda conoscitrice del Paese e delle sue tradizioni, ci offre. Arrivati a Nazareth, visitiamo la Basilica dell'Annunciazione, imponente costruzione priva, però, di contenuti artistici ed anche della spiritualità che ognuno di noi si aspettava. Lasciamo la ridente Galilea per ritornare a Tel Aviv, dove è prevista la nostra partecipazione ufficiale al Congresso Nazionale del Distretto Lions Israeliano e dove incontriamo tanti vecchi e nuovi amici, che ci sistemeranno nelle prime file: il Governatore Aron Bengio interviene con un saluto augurale in tre lingue (italiano, inglese ed ebraico) che suscita l'applauso dell'Assemblea. Ripreso nuovamente il viaggio ci dirigiamo verso Gerusalemme che ci riempie la mente e gli occhi di pensieri e immagini da lasciare attoniti e storditi. Visitiamo il Museo di Israele, una splendida e moderna realizzazione dove Arte, Storia e Costumi si intrecciano in un percorso affascinante che descrive l'evoluzione di un Paese e di un popolo continuamente spinti a sviluppare idee per la propria sopravvivenza e per mantenere la propria identità. Una visita straordinariamente interessante che ci apre le porte della Città più antica del mondo il cui possesso continua ad agitare la politica e la religione di molte etnie. La sera, un gruppo di Soci si è di nuovo recato a Tel Aviv per la cena con i Lions. Venerdì 8 aprile incontriamo il Nunzio Apostolico della Santa Sede

Mons. Sambi, dal cui colloquio abbiamo la vera dimensione di come la Chiesa Cattolica affronta oggi la Politica Internazionale ed i rapporti con le altre religioni. Dopo una salita al Monte degli Olivi, partiamo per il Mar Morto. La strada, in continua discesa, ci porta dagli 800 metri sul livello del mare di Gerusalemme ai meno 400 del Mar Morto, attraverso un panorama desertico, dove le piante di banane e di datteri ci appaiono come miraggi. Situato tra le alture di Israele e della Giordania, il Mar Morto si presenta come un enorme lago ed il paesaggio che si apre davanti a noi, percorrendo la strada lungo la riva destra del mare, è quasi lunare. Dopo qualche decina di chilometri ci fermiamo a Masada, Città fortificata ed antica sede degli imperi ebraico prima e romano poi. Saliti in funivia sul culmine del monte, ammiriamo i resti della Città che contava una comunità di oltre mille persone che piuttosto di arrendersi al nemico si fece annientare dalle legioni romane in un assedio che durò molti mesi. Di Masada ora restano le straordinarie opere di ingegneria idraulica di una civiltà che visse ai tempi di Erode il Grande. Più a nord, alle pendici dell'omonimo monte, ci sono le Grotte di Qumran, dove negli anni Quaranta furono trovati i famosi "Rotoli del Mar Morto", le "tavole" della religione ebraica. Dopo il "tradizionale" bagno nelle salatissime acque del Mar Morto, rientriamo a Gerusalemme dove abbiamo un incontro con il Giornalista della RAI Claudio Pagliara che ci offre altri spunti di approfondimento e di confronto con la realtà moderna di questo Paese interessante e ricco di attrattive. Nella giornata di sabato 9 aprile visitiamo la Città vecchia, all'interno delle imponenti

mura di pietra che risalgono ad oltre 2000 anni fa e costituita come capitale delle tribù di Israele dal Re Davide, con le sue costruzioni in pietra grigia e popolata da una multietnicità colorita che affascina. Percorriamo a piedi tutto il quartiere ebraico, il quartiere armeno e visitiamo i luoghi cristiani: la Via Dolorosa ed il Santo Sepolcro. All'interno della Chiesa, custodita da greco-ortodossi, armeni e cristiani, si trova il luogo del martirio e morte di Gesù Cristo: meta continua di pellegrinaggio di moltitudine di persone da ogni parte del mondo. Poi a piedi attraverso il Suk, il mercato arabo al coperto che si sviluppa in un dedalo di viottoli ed offre al passante una quantità incredibile di souvenir, tra odori e sapori speziati, suoni e voci cantilenanti, per giungere poi al Muro del Pianto (unico resto del muro perimetrale del Tempio di Salomone) dove oggi c'è la piazza dei templi musulmani da dove si stagliano le Moschee di Al Aksa e della Pietra Nera, luoghi di culto dei musulmani. Da Gerusalemme non usciresti più, avvinto dal fascino di un'atmosfera tutta particolare, fatta di visioni, di pensieri, di magnetismo spirituale e di essenza di vita...ma il programma prosegue e Betlemme ci attende con la sua Chiesa della Natività. Entrando in territorio Palestinese si avverte subito un cambiamento di clima sociale; la Città è cresciuta molto, potendo contare su oltre cinquantamila abitanti, ma manca il lavoro ed i pochi negozi espongono merce povera. Lasciamo Betlemme con un pò di delusione per quello che pensavamo di vedere e che non abbiamo visto e per la povertà di una gente che fa fatica a procurarsi il pane quotidiano! In serata incontriamo un personaggio di grande caratura culturale e morale, il

TUTTO CIÒ CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE SUL LIONISMO...

...e che non avete mai osato chiedere!

di Costanzo Bestonzo

Professor Sergio Della Pergola, Professore all'Università ebraica di Gerusalemme che ci racconta delle peripezie del popolo ebraico e della sua moderna evoluzione. Non manca il tempo per una breve visita all'Ospedale della Hadassah, che ci consente di ammirare gli splendidi pannelli di vetro colorato che Marc Chagall dedicò alle 12 tribù di Israele, la visita allo Knesset - il Parlamento israeliano ed al Museo Yad Washem, della Shoah. Dopo la visita al parco archeologico Ophel un incidente occorso al Governatore Aron Bengio vittima di un doloroso strappo tendineo - muscolare che lo costringerà ad un'ingessatura con conseguente limitazione nella deambulazione, intristisce questa bella giornata. Terminiamo il nostro viaggio nella Sinagoga italiana di Gerusalemme (allestita con arredi provenienti da un tempio italiano) ricevuti da David Cassato -

già Vice - Sindaco, giusto omaggio agli organizzatori di un viaggio ricco di scoperte storiche, culturali e sociali con un incontro con la Giornalista Fiamma Nierenstein, corrispondente de La Stampa di Torino che ci parla delle prospettive future di pace tra Israele e Palestina lasciandoci qualche dubbio sulla soluzione della questione a breve termine. "Arrivederci a Gerusalemme l'anno prossimo" recita il saluto augurale della tradizione locale, ma la voglia di ritornare per approfondire conoscenze, visitare altri luoghi turistici e storici e dare una mano a questo popolo coraggioso e amico sia veramente un desiderio che nasce spontaneamente nel lasciare una terra promessa da Dio agli Ebrei, ma adesso anche desiderata da chi auspica un mondo che ritorni all'antica spiritualità ed alla pace tra tutti gli uomini.

E' stato questo il titolo della Conferenza organizzata dal Principe Eugenio in data 17 Marzo 2005, Relatori il PDG Giampaolo Ferrari ed il VDG Bruno Varetto.

Ferrari ha cercato di fare chiarezza sui valori del Lionismo, fornendo dati ed informazioni utili a realizzare l'obiettivo della crescita, consapevole dell'Associazione. Importante è, infatti, che ogni nuovo Socio venga correttamente informato sul "cosa" significa entrare a far parte dei Lions. E le due teste di leone incastonate in modo contrapposto nello stemma

stanno a simboleggiare l'attenzione e la determinazione dell'Associazione nell'osservare ciò che accade intorno a noi, fedele al Motto "We Serve". La nostra Associazione è nata negli Usa (precisamente nel 1917 a Chicago) per volontà del Dottor. Melvin Jones che, nel 1925 individua nella crociata "Sight first" il suo principale Service. Anche per questo, i Lions sono noti in tutto il mondo per i servizi a favore dei non vedenti e di quanti hanno gravi problemi di vista. Oggi i Soci Lions sono circa 1.400.000, suddivisi in 46.000

Impressioni personali su un fantastico viaggio in Israele di Lily Macrì

La terra d'Israele rappresenta un'attrazione fortissima per tante ragioni: è un luogo quasi sempre soleggiato, ha un paesaggio molto vario in confini relativamente ristretti, ha un'infinità di siti da visitare di carattere storico, religioso, archeologico o semplicemente...belli, è la culla della religione cattolica, è un crocevia delle religioni monoteistiche ed è, soprattutto un'aspettativa di pace.

Queste sono tutte impressioni che ho potuto "raccolgere" per aver partecipato al viaggio organizzato da Nora Bengio in collaborazione con l'Associazione Italia - Israele. Partiti al mattino da una Piazza Castello pressoché deserta e, quindi, più godibile nella sua rara bellezza, ci siamo tuffati nell'avventura di un mondo che pensavo diverso, ma non "così" diverso. L'arrivo a Tel Aviv ci ha proiettato in una Città moderna, organizzatissima, piena di vita e di laboriosità. Non parlerò delle varie tappe del viaggio in quanto penso lo abbia già fatto il PDG Roberto Favero, le mie invece vogliono essere delle impressioni particolari, dettate dal cuore e...dagli occhi. Sono rimasta profondamente commossa visitando i luoghi sacri dove ha avuto origine la nostra religione ed il mio pensiero è andato al nostro Pontefice, Giovanni Paolo II, che s'inginocchiò dinanzi al Muro del Pianto, dove depose il Suo biglietto di speranza. E proprio nei giorni del nostro viaggio si stavano preparando le solenni cerimonie per il Suo funerale. E, pensando a tutto ciò, sembrava che il tempo si fosse

fermato...

Incredibile pensare che Gerusalemme sia il punto d'incontro di tante religioni così simili ed attualmente così diverse nelle loro espressioni più recenti, in cui la tolleranza non è più di casa. Come è stupefacente constatare che il popolo ebraico abbia trasformato la "Terra Promessa" da zona arida e desertica in un giardino simile al Paradiso Terrestre. Grazie alla perfetta organizzazione, abbiamo avuto modo di conoscere le realtà civili, culturali e sociali di questa terra in vari incontri con Autorità, esponenti religiosi e popolazione. Il viaggio ha avuto anche una nota lionistica importante, in quanto abbiamo potuto partecipare al Congresso di Chiusura del Distretto Lions Israeliano e siamo stati ospiti di un Lions Club locale, a conferma dell'internazionalità della nostra Associazione. Però Israele possiede qualcosa di speciale, difficile da definire: una "dimensione in più" che fa di ogni visita un'esperienza davvero indimenticabile. Mi ha particolarmente colpito la palpabile aspettativa di pace e di fratellanza che si avverte tra i popoli. Concetto che mi coinvolge in modo particolare visto l'impegno da me profuso da due anni per il "Poster per la Pace". Alla fine del viaggio, con Angela (la nostra eccezionale guida) ci siamo salutati con il loro modo di dire "L'anno prossimo a Gerusalemme!".

Clubs e presenti in 192 Paesi del mondo, compresa la Cina. L'Associazione Lions nasce in Italia nel 1951 a Milano (a Torino è nato il terzo Club italiano) e conta ad oggi circa 50.000 Soci, articolati su 17 Distretti, con 1200 Clubs.

Il "braccio umanitario" del Lions Clubs International è la LCIF, Lions Clubs International Foundation, che dal 1968 ha come scopo di appoggiare le iniziative che i Lions Clubs di ogni parte del mondo svolgono a favore delle proprie Comunità locali e del mondo intero tramite il servizio umanitario, il soccorso per calamità ed i programmi di assistenza professionale. In altri termini, la LCIF raccoglie i fondi e li ridistribuisce a seconda delle necessità.

Nel nostro Distretto 108 la1 sono in atto circa 400 Services ed in Italia vengono mediamente raccolti oltre un milione di Euro. "Nonostante si faccia molto," ha proseguito Ferrari, "con un miglior coordinamento potremmo fare molto di più, evitando di disperdere le

risorse e dare, così, risposte ancora più concrete. Molte sono le iniziative portate avanti e, fra queste, l'acquisto del terreno dove sorge il Centro per la Lotta contro il Cancro di Candiolo, il Libro Parlato, La Prateria, la Casa Albergo di Sestriere e molte altre. Essere Lions, quindi, significa partecipare con gioia ed allegria, non sentire il peso della partecipazione perché, così facendo, ritrovo i miei amici e con loro costruisco qualcosa di utile per chi ne ha bisogno".

Nel suo intervento, Bruno Varetto ha puntualizzato che non sempre tutte le realizzazioni dei Lions riescono a "raggiungere" nei modi dovuti l'opinione pubblica. Ciò nonostante, la nostra Associazione riesce a dare senso compiuto a tutte le iniziative che intraprende. Diventa, quindi, compito precipuo delle Autorità lionistiche garantire il giusto livello di concentrazione sulle attività svolte dalla nostra Associazione come, allo stesso tempo, occorre che nei singoli Clubs ci siano competenze

nei servizi che vengono da essi portati avanti. La turnazione annuale al vertice, sia dei singoli Clubs che di tutta l'Organizzazione a livello nazionale ed internazionale, spinge al rinnovamento continuo consentendo, così, alle potenzialità ed ai talenti presenti di esprimersi. Così facendo, non si favorisce l'ingenerarsi di strutture di potere che potrebbero "ingessare" l'Organizzazione ma occorre, per contro, prestare attenzione alla "Comunicazione" che deve trovare una sua forma di continuità nonostante l'avvicendamento ai vertici.

Alla domanda: "Qual è la rego-

la per attrarre nuovi Soci?", Bruno Varetto ha così risposto: "Al rientro da una serata come questa telefonare ad un amico invitandolo al Club!". Il VDG ha poi proseguito, concludendo: "Non dobbiamo sentirci in colpa se una parte delle risorse che noi spendiamo è anche a nostro vantaggio personale, come anche la Rivista Interdistrettuale, distribuita ai Soci, ha una sua utilità. Noi Lions non ci diamo connotazioni politiche, perché consci che altre forme associative lo fanno perseguendo ed ottenendo servizi non sempre condivisibili dalla Comunità".

NOI PER I BAMBINI

UN SORRISO ALL'INFANZIA

Giocando a golf

di Silvana Cazzaniga Copercini

L'idea si è sviluppata su un disegno dell'Illustratrice Claudia Cazzaniga: "un

bimbo sorride facendo una capriola e guarda felice e grato il mondo degli adul-



RESIDENZA SAN GIORGIO

PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI



10090 SAN GIORGIO C.SE (TO)

via degli Oblati,5
(autostrada TO-AO, uscita casello
San Giorgio Canavese)

Tel. 0124325294 - 012432218

www.residenzasangiorgio.it
e-mail: residenzasangiorgio@inwind.it



**CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
IN REPARTI R.A.F.
POSIZIONE PANORAMICA
- GRANDE PARCO ALBERATO -
CONVENZIONATA A.S.L.**

ti". L'immagine è diventata il logo di una Manifestazione a favore dell'infanzia (tema caldeggiato dal Governatore Aron Bengio) e patrocinata dai Lions Club Rivoli Castello, Cittadella Ducale e Cittadella, allo scopo di aiutare i bambini della Casa d'Accoglienza di Corumbà in Brasile, fondata e seguita dal Padre Salesiano Aldo Rabino. Teatro dell'evento, il Golf Club La Margherita dove domenica 17 aprile, si è svolta la gara "Coppa Lions del Sorriso", alla presenza di oltre cento partecipanti tra Lions e Soci del Circolo, premiati con i Trofei messi a disposizione dai generosi sponsor quali la Reale Mutua Assicurazioni, l'Istituto Sanpaolo, l'Imi e la Vianelli Immobili. La giornata, all'inizio piovosa, si è poi progressivamente rasserenata, gratificando le competizioni che, oltre alla gara di Golf, hanno proposto un Torneo di Pinnacolo con quaranta iscritti alloggiati nella sala superiore della Club House. Torneo che si è concluso con la premiazione della coppia prima

classificata che ha avuto in omaggio due pregevoli opere di Ezio Gribaudo donate dall'Autore. Il sole ha finalmente ha fatto capolino sulla gara di Putting - Green dove anche i meno esperti nel gioco del golf hanno potuto cimentarsi con la pallina e tentare di...metterla in buca. Anche in questo caso sono stati assegnati allettanti premi ai primi tre classificati. Nell'arco della giornata, sotto la guida dell'inesauribile Giovanna Sereni, Presidente del Rivoli Castello, si è svolta la vendita dei biglietti per la Lotteria, che ha riscosso un notevole successo grazie alla...persuasione delle Socie del Cittadella Ducale, tanto che sono stati venduti oltre duecento biglietti. È doveroso aggiungere che i premi in palio erano davvero considerevoli e ben disposti accanto ad una doviziosa tavolata rilucente di coppe. Come non farsi tentare da una collana di perle con fermaglio in giada offerta da Minerali e Cristalli, dai due orologi Locman di Dario Gorra, dai capi firmati

di Sanlorenzo, o da un romantico viaggio della Sancarolo Viaggi? Per dovere di cronaca, i vincitori nelle varie categorie Lions sono stati: Piazza Giorgio, Alberini Alessandro, Melle Annamaria, Copercini Pini e Beltramo Giorgio. I

fondi raccolti, ammontanti a circa duemila Euro, verranno destinati al Service a favore di Padre Rabino della "Casa Accoglienza bimbi" di Corumbà in Brasile.

NOI PER I GIOVANI CANTANDO E SUONANDO...

Borse di Studio per giovani promesse della
Musica

di Franca Carbonato

La Cultura in chiave musicale è così presente intorno a noi che, a volte, rischiamo di non accorgercene. Gli ostacoli per chi s'incammina su questa strada certo non mancano ed è proprio per questa ragione che il Lions Club Torino Regio, sin dalla sua nascita, ha istituito un Service che si propone, ogni anno, di assegnare Borse di Studio a giovani Artisti. Il 20 aprile u.s. presso il Turin Palace, un Hotel aper-

to nel lontano 1872, in un'atmosfera tipicamente torinese, tra un aperitivo e l'altro, gli ospiti amanti della buona musica si sono interrogati sull'abilità dei giovani concertisti che si sono presentati sul podio. Come il quindicenne Daniele Serra abilissimo nel far scivolare le sue dita sulle corde del violino per ottenere stupende melodie antiche, ma sempre attuali, capaci di meravigliare il pub-

DISTRETTO 108 Ia1



SPECIALISTI IN FISSAGGI

Prodotti e servizio di qualità





PRODOTTI UNIFICATI

- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD

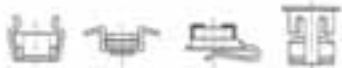


PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO

GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA







oltre 16.000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.r.l.
via Veronese 134/6 10148 Torino
Tel. 0112201929 fax 0112200998

www.fierasrl.com
vendite@fierasrl.com



PERMASTEELISA

Interiors Division

General Contract...

...Office Furniture

Building the future!



LINEAUfficio

Valenza (AL)

Tel. 0131 955385 - Fax 0131 946358
e-mail: info@lineaufficiostore.com

Concessionarie Autorizzate:



Caselle T.se (TO)

Tel. 011 9914595 - Fax 011 9912844
e-mail: contract@mariettasrl.com



Forme e Funzioni

Savona

Tel. 019 862112 - Fax 019 862344
e-mail: officia@officiastaff.it



GARIGLIO



**TRASLOCHI
NAZIONALI E INTERNAZIONALI
SERVIZIO IMBALLI - DEPOSITI - CUSTODIA MOBILI
GROUPAGE E SERVIZI ESPRESSI
PER TUTTA EUROPA**

**GARIGLIO P.M. - Sede: 10146 TORINO - Via Carlo Capelli, 79
Tel. (+39) 011.721358 r.a. - Tel. e Fax (+39) 011.724995
www.garigliotorino.com e-mail: info@garigliotorino.com**



GARIGLIO

CANALJET - SPURGO POZZI - FOGNATURE

*Videoispezione - Manutenzione - Disotturazione
Riparazione e costruzione fognature*

TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

*Microraccolta rifiuti speciali pericolosi
Noleggio cassoni scarrabili*

NOLEGGIO E MONTAGGIO TABELLONI ELETTORALI

FABBRICA SACCHI E SHOPPERS IN POLIETILENE

*Shoppers in polietilene - Borse con maniglia
Sacchi per rifiuti - Sacchi industriali
Stampa fino a 6 colori - Imprese Enti Comunità
Sacchi per raccolte differenziate - Mater Bi*

ARTICOLI PER L'IMBALLAGGIO

*Bobine e films in polietilene monoplega - Copri pallets
Foglia - Tubolare - Film estensibile - Nastro adesivo*

**GARIGLIO DARIO snc Sede: 10088 VOLPIANO (TO) - Strada San Benigno, 124
Unità Locale: 10146 TORINO - Via C. Capelli, 77
Tel. (+39) 011.9882274 r.a. - Fax (+39) 011.9885416
www.gariglio.com massimo@gariglio.com**

blico presente e fare inorgogliare il Maestro Landi che da anni lo segue. E che dire di Marco Fantini, diciassettenne gioioso e vivace che, pur proponendo brani moderni, riesce comunque a trascinare e coinvolgere anche gli amanti della Musica Classica? Seguito da Insegnanti d'eccezione come i Maestri Silvia Cucchi ed Alessandro Negri, Marco ha dimostrato anche grandi capacità interpretative. Come altrettanto bravi sono stati i "Luciana - boys", scherzosamente da noi ribattezzati in omaggio a Luciana Agostini che, unitamente alla Professoressa Raffaella Portolese, ce li ha proposti. Applausi sinceri, commenti incoraggianti come quelli espressi anche dal Presidente della Provincia di Torino, Antonino Saitta e dal PDG Roberto Favero che, unitamente al Vice Governatore Bruno Varetto, ha consegnato ai "ragazzi" la Borsa di

Studio.

Il Professor Griva, Presidente dell'Associazione "Amici del Teatro Regio", sostenitori dell'iniziativa, ha dato la parola alla Responsabile delle Pubbliche Relazioni, Dottoressa Foresto, la quale ha sottolineato l'importanza di questi messaggi di incoraggiamento ai giovani ed ha voluto ancora sottolineare che l'universalità della Musica contribuisce ad unire i Popoli. La Presidente del nostro Club, Gabriella Bellato, che ha presentato la serata, alla luce del risultato ottenuto ha tutte le ragioni per sentirsi soddisfatta di questo progetto da lei sostenuto e che verrà portato avanti nel tempo, confortata anche dall'apprezzamento del Governatore Aron Bengio, assente a causa dell'infortunio occorsogli in occasione del viaggio in Israele.

in ognuno di noi la curiosità che la domanda alla quale si desiderava avere risposta era: "Come si è formata l'immagine della Sindone?" L'ipotesi più realistica, ha precisato Balossino, è che il corpo di Gesù, ricoperto di ferite, di sudore e di unguenti come aloe e mirra, avvolto nel telo funerario e poi deposto nell'umidità del sepol-

cro, possa aver prodotto un processo di formazione "per contatto" che contribuì ad impressionare sul telo di lino un'immagine che presenta le caratteristiche di un negativo fotografico. Per quante risposte si possano avere, permane pur sempre un velo di mistero che qualcosa di divino sia comunque avvenuto.

ATTIVITA' DI CLUB

PREMIATI I SOCI PIÙ ATTIVI IN CAMPO UMANITARIO

Con il conferimento di due Melvin Jones Fellow

di Giancarlo Perottino



SOCIETA', ARTE E CULTURA

METTI UNA SERA A CENA AL...

Lions Club Torino Regio!

di Franca Carbonato

Il 14 marzo 2005 nella nostra sede presso l'Unione Industriale il Professor Nello Balossino laureato in Fisica e Vice - Direttore del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino, nonché componente della Commissione per la Conservazione, ci ha introdotto in un viaggio tra studi e misteri attorno a questo prezioso e singolare cimelio che è la Sacra Sindone. Con l'ausilio del proiettore ed al cospetto di un pubblico più attento e...silente del solito, il Relatore ci ha illustrato le ultime scoperte sul Sacro Lino. Tutti ci siamo resi conto che, indipendentemente dal

giudizio storico e scientifico espresso da valenti studiosi a livello mondiale, questa sorprendente reliquia emana un fascino mistico che da sempre ha coinvolto credenti e non. La parola "sindone", di antica origine semitica, deriva dal latino "sindon" che ebbe prima significato di "mussolina" e poi di "lenzuolo". Tale termine latino trae origine, a sua volta, dal greco "sindon" che aveva il significato di "tessuto di lino finissimo" (drappo col quale gli ebrei usavano avvolgere i defunti prima della sepoltura). Il Professor Balossino, introducendoci man mano sull'argomento, ha subito colto

Giovedì 28 aprile 2005, su proposta dei Lions del Club Rivoli Host, è stato insignito dell'onorificenza Melvin Jones Fellowship il Lions Domenico Mazzitelli. La Cerimonia si è svolta presso la sua abitazione, in quanto, causa motivi di salute, era impossibilitato a partecipare al meeting organizzato in suo onore. Il nuovo Amico di Melvin Jones, oltre che sorpreso del riconoscimento attribuitogli, si è particolarmente emozionato quanto il Governatore Aron Bengio, arrivato anche lui in carrozzella, gli ha consegnato l'attestato quale riconoscimento per avere sempre messo a disposizione dell'Associazione la sua attività

professionale ed il suo Studio per la realizzazione di opere di alto interesse civile e culturale. Per citarne alcune: il Progetto della conservazione statica dell'antica Chiesa di San Vittore e Santa Corona di Rivalta, il Progetto statico delle strutture dell'Ospedale dei Padri Camilliani di Haiti, il Progetto statico delle opere di trasformazione ed ampliamento del Centro Sportivo "Laura Viçuna" di Rivalta, il collaudo delle opere della Casa di Riposo "Bianca della Valle", oltre che alla sua continua e fattiva collaborazione con l'Associazione "Panda" che promuove le attività sportive delle persone disabili.

Nella stessa serata, su proposta dei Lions Clubs Rivoli Host e Rivoli Castello è stato insignito del MJF anche il Socio Valentino Santià, con la seguente motivazione: "valente medico odontoiatra, da diversi anni trascorre con cadenza annuale un lungo periodo presso la Missione di Matiri in Kenia, ove, con impegno gravoso e gratuito, allevia le pene dei nostri fratelli africani. Si è sempre attivato per reperi-

re contributi a favore della Missione, tant'è che già da tempo, grazie anche a lui, è stato completato ed è operativo un attrezzato ambulatorio". A consegnare il prestigioso riconoscimento, alla presenza di vari Officers Distrettuali e di Club, del Vice Sindaco della Città di Rivoli, dei Lions dei Clubs sponsor e dei vari ospiti, il Governatore del Distretto Aron Bengio.

vole serata si è conclusa con l'intervento del Governatore Aron Bengio che, nel sottolineare l'importanza della serata, l'armonia e l'amicizia che da sempre regna nei due Clubs e l'importanza dell'innesto di nuovi Soci, ha rimarcato che "l'Associazione ha sempre bisogno di nuove forze". Ha annunciato che nel prossimo mese di giugno avverrà la costituzione di due nuovi Lions Clubs, di cui

uno, il Colle della Maddalena - Pecetto, promotore il Socio dell'Augusta Walter Massa, è sponsorizzato dall'Augusta Taurinorum. Aron Bengio ha quindi concluso: "...il vostro è un Club attivo che lavora con lo spirito giusto e con disponibilità a fare servizio. Vi auguro che lo spirito di collaborazione continui e spero che ci rivedremo tutti fra... altri venti anni!".

ATTIVITA' DI CLUB

UN POKER DI MELVIN JONES

Alla XXla Charter dell'Augusta Taurinorum

di M. T. Barbero



La XXla Charter del Club, in interclubs con il Lions Club Pietro Micca (giunto alla sua VIa Charter), è stata eccezionale per il conferimento di quattro MJF (in aggiunta ai sette già in "dotazione" del Club) ad altrettanti Soci meritevoli dell'importante riconoscimento per la loro attività svolta a favore del Club e dell'Associazione in generale.

Contemporaneamente, il Lions Club Pietro Micca, di cui è padrino l'Augusta Taurinorum, ha festeggiato l'entrata di un nuovo Socio. Una serata molto importante che ha visto la presenza del Governatore Aron Bengio, del Vice Governatore Bruno Varetto, del PDG Roberto

Favero, accompagnati dalle rispettive consorti, oltre a molti Officers del Distretto, Soci dei due Clubs e molti invitati.

Nel corso della serata, il Presidente Giacomo Merlo ha consegnato altri importanti riconoscimenti: "in primis" al Lions guida Boschini, che ha, tra i suoi ricordi più importanti, la nascita del Club, ai Soci Fondatori ed ai Past Presidenti dell'Augusta Taurinorum che si sono succeduti alla guida del Club in questi venti anni ed al Lions Baitone per il Comitato Raccolta Occhiali Usati.

Al DG Bengio è stato consegnato il MJF del Distretto 103 CC per l'attività svolta a favore dei Gemellaggi. La piace-

Il Lions Club Biella "Bugella Civitas" nel mese di Aprile ha organizzato un singolare e piacevole incontro che ha riscosso partecipazione e successo. "In vino domina": questo il titolo della Manifestazione, ovvero una serata dedicata al vino e... declinata al femminile.

Protagoniste dell'avvenimento sono state, infatti, alcune donne che, con la propria attività e professionalità, sono impegnate nella cultura del vino e nelle iniziative enologiche territoriali. Un omaggio, dunque, alla presenza femminile in un settore che, fino a non molti anni addietro, sembrava essere "territorio" esclusivamente maschile o che, comunque, relegava la figura della donna in un'ottica un po' passiva. L'iniziativa ha, pertanto, voluto far emergere l'impegno di alcune Produttrici vinicole del biellese, da Maria Chiara Reda a Magda Zago Ciccioni, da Luciana Alberta Sappino ad Anna Azario, le quali hanno presentato alcuni loro vini che sono stati abbinati ai piatti proposti durante la cena. Alla serata erano presenti rappresentanti dell'Associazione Nazionale Sommeliers, tra cui la Socia del "Bugella", Dina Sola, che

ha illustrato l'importanza di trovare un giusto "matrimonio" tra vino e cibo, cosa che richiede grande attenzione e passione, tanto più che sottende anche il piacere di stare insieme: allusione al "convivio" nella sua accezione più ampia e pregnante.

Hanno contribuito, inoltre, alla buona riuscita della serata il Dott. Aquili, grande appassionato di cultura enologica e Delegato per la zona di Biella dell'Associazione italiana Sommeliers Piemontem e la Dottoressa Anna Schneider, Docente di Ampelografia e Ricercatrice presso il CNR dell'Università di Torino, la quale si è soffermata in particolare sulle caratteristiche dei vini biellesi presentati: tutti di vitigni autoctoni, a base di Nebbiolo, che possono vantare la denominazione DOC. Un'iniziativa che, oltre a voler dare il giusto risalto all'imprenditorialità femminile, ha coniugato alla nota e classica cultura dell'eccellenza tessile laniera, la meno nota, ma altrettanto eccellente, cultura dei sapori, collegata ai pittoreschi paesaggi del territorio che vedono nel vino un bellissimo connubio.

ATTIVITA' DI CLUB

IN VINO...DOMINA!

Quando "Vino" è declinato al femminile...

di Loretta Rey Rondi



PATRIMONIUM

LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

Prima della sottoscrizione dell'investimento
leggere attentamente il
"Contratto per il servizio di gestione portafogli"
che il proponente deve consegnare.

I nostri sportelli sono a disposizione per ogni ulteriore informazione.



BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

www.bancaerasti.it

DA SERRAVALLE... CON AFFETTO

Cronaca del XX Congresso del Distretto 108 la2

di Massimo Ridolfi

Non credo di esagerare affermando che Michele Cipriani col "suo" Congresso ha avuto un grande successo personale e che ha coronato un anno felice e proficuo.

Non si tratta di complimenti d'obbligo, di cui fra l'altro Cipriani saprebbe valutare il peso, ma di constatazioni, di personali impressioni, verificate poi in sede di Congresso così come nei tanti incontri Lionistici.

Già dai numeri si ha una prima indicazione: 53 Clubs presenti con ben 182 Delegati e oltre quaranta partecipanti in più del previsto, con qualche problema per l'Organizzazione, poi brillantemente risolto.

Corposo l'O.d.G. che, tuttavia, ha lasciato a tutti i Responsabili delle Aree di lavoro e agli Officers di prendere la parola e dare relazione ai Delegati. Stringato, essenziale la relazione del Segretario - Tesoriere Roberto Peretti, com'è sua abitudine e costume.

Niente da eccepire per quanto riguarda la gestione della cassa. Per quanto invece riguarda la gestione Soci si potrebbero fare alcune considerazioni, parziali però, perché la situazione presentata dal Segretario è riferita al 31 marzo 2005. Dal 1 luglio 2004 a quella data i Clubs sono aumentati di un'unità, da 55 a 56, e, malgrado ciò, i Soci sono aumentati di sole quattro unità, da 2131 a 2135.

Il saldo attivo, è stato annunciato, nel quarto trimestre migliorerà, e ciò che ci consola, malgrado i numerosi, dolorosi decessi, è che il Distretto continua in controtendenza rispetto all'andamento generale, europeo e mondiale.

Ha aperto gli interventi il Direttore della nostra Rivista "Lions". Raffaella Costamagna col prossimo 30 giugno completerà il suo incarico triennale essendo venuto a mancare, con qualche polemica, l'accordo unanime per la sua riconferma. Questioni di gentleman agreement. Obiettivamente con la gestione di Raffaella la Rivista ha fatto un salto di qualità sostanziale, per i contenuti, per il gradimento, per la grafica accattivante, per i costi fortemente contenuti. Tutti sono concordi nell'affermare che "Lions" è la migliore Rivista distrettuale o interdistrettuale dell'intero multidistretto. Raffaella ha avuto cortei parole di ringraziamento verso tutti i suoi collaboratori che ha voluto salutare non nascondendo un filo di commozione e di rimpianto.



Da parte nostra un abbraccio forte e affettuoso, e la nostra stima. Dalle relazioni dei Presidenti di Circostrizione e da quelle dei Responsabili delle aree di lavoro è risultato un quadro del Distretto complessivamente buono. Il Distretto è attivo, presente, partecipe e motivato. La molteplicità delle iniziative ne sono ampia testimonianza, così come la sensibilità ai grandi bisogni e alle conseguenze delle grandi catastrofi.

Merito degli Officers che il Governatore ha scelto, merito dei Soci, ma merito del Governatore che agli Officers e ai Clubs, è stato vicino con un'intensità e una cordialità da definirsi rare. Nella sua relazione, l'ultima della mattinata, Cipriani ha confermato la sua piena soddisfazione per il lavoro svolto dal Distretto, per le risposte che i Clubs hanno sempre dato, generose, a tutte le sollecitazioni.

Il Governatore si è poi soffermato a lungo su due temi che molto stanno a cuore a lui e ai vertici dell'Associazione, come, nel suo intervento ha sottolineato PDI Giovanni Rigone, Ospite d'Onore del Congresso, e cioè, in primis, la Formazione dei Soci, indispensabile per il progresso dell'azione umanitaria del nostro Sodalizio, per migliorarne nella sua originalità e molteplicità di forme, il livello qualitativo e quantitativo. Il secondo tema evidenziato è la necessità di superare i nostri limiti territoriali, coerenti con l'internazionalità dell'Associazione, per affrontare insieme le grandi emergenze: la cecità, le calamità naturali, la sete nel mondo, i problemi dell'infanzia.

Un appello accorato che ha messo a nudo tutta l'umanità e i sentimenti di Michele Cipriani.

Pietro Rigoni, Candidato

Governatore, si è presentato all'Assemblea con un'apparente immagine modesta e dimessa, quasi a chiedere scusa per l'intrusione.

Solo apparente, però, perché preceduto dalla lettura, da parte di Wanda de Regibus, del suo curriculum.

Un romanzo di incarichi, onorificenze, riconoscimenti, tanto che a un certo punto Wanda ha chiesto licenza di tagliare lì. Mai accaduto!

Avremo un grande Governatore se sapremo capirlo e seguirlo nel suo intento di ".... lavorare per l'Uomo servendolo".

Poca storia ha avuto l'elezione alla carica di Vice Governatore. Ambedue i candidati, Riccardo Conti del Lions Club Chiavari Host e Giancarlo Sartoris del Lions Club Colli Spezzini, si sono simpaticamente presentati ai Delegati, preceduti da corposi curricula personali e lionistici.

Ha prevalso Sartoris con largo margine.

Ma si sa, in queste competizioni non ci sono sconfitti, vince sempre il Lionismo.

Sartoris affiancherà Rigoni e saranno una bella coppia, ben assortita. Auguri!

Il saluto finale del Governatore è stato, o è sembrato essere, il classico gesto liberatorio.

Un Cipriani a ruota libera, loquace, senza inibizioni, senza quella cautela nel pesare e misurare le parole come lo abbiamo sentito fare per tutto l'anno.

"Ricorderò particolarmente questa giornata come una delle migliori di quelle che ho vissuto con voi, per la presenza notevole, per il calore, l'affetto.

Siete veramente bravi!".

Con uguali sentimenti, noi ricorderemo Michele Cipriani.

QUANDO IL DISTRETTO CHIAMA, I SOCI RISPONDONO: PRESENTE!

Relazione del Governatore Uscente

del DG Michele Cipriani

DISTRETTO 108 la2

L'anno, pur non essendo ancora terminato, sta volgendosi al termine, se non altro per quello che riguarda le attività del nostro Distretto ma io spero che continui il magnifico rapporto che si è creato con tutti voi. Non ve ne abbiate a male, forse la mia è presunzione, ma credo fermamente nel fatto che il rapporto con tutti voi è iniziato e si è sviluppato sotto il segno dell'amicizia, della condivisione e della partecipazione, e ciò, per un Governatore uscente quale io ormai sono, è un momento di grande soddisfazione.

Lo scorso anno il motto del Presidente Soup Lee era "innovazione la porta del nostro futuro" e quest'anno il nostro Presidente Kusiak ha voluto, quale simbolo del suo anno, due mani unite in un caldo gesto d'unione ed il motto "condividere il successo attraverso il servizio"; pensate per un momento di unire le due frasi: innovazione per condividere il successo. Ed è quello che noi abbiamo incominciato a fare e che sarà continuato dai miei successori.

Innovazione negli strumenti e nelle tecnologie, condivisione dell'attività di servizio attraverso l'impegno, la conoscenza e la partecipazione.

Siamo ormai consapevoli, e me lo avete dimostrato, che è terminata l'era dei Clubs fortemente autonomi e gelosi delle loro opere di servizio, ed è iniziata l'era dei rapporti interclubs che portano a progettare Services di grande spessore ed importanza sociale, Services per i quali non esiste più un solo Clubs ma sono uniti nel servizio



uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette ecc. eccetera Clubs.

E ciò è stato possibile attraverso la Formazione, che ancor prima dell'inizio dell'anno lionistico ha visto riuniti i Presidenti eletti, e che nel corso dell'anno, grazie ai corsi di Lions Leaders, ha visto fiorire e svilupparsi un'amicizia tra Soci di Clubs diversi che in passato era un fatto difficile da ottenere.

Ho fortemente voluto che la Formazione entrasse di diritto e non dalla porta di servizio, in tutte le Circoscrizioni che formano il nostro Distretto, organizzando i corsi per Lions Leaders anche nella Terza Circoscrizione. Ebbene, chiedetelo a chi ha partecipato, è stato un successo. Certamente per il futuro dovrà essere modificato qualcosa, si dovrà chiedere l'aiuto anche di quei Lions che per il passato hanno a loro volta seguito corsi avanzati di Formazione e d'orientamento perché mettano a disposizione del Distretto il loro sapere ed il loro tempo; allargando la base dei docen-

ti le classi potranno essere più numerose e più disponibili sul territorio e saremmo, perciò, in grado di incidere meglio sui nostri Soci Lions. Formazione anche per quanto riguarda i responsabili di Clubs per l'ingresso di nuovi Soci; l'incremento dei Soci Lions è sempre un argomento di primo piano per la Sede Centrale e, perché, no, anche per i Distretti, che devono comunque cercare di migliorare il livello non solo quantitativo ma anche qualitativo dei loro membri. Ci aspettano anni difficili con grandi battaglie umanitarie da affrontare e noi Lions non possiamo tirarci indietro e limitare i nostri interventi al particolare del nostro territorio, ma dobbiamo aprirci all'internazionalità della nostra Associazione, agli aiuti che ancora potremo dare per la Campagna contro la cecità Sight First II, per l'aiuto ai bambini bisognosi del mondo, per soccorrere, così come abbiamo fatto per lo Tsunami, le popolazioni colpite da grandi catastrofi naturali. Per il maremoto del Sud

Est asiatico il Multidistretto Italy alla data attuale ha raccolto quasi 500.000 € ed è una cosa per cui tutti noi dobbiamo esserne fieri.

L'anno che si va concludendo ha anche avuto il merito, grazie ad un anniversario, di riunire con una maggiore collaborazione i Distretti figli del vecchio 108 la. I miei colleghi Governatori hanno avuto nel loro DNA le stesse componenti che io avevo fin da prima dell'anno 1995, e che in allora mi avevano convinto della validità della divisione solo per un motivo di adattamento logistico all'attività di direzione dei Clubs, che, come sta ora succedendo in altri Distretti italiani, non sono più territorialmente governabili quando il loro numero e la distanza fra loro obbligano a trasferire ai limiti del possibile. Ma sia in me, che in loro era fortemente rimasto il concetto di Amicizia, di Partecipazione, di lavorare insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni che, come era più di dieci anni fa, ancora non sono cambiati. E poi era anche un motivo per dimostrare alle nuove generazioni di Lions che non conoscevano la Storia, che, anche se ci eravamo divisi, il cammino poteva e doveva essere unico soprattutto per certe attività, quali il Campo delle Alpi e del Mare, la nostra meravigliosa Rivista Interdistrettuale, l'unione che lega i nostri giovani Leo; ed il concetto poteva essere allargato, come noi abbiamo fatto e come spero che i nostri successori vogliano fare per il futuro, stabilendo delle occasioni interdistrettuali da festeggiare insieme, quali la giornata dei Melvin

Jones fellow , il Lions Day, i ritorni di gemellaggio, le gite e altri momenti ludici che coinvolgano tutti i Soci dei tre Distretti.

Ecco una piccola spina che mi perseguita e che non riesco a togliermi: sono con voi sincero, non posso non esserlo, e quindi questa piccola spina è rappresentata per me dalla purtroppo scarsa partecipazione alle attività interdistrettuali e multidistrettuali. Per amore di verità devo dire, anche dal numero dei presenti oggi, che, quando il Distretto chiama, i miei cari grandi Soci rispondono sempre PRESENTE!!!

Ma ritornando al concetto di Lionismo quale grande movimento internazionale devo purtroppo constatare come alle grandi Assise lionistiche quali la Convention, i Fora, i Convegni ed i Congressi la partecipazione del Socio semplice sia veramente minima. Ora come sempre sarò senz'altro smentito perché tutti voi parteciperete al Congresso di Taormina ed alla Convention di Honk Kong.

Bè per la Convention di Honk Kong magari tutti voi no, ma almeno due sì. Non avendo ancora la disdetta Ufficiale sono lieto di comunicarvi che il sorteggio per un viaggio e soggiorno gratuito a Honk Kong è stato vinto da Maria Pia Antona Cordara Fornasari del Tortona Castello e da Marco Avvenente del Chiavari Castello. Non è una combine, i castelli quest'anno vanno di moda.

Comunque, se questi amici non potessero partecipare, scalpitano in lista di attesa ben altri 10 puledri, di cui non faccio i nomi per evitare inutili spargimenti di sangue.

Il Congresso di Taormina vuole proporre un nuovo modo di partecipare alla massima Assise multidistrettuale, perché verrà trattato un tema specifico "I Lions promotori di benessere umanitario: la sfida del XXI° Secolo" e poi,

tra gli argomenti all'OdG, non possiamo dimenticare la votazione sul nuovo Statuto e sui Regolamenti multidistrettuali, di cui vi parlerò diffusamente in un apposito punto del nostro OdG, le proposte operative che saranno avanzate dal CdG sull'Annuario Nazionale, cartaceo con alcune variazioni, informatico, in cd rom, e poi le votazioni sul Service Nazionale e sul Tema di Studio Nazionale.

Nel corso dei Seminari previsti nella giornata del 27 Maggio alcuni Clubs del nostro Distretto in unione con Clubs di altri Distretti proporranno sia un Service Nazionale, la malattia di Alzheimer, sia il Tema di Studio Nazionale sull'Udito e Ortofonìa.

E', quindi, importante la presenza a Taormina di tanti Soci del nostro Distretto per sostenere le nostre sfide.

Amici, ho fortemente voluto che il nostro Congresso non ci impegnasse per più di un giorno, ho evitato di proporre gala o simili cene conviviali, ne abbiamo già fatte tante durante l'anno, ho cercato di restringere al minimo gli interventi degli Officers distrettuali eliminando, nei limiti del possibile, una lunga elencazione di attività svolte dai Clubs, ma, in compenso, gradirei, così come previsto dall'ordine del giorno, che fossero i Delegati dei Clubs i primi attori di questo Congresso, partecipando attivamente ai lavori, intervenendo, portando il loro contributo alla discussione.

Certamente i punti principali saranno, come sempre, rappresentati dalle votazioni per la carica di Governatore e di Vice Governatore. Abbiamo la possibilità di eleggere alla massima carica del Distretto un Uomo, un Lions di grande spessore e con il quale ho condiviso un anno di visite ai Clubs.

Piero è senz'altro l'uomo giusto per il nostro Distretto.

Quest'anno, poi, i candidati

alla carica di Vice Governatore sono due e rappresentano entrambi la migliore espressione del Lionismo della Quarta Circoscrizione. A voi Delegati l'ardua sentenza e sono sicuro che, come sempre, la vostra scelta sarà senz'altro la migliore.

Io ho finito, ho dato tutto me stesso e ancora darò a tutti voi fino al fatidico Luglio, quando a Honk Kong strapperò il nastro dal badge dell'amico Piero e simbolicamente consegnerò a Lui il nostro Distretto. E come si conviene ad un "Past", come allora sarò, finalmente potrò condividere, questa volta con la mia cara Bianca, che mi ha sopportato e supportato in tutti questi mesi, una piccola vacanza nella Cina imperiale, ripensando, magari con un pizzico di nostalgia, che l'anno scorso al rientro da Detroit mi ero subito dovuto gettare anima e corpo nel

lavoro organizzativo. Ma questo è passato, auguri Piero e buon lavoro a te a tutti i tuoi Officers.

Un grazie dal più profondo del cuore a tutti i miei Officers in particolare al Segretario - Tesoriere per necessità Roberto Peretti ed al Cerimoniere Ernesto Mezzino. Senza la loro quotidiana opera non avrei saputo come fare.

E permettetemi di chiudere con un ringraziamento a due persone che sono state fondamentali per la mia preparazione e che grazie alla loro presenza e al loro aiuto mi hanno sempre dato la carica necessaria per proseguire.

Grazie Wanda. Grazie Giorgio, se nel nostro Distretto non ci fossero i coniugi de Regibus dovremmo inventarceli.

E grazie a tutti voi che avete avuto la pazienza di ascoltarmi.

XX CONGRESSO

AIUTARE PER IMPARARE

L'intervento del Governatore Eletto

del VDG Piero Rigoni



Tutti gli incontri importanti - e questo di oggi è molto importante - cominciano con i saluti.

Mi sono chiesto cosa significhi

salutare e mi sono reso conto che salutare vuol dire comunicare:

- Comunico con tutte le Autorità Lionistiche;

- Comunico con tutti i Lions del Distretto;
- Comunico con tanti amici ed ospiti presenti;
- Comunico con il Club al quale appartengo: il Valcerrina.

A tutti trasmetto questa comunicazione.

Ringrazio il Lionismo che mi ha dato modo di conoscerVi e ricambio il favore al Lionismo "servendolo" con gioia ed entusiasmo.

Gli eventi di cui purtroppo è lastricata la nostra esistenza causano, a volte, prostrazione e sofferenza: è importante allora incontrare gli Amici giusti, che ti aiutino a trovare il modo più efficace per "risorgere".

Io ho avuto la fortuna di molti Amici, Lions e non, che mi hanno sostenuto con il loro affetto, la loro disponibilità, con l'incoraggiamento e donandomi il loro tempo. A tutti dico "GRAZIE DI CUORE" Ma un saluto particolare, pieno di gratitudine, desidero raggiunga una coppia eccezionale presente in sala: sono gli Amici Michele e Bianca Cipriani!

Come vento impetuoso Loro hanno fugato le nebbie disorientanti ed insegnato il modo di resuscitare: aiutare gli altri! Ho capito come il Governatore abbia operato così splendidamente accanto ad un sole che gli ha dato luce e calore.

Ed è doveroso un altro saluto ed un ricordo: sono sempre presenti tra noi TUTTI gli Amici Lions che ci hanno lasciato.

Emblematicamente desidero ricordare Alberto Della Costa, Luciano Garcia, Tonino Lauro, Enrico Mussini e Cesare Patrone con il loro luminoso esempio.

E la mia indimenticabile Elda.

LA STRADA

Sto per iniziare un nuovo cammino e per giungere alla meta prefissata devo percorrere alcune vie obbligate.

Quando avete benevolmente accettato la mia candidatura a Vice Governatore Vi avevo esposto le mie idee:

- lavorare per l'uomo", ser-

vendolo;

- operare da conservatore con progetti da innovatore, tenendo conto che l'uomo da servire ha continui mutamenti;

Ora Vi preciso :

- Voglio servire l'uomo Lions: la visita ai Clubs sarà per me la visita a ciascun appartenente al Club, perché mi parli, mi dica, mi suggerisca. Ed io parlerò, dirò suggerirò, come da mio obbligo istituzionale: cercherò di "Aiutare per imparare", come recita il mio motto.

- Voglio servire l'uomo non Lions: chi lavora al mio fianco o vive in alcun modo con me qualche momento della sua vita deve notare "le differenze" che contraddistinguono i Lions.

- Tra le tante necessità da soddisfare che lo assillano il bisogno materiale è l'ultimo della graduatoria. C'è l'impellente bisogno di Solidarietà e Fraternità tra tutti, dobbiamo con gioia "giocare" insieme: con le mani di uno nelle mani dell'altro a fare un grande girotondo. Per sopperire alla mancanza di energie nel farlo ricorriamo ai LEO che, con la loro inesauribile energia, ci aiuteranno con inesauribile vitalità.

- Procederò con umiltà, conscio dei miei limiti, pronto a riconoscere al contraddittore l'eventuale valenza delle sue argomentazioni.

LO STAFF

Ho incontrato difficoltà nel compiere le dovute scelte, convincendomi che tutti i Soci avevano le caratteristiche per entrare nello staff operativo del Governatore. Tuttavia le scelte si imponevano e per esse ho utilizzato criteri assolutamente estranei alla simpatia ed alla emotività.

Nel cimentarmi in una gara che mai così impegnativa avrei immaginato e fermamente volendo vincerla, mi sono circondato degli "atleti" ritenuti al momento più in forma e più disponibili a lavorare per il Distretto e per l'Associazione.

Questi atleti sono sparsi su

tutto il territorio di competenza che così nella sua interezza avrà sempre un monitoraggio. Questo ho pensato nel formare lo staff.

Voglio dire agli altri Soci che tutti, proprio tutti, devono sentirsi operatori nel Distretto e miei collaboratori nel quotidiano.

IL MIO MOTTO

"Aiutare per imparare".

A prima vista il motto dovrebb-

be recitare "Imparare per aiutare"

Ho voluto espressamente il viceversa per questa ragione : noi impareremo ad essere veri uomini solo se aiuteremo i nostri fratelli a volare, senza che mai nessuno debba soffrire nel pantano.

Se Voi lo vorrete sarò il Vostro Governatore e mi comporterò come il primo "servitore" del Distretto.

XX CONGRESSO

FACCIAMO IL PUNTO SUL MERL

La Relazione del Coordinatore MERL

del VDG Piero Rigoni



Nella mia veste di Coordinatore del MERL ho il dovere ed il piacere di informarVi sull'attività, peraltro molto intensa, svolta dai suoi Componenti.

Al Congresso di Apertura del 14 settembre scorso ho illustrato le funzioni di questa importante struttura.

Avviandoci alla conclusione dell'annata lionistica, con la collaborazione dei quattro magnifici Componenti, attraverso le loro relazioni, desidero informarVi sul lavoro svolto ed i risultati ottenuti con l'impegno operativo profuso da TUTTI loro.

Gli Amici che così brillantemente hanno operato supportati dalla efficace segreteria di Maria Tisbe Gesi e collegialmente da ringraziare sono: G. Andreone, G. Cervetti, M. Bianchi, G. Ottolia, insieme a Maria Caffare-

na Sartori per lo sviluppo dei Clubs femminili ed insieme a Giovanna Mutti Calcinai per la costituzione dei Clubs universitari.

Pertanto gli obiettivi raggiunti sono:

PUNTO 1 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SVOLTA Obiettivi:

- a) Formazione per "Officers di Club";
- b) Formazione per "Nuovi Soci" e "Soci di Club in genere";
- c) Formazione per "Lions Guida";
- d) Formazione per "Lion Addetti all'Orientamento";
- e) Fornitura di "Documentazione Specifica" per l'attività di "Orientamento e Informazione";
- f) Informazione e assistenza ai Clubs per favorire l'evo-

luzione dal tradizionale invio a mezzo posta dei principali Rapporti in forma di "moduli cartacei" alla trasmissione informatica on line dei medesimi Rapporti verso la Sede Centrale, il Distretto e gli altri Officers Distrettuali cui compete riceverli.

Attività:

- 6 Seminari per "Officers di Club" (Presidenti, Segretari, Membri di Comitati Soci di Club);
- 4 Seminari/incontri per "Nuovi Soci e Soci di Club in genere" (di cui 1 a livello distrettuale e 3 a livello di Club);
- 3 Seminari (di cui 1 a livello Interdistrettuale e 2 a livello Distrettuale) durante i quali sono stati formati 10 nuovi Lion Guida Certificati e 6 nuovi Lion Addetti all'Orientamento;
- Approvvigionamento, Preparazione e Distribuzione di: Materiale Informativo/Orientativo vario; Campioni di modulistica particolare abitualmente o accidentalmente non forniti dalla Sede Centrale; presentazioni proiettabili. Materiale Informativo/Orientativo distribuito oppure inviato direttamente agli interessati per posta elettronica.
- Fornitura di Documentazione Specifica per l'attività di Orientamento e Informazione a Presidenti, Segretari, Consiglieri Responsabili dei Soci di numerosi Clubs del Distretto.
- Informazioni ed Assistenza ai Clubs per favorire l'invio on line alla Sede Centrale dei Rapporti Mensili Soci, Rapporti Annuali Nuovi Officers, Rapporti Annuali e Mensili Attività.

PUNTO 2 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA COMPLETARE NEL CORRENTE ANNO SOCIALE

Obiettivi:

- Formazione per "Officers di Club" del prossimo Anno Sociale;
- Formazione per "Nuovi Soci" di questo A.S. e Soci di Club in genere";
- Fornitura di "Documentazione Specifica" per l'attività di "Orientamento e Informazione";
- Informazione e Assistenza ai Clubs per l'invio on line dei Rapporti Soci ed altri tipi di documento;
- Completamento del Ciclo di Formazione.

Attività rimanente da svolgere:

- Un Seminario di Formazione per Nuovi Presidenti, Nuovi Segretari;
- Un Seminario di Informazione/Formazione per Nuovi Soci e Sponsor;
- Proseguimento e completamento delle altre attività iniziate.

Durante l'anno il Delegato all'Estension ha partecipato a diversi incontri con gli altri componenti la struttura MERL, nelle varie Circo-scrizioni, per informare e formare i Delegati dei vari Clubs e soprattutto i Presidenti del Comitato Soci.

Si è tenuta in Febbraio una sessione per formare 12 Lions Guida ai quali verrà rilasciato dalla Sede Centrale un attestato.

Si raccomanda in futuro che i Presidenti dei Comitati Soci facciano pervenire al Delegato all'Estension i nominativi dei nuovi Soci entrati.

Durante il corrente anno Lionistico è stato omologato un nuovo Club (Valli Curo-ne e Grue) situato nella Zona B della III Circo-scrizione. Il numero attuale dei Clubs è 56. Soci nuovi al 31/03/2005, entrati 104, mancano al conteggio i mesi di Aprile, Maggio, Giugno e con ogni probabilità si arriverà a fine anno con un totale superiore a 110.

L'attività della "Retention", nell'ambito dell'equipe MERL, si è principalmente sviluppata nei campi dell'informazione e della prevenzione.

Abbiamo preso parte sia ai Seminari organizzati dai Presidenti di Circo-scrizione con i Presidenti di Clubs, sia alle riunioni dei Presidenti e dei componenti dei Comitati Soci di Club.

I messaggi che abbiamo voluto trasmettere sono due ed egualmente importanti al fine di evitare l'emorragia di Soci dai Clubs:

1° - I Comitati Soci sono un organo essenziale del Club, sono, a livello di base, un'equipe MERL di Club, pertanto ai singoli componenti sono riservate tutte le funzioni del MERL nei Club. Vi è pertanto un responsabile della "retention" che deve cercare di prevenire le dimissioni non dovute a forza maggiore;

2° - la prima e più importante azione di "retention" deve essere fatta all'atto dell'ingresso di un potenziale nuovo Socio, informandolo in maniera dettagliata di che cosa sono i Lions e di quella che è la storia e la missione del Club in cui sta entrando; sono troppi i nuovi Lions che dopo un anno dal loro ingres-

so lasciano la nostra organizzazione.

Osservando questi due semplici, ma impegnativi capisaldi la "retention" verrebbe a ridurre la propria attività esclusivamente ai casi particolari che richiedono un serio e attento approfondimento.

Per il quinto anno consecutivo si è svolto a livello distrettuale il corso per Lions Leaders: ha avuto la presenza di 32 partecipanti, quasi doppia rispetto agli anni passati. Per la prima volta si è riprodotta ad Alessandria un'edizione parallela del corso, riservata alla terza Circo-scrizione, alla cui organizzazione hanno dato il loro contributo i dirigenti locali. Come per gli anni passati, l'insegnamento è stato garantito dalla presenza di Relatori di grande preparazione, provenienti quasi sempre da esperienze dirigenziali Lionistiche di livello nazionale o internazionale.

L'interesse, anzi l'entusiasmo per i corsi sono stati comuni a tutti i partecipanti, il che mette in evidenza non solo la bontà della formula, ma anche la necessità che questa tradizione, caratteristica della nostra sede distrettuale, sia proseguita.

IL MJF A GIANCARLO SARTORIS di Bruno Nicolini

Il giorno 20 dicembre 2004 i Soci del Lions Club Colli Spezzini si sono riuniti per la tradizionale festa degli Auguri, con la gradita partecipazione del Past Presidente del Consiglio dei Governatori Lions Giorgio de Regibus e dall'IPDG Wanda Ferrari de Regibus che hanno insignito della prestigiosa onorificenza Melvin Jones Fellow il Socio del Club Ammiraglio Giancarlo Sartoris per l'impegno e per il lavoro svolto, quale membro del Comitato Organizzatore del Congresso Nazionale tenutosi a Genova nel 2004.

Nella stessa occasione è avvenuta anche l'investitura del nuovo Socio Dott. Paolo Lavezzari.

L'INFANZIA TRA PROGETTO E RISCHIO

Il Seminario del 108 la2

di Massimo Ridolfi



Ha avuto luogo il 2 maggio scorso, presso l'Aula Magna della Facoltà di Scienza della Formazione, un Seminario dal tema "L'Infanzia tra progetto e rischio", nato dalla collaborazione tra il Dipartimento di Pedagogia Speciale della Facoltà e il nostro Distretto, e promosso dal nostro Officer Giovanni Mutti Calcinai.

Presente il Governatore Cipriani e un folto pubblico di Studenti e Lions. Hanno trattato il tema proposto la Dott.ssa Anna Maria Faganelli, già Presidente del Tribunale dei Minori, la Dott.ssa Paola Cocci, Neuropsichiatria del Gaslini, e la Prof.ssa Lion Giovanna Mutti.

Il Prof. Giovanni F. Ricci, che ha assolto il compito di Moderatore, ha aperto i lavori mettendo in evidenza come il Seminario rappresenti l'inizio di una collaborazione tra la Facoltà ed un'Associazione internazionale di servizio del nostro livello.

La Dott.ssa Faganelli ha trattato il delicatissimo tema "Diritti del minore e tutela giurisdizionale". Infatti, alla base del "rischio bambino" c'è spesso la mancata osservanza dei Diritti dell'Infanzia, oggi ben definiti nel Diritto di Famiglia, così come nella Legislazione relativa al divorzio il minore non è più affida-

to al coniuge che ha promosso la frattura dell'unione, ma a quello che meglio può assicurare la più opportuna cura alla crescita del bambino.

Anche l'intervento della Dott.ssa Cocchi ha trattato del rapporto Bambino - Famiglia, con un tratto diverso ma teso, comunque, alla ricerca dell'indispensabile equilibrio fisico e psichico per una crescita armonica del minore.

Ha, quindi, parlato del supporto della Neuropsichiatria Infantile e dell'approccio globale dell'intervento medico che dovrebbe coinvolgere anche i genitori come Operatori Terapeutici.

La Prof.ssa Mutti ha, infine, delineato l'utilità della musica quale supporto nella terapia di recupero psichico del bambino con difficoltà, auspicando l'affiancamento del Musicoterapeuta all'Equipe medica al fine di suscitare nel disabile psichico emozioni, reminiscenze, reazioni là dove il dialogo risulti difficile.

Profonda e convincente questa relazione, impossibile da riassumere compiutamente. Sollecitata dal Governatore la Mutti ha illustrato anche le finalità dei Lions Clubs Universitari elencando le molteplici opportunità offerte ai giovani da questi Clubs in termini di crescita formati-

va e professionale.

Il Governatore Cipriani ha rivolto un caloroso ringraziamento alla Facoltà e ai Proff. Boero e Ricci per la disponibilità e l'accoglienza all'iniziativa del Distretto, cogliendo l'occasione per tracciare una breve storia della nostra Associazione e delle sue finalità internazionali.

Ha posto l'accento sul problema dell'infanzia sofferente cui i Lions stanno da

anni rivolgendo attenzioni e iniziative ed ha, infine, annunciato l'istituzione di una Borsa di Studio a disposizione di uno studente della Facoltà che presenterà una Tesi di Laurea sul Tema di Studio dei problemi dell'infanzia: un gesto simbolico a suggellare la collaborazione avviata fra la Facoltà di Scienza della Formazione e l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

RICORDO DI CESARE PATRONE del PCC Giorgio de Regibus

"Ciao, caro Cesare! Eri il nostro "decano", e con grande stima ed emozione mi accingo a scrivere, per ricordare agli Amici Lions e a fare conoscere ai più giovani, la Tua grande personalità e il calore umano della Tua presenza"

Lo conobbi quaranta anni fa: Lui, giovane Governatore, affermato Avvocato, gentleman di stile inglese, io ai primi passi nella grande famiglia dei Lions, quando mi appuntò il fatidico distintivo che non avrei più lasciato.

Segretario Distrettuale nell'anno 1961 - 1962 dell'allora Distretto 108 I, nel Gabinetto del Governatore Salvarezza, anch' egli del Club di Genova oggi Genova Host, eletto Governatore dello stesso Distretto, comprendente Liguria, Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta nell'anno 1965, ha sempre portato una parola chiarificatrice in più di cento Congressi distrettuali e nazionali, e in innumerevoli Convegni, nei quali i suoi interventi erano sempre attesi ed apprezzati.

Ricordo con grande simpatia il Suo passo lento, quasi per accompagnare il completamento della Sua meditazione, quando, chiamato al podio, vi si avvicinava; e poi la Sua tranquilla ma dotta esposizione, di cui oggi sentiamo la mancanza, e il Suo sguardo severo, sotto alle incredibili, lunghe e folte sopracciglia. Profondo in dottrina, saggio nei rapporti umani, ha sempre dato un contributo determinante nella soluzione di problemi statutari o amministrativi, di comportamento di uomini o decisioni di Clubs.

Di spirito arguto, amava l'amicizia, anche se, per carattere e stile di vita, restava sempre un po' riservato. Bastava, tuttavia, una telefonata, e subito si trovava disponibile per una Conferenza o per un Convegno, sempre preoccupato di dare un'interpretazione o un suggerimento accurati, uniti a semplicità e chiarezza d'esposizione.

Generoso, onesto, equilibrato, profondamente umano: per ogni quesito gli venisse rivolto aveva la parola giusta, l'intervento appropriato. Mi è caro, oggi, ricordare la Sua timida voce, così ricca di illuminati consigli, mi è caro ricordare il Suo costume di Dignità, senza retorica alcuna, la lealtà senza riserve, la profonda avversione per le ambiguità.

Fervente propugnatore delle finalità lionistiche, cercò sempre di dare chiarezza ad ogni attività di Clubs e di Distretto, con esemplare coerenza, volta all'elevazione dello spirito e al riconoscimento dei valori umani.

Conserveremo sempre caro il ricordo della Sua Amicizia!

TORNA A SVENTOLARE IL TRICOLORE

Consegnate a Genova le Bandiere per
il Service del Tricolore

di Dante Alotto

Tutti gli Italiani appartengono fondamentalmente ad un'unica radice ideale le cui molte nodosità hanno resistito a secoli d'attacchi portati dalle intemperie guerresche e ideologiche.

Radici solide, che, invece di cedere, hanno elaborato ed assimilato quello che il terreno lasciava filtrare, sicché in tutti noi, pur talvolta amici - nemici, esiste un inconscio e profondo senso di "appartenenza" che necessita di un simbolo esterno in cui riconoscersi: la Bandiera.

Per rendere i giovani coscienti di quest'appartenenza, diciannove anni fa i Clubs del Distretto iniziarono a donare la Bandiera tricolore alle Scuole del loro territorio, portando, così avanti il "Service Permanente del Tricolore" del Multidistretto.

Cominciò, poi, a realizzarsi, in modo imperfetto e con grande fatica, un sogno che chi fu ragazzino alla fine della seconda guerra mondiale ha lungamente portato nel cuore: un'Europa comune nella quale sentirsi a casa propria.

Così oggi alla donazione del Tricolore si è affiancata quella della Bandiera dell'Unione Europea.

La festa per la consegna delle Bandiere si è rinnovata sabato 23 aprile al Circolo Ufficiali di Genova, ospiti il Vice Prefetto Dott. Ferdinando Buffoni, il Vice Comandante dei Carabinieri Regione Liguria Colonnello Alberto Raucci, il Comandante del Distretto Militare Colonnello Riccardo Bilotti, il C.V. Vittorio Guillot della Capitaneria di Porto e molte altre insigni Autorità.

Il Cerimoniere distrettuale Ernesto Mezzino ha impeccabilmente condotto la Cerimonia aprendola con l'esecuzione degli Inni, quello italiano cantato da Autorità e pubblico, cedendo la parola ad un commosso Luca Dogliani e chiudendo la parte introduttiva con la lettura degli Scopi del Lionismo.

IL Governatore Michele Cipriani ha illustrato con sentite parole il significato della Cerimonia, seguito da brevi interventi di alcune delle Autorità presenti.

Sotto l'esperta guida del Lions Riccardo Milella, Delegato del Governatore al Service del Tricolore ed alle Iniziative Patriottiche, i rappresentanti di 12 Clubs (Genova I Dogi, La Superba, Sturla La Maona, Le Caravelle, Sampierdarena, EUR, San Giorgio, Cristoforo Colombo, Andrea D'Oria, Novi Ligure, Tortona Castello, San Michele di Pagana) hanno consegnato singolarmente, di fronte al tavolo delle Autorità, sette Bandiere italiane e sei dell'Unione Europea ai ragazzi degli Istituti Scolastici Gianelli, Ravasco, Suore Benedettine della Provvidenza; degli Istituti Scolastici Statali Piero Gobetti e Nicolò Barbino; al Gruppo Alpini di Nervi, alla Società di Mutuo Soccorso di Tassarolo, all'ANFAS di Tortona, alla Stazione dei Carabinieri di Rapallo, al Commissariato Centro della Polizia di Stato, al Corpo di Vigilanza Sicuritalia, al Piccolo Cottolengo di Don Orione.

Donatori e riceventi con Bandiera si sono infine schierati per la consueta foto ricordo.

ONORE AL TRICOLORE

La 2a Edizione della Giornata Celebrativa
della Bandiera

del PDG Elio Machi

Il Lions Club Rapallo, unitamente all'Intesa fra le Associazioni d'Arma e Combattentistiche e in collaborazione con il Lions Club Reggio Emilia Host "Città del Tricolore", ha organizzato anche quest'anno la Giornata Celebrativa della Bandiera "Onore al Tricolore" articolata in due eventi.

Il primo, tenutosi il 16 aprile nella Sala del Consiglio Comunale di Rapallo, ha avuto per oggetto un Convegno sul tema "Il Primo Tricolore: gli antefatti, il consenso", in cui, con tre Relazioni è stato ricostruito il clima politico e storico degli ultimi anni del 1700 ed è stato dato risalto alla figura di Giuseppe Compagnoni, "artefice del Tricolore" ma anche Politico, Letterato, Giornalista, Giurista, Costituzionalista, forse uno dei più grandi uomini di Cultura di quell'epoca.

Il secondo evento, tenuto il 19 maggio nel Cinema Grifone di Rapallo, ha regi-

strato la Cerimonia di premiazione del Concorso rivolto alle Scuole primarie e secondarie di Rapallo sul tema "Il Tricolore nel Risorgimento: dal Tricolore carbonaro al Tricolore del Regno d'Italia". Nel corso della Manifestazione il Dott. Michele D'Andrea, esperto in Comunicazione Istituzionale, ha tenuto un'interessante e divertente lezione su "L'Inno svelato" e, al termine di essa, si è proceduto alla premiazione, presenti il Governatore Michele Cipriani, l'IPDG Wanda Ferrari de Regibus, il PCC Giorgio de Regibus.

I premi, consistenti in tre computer completi di monitor piatto e stampante multifunzione, sono stati consegnati ad una Classe Elementare, ad una Classe di Scuola Media e ad una Classe di Liceo Classico.

Questa è la cronaca sintetica dell'iniziativa, che, forse, non interesserà più di tanto il lettore

E', però, necessario un com-

PIOGGIA DI MELVIN JONES FELLOW AL LIONS CLUB GENOVA SAMPIERDARENA

Già nella serata di celebrazione del Trentennale di fondazione del Club, ben due Melvin Jones Fellow erano stati conferiti al nostro Socio Armando Marsano, uno da parte del Past Governatore Wanda Ferrari de Regibus ed il secondo dal Governatore Michele Cipriani, in riconoscimento dell'intensa attività svolta per l'organizzazione del Congresso Nazionale che si è tenuto a Genova nel maggio 2004.

In occasione del primo meeting d'aprile sono stati consegnati altri due Melvin Jones Fellow dal Past PCC Giorgio de Regibus e dal Past Governatore Wanda Ferrari de Regibus ad altri due nostri Soci Emilio Barberis e Furio Cassano in riconoscimento dell'attività continua e fattiva per il nostro Club.

Un quarto Melvin Jones Fellow sarà consegnato a breve alla Signora Carla Guglielmotto Vedova Bozzo in memoria del marito, Giancarlo, per la grande collaborazione prestata per tanti anni in favore del Lionismo.

mento agli elaborati, che si sono rivelati interessanti e, certuni, originali, come la presentazione multimediale delle tappe storiche del Tricolore realizzata da una Classe di Liceo. Alcuni di essi, compilativi, hanno confermato l'utilità di avvicinare i giovani e coinvolgerli in argomenti che contribuiscano alla loro formazione e alla loro Educazione Civica. La lettura di tali lavori è stata interessante anche perché i ragazzi hanno espresso con sincerità le loro opinioni, che, per certi aspetti, si sono rivelate sorprendenti, anche se prevedibili.

Riportiamo alcuni passi significativi espressi da una Classe di Scuola Media. "Innanzitutto, oggi la Bandiera non ha più un significato così importante come nel passato...In Italia, a differenza degli Stati Uniti, non troviamo la Bandiera in casa o in giardino, ma è presa in considerazione solo quando conviene, ad esempio quando ci sono i Mondiali di Calcio e l'Italia vince. Allora



si che sventola la Bandiera Tricolore...". Ed ancora: "...Ormai in ogni Stato non ci sono persone nate nello stesso luogo ma persone d'Etnie diverse...Ritornando al concetto della Bandiera, ritengo che ora venga usata per riconoscere il proprio Stato... tutti sappiamo che al giorno d'oggi molte persone lottano e muoiono per i propri ideali

e ancora non smetto di chiedermi come si faccia a credere in una Bandiera, quando è la guerra che continua a vincere".

Molto espressivo, piacevole da leggere è un racconto di un dialogo fra nonno e nipotino che è stato scritto da una Classe di IVa Ginnasio. Lo proponiamo nel suo testo integrale, perché nel finale

offre notevoli spunti di riflessione.

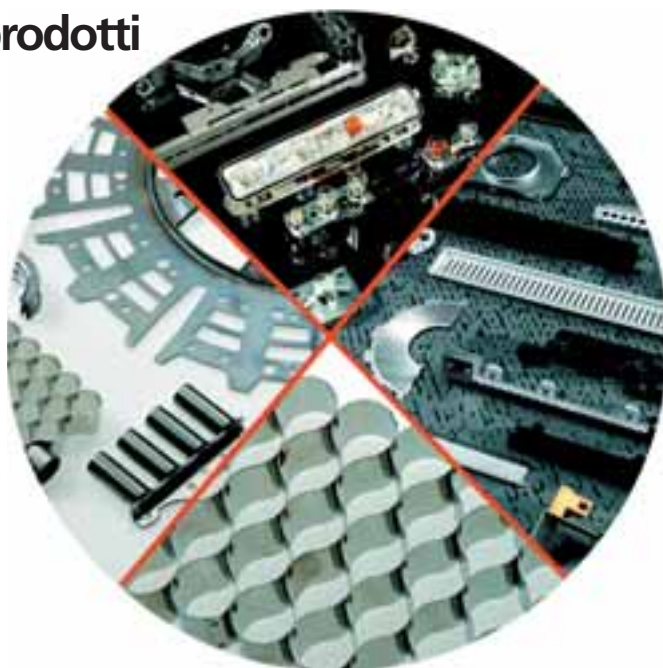
A nostro parere i pensieri espressi dai ragazzi portano a considerare che in tutti questi anni non c'è stato impegno, e forse volontà, per trasmettere alle nuove generazioni i valori che devono essere patrimonio di ogni buon Cittadino e che sono necessari, con l'amore verso la Patria e verso la famiglia, per una convivenza libera e pacifica. Nei ragazzi forse esistono incertezze e dubbi sul come oggi si presenta la Società.

L'immigrazione ha portato al loro fianco compagni di Paesi stranieri, che essi accettano interrogandosi, però, sul fenomeno. E' il leit motiv delle loro espressioni, alle quali occorre dare risposta in termini giusti ed equanimi. E', forse, questo un compito che noi Lions dovremmo assumerci?

La risposta è sicuramente affermativa: basti pensare al nostro Programma Lion Quest.

Progettiamo processi e realizziamo prodotti

- Stampi
- Automatismi
- Tranciatura
- Stampaggio plastica
- Costampaggi
- Assemblaggi
- Saldature laser



SACEL s.r.l.
Sede Amm./ Uff. Tecn.
Loc. RISERA
10080 - OZEGNA (TO) - ITALY
Tel.: 0124 424077

www.sacel.it - info@sacel.it

SACEL s.r.l.
Unità Produttiva
Str. Paschetto
10090 - S. GIORGIO CAN. (TO) - ITALY
Tel.: 0124 4529911

Stampi

Attrezzature

Costruzione

E

Lavorazione

DIALOGO FRA NONNO E NIPOTE DUE GENERAZIONI A CONFRONTO

E' una sera d'inverno come tante, una di quelle sere cupe e scure, quando il cielo grigio pare basso basso sopra la testa e le nuvole nere sembrano quasi poter crollare al suolo. Fuori c'è un vento freddo da gelare le ossa, ma in una vecchia, piccola casa arde un fuocherello che scoppietta allegro e scalda bene la stanza. Davanti al camino, accoccolati sulle comode sedie a dondolo, un vecchio e un bambino. Sembra una di quelle scene antiche, un po' nostalgiche, perfette per raccontare una storia. Ed è proprio una storia che sta per essere evocata tra quelle mura: Luigi, che tra poco compirà dieci anni, guarda attento il nonno, che sta per iniziare a parlare. Il vecchio pulisce le lenti degli occhiali, li inforca, fa un sospiro, un sorriso sdentato e comincia a narrare: "Vedi Luigi, la storia che sentirai stasera non è un racconto normale, è una Storia con la "S" maiuscola, perché ha il pregio di essere vera: è la storia della Bandiera del tuo Paese. Uno dei due "papà" della nostra Bandiera si chiamava proprio come te: Luigi Zamboni. Questo ragazzo, che è vissuto ben duecentoundici anni fa, è stato il primo a morire per la sua Patria insieme ad un altro ragazzo: Giambattista De Rolandis. Sai cosa avevano cercato di fare? Avevano tentato di liberare Bologna, la loro Città, dall'oppressione della Chiesa: volevano, infatti, un Governo libero e democratico. Lo sai cos'è una Democrazia? E' una situazione in cui ognuno può dare il suo voto a chi, secondo lui, dovrebbe avere il diritto di governarlo. E' una cosa giusta, vero? Eppure i due giovani sono stati arrestati e impiccati: come Bandiera avevano un Tricolore bianco, rosso e verde con i simboli della Libertà, che è stato ripreso poco più tardi da una Repubblica che si era appena formata, quella Cispadana, il primo Stato unitario d'Italia. Anche Carlo Alberto di Savoia, nella Prima Guerra d'Indipendenza, ha adottato, invece della sua Bandiera sabauda, un Tricolore con al centro il simbolo dei Savoia, che è rimasto in vigore fino al 1946, quando (lo sai già vero?) è stata proclamata la Repubblica Italiana. Il Tricolore è stato per tutta la durata del Risorgimento il simbolo dei Patrioti: anche Giuseppe Mazzini, quando nel 1849 dà vita alla Repubblica Romana, lo adotta come simbolo, accompagnato da un'aquila romana

in cima all'asta. E' stato un bel simbolo, un simbolo buono, quello di chi voleva essere libero e dare alla Patria la stessa libertà. Quando, alla fine, è stata proclamata la Repubblica Italiana in cui viviamo adesso, il Tricolore è stato dichiarato nella Costituzione il simbolo della Repubblica stessa. Giosuè Carducci (ne avrai studiato sicuramente qualche poesia) ha detto che il nostro Tricolore rappresenta interamente l'Italia, dal bianco delle Alpi, al verde delle valli, al rosso dell'Etna e del Vesuvio; che il bianco sta ad indicare la serenità con cui i saggi seguono le proprie idee, il verde la speranza, il rosso il sangue e la passione dei Martiri e degli Eroi. Tu, Luigi, vedi spesso la nostra Bandiera?"

Il bimbo, che tra nomi e date e avvenimenti che conosce ancora poco ha capito solo che il nonno ama la sua Bandiera perché trova in essa il simbolo del desiderio di Indipendenza e della Libertà, è dubbioso: sì, certo, la vede sui campi da calcio e in tutte le Manifestazioni sportive, ai funerali, sulle auto dei politici quando guarda il telegiornale insieme alla mamma, ma gli sembra che il nonno abbia parlato del Tricolore con una convinzione che non trova altrettanto forte in quasi nessuna delle persone che conosce.

Lo dice al nonno, gli chiede il perché: invece di rispondere, il vecchio gli fa una domanda: "Tu ti senti Italiano?"

Luigi non sa davvero cosa rispondere. Sa che vive in Italia e che l'Italiano è la lingua che parla, a scuola, ha imparato anche l'Inno Nazionale, ma non capisce bene cosa intende il nonno per "sentirsi Italiano". Gli sta forse chiedendo se si sente parte di un gruppo? Certo, lui è parte del suo gruppo di amici, ma molti di loro sono stranieri e Luigi non riesce a trovare tra lui e loro differenze più grandi di quante ne trovi tra lui e i suoi amici italiani... ma è questo che gli ha chiesto il nonno? Pensa che lui, essendo nato in Italia, sia diverso dai bambini di altri Stati? E' questo che domanda ora al vecchio. Per tutta risposta riceve un sorriso e una mano che gli scompiglia i capelli. No, il nonno non voleva dire questo: voleva solo che la storia di chi ha creduto davvero nella Bandiera, di chi ha combattuto ed è morto per lei non fosse dimenticata.

GIORNATA DEL TRICOLORE

I COLORI DEL SOLLIEVO

L'impegno del Ducale per i malati di Alzheimer

di Vittorio Gregori

Non è un caso che lo studio e l'assistenza all'Alzheimer siano stati individuati fra i maggiori obiettivi dei Lions per il corrente anno, e ben lo sa chi ha o ha avuto l'occasione di vivere in prima persona l'esperienza di assistere un malato affetto da questa malattia.

Il degrado psichico del paziente è inarrestabile, la sua regressione incessante, lo spettacolo che mostra di sé può giungere a determinare una sorta di rigetto in chi lo assiste tanto è in contrasto con il concetto che abbiamo dell'Uomo, con tutto ciò che questa parola compor-

ta in termini di potenzialità intellettive e di conseguente dignità.

Il Lions Club Genova Ducale ha deciso di effettuare il suo Service principale proprio su questo campo, riuscendo ad individuare uno spazio di lavoro tanto insospettabile quanto efficace per illustrare il quale sarà bene cominciare dall'inizio.

A Genova Quarto, nella Struttura Residenziale per Anziani "Emanuele Brignole", l'ASL 3, ha recentemente eseguito un intervento di risanamento e ristrutturazione molto oneroso, orientato principalmente al recupero

architettonico e all'utilizzo razionale dell'edificio.

In questa struttura vi è un'ala che ospita i malati di Alzheimer i quali, oltre a terapie mediche e farmacologiche, necessitano di un ambiente adeguato, che tenga conto della progressiva trasformazione delle loro capacità percettive e contribuisca a ridurre il più possibile l'insorgenza di stati di stress.

Ne consegue che, per i malati di Alzheimer, l'ambiente, se correttamente progettato, può avere una funzione terapeutica e rallentare il progressivo decadimento delle



capacità cognitive e funzionali, stimolando le potenzialità residue.

In questo contesto s'inserisce il Service del Lions Club Genova Ducale (Presidente Fernando d'Angelo), che ha voluto adeguare i locali di questa struttura alle esigenze dei degenti, utilizzando colorazioni appropriate, dai contorni ben delineati e facilmente riconoscibili.

Il Service, a costo pressoché nullo in quanto realizzato solo con il paziente lavoro di una quindicina di mogli di Soci e da alcuni Soci stessi che hanno lavorato per sei mesi sotto la guida di Carla Macciò Bottaro, consorte di un Lions, ha centrato pienamente l'obiettivo riuscendo a rendere cromaticamente più adatti ai pazienti degli

ambienti che, prima dell'intervento, si presentavano uniformi e monotoni.

"Come Presidente" ci ha dichiarato D'Angelo "mi è piaciuto constatare, al di là dei proclami di principio, che ognuno è stato pronto a dimostrare cosa significhi "essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli...".

L'inaugurazione è avvenuta il 7 Maggio, e vi hanno partecipato l'Assessore Leardo, per il Comune, l'Ing. Migone e la Dott.ssa Costa dell'ASP Emanuele Brignole, il Dott. Grasso dell'ASL 3, il PDG Gianni Ponte, la Delegata all'Alzheimer Daniela Linke, il Delegato di Zona Paola Quercioli.

La Benedizione è stato impartita da Mons. Borzone.

I cugini francesi (Pres. Bernard Castelain) sono stati accolti con la dovuta partecipazione ed amicizia dal Presidente Pier Alberto Miglietta e da tutto il Club, che ha loro riservato tre giornate intense.

Nel programma, oltre alla visita alla Città di Pavia e alla prestigiosa Certosa, sabato trenta aprile c'è stata una cena di gala allietata da uno spettacolo pirotecnico (offerto dallo stesso Presidente), in una cornice elegante e inusuale nelle colline del Monferrato.

Durante l'incontro, c'è sempre stata l'infaticabile opera d'interprete e di Margherita Lovanio, che con il marito Gino (indimenticabile) è stata l'artefice di questo gemellaggio.

La partecipazione più sentita è avvenuta poi domenica 1 maggio, nel corso del rito religioso domenicale dove si sono rafforzati i vincoli d'amicizia, nel ricordo dei Soci e dei famigliari scomparsi e di solidarietà per i lavoratori della Valcerrina (con un pensiero di Silvia Balbo) che stanno attraversando un periodo molto difficile per il loro posto di lavoro.

Al termine della suggestiva funzione, i saluti ai cugini francesi, con la promessa di un presto arrivederci....ma la vita del Club è proseguita con un imponente interclubs al quale hanno partecipato numerosi Soci e Presidenti d'altri Clubs del Distretto.

L'occasione era il festeggiamento per la 1a Charter del Lions. S. Croce di Genova.

Nel corso della riunione poi, il Vice Governatore Piero Rigoni, ha appuntato l'onorificenza Melvin Jones al Lions Luciano Sacco del Club Valenza.

Sabato 21 maggio ha avuto luogo, al Teatro Municipale di Moncalvo d'Asti la sesta Edizione de "Lo Stelo Dell'Amicizia".

Quest'anno, l'importante Manifestazione aveva anche lo scopo di ricordare Elda

Calvo Rigoni e l'organizzazione è stata assegnata ai giovani Leo (Presidente, Davide Patrucco).

Della bella iniziativa, si scriverà in modo più approfondito nel prossimo numero della Rivista mentre, al momento di andare in macchina, possiamo solo segnalare il successo di questo importante "Service", che quest'anno ha contribuito a dare nuovi fondi a quello distrettuale del restauro del Romitorio di San Luca al Sacro Monte di Crea.

La Manifestazione è stata allietata dalla performance della Compagnia Teatrale amatoriale di Casale, "La Banda Dal Dus", Regista Gigi Ricci, che ha rappresentato una divertente commedia in tre atti di Molière, Il Medico Per forza (a titolo gratuito), considerando il significato umano e sociale della stessa. Da segnalare, infine, la Manifestazione svoltasi il 2 aprile nel Chiostro del Santuario di Crea finalizzata alla raccolta fondi in favore del restauro del Romitorio di San Luca, Service Distrettuale.

Undici Artisti hanno creato un'opera grafica da utilizzarsi nella etichetta di bottiglie di vino Barbera DOC prodotto da Vinificatori locali.

Le bottiglie, con le speciali etichette progettate dagli Artisti, saranno assegnate ai richiedenti a fronte di un'offerta di 10 Euro.

SERVICE DISTRETTUALE

VALCERRINA IN FESTA

Ma senza dimenticare il servizio alla Comunità

di Renato Celeste

La vita del Club ha avuto momenti vitali e d'interesse in quest'ultimo periodo.

La notizia che ha più rilevanza è la nomina a Governatore di Piero Rigoni: persona preparata, attenta ai problemi umani e sociali. Sarà certamente di stimolo per la prossima annata lionistica.

Gli altri appuntamenti di rilievo sono stati: la visita dei "gemelli" d'Orange (Francia) il 29, 30 aprile e 1 maggio, la ricorrenza della 1a Charter del Lions S. Croce, di Genova, sponsorizzato dal Valcerrina, in una serata che si è svolta a Madonnina di Crea venerdì 6 maggio.



CE LO DATE UN... AIUTINO?

Noi, in cambio, vi regaliamo un po' di libertà!

di Bianca Maria Angelone



Una sera di maggio, ospitati da una Lions generosa arnica, Ilca Bonaccorti, il Comitato Assistenza per il Terzo Mondo è al completo convocato da un pensoso e preoccupato PDG Gianni Ponte.

All'ordine del giorno ci sono problemi importanti e il Comitato è chiamato a partecipare attivamente per cercare di riuscire a risolverne almeno qualcuno.

Riassunto: non abbiamo soldi ma, fortunatamente, qualcuno lassù ci ama. Soprattutto, c'è un... Ponte che congiunge Genova a Roma. Il cambiamento al Ministero della Salute è stato un momento di panico visto che dal Ministro Gerolamo Sirchia abbiamo avuta sempre piena disponibilità, provata dai bambini che hanno ricevuto cure e interventi per malattie e malformazioni dichiarate inguaribili. Abbiamo ringraziato Sirchia e pregato Francesco Storace di continuare l'opera del suo predecessore. Siamo certi che così sarà.

La Dott.ssa Anna Camera (Dirigente della Divisione Rapporti Internazionali) è stata sempre molto sensibi-

le alle nostre richieste; sta a vedere che aiutare i bambini porta fortuna? La Signora Camera ha ricevuto un alto riconoscimento nel nuovo Gabinetto e ha passato il testimone alla Dott.ssa Stefania Ricci cosicché, tramite suo, la piccola bielorusa Balaukina Nadzeya avrà le cure necessarie per una grave patologia di malformazione congenita dell'anca e sarà operata dal (nostro) Dottor Stella presso l'Istituto Gaslini di Genova non appena si riceveranno le autorizzazioni da parte degli uffici bielorusi.

Dal dicembre 2004 Myslymi Ardit è degente nel reparto di Ematologia Oncologica Pediatrica e, dal Venezuela è in arrivo Miguel Mora Mujca, affetto da problemi neuro-muscolari.

L'entusiasmo che Gianni Ponte infonde al Comitato lo percepiscono anche i Clubs che hanno la ventura e il piacere di invitarlo, visto che dalla Spezia è arrivata una richiesta di aiuto (proprio a noi che ne siamo sempre alla ricerca!) firmata Euro Pensa: chiede la nostra intercessione presso una struttura idonea alla

cura di una piccola eritrea di due anni aggiungendo che le spese di viaggio e assistenza per la bimba e la mamma saranno coperte dal Dottor Vinicio Raso della Fondazione Italo - Ucraina di Genova.

Già! le spese. Ho già detto che siamo senza soldi? Però che copriamo spese di viaggio aereo, assistenza, interprete ecc. A proposito di aereo ringraziamo ancora una volta il Lions Alfredo Biondi, componente del nostro Comitato, che ottiene sensibili sconti sul costo dei biglietti.

Sì, decisamente il reperimento fondi è il nostro grande cruccio.

Chiediamo a tutti, gratificati da donazioni che provengono inaspettatamente, ad esempio dalla Compagnia Goliardica Baistrocchi che, una volta l'anno, ci "regala" (escluse le spese loro occorse) un incasso. Una serata tutta Lions o, meglio, di quei pochi che vengono e quei tanti non Lions che, ridendo e scherzando, ci danno una mano.

Anche una sera di maggio si è parlato di reperimento fondi. Proposte? Tante.

Soluzione: indire una Lotteria, in palio probabilmente una moto (una 500? ma noh!! un 50).

Questo è un appello e tenete conto che: la moto vuol dire libertà nella circolazione, è gioventù, per gli under - anta è tornare indietro negli anni, è voglia di cantare... Tra poco avremo i biglietti, costeranno poco, daranno molto a bambini che aiuteremo tutti insieme a diventare uomini. Dimenticavo: i nostri quasi ultimi €1000,00 saranno recapitati al Padre Comboniano Riccardo Novati che ci ha chiesto un aiuto per la Missione Sogakofe nel Ghana, serviranno per pagare il viaggio ai cinque medici oculisti che, come tutti gli anni, voleranno alla sua Missione per curare e operare bambini.

E al sud del Sudan ci vogliamo pensare? Padre Bernard, Missionario nella Parrocchia di Tore, Diocesi di Yei, ha mandato un "help" disperato; là non c'è niente, nemmeno l'acqua, nemmeno attrezzature per lavorare una terra fertile, ma senza acqua cosa si può fare? Si è pensato a pozzi per l'estrazione, non costano eccessivamente e salverebbero povera gente che muore senza aver vissuto.

Ciao a tutti, buone vacanze: mare, monti, viaggi, ma prima o dopo... "Ce lo date un aiutino?"

TRENTENNALE

TRENT'ANNI!

Charter al Genova Albaro

del PDG Piero Manuelli

Villa Spinola di Albaro; alle ore 20,30 del 10 giugno 2005 un altisonante tocco di campana, poggiata al centro del tavolo, ha chiesto il silenzio alla "brancà" composta dai centosessanta "amixi" convenuti a Genova per festeggiare il Trentesimo compleanno del Genova Albaro. Dieci labari nuovi di zecca, confezionati dalle abili mani delle nostre consorti hanno adornato la Sala degli specchi mostrando oltre tre-

cento guidoncini multicolori provenienti da tutto il mondo a testimoniare che trent'anni di concreto servizio umanitario erano veramente trascorsi.

Il Lions Club Genova Le Caravelle, di cui siamo orgogliosi padrini, era con noi al completo; l'amica Presidente Grazia Pace Matteucci, vicina a me al tavolo d'onore, per condividere il successo conseguito in tanti anni di collaborazione e per

TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.



Nuova Peugeot 407 SW. Magnetique. Parliamo di confort: tetto in vetro panoramico, parabrezza Wide Screen, sospensioni in alluminio anteriori a doppio triangolo e posteriori multilink. Parliamo di sicurezza: fino a 9 airbag, ESP con ripartitore elettronico di frenata, ABS con assistenza alla frenata di emergenza. Parliamo di motori: Euro 4 da 110 a 211 CV, benzina e Diesel HDi con overboost e FAP®, Filtro Attivo Antiparticolato, il Diesel più pulito al mondo.

407 SW



CONCESSIONARIO, DISTRIBUTORE PEZZI DI RICAMBIO,
CENTRO RIPARAZIONE PEUGEOT

S.S. Cossetta Valenza, 79F
13033 Casale Monferrato (AI)
Servizio vendite: Tel. 0142.854547 - Fax 0142.76301
Servizio assistenza: Tel. 0142.456466
Servizio ricambi: Tel. 0142.479140
E-mail: cossetta@cossettaautomobili.it

Sito Internet: www.cossetta.peugeot.it

CONCESSIONARIO,
CENTRO RIPARAZIONE PEUGEOT

Via Venezia, 81/B
13030 Cereseto (VC)
Servizio vendite:
Tel. 0161.235879 - Fax 0161.235832
Servizio assistenza:
Tel. 0161.235822



appuntare al nostro labaro una medaglia d'oro a ricordo dell'anniversario.

Una serata indimenticabile, con tanti amici, veri, che ti fanno crescere la commozione; c'erano proprio tutti, anche se alcuni erano affacciati molto più in alto di noi, alla finestra del Paradiso.

L'ID Sergio Maggi con Anna, Jean Behar, IP dell'anno 2000 - 2001 con Stella, il nostro Governatore Michele Cipriani con Bianca ed il Governatore eletto Piero Rigoni erano gli ospiti d'onore.

E poi, quattro PCC: Vecchiai, Pajardi, Steinhaus, de Regibus con le relative consorti e quattordici PDG dei quali dieci erano i colleghi Governatori 2000 - 2001, l'anno della Qualità, come ha detto affettuosamente Jean Behar, che, con la sua simpatica lingua italo-francese, ci ha voluto ricordare un anno indimenticabile per tutti noi.

Unforgettable, recitava una canzone della mia giovinezza, e così è stata quella sera del 10 di Giugno scorso, a Villa Spinola.

Dopo un momento di commosso raccoglimento che il Socio Fondatore decano Aristide Rollandi e l'amico Francesco Di Bella hanno creato nella loro rievocazione del passato, tutto è trascorso in un clima di calda amicizia, tanto da farci dimenticare anche l'importanza dei Lions più titolati che si sono comportati, non solo da amici, amici da sempre, indossando per noi la livrea dell'Albaro. Tutti i nostri invitati, ciascuno a modo suo, uniti nella diversità dei ricordi e delle passate emozioni, hanno creato una atmosfera palpitante, piena di profumi rari e ci hanno raccontato la storia di trenta anni di Lionismo e l'importanza della condivisione, senza limiti né compromessi, dell'amore verso il prossimo, con l'orgoglio del-

l'appartenenza alla nostra Associazione.

Abbiamo compilato anche una memoria storica curata dai nostri sette Soci fondatori, primo fra tutti Aristide Rollandi, ed alla quale ho voluto aggiungere centotrentaquattro

foto d'archivio che servivano di partenza per il prossimo quarantennale.

Un piccolo inciso: durante l'anno 2000 - 2001 i Governatori portavano all'occhiello un distintivo Lions di platino realizzato appositamente dagli amici di Valenza e regolarmente autorizzato da Oak Brook, che sostitendeva, con non poco orgoglio, la comune nostra appartenenza ad un anno di qualità ovvero DOCG denominazione di origine controllata e garantita come tutt'oggi desideriamo appellarla, un po' per scherzo, un po' perché ci crediamo davvero.

Ebbene, proprio alla Charter del Trentennale ho voluto regalare, a nome del Club Albaro, questo distintivo di platino, un metallo prezioso ed incorruttibile, ed appuntarlo personalmente alla giacca bianca di Sergio Maggi e Jean Behar, aggiungendo scherzosamente che in quel momento il Presidente dell'Albaro

era il più alto in grado lionistico se è vero, come è vero, che chi appunta un distintivo ha un grado lionistico superiore a chi lo riceve.

Ma il regalo più gradito della serata è stata la presenza di tutti gli amici Governatori dell'anno 2000 - 2001 che desidero ringraziare ad uno ad uno:

grazie Danilo, Enrico, Giuseppe, Paolo, Roberto, Willy, grazie mio CC Federico ed un grazie ed un abbraccio forte alla cara Gabriella che ha voluto partecipare per il carissimo amico Gianpiero Gardini che è mancato ai nostri affetti.

Se volete conoscere il cogno-

me di tutti questi amici che ho appena menzionato e che sono venuti a Genova da tutta Italia in nome dell'amicizia sincera, cercateli nell'annuario 2000 - 2001 sotto la Q di qualità.

Anche Jean, ormai amico per sempre, che ha guidato il nostro entusiasmo, ha ricevuto dai suoi Governatori italiani un piatto d'argento che riportava incisa una grande Q di Qualità, all'interno della Q la firma di tutti noi presenti, con un bigliettino che diceva testualmente: "Si scrive

Q ma si pronuncia Cuore".

Grazie Lions Association per le amicizie che ci hai regalato in trent'anni di servizio, ci rivediamo al cinquantennale, stesso giorno stessa ora, scrivetelo nel vostro taccuino

che portate nella tasca sinistra sotto il cuore, ci saremo tutti, ancora con un sorriso e le braccia aperte e non importa se qualcuno di noi starà più in alto, affacciato alla solita finestra dell'Eternità!

CONVEGNO

LIONS ED ENTI LOCALI

Lions ed enti locali

di Lucio Bassi



Nella Sala del Consiglio di Palazzo Ghiaini, sede dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, convocati dal Presidente Gianmario Bolloli, si sono riuniti, lunedì 2 maggio, i Presidenti dei Clubs della IIIa Circoscrizione del Distretto 108la2.

Erano presenti anche numerose Autorità del governo distrettuale, quali i PDG Wanda Ferrari de Regibus, Vito Drago, Piero Manuelli, Gianni Ponte, il Vice Governatore Piero Rigoni, il Segretario distrettuale Roberto Peretti, i Delegati di Zona Giuseppe Varale e Marco Semino.

Ha fatto gli onori di casa il Presidente della Provincia, Paolo Filippi, tra l'altro anche Officer distrettuale per i rapporti con gli Enti Locali.

Tema dell'incontro era la ricerca delle possibili operatività tra la Provincia di Alessandria e gli Enti Locali in genere con i Lions Clubs, tema che è stato, senza indugio, affrontato nell'apertura dei lavori da Gianmario Bolloli e Paolo Filippi.

Il Presidente Bolloli, in particolare, dopo aver elogiato l'attività dei numerosi Clubs e degli Officers impegnati nel MERL, si è sofferma-



to sull'impegno di avviare rapporti più intensi con il mondo universitario, inserendovi gruppi Lions che in esso operino con proprie iniziative.

Il Vice Governatore Rigoni, che rappresentava anche il Governatore Cipriani tenuto a Genova, dopo aver sottolineato l'opportunità di un maggiore coinvolgimento dei Lions con le Istituzioni, ha ricordato come il Lions Club Internazionale sia da ben 27 anni presente ufficialmente nell'ONU, apportando un contributo che lo stesso Kofi Annan ha riconosciuto allorché, in un suo discorso, lanciò un appello alle Associazioni Non Governative, citando, in particolare, proprio i Lions per il loro contributo alla crescita di una sempre maggiore coesione sociale tra i popoli.

Citando un Autore anonimo ha concluso con una sua toccante poesia della quale stralciamo i versi più significativi: "Se gli uomini capissero/ che la Pace illumina la vita/ che l'altro è tuo fratello/ se gli uomini capissero l'importanza della vita/ che il bene rimane come eterna traccia/ su questo breve sentiero/ chiamato vita/ se gli uomini capissero....".

"Un Ente come il nostro ha detto il Presidente della Provincia Filippi- che ha visto crescere in questi ultimi anni le proprie competenze (strade, formazione professionale, occupazione e collocamento al lavoro, ambiente, trasporti, istituti scolastici superiori, agricoltura ecc.) è decisamente interessato alla istituzionalizzazione di un rapporto di collaborazione con i Lions nella direzione del servizio alla Comunità. Anche se, già nei fatti, nel corso dell'anno le iniziative con i vari Lions Clubs presenti sul territorio provinciale sono state numerose.

Data, però, l'attuale situazione di difficoltà finanziarie dell'Ente, sarebbe opportuno che i Lions si presentassero non con richieste in ordine sparso ma con scelte concordate per interventi mirati."

Ad una sollecitazione del Presidente Aiachini per la Fondazione della Banca degli Occhi, il Presidente Filippi ha, quindi, assicurato che non mancherà un nuovo contributo della Provincia, che all'omonima Associazione partecipa con un proprio rappresentante. Numerosi gli interventi che si sono succeduti nel prosieguo della riunione: Beppe Varallo e Marco Semino hanno relazionato sulle attività delle rispettive zone, Piero Manuelli ha ricordato la necessità di una maggiore attenzione per i problemi dell'ambiente, Giorgio Arigoni ha auspicato che Acqui Terme venga incluso nella Circoscrizione alessandrina, per Giorgio de Regibus si può far molto anche solo con le idee e la promozione, Vaccarone ha apprezzato i risultati raggiunti nelle iniziative intraprese verso i disabili, solo per citarne alcuni per ragioni di spazio.

La presenza di numerosi rappresentanti di Clubs delle Province liguri è stata occasione per sollecitare più concrete intese fra gli Enti Liguri e quelli alessandrini, soprattutto in riferimento al basso alessandrino quale naturale retroporto di Genova, ed un richiamo particolare è stato fatto al problema del discusso "Terzo Valico", considerato dal Presidente Filippi "una delle poche occasioni di sviluppo per il prossimo futuro".

ESSERE LIONS

PRIMO INCONTRO "LUI E LEI" ... E L'ALTRO!

Quando si divide lo stesso tetto e...
lo stesso Distintivo!

di Marziale Bertani

Si è tenuto, lo scorso mese di maggio, per la prima volta nella storia lionistica, un incontro tra i Lui e le Lei Lions. Sì, ma chi era "l'altro"? Ebbene sì, siamo in zona Guinness dei Primati: sembrerebbe che, per la prima volta nella Storia quasi centenaria della nostra Associazione, i Lui e le Lei, entrambi obbligatoriamente Lions, si siano incontrati, più o meno furtivamente in un noto locale dell'entroterra genovese, per scambiarsi, così almeno diceva l'invito, reciproche conoscenze, esperienze e amicizia.

"Gesù, che tempi!" avrebbe esclamato l'indimenticata Tina Pica nel pensare che lo scambio di chissà che cosa ha ormai raggiunto anche i seri Lions! E poi c'era "l'altro"! Prima di dare sfogo alle nostre più o meno assopite fantasie, cerchiamo di essere più precisi: niente di tutto quanto qualche maligno potrebbe pensare! Da una brillante idea delle Lei Flavia Caruana e Daniela Finollo, avendo accertato che nel nostro Distretto vivono e convivono oltre trenta coppie lions, lui e lei, è nato il primo incontro della Storia lionistica tra queste coppie, che, con la scusadiconoscersimegliocome declamava l'invito, hanno trascorso assieme una bellissima serata, gustando ottimi piatti toscani e facendosi un sacco di risate. Infatti, animatore principe della serata, con barzellette e storielle varie (tutte pulite) è stato nientepopodimeno un Past Presidente del Consiglio dei Governatori! "Lui" di una "Lei", a sua volta, Past Governatore dello scorso anno: espulsione immediata da tutti i Clubs d'Italia per chi non sa di chi sto parlando! Nel

crescente spirito lionistico, che ricordava, in certi momenti, lo spirito goliardico di indimenticata memoria, abbiamo avuto anche la fortuna - sfortuna di imbatterci in un "fine dicitore" quale il Generale Peter, che, evidentemente un po' arrugginito nel dare comandi chiari e netti ai suoi militari, si è cimentato nel racconto di una storiella, ricca di doppi sensi, simpatica ma incomprensibile tante erano le risate che lo stesso Generale si faceva nel raccontarla! Birichino!

Per fortuna è intervenuta la sua Lei che, vista l'ormai inarrestabile crisi di riso del nostro "fine dicitore", ci ha letteralmente tradotto il tutto...

E via di questo passo fin quasi a mezzanotte! Ah! Dimenticavo! Sapete chi era "l'altro"? Era quel Signore che, quando viene a far visita istituzionale ai nostri Clubs, ci mette un po' di apprensione, vuol sapere tutto di noi e, magari, ci sgrida anche, se necessario! E volete sapere come si è comportato durante quella serata alla quale, pur non possedendo le caratteristiche già dette di Lui e Lei, ha partecipato con la sua gentile consorte? Si è tolto, metaforicamente, il consueto abito e si è adeguato piacevolmente al tipo di ambiente! Bravo Governatore! Ci hai confermato che si può servire anche in allegria! Alla fine, Diplomi per tutte le coppie e omaggi a quelle con più alti punteggi tra anni lionistici e di convivenza.

Poteva mancare il Service? Certo che no! Un fattivo contributo all'antico Romitorio di Crea è stato concretizzato! Complimenti a tutti e arriverci alla seconda puntata tra un anno!

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

UNA SERATA PER ENRICO MUSSINI

Uomo da ricordare, Uomo da imitare

di Vittorio Gregori



E' stata una buona idea quella che hanno avuto gli organizzatori del "Memorial di Enrico Mussini", svoltosi a Villa Spinola il 18 maggio.

Ritrovarsi insieme per ricordare un grande Amico che non c'è più e per valutare quanto di quello che egli ha ideato e realizzato sia ancora non solo vivo e pulsante, ma in crescente e costante sviluppo, ciò che dimostra al meglio la validità delle sue intuizioni.

Dobbiamo dire "grazie" al Genova Alta (Pres. Gianni Caruana) e al Porto Antico (Pres. Marziale Bertani) ai quali si è aggiunto il Sampierdarena (Pres. Aldo Cecchi) per aver dato vita a una serata che ci ha consentito di sentire per una volta ancora fra noi un Uomo che è stato caro ai più, con il suo fare apparentemente dimesso, ma singolarmente lucido nell'individuare i bisogni della Società che potevamo alleviare, anche se sembravano obiettivi per noi irraggiungibili, e implacabile nella sua determinazione per realizzarli.

Negli interventi di Cipriani e di Aiachini è rivissuto l'Enrico che abbiamo conosciuto e amato, l'Uomo che ideò e, soprattutto, seppe realizzare, iniziative come la Scheda Oftalmica Neonatale, che

tanti bambini ha strappato alla cecità, come Villa Marina (un miliardo di vent'anni fa e come sia riuscito a trovarlo resta ancora un mistero) destinata a dare un alloggio alle famiglie forestiere con bambini ricoverati al Gaslini, per finire al suo capolavoro: La Banca degli Occhi, un'organizzazione che tutto il mondo ci invidia, in continua espansione che nell'ultimo anno ha ridato la vista a oltre 150 pazienti.

Tutto questo ottenuto grazie solo alla sua volontà granitica e alla sua sconfinata capacità di lavoro.

Quando Enrico maturava un'idea, per prima cosa individuava le Istituzioni che avrebbero potuto essere coinvolte a realizzarla, e per i loro Dirigenti finiva... la vita facile!

Li metteva implacabilmente sotto tiro, li serrava in una morsa di appelli, telefonate, visite che non lasciavano scampo, il loro destino era segnato: prima o poi avrebbero dovuto mollare l'osso. Niente lasciava al caso.

Quando realizzò la Banca degli Occhi volle che la stessa fosse gestita, anche nel futuro, dai Lions come migliore garanzia per il suo funzionamento, ma non gli sfuggì il fatto che una struttura tanto complessa avrebbe avuto

bisogno di un adeguato e specifico supporto finanziario.

Ecco allora balenargli una geniale soluzione: la costituzione di una parallela "Amici della Banca degli Occhi" con lo specifico compito di polmone di raccolta fondi, e mezzo delle più varie iniziative, a sostegno della struttura principale.

Di grande spessore l'intervento del Prof. Traverso dell'Ospedale San Martino di Genova, Direttore scientifico della Banca degli Occhi.

"Talvolta mi chiedo se i Lions valutino appieno l'entità della loro iniziativa, unica nel genere in Liguria e non solo, e cosa significhi fornirle i mezzi per operare e crescere. Non siete voi a dover ringraziare il mondo scientifico per la

collaborazione prestata, ma è questo a dovervi rendere omaggio.

Avete tutti i motivi per nutrire un sentimento molto forte: quello dell'orgoglio per ciò che avete fatto e continuate a fare".

La Dottoressa Pagani ha poi illustrato con una serie di diapositive l'attività della Banca degli Occhi.

Alla serata erano presenti i figli di Mussini, Luca e Walter, particolarmente commossi. Oltre al Governatore Cipriani (che nell'occasione ha ricevuto il MJF conferitogli da parte del suo Club Genova Alta) non hanno fatto mancare la loro presenza il PPCG Giorgio de Regibus, l'IPDG Wanda Ferrari de Regibus, il RC Felix, la ZC Flavia Caruana e molti altri Officers Distrettuali.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

E QUATTRO!

La Baby Maratona è arrivata alla quarta Edizione!

di Marziale Bertani

Si è svolta lo scorso 27 Maggio la quarta Edizione della Baby Maratona organizzata ottimamente dal Porto Antico a favore della Banca degli Occhi.

Che soddisfazione, cari lettori, potervi raccontare lo svolgimento di questa Manifestazione organizzata a favore del Service principale del Porto Antico, assieme ai suoi Leo!

Cosa si poteva pretendere di più? La giornata era bellissima. Di quelle che solo Genova riesce a dare: tanto sole, mare azzurro, leggera brezza, un cielo "blu dipinto di blu", ma, soprattutto, IORO! Quasi novecento bambini delle Elementari che, indossando una solare maglietta gialla con i loghi del Lions Club Genova Porto Antico, della Banca degli Occhi e del Lions International hanno pennellato di giallo prima Piazzale

Kennedy, poi Corso Italia e poi l'interno del Palazzo dello Sport.

Le premesse per una bella mattinata di sport, al di là dei mille timori e preoccupazioni visto che quest'anno la Manifestazione si svolgeva di venerdì, c'erano proprio tutte. La Baby Maratona è stata inserita di diritto nella Festa dei Giovani (addirittura ne è stata la Manifestazione di apertura) che, per tre giornate consecutive, ha coinvolto alla Fiera del Mare ragazzi di tutta la Liguria, sponsorizzata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Genova, nonché da innumerevoli sponsor privati ed istituzionali, tra cui, addirittura, l'Esercito Italiano.

Come sempre, i Soci del Porto Antico, insieme alle loro consorti, ottimamente coordinati dall'infaticabile Santo Durelli, Delegato del

Governatore alle Attività Giovanili, si sono dati un gran da fare per sistemare il percorso, iscrivere i ragazzi, controllare la regolarità della gara e predisporre quanto necessario per la buona riuscita della Manifestazione.

Su un percorso di quasi due-mila metri, i circa novecento "diavoletti" gialli hanno dato sfogo alle loro, per qualcuno, indubbie capacità podistiche, ammirati dalla gente di passaggio e dalle centinaia di automobilisti che, sulla corsia a monte di Corso Italia, rallentavano, probabilmente ammirati nel vedere una simile fiumana scatenata di ragazzini.

Successivamente, all'interno del Palazzo dello Sport in cui si sono svolte le premiazioni, le tribune gialle, stipate all'inverosimile e in un fracasso indescrivibile, davano l'impressione di un quadro di Matisse calato in una bolgia infernale.

Il Presidente dell'Associazione Amici Banca degli Occhi, Gabriele Sabatosanti ha tentato un breve discorso spiegando le finalità della Manifestazione : non so quanti avranno seguito per bene le sue parole,

so però che l'obiettivo della Manifestazione, raccolta fondi a favore della Banca degli Occhi (circa 8000 Euro) e la sensibilizzazione dei giovani sul Trapianto degli Organi, e della Cornea in particolare, sono stati ampiamente raggiunti.

Per inciso, il primo ad arrivare è stato Emanuele Rossi della Scuola "Embriaco", mentre le Scuole con il maggior numero di partecipanti sono state le Elementari "Gessi Mario" ed "Embriaco".

Alla fine, premi per i migliori: bicicletta mountain - bike, computer, zaini, magliette e altri gadgets.

Che aggiungere, se non ringraziare gli sponsor, gli Insegnanti che hanno accompagnato i bambini, i Lions e i Leo per la loro collaborazione, i Vigili Urbani (grazie particolare all'amico Sergio Tinnirello) e, soprattutto, i piccoli "diavoletti" gialli.

Sono certo che, anche quest'anno, dalla sua ormai famosa nuvoletta, Mussini ci avrà guardato con soddisfazione, felice dei traguardi raggiunti.

Arrivederci alla quinta edizione.

il Lions Club Chiavari Host ha di buon grado "dato una mano" tramite il proprio Centro Operativo del Libro Parlato, con quello che si può definire un "Service d'opera" provvedendo, cioè, alla registrazione del testo su nastro nonché alla relativa registrazione in 50 copie, per 50 cassette totali.

Una collaborazione, quindi, rilevante in termini di tempo dedicato, sia con donazione di voce che come impegno tecnico: in concreto un Service del tutto inquadrato, sia pur questa volta in via indiretta, verso quell'aiuto ai non vedenti di cui il Club, secondo

gli orientamenti dell'Associazione Internazionale, ha fatto da decenni la bandiera.

Nel corso della Cerimonia di presentazione dell'opera, organizzata a Genova nel fastoso salone della Camera di Commercio, alla presenza delle massime Autorità regionali e cittadine (tra cui il Cardinale Bertone, il Sindaco Pericu, il Rettore dell'Università) ed un folto pubblico, il valido apporto dei Lions ha trovato pieno e cordiale riconoscimento.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

DA LA SPEZIA PER LA BANCA DEGLI OCCHI

Organizzato un Torneo Di Bridge

di Vittorio Gregori



Rilevante successo del Torneo di Bridge organizzato dal "Comitato Lions Enrico Mussini" di La Spezia d'intesa con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Spezia Bridge e grazie all'ospitalità del Bridge Club nella sua prestigiosa sede di Via Veneto.

Trentaquattro coppie di esperti bridgisti si sono affrontate in un appassionante gare che hanno visto l'affermazione della coppia formata dalle Signore Alessandra Mussini e Sandra Toracica, seguite, si direbbe in termini ippici per un'incollatura, dalle coppie Torini - Barone e Patanè - Martelli. Premi per i vincitori e per

tutti i partecipanti, elegante rinfresco, ma soprattutto una partecipazione appassionata e convinta della finalit  del Torneo, che si proponeva, e vi   brillantemente riuscito, di raccogliere fondi per l'attivit  del Comitato Organizzatore.

Attivit  che il Presidente del Comitato Lions, Dott. Felice Ferrara, ha sintetizzato in un breve intervento: sostenere la Banca degli Occhi di Genova e contribuire a provvedere alle necessit  in campo oculistico delle strutture sanitarie dello spezzino.   dal lontano 1925 che i Lions, raccogliendo l'incitamento di Helen Keller, la cui sto-

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

TU MI DAI UN TESTO... E IO TELO REGISTRO!

Quando la collaborazione fa il Service

di Dario Manfredi

Nel quadro dell'attivit  programmata per il 2004, anno di "Genova Capitale Europea della Cultura", il Soroptimist Club, con l'appoggio di numerose Istituzioni quali la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune, la Societ  Ligure di Storia Patria ed altre, ha curato la trasposizione di una "Storia di Genova", opera di valen-

ti esperti della materia, su diversi supporti ad uso dei non vedenti da destinarsi prevalentemente a Biblioteche e Centri d'Assistenza. In particolare ne ha predisposto diverse Edizioni, in caratteri Braille, su CD - ROM, su floppy disk e su audiocassette.

Su invito delle amiche del Soroptimist, alla realizzazione di quest'ultimo supporto,

URGE UN AIUTO PER SOSTENERE "L'INCONTRO"

Cerchiamo Clubs e Soci disposti
a darci una mano

di Vittorio Gregori

ria personale ha ispirato il film "Anna dei Miracoli", si prodigano in favore dei non vedenti meritandosi l'appellativo di "Cavalieri della Luce" nella loro crociata contro le tenebre.

Negli anni recenti, il Programma Internazionale Sight First (Prima di tutto la Vista) è la pratica testimonianza di un'attività svolta in 185 Paesi del mondo e della spesa di 146 milioni di dollari raccolti, che ha consentito di recuperare al bene della vista più di dodici milioni di non vedenti fornendo strutture sanitarie, tecnologie adatte, formazione di professionisti e cura ed educazione del pubblico.

La Banca degli Occhi di Genova, fondata nel 1997 dal Lion Enrico Mussini, è la prima Banca degli Occhi Lions in Italia, ad essa la Regione Liguria ha assegnato la funzione di Centro Regionale di riferimento per gli espianti e i trapianti di cornee, in grado di espletare attività di conservazione delle cornee dei donatori, previo accerta-

mento della loro qualità e idoneità.

Nel 2003 i Lions della Provincia della Spezia, raccogliendo l'insegnamento e l'esempio di Enrico Mussini, hanno costituito un loro Comitato: in un anno e mezzo di attività il Comitato è stato in grado di fornire un topografo corneale alla Divisione Oculistica dell'Ospedale Civile della Spezia, apparecchio indispensabile per la diagnostica di patologie dell'occhio. I programmi futuri sono altrettanto impegnativi e si concretizzeranno, oltre che nell'acquisto di apparecchi diagnostici, nella divulgazione della cultura della donazione, con particolare riferimento alla donazione di tessuto corneale, sensibilizzando i giovani in età scolare e le strutture sanitarie della Provincia.

Un programma, quello esposto ai bridgisti dal Dott. Ferrara, che ha coinvolto l'uditorio, assicurando una riuscita veramente brillante della serata.

I Lions del Club Genova S. Giorgio aiutano da anni L'Associazione "L'Incontro" di cui è presidente il Socio Luca Benvenuti. Per portare a conoscenza di questa bell'iniziativa e la necessità di un aiuto economico, pubblichiamo un articolo uscito sul Secolo XIX.

Chi volesse dare un contributo o attivarsi come volontario può telefonare al 347.25.26.250.

"Razza in via d'estinzione. C'è anche un volontariato che rischia grosso, a Genova. Sono Associazioni a breve scadenza, malgrado la loro opera sia di lungo corso, preziosa, in alcuni casi essenziale.

Così è per l'Associazione "L'incontro" di Via Gibilrossa

16, dal 1984 attiva nella socializzazione ed animazione rivolte a ragazzi, d'età compresa tra i 18 e i 35 anni, affetti da insufficienze mentali.

Se non arriveranno aiuti, fondi nuovi e altri volontari, "L'incontro" potrà resistere 10 mesi, un anno al massimo: poi dovrà chiudere i battenti. In termini reali, significa 12 ragazzi senza più riferimenti, 12 famiglie che ritrovano lo spettro di una fatica solitaria e l'amarezza di vedere svanire l'equilibrio raggiunto dai loro figli.

"L'incontro", ricavato su due piani di una di una piccola villetta a due passi dal mare, è davvero una realtà a misura

DISTRETTO 108 la2



SIMPLICITA bag

Insacchettatrice compatta e flessibile per uso manuale o inserimento in linee automatiche

SIMPLICITA filler

Riempitrice per liquidi semiautomatica. Per Cubitainer e per contenitori tradizionali



RAVIZZA PACKAGING
imballaggi industriali

WWW.RAVIZZAPACKAGING.COM



WRAPTOR Serie

Avvolgitrici di bancali con film estensibile. Oltre 20 modelli automatici e semiautomatici

CUBITAINER e OCTANK

Cubitainer e Octank contenitori per liquidi da 3 a 1000 lt





d'uomo: piccoli numeri, rapporti personalizzati, attività calibrate sulle possibilità di ognuno. Al centro, la Persona perché possa maturare un buon rapporto con se stessa e con quanti la circondano, prima di tutto la famiglia.

In venti anni, più di sessanta famiglie sono transitate in Associazione e ne hanno colto i benefici. "Abbiamo iniziato quasi per caso - racconta il presidente Luca Benvenuti - quando capitai in questo stabile come obiettore di coscienza Caritas a servizio di un'Associazione che, tuttavia, chiuse subito dopo. Con la Caritas Diocesana e Padre Cleto Ghigliino decidemmo di non far morire quello spazio associativo e fondammo "L'incontro", specializzandoci da subito nel sostegno all'insufficienza mentale".

Oggi la storia si ripete, la chiusura è di nuovo una minaccia contro cui lottare. Destino delle piccole cose? "Il nostro volontariato - analizza Benvenuti - serve un disagio che potremmo definire di nicchia: i ragazzi con insufficienza mentale non rappresentano una percentuale molto elevata e fino a pochi anni fa vivevano nascosti in casa, senza occasioni utili in cui impegnarsi, a totale carico della famiglia, in molti casi già colpita da difficoltà economiche o culturali.

La quotidianità di questi

ragazzi è forse ancora oggi un problema scarsamente avvertito dalla nostra Società: ad Associazioni come la nostra si riconosce in teoria un'alta utilità sociale, ma in pratica scarso sostegno".

Così i soldi necessari allo svolgimento dell'attività e al pagamento delle spese di gestione sono sempre più rarefatti e da due anni "L'incontro" può fare affidamento solo sulle erogazioni delle famiglie e sulla filantropia del Lions Club San Giorgio, fonti, comunque, insufficienti. L'appello è rivolto soprattutto alle Istituzioni, Regione e Comune, perché possano raccogliere la richiesta d'aiuto in questo senso. Anche il fronte del volontariato arretra, malgrado continue azioni di sensibilizzazione sul territorio e possibilità formative al servizio.

Oggi l'Associazione conta una trentina di volontari attivi, che si alternano su turni di quattro ore, e tre educatori. Oltre alla cura della casa, a piccoli lavori manuali e ad attività ricreative come la pittura, i ragazzi partecipano a "Lo Staccapanni", Progetto di raccolta dell'abito usato promosso da Fondazione Auxilium e Caritas Diocesana".

C'è qualche Clubs o Lions di buona volontà che voglia affiancare il San Giorgio e contribuire a mantenere in vita "L'incontro"? Noi speriamo di sì

Sarà stato il caso o il destino, resta il fatto che la programmata Manifestazione "Un Palco a Teatro" ha coinciso proprio con la settimana che ha visto la scomparsa del Sommo Pontefice, e, prendendo a prestito le parole del Papa - "alzatevi e andiamo" - possiamo dire che i Lions sestresi non si sono adagiati sugli allori delle precedenti Manifestazioni.

La serata, organizzata in collaborazione con il Comune sestrese, si è svolta al Teatro Ariston, in scena la Compagnia delle Arti che ha presentato una miscellanea di arie di romanze tratte dalle più belle Opere del nostro patrimonio musicale classico. Alla presenza del Comandante dei Carabinieri Cap. Fabio Benincasa e della gentile Signora Francesca, il Presidente Lanata ha porto i saluti alle Autorità lionistiche, civili e militari presenti sottolineando come la presenza in sala di un pubblico tanto numeroso, che, per di più, aveva sfidato una serata che tutto poteva sembrare fuorché di primavera, fosse il miglior compenso all'impegno profuso per organizzare la Manifestazione.

L'atmosfera è stata subito riscaldata dalla bravura degli interpreti che hanno strappato applausi a scena aperta al numeroso pubblico, applausi ripetutisi poi per tutta la durata dello Spettacolo.

L'intero incasso sarà devoluto ai Frati Cappuccini di Sestri

Levante che, dall'alto del loro Convento, durante le loro meditazioni, possono contemplare un vero angolo di Paradiso: la Baia del Silenzio. Quotidianamente l'opera dei Frati si concretizza nel fornire un pasto caldo ad una cinquantina di meno abbienti che si presentano alla porta del Convento, e, spesso, gli assistiti sono riforniti anche di vestiario.

Questo impegno, che vede le richieste raddoppiarsi nel periodo estivo, comporta la necessità di rifornirsi delle opportune, ma onerose, derrate alimentari, ed ecco allora che i Lions sestresi dedicano annualmente almeno un Service a questi genuini portatori della parola di Cristo, che, tra mille difficoltà, riescono a portare un concreto sollievo a che ne ha più bisogno.

Il Club sestrese, oltre a questo Service di particolare spessore, continua nel suo programma annuale.

Il Presidente, infatti, in questi giorni ha fra l'altro partecipato ad alcune presentazioni nelle Scuole del territorio del Concorso "Ama la tua Città". La partecipazione all'iniziativa vede numerosi alunni cimentarsi in opere di poesia o pittura che rappresentano, comunque, alcuni scorci della propria Città, e lo fanno con un'ingenua ma toccante freschezza dalla quale già chiaramente traspare l'amore per il proprio borgo natio.

NOI PER GLI ALTRI

MUSICA OPERISTICA PER I CAPPUCCINI

Il Sestri Levante per la mensa di carità dei frati

di Anto Enrico Canale

Nuova iniziativa dei Lion Club Sestri Levante che, sotto la spinta del Presidente Emilio Lanata, ha promosso, anche quest'anno, un numero considerevole di iniziative che, in un certo senso, possono definirsi bifronti rivolgendosi sia

alle esigenze del territorio, con particolare riferimento ai beni artistici, che agli aiuti ai più bisognosi.

Un anno intenso che ha dato i propri frutti e l'albero della Solidarietà ancora una volta è in piena fioritura.

TSUNAMI

"AIUTATECI AD AIUTARE"

Da La Spezia all'Oceano Indiano

di Mario Gatti

I Lions Clubs del Distretto 108 la2, IV Circoscrizione, Zona B "Cinque Terre", "Alta Vara Val d'Aveto", "Vara Sud", "Colli Spezzini", "Valle del Vara"

e Leo, hanno organizzato il 14 aprile uno Spettacolo Teatrale al Cinema Palmaria della Spezia con la collaborazione della Compagnia

DALLA DONAZIONE AL TRAPIANTO D'ORGANO

Un Convegno del Lions Club Valle Scrivia

Teatrale "Gli Evasi".
L'incasso è stato devoluto, tramite la nostra Fondazione LCIF, alle popolazioni colpite lo scorso inverno dal maremoto che ha devastato molte coste che si affacciano sull'Oceano Indiano.

Il lavoro rappresentato, scritto e diretto da Marco Balma e interpretato dagli Attori Simone Tonelli e Nicoletta Croxatto, non ha alcun riferimento sportivo, ma mette in luce la competizione che spesso esiste nel rapporto di coppia.

L'eterno confronto fra Uomo e Donna che si tramuta in una forma di gioco, un gioco che richiede, però, una grande energia psicologica e consapevolezza intellettuale verso un unico obiettivo: rimanere in partita.

La commedia non ha una conclusione: il finale è aperto al giudizio e alla sensibilità dello spettatore.

Questa iniziativa dei Lions Clubs e dei Leo è espressione della più profonda sensibilità del Lionismo Internazionale che, fin dal momento in cui

lo sconvolgimento nel Sud Est Asiatico si è verificato, ha voluto attivarsi per portare aiuto alle popolazioni per aiutarle a ricostruire i loro territori.

Il più delle volte, da noi, il Lionismo opera in silenzio, direttamente, senza chiedere l'aiuto di altri.

In questo caso, però, considerata la dimensione resasi necessaria dell'intervento, ha ritenuto di rivolgere l'appello anche all'esterno: "aiutateci ad aiutare", dando la possibilità al pubblico di partecipare a questa gara di solidarietà anche con il semplice acquisto di un biglietto.

E il pubblico spezzino ha raccolto l'appello intervenendo numeroso e i suoi prolungati applausi finali sono stati il miglior compenso per gli Organizzatori e per la fatica dei bravi Artisti.

I temi del trapianto degli organi e dei tessuti sono stati ampiamente dibattuti in un recente Convegno, indetto dal Lions Club Valle Scrivia in collaborazione con l'Unitre, che il Coordinatore dell'Area Salute, Eraldo Toninelli, del Distretto 108, Iaz ha organizzato nella prestigiosa Villa Borzino di Busalla.

Dopo il saluto del Presidente Scotto Busato, del Presidente dell'Unitre Prof. Zambosco e dell'IPDG Wanda Ferrari de Regibus, è stata la volta del Lions Toninelli che, come Medico di Famiglia, ha introdotto l'argomento della donazione e del trapianto, portando all'uditorio l'informazione scientifica sull'utilità della donazione, sulle metodiche d'accertamento della morte

cerebrale, sulle nuove tecniche trapiantologiche, evidenziando come l'aumento dei donatori e abbia posizionato la nostra Nazione al secondo posto nella mappa europea dei donatori utilizzati.

Ha, quindi, preso la parola il Prof. Umberto Valente, Direttore del Centro Trapianti dell'Ospedale San Martino di Genova, che ha fatto un'esauriente descrizione sui trapianti descrivendo le progredite tecniche chirurgiche, portando a conoscenza di ampie casistiche di trapianti eseguiti nel suo Dipartimento e sottolineando, infine, la necessità che nella loro realizzazione si affianchino al Chirurgo molti altri Specialisti.

L'eminente personalità ha

DISTRETTO 108 Iaz



**La più grande disponibilità
europea di cisterne nuove ed usate
per trasporto carburanti e gas liquidi**



VERSIGLIA s.p.a.

S/S. per Genova 68/C, 15057 - TORTONA (AL)
Tel. 0131/862525 - E-mail versiglia@versiglia.it



ampiamente illustrato le possibilità di intervento su rene, fegato, pancreas e sulle casistiche registrate nel suo Dipartimento che opera a pieno ritmo ormai da molti anni.

Il Prof. Franco Bobbio Pallavicino, Direttore del Centro di Rianimazione del San Martino, ha fatto un interessante excursus stigmatizzando la diversità fra i compiti assolti in passato dall'Anestesia e l'attuale attività dei Centri di Rianimazione, evidenziando il concetto che ora l'ausilio dell'autorespiratore riesce a far funzionare il cuore mantenendo vitali le varie funzioni degli organi quando ormai un paziente è cerebralmente e irreversibilmente deceduto, consentendo, così, il loro utile espianto. Il Lions Aldo Cecchi, già Primario Cardiologo presso l'Ospedale Celesia, ha descritto le diversità fra morte cerebrale e quella per arresto cardiaco, confermando l'uti-

lità del trapianto del cuore in certe patologie cardiache che limitano notevolmente la sopravvivenza.

Infine, la Dott.ssa Pagani, Responsabile del Laboratorio della Banca degli Occhi Melvin Jones, ha esposto, attraverso un'ampia serie di diapositive, l'attività della Fondazione, gestita presso la Clinica dell'Università esclusivamente dai Lions, così come volle il suo Fondatore Enrico Mussini.

È questa la prima Banca degli Occhi Lions esistente in Europa che consta di un'equipe di Operatori Specialisti Oculisti che assicurano nelle 24 ore, e gratuitamente, sia l'espianto che il trapianto delle cornee.

Un interessante dibattito ha concluso i lavori confermando, ancora una volta, che il motto "We Serve" impone anche il compito di farsi divulgatori di un'informazione che possa migliorare la cultura sui trapianti.

CHARTER

LA PRIMA VOLTA DEL "GENOVA EUR"

...E il futuro si tinge di rosa!

di Vittorio Gregori

Diciamoci la verità: una "Charter" di solito non merita un articolo sulla Rivista, in quanto altro non è che un momento, sia pure importante, del normale calendario dell'anno lionistico di ogni Club.

Sotto quest'aspetto si può paragonare alla tradizionale

Festa degli Auguri.

Ma quanto è successo la sera del 5 aprile a "La Marina" di Genova è un evento che merita ampiamente il suo spazio.

E' avvenuto che un Club con la bellezza di 26 anni di storia alle spalle, storia tutta rigidamente declinata al maschi-



le, abbia aperto per la prima volta la porta ad una donna che in quell'occasione, e con una Cerimonia di Investitura particolarmente suggestiva, è diventata Socia a tutti gli effetti.

A far saltare il lucchetto ha provveduto la ben determinata Renata Romeo, Dottoressa in Medicina, Specialista in Ortodonzia, che altri Clubs stavano corteggiando.

Un segno dei tempi? Un'altra breccia in una muraglia che stenta sempre più a stare in piedi?

Crediamo proprio di sì, e, per rendersene conto, basta vivere anche marginalmente la vita del Distretto. A chi non ne ha la possibilità, consigliamo di sfogliare le pagine di questa Rivista per rendersi conto dell'efficienza, della determinazione e dei risultati implacabilmente colti dai Clubs femminili o misti.

Tanto attivismo non si può non contrapporre al rassegnato, stanco tran tran che, non di rado, caratterizza la vita di qualche Club ostinatamente arroccato su intransigenti posizioni di conservatorismo maschile.

Perché, allora, privarsi a priori di tali energie, di tanto entusiasmo, sicuramente apportatori di concreti risultati?

Perché, lasciatecelo dire, fare a meno di un sorriso femminile che stempera qualunque tensione e sa propiziare i giusti toni per intraprendere proficue attività?

Ma torniamo alla serata, resa ancora più importante dalla presenza del Governatore Michele Cipriani e dal Cerimoniere distrettuale Ernesto Mezzino accompagnati dalle rispettive consorti,

che ha visto l'ingresso di due altri Soci: i Dottori Pierluigi Disirello e Giorgio Curti.

Condotta con scioltezza del Presidente Aldo Toselli (avete fatto caso alla levità che normalmente caratterizza i Presidenti in questa stagione, quasi un sollievo per l'imminente conclusione del mandato e il miraggio dell'imminente meritato riposo?) e allietata da un affiatato Duo musicale che ha consentito di concludere il meeting in un vortice di danze.

SOCIETÀ, ARTE E CULTURA

PIETRO CROVARI

"GENOVESE ILLUSTRE"

Il "Cacciatore di Virus" premiato dal Capo Santa Chiara

di Vittorio Gregori

Quante volte, dalle TV nazionali, all'inizio dell'autunno, abbiamo appreso che il Virus dell'imminente e puntuale

Influenza era stato individuato presso l'Università di Genova e che, pertanto, sarebbe stato possibile fron-

LA PITTURA DI SALIETTI

La Mostra presentata in anteprima dal
Chiavari Castello

di Pier Angelo Moretto



teggiate la malattia approntando il relativo vaccino?

Ebbene, c'è un Signore al quale dovremmo rivolgere da anni i nostri ringraziamenti per questo benefico lavoro, e non solo per quello: il Prof. Pietro Crovari che, dal terzo anno dei suoi studi universitari, ha frequentato l'Istituto d'Igiene dell'Università di Genova dove ha percorso tutta la sua carriera fino alla Cattedra nella Facoltà di Medicina.

Nell'attività di Ricerca si è indirizzato principalmente all'Epidemiologia e Prevenzione delle Malattie d'origine virale, sul cui tema ha dato alle stampe ben 393 pubblicazioni, fino a raggiungere fama a livello internazionale.

E' a questo Studioso che il Lions Club Genova Capo Santa Chiara ha attribuito il Premio "Genovese Illustre" per il 2005, nel corso della serata del 12 maggio tenuta nella bella cornice di Villa Spinola e in coincidenza della celebrazione della 19° Charter del Club.

Un Club tutto al femminile che, nella sua già lunga esperienza, ha avuto modo di farsi valere come uno dei più efficienti del Distretto, grazie all'impegno, alla grinta e alla determinazione che spesso si rilevano nei Clubs femminili dove sembrerebbe che la voglia di non apparire secondi a nessuno sappia sprigionare le migliori energie.

Sul lato delle attività di raccolta fondi il Capo Santa Chiara ha trovato da tempo nel Corso d'Antiquariato una preziosa fonte d'approvvigionamento, oltretutto nobilitata dal notevole livello culturale, e conseguentemente di prestigio, apportato dall'argomento.

Su quello dei Services non ci sarebbe che l'imbarazzo della scelta se volessimo citarne alcuni, dal momento che la risposta alle varie proposte è pronta e corposa, anche se si può rilevare una certa predilezione per sostenere la Banca degli Occhi.

Ma l'idea giusta e personaliz-

zata è venuta nel 1987, quando, appunto, è stato istituito questo Premio, assegnato annualmente a figli di questa terra, particolarmente distinti nelle più disparate ma meritorie attività.

Ecco, allora, nel tempo succedersi sul podio personaggi del calibro di Franco Malerba, primo Astronauta italiano, Giuliano Montaldo, famoso Regista, Victor Uckmar, eminente Economista, Nicola Costa, ideatore dell'Acquario di Genova, Gianna Schelotto, nota Psicoterapeuta, Claudio G. Fava, celebre e caustico Critico Cinematografico, solo per citarne alcuni e chiedendo scusa per le inevitabili omissioni.

La serata, alla quale erano presenti il Governatore Michele Cipriani, Wanda e Giorgio de Regibus, Il Segretario distrettuale Roberto Peretti, il Cerimoniere distrettuale Ernesto Mezzino e molte altre Autorità lionistiche, si è conclusa con un interessante intervento del Prof. Crovari che, dopo aver ritirato il Premio consistente in una moneta genovese coniata nel 1139 e in un dipinto del Pittore Piercanosa, presente in sala, ha intrattenuto i presenti in modo sobrio e brillante su un argomento che avrebbe potuto apparire ostico.

Un excursus che, partendo dalla vittoria ottenuta sulle malattie infettive grazie agli antibiotici, si è soffermato sulla lotta ancora in corso contro quelle virali.

Qui, al successo ottenuto nel campo della poliomielite, ormai completamente debellata grazie alla vaccinazione di massa, altre gravi affezioni, pur combattute e in qualche modo contenute, continuano a rappresentare dei gravi problemi.

Basti pensare all'Ebola, alla Sars, per non parlare dell'AIDS che conta 40 milioni di contagiati nel mondo.

Nelle rinnovate e prestigiose sale del Ristorante "La terrazza" dell'Hotel Nettuno di Sestri Levante si è svolto, la sera del 15 marzo scorso, un importante incontro conviviale organizzato dal Lions Club Chiavari Castello. Importante, per almeno tre motivi.

Innanzitutto per la partecipazione di ben 11 tra Lions Clubs ed Associazioni. Hanno, infatti, risposto all'invito i Lions Clubs Genova I Dogi, Chiavari Host, Sestri Levante, Alta Vara Val d'Aveto; il Leo Club Chiavari Sestri Levante; lo Zonta International Club; la Consulta Femminile; la FIDAPA; il C.I.F.; la Società Economica di Chiavari.

In secondo luogo per la finalità della riunione, che prevedeva una raccolta di fondi a favore della Società Bocciofila Chiavarese, la cui sede è stata di recente distrutta da un incendio. Infine, e questo aspetto è sicuramente il principale, da un punto di vista culturale, per la presentazione in anteprima della Mostra dei "Diari pittorici" di Alberto Salietti (10 ottobre - 12 novembre 2005, Chiavari - Musei della Società Economica).

Alberto Salietti, Pittore ravennate che dal 1941 eles-

se come sua dimora la Città di Chiavari, è stato uno dei più importanti Artisti italiani della prima metà del Novecento e le sue opere sono conservate presso i più importanti Musei di New York, Londra, Parigi, Berlino, oltre che, ovviamente, in Italia. Un Artista viene facilmente identificato in un animo libero, fuori dagli schemi e dalle regole, ribelle, "scapigliato". Ora, Salietti, pur aderendo alle idee ed ai Movimenti innovatori dei più importanti Artisti europei dell'epoca (citiamo, ad esempio, il "Gruppo Novecento" e il gruppo "Dei Sette"), si dimostrò un preciso ed attento catalogatore delle sue opere, dei suoi scritti, della sua corrispondenza che raccolse e suddivise, quasi con spirito "ragionieristico", in ordinate cartelle e albums.

Proprio nei suoi 38 quaderni, che egli stesso chiamò "Diari pittorici", quotidianamente e minuziosamente trascrisse i suoi pensieri, le sue impressioni, i suoi sentimenti in ben 2245 preziosissime immagini (dal 1935 al 1960) finora praticamente sconosciute in quanto tecnicamente inaccessibili al vasto pubblico. Si tratta di schizzi, disegni (a matita, a penna, a carbonci-

no), tempere, acquerelli, che l'Autore ha tracciato durante i suoi viaggi, le sue passeggiate, le sue vacanze, i suoi studi. Da queste immagini è possibile non solo seguire l'evoluzione del suo stile nel tempo, ma, soprattutto, partecipare al formarsi delle sue creazioni pittoriche, ricche di impressioni colte al volo, sensazioni immediate, pensieri tradotti in immagini. Un Saliotti "intimo", sconosciuto, riservato, segreto, che, alla morte della seconda moglie, nel 1981, è stato donato dagli eredi alla Società Economica di Chiavari.

Chiavari e la Liguria avevano particolarmente attratto il Pittore che, proprio in questa Città, si era stabilito e dove poi si spense nel 1961. La scelta della Società Economica, la più prestigiosa ed antica delle Associazioni cittadine, come custode della sua anima e testimonial dei suoi pensieri e della sua tecnica appare quindi, come del tutto naturale.

Dopo 25 anni, finalmente, sarà possibile, con l'aiuto della tecnologia digitale, rendere accessibili le pagine e

le immagini contenute nei "Diari" in una Mostra che la Società Economica sta organizzando per l'autunno 2005 nelle nuove aree museali di via Ravaschieri 19.

Per celebrare questo "traguardo" il Lions Club Chiavari Castello ha organizzato questa presentazione in anteprima dei "Diari" durante la quale sono state mostrate circa 300 immagini inedite contenute negli albi che sono state illustrate e commentate dal Dott. Franco Ragazzi, Storico dell'Arte, Curatore della Mostra e Custode dell'Archivio Saliotti.

La serata ha visto una numerosa partecipazione di pubblico che ha potuto rivivere, attraverso le opere, oltre 25 anni di vita del Pittore.

Per chi fosse interessato, sono disponibili, fino ad esaurimento, esclusivamente per i Soci Lions, dei CD su cui sono state registrate le immagini proiettate nella serata (rivolgersi alla Segreteria del Lions Club Chiavari Castello o della Società Economica di Chiavari 0185 324713).



Il Pubblico ha risposto con generosità, dimostrando di aver ben colto sia il livello di quanto era proposto che lo scopo benefico della Manifestazione.

Su quest'ultimo punto si è particolarmente soffermato il Presidente Maurizio Segala di Sangallo nel suo indirizzo di saluto ai partecipanti.

Con il fiorir del pesco, le iniziative sono poi proseguite con una gita al Sacro Monte di Crea programmata per il 17 Aprile.

Per i Dogi però, c'è stata una bella sorpresa.

Ma sarà bene cominciare dall'inizio. Si era deciso di fare una gita sociale in questo magico posto: il Santuario di Crea.

Durante la fase organizzativa era stato contattato il Lions Club Valcerrina che, resosi disponibile a collaborare, si era messo a disposizione per la buona riuscita della gita. Così, dopo aver assistito alla SS Messa al Santuario ed aver ricordato i Soci che non sono più con noi, in particolare il nostro caro Luciano Garzia, del quale ricorreva in quei giorni il primo anniversario della dipartita, la dolcissima e preparata Sig.ra Balbo ci ha fatto visitare il Santuario, poi, nonostante il tempo umido e piovoso, ci ha guidato tra Cappelle e Romitori all'interno dei quali abbiamo trovato opere di straordinaria bellezza. Il Sacro Monte fu progettato da Costantino Massimo nel 1589 e il Progetto iniziale prevedeva la costruzione di

15 Cappelle. E' stato trasformato nel tempo e, attualmente, conta 23 Cappelle e 5 Romitori.

All'interno delle Cappelle gruppi statuari in terracotta policroma e dipinti dalla fine del 1500 agli inizi del 1600.

Dopo un lungo periodo d'abbandono, nel 1800 si è proceduto ad una vasta opera di restauro. La più grande è la Cappella del Paradiso dove, fra personaggi della vita di Gesù e Angeli, ci sono quasi 500 figure. Scendendo dalla cima del Monte Sacro si trovano i Romitori, luoghi di sosta per dare la possibilità ai viandanti di fermarsi e meditare.

Terminata la visita, tutti pronti per il pranzo. Nel frattempo erano arrivati i rappresentanti del Lions Club Lugano Cesio, il Vice Governatore Lions Pietro Rigoni, il Presidente del Lions Club Valcerrina Lions Pier Alberto Righetta con la consorte. A questo punto decisione rapida: tutti a pranzo! La cosa più bella? Essere insieme e condividere la gioia di trovarci casualmente ad un interclubs. La giornata si è poi conclusa con la visita ad un'azienda vinicola e poi il ritorno a casa.

Stanchi? Sì, ma soddisfatti per la magica giornata appena trascorsa.

ATTIVITA' DI CLUB

INTERCLUBS A SORPRESA PER I DOGI E IL VALCERRINA

Teatro? Il Sacro Monte di Crea.

di Carla Zanoni

L'attività del periodo per il Lions Club "Genova I Dogi" è iniziata con l'Asta d'Antiquariato per beneficenza tenuta a Villa Spinola il 21 marzo alla presenza del Governatore Michele Cipriani ed altre alte Autorità lionistiche.

Davanti ad un numeroso pubblico, sono stati battuti 120 lotti a favore dei bambini bisognosi ricoverati al Gaslini, dei loro genitori e delle Adozioni a Distanza.

L'occasione è stata propizia per il debutto in veste di Battitore di Massimiliano Segala, figlio del Presidente del Club, che ha, così, avuto il battesimo del Pubblico, assolvendo, con perizia e garbo, il non facile compito.

Di buon livello la qualità degli oggetti esposti: gioielli, stampe antiche, dipinti, ceramiche d'Autore, un bellissimo sestante, due candelieri Luigi XVI, solo per citarne alcuni.

DALL'AEROSTAZIONE DI ALBERGA

Cronaca e...non solo

di Carlo Rebagliati.

In questi ultimi giorni mi ha colpito una feroce definizione data da Giuseppe Pontiggia nel suo ultimo volume "Prima Persona". Mi ha colpito e l'ho trovata assai indovinata e perfettamente rispondente al vero. Recita così: "La Promozione di massa: il pubblico delle standing ovations che aspetta solo di alzarsi in piedi per passare dal ruolo di comparsa a quello di protagonista, tributando omaggio generoso a sé stesso". Poi mi sono trovato questo pomeriggio nei locali dell'Aerostazione di Alberga, alla fine della Relazione conclusiva del Governatore e ho dovuto (con immensa gioia) riconoscere che no,

in quell'occasione, la definizione di Pontiggia non era più valida. L'Assemblea degli Officers, dei Delegati e dei Congressisti al X Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia3, in piedi applaudiva convinta, conquistata ed entusiasta; ma l'applauso era indirizzato a quanto il Governatore aveva saputo trasmettere con la breve sua esegesi del mandato svolto. Ero presente; ed anch'io applaudivo perché, forse per la prima volta, avevo captato in quei locali ed in quella occasione l'atmosfera che da tanto tempo mi aspettavo di percepire in qualcuna delle nostre lionistiche Riunioni.

Fino a quel momento non ero certamente molto convinto di quanto avevo visto, registrato ed ascoltato. Ripensavo fra di me al termine greco *Hypòkritēs* (che significa attore) ed annotavo nei meandri della mia materia cerebrale quanto l'etimologia delle parole tradisce significati impensati.

Come sempre - sono ormai un abitudinario partecipan-



te a queste periodiche occasioni d'incontro fra Lions -, avevo ascoltato interventi altisonanti ed autoelogiativi; quasi mi sembrava possibile anticipare il senso delle varie relazioni che erano annunciate dal programma dei lavori e, posso assicurarvi, ci andavo molto vicino. Ovviamente tutto il Convegno era iniziato in ritardo: è perfettamente inutile ormai precisare di quanto. Mi sono reso conto, finalmente, che non sono Catone e che non posso continuare ad affermare sistematicamente che "Carthago delenda est".

D'altra parte un caro amico, al quale avevo fatto notare che era arrivato al Congresso con cinque minuti di ritardo sul previsto inizio dei lavori, mi ha testualmente così replicato: "Scusa, mi vuoi spiegare perché debbo arrivare puntuale quando decine di partecipanti arrivano quando ne hanno tempo e voglia e quindi dovrei restare qui ad aspettare come un "pirla"?".

Di fronte a tale affermazione non ho potuto fare altro

che allargare mentalmente le braccia e pensare che i rimedi a simili abitudini sono possibilissimi, ma occorrerebbe applicare determinate soluzioni, forse, non troppo condivise da "coloro che possono" ... Glissons!...

Ho ascoltato qualcuno che ha affermato: "panta rei", tutto scorre e, parafrasando Eraclito, nel mio intimo ho aggiunto: "os potamòs" - come il fiume - e mi sono vieppiù convinto che ritardi o no, retorica o no, tutto procede in qualche maniera...

D'altra parte, se sinceramente riusciamo ad incarnare il vero spirito Lions, sempre ed in ogni occasione, che importanza può avere il rispetto degli orari e/o il recitare retoricamente le nostre relazioni? A questo proposito qualcuno ultimamente non aveva affermato che: "I grandi scrittori sono in continuo aumento. Quelli che scarseggiano sono gli scrittori"?

Sto cercando di riandare con il pensiero e con gli appunti a ciò che oggi ho ascoltato, ma in conclusione mi rendo

conto che, come sempre, non ho rilevato eccezionali occasioni di sottolineatura. Le relazioni ed i vari interventi, sistematici a mio parere, saranno riportati negli Atti del Congresso. Riassumerli in un pezzo da Rivista, a mio parere, sarebbe un doppione, oltre tutto impreciso e probabilmente fuorviante. Sono convinto che non tocca a me interpretare ciò che i vari Relatori hanno voluto e/o saputo dire. Ogni Lions, rileggendo gli Atti, saprà trarre le proprie considerazioni e/o conclusioni.

Io preferisco sottolineare ciò che trovo curiosamente interessante nella mia limitata esperienza e nel mio ristretto modo di vedere e di pensare. So che ciò che a me sembra importante, ad altri potrà apparire inutile e peregrino. D'altra parte, dalla disparità di vedute può nascere qualcosa di utile, interessante e proficuo per la nostra Associazione. Con quest'ottica ho sempre composto i miei pezzi, sperando di trovare un giorno qualche opinione o parere diversi per poter giungere a sintesi imprevedibili e impensabili. In vista di ciò, sono sempre stato sincero e "senza peli sulla lingua"; ma, a tutt'oggi, non ho ascoltato controdeduzioni o polemiche repliche.

Chissà che finalmente non sia questa la volta buona? Perché, altrimenti, potrebbe anche nascere il pensiero che a nessuno interessa ciò che sono solito raccontare e, quindi, diventa inutile continuare una "fatica" inane: non è che mi diverto a "lavar la testa al somaro"... o a portare "margaritas ante..."

DISTRETTO 108 Ia3

SPACCATELI QUEI VETRI SMERIGLIATI... APRITE QUELLE PORTE, FATE CAMBIARE ARIA, VALORIZZATE QUEI VECCHI MOBILI SE... VOGLIONO VALERE, BUTTATELI VIA SE... ZAVORRA!

La Relazione Finale del Governatore

del DG Franco Maria Zunino

DISTRETTO 108 la3

Cari amici, giacché ho un po' d'esperienza di discorsi finali di Governatori uscenti ai Congressi di Chiusura, e so che l'emozione incombe, preferisco iniziare subito con i ringraziamenti onde non cadere in finali commozioni. E quindi, come prima cosa, alla migliore moglie che un Governatore possa sperare avere al proprio fianco, Simonetta. E poi la mia famiglia, che ha pazientato un anno.

A chi ha organizzato questo Congresso che mi sembra stia andando bene: Guido Merlino, Nicoletta Nati Varalli, Silvana Negro Ciarlo, Bruno Ciarlo, Carlo Basso, Guido Fossati, Vittorio Varalli, Augusto Torelli, Aldo Polacco, Marinella Fasano.

Eliana, la mia impiegata; la miglior impiegata che si possa sperare di avere. Giù le mani, non ci provate a toccarmela. Gentilissima con voi tutti ad ogni telefonata. Con voi...

Jimmy, che quando è alla sua massima espressione d'ottimismo viene da chiamarlo Brontolo. Esigente con tutti ma soprattutto con se stesso. Mai una volta che abbia risposto NO. Ma quando dice SI è: sì, ma, sì, però, sì, comunque.

Gianni, il Segretario: come Segretario: una disperazione. Come amico, una benedizione. Tra politica, Aeroclub, Club Alassio, Casa, Genitori, Provincia, Distretto è più



impegnato di un brillante di una Contessa Russa in esilio appassionata di Casinò.

Luciano: una certezza. Elena: una dolcezza.

Silvio: la Sfinge. Al suo confronto un agente del KGB russo è una matrona napoletana durante il matrimonio della figlia unica.

Se v'interessa conoscere il suo lato sconosciuto, organizzate delle gite sociali a Canale a casa sua: lì lo incontrerete nella sua veste familiare di Mister Hayde Beoletto. Diventa quasi umanoide, pensate che parla ai suoi cani.

Lo stimo molto e mi ha stupito solo una volta, il mese scorso a Pavia, quando mi ha indicato il luogo del suo primo appuntamento con Nini, la deliziosa Nini. Lui, capace di commuoversi?

Poi desidero ringraziare i Presidenti di Circoscrizione, Vinay, Rebaudo, Cascino,

Pesce: indispensabili.

I miei 12 Delegati di Zona. Le 2 donne, Laura e Paola, che confermano la valenza femminile nell'Associazione.

I Referenti delle Aree di Lavoro, i magnifici sette.

Nicoletta, Silvana, Arianna, Pierangelo, Mauro, Alberto, Corrado

I PPDDGG, Renato e Roberto in particolare; Gustavo; i 2 Augusti e tutti gli altri.

Raffaella di cui vi ho parlato. E poi ringrazio tutti quelli che dimentico di ringraziare. E mi scuso con tutti coloro con i quali mi sono dimenticato di scusarmi, coloro alle cui e - mail ho dimenticato di rispondere.

Coloro ai quali ho dato poco spazio per agire e per esporre. Coloro che hanno lavorato di più e ho lodato di meno. Le mogli dei Presidenti di cui ho dimenticato il nome, ma, soprattutto, il numero di cellulare. Insomma, ho fatto un

gran casino tutto l'anno!

No, non è vero. Sono sinceramente soddisfatto, anche di me stesso. Gimmy di sé non lo direbbe mai! Certo, potevo fare di meglio, ma non certo fare di più.

Ed in effetti sono un po' esausto, come temo i miei collaboratori, ma c'era e c'è moltissimo da fare.

Ripensando a questi mesi d'impegno, ai contatti soprattutto con questa Società sempre troppo veloce e globale rispetto alle nostre capacità d'adattamento, è doveroso come prima cosa operativa che vi segnali la necessità di puntare su progetti di Services di medio periodo per eludere i confini dell'annualità delle cariche, per arrivare alla programmazione di una strategia per lo sviluppo ed il potenziamento dell'Associazione.

L'ho scritto in un mio Editoriale dopo averlo detto in mille occasioni: cosa manca a questo meraviglioso Distretto Lions è un comune, condiviso, grande, appagante, service distrettuale, un impegno concreto, continuo, permanente su un'attività di servizio nella quale ognuno dei nostri 2150 e più Soci possa ritrovarsi, andare orgoglioso, enunciare con legittima fierezza.

Che sia un nostro Centro Mobile di Prevenzione Medica, una sede della Scuola Cani Guida, la Biblioteca d'Argento, l'invio d'autobus nei

Paesi del Terzo Mondo ovvero un Concorso scolastico o artistico che diventi annuale appuntamento fulcro d'attenzione anche mediatica culturale e sociale.

Che sia qualunque altro quello che sceglieremo, purché con entusiasmo, che ci accomuni.

E' indispensabile, altresì, istituzionalizzare gli Esperti della Comunicazione, Immagine e delle Tecnologie Informatiche; assicurare continuità tra Passato e Futuro, per innovare nella continuità, valorizzando nuove energie ed idee, insieme all'esperienza maturata sul campo.

Un'Associazione come la nostra non può più farne a meno, per essere credibile ad ogni livello, verso le altre componenti della Società a cominciare da chi si aspetta il nostro aiuto. L'invito è di pensare in grande, a credere nelle enormi potenzialità della nostra Associazione, nella sua internazionalità di cui stamane abbiamo parlato.

E parliamo dei Soci e dei Clubs.

Nuovi Soci: mi ripeto. Avvertiteli. Spiegate loro cos'è la nostra Associazione, cosa significa accedervi, quali sono gli impegni non solo di due sere al mese, ma quelli continuativi.

Vecchi Soci: la nostra ricchezza, la nostra Storia, il nostro Presente, devono rappresentare il nostro Futuro. Ma debbono rendersi conto che l'Associazione è cambiata.

Com'era 20 anni fa, andava bene 20 anni fa. Com'è oggi non so se va bene, ma certo non può essere come 20 e men che meno 40 anni fa.

Se qualcuno mi dice che il Lions è cambiato e lui non ci si trova più, io gli rispondo "che cosa non è cambiato in questi 20 anni?". Pensate solo alla scomparsa dell'Unione Sovietica, l'Impero del male, e la comparsa di tanti piccoli principi o marajà del male!

E veniamo ai Clubs.

Vi avverto che andrò giù pesante. Ma l'unico lusso che un PDG può permettersi è la sincerità.

Ci sono alcuni Clubs che si fossilizzano sulla loro nobiltà e vetustà d'origini, sull'avvenuta iscrizione di grandi personalità, d'eccellenze politiche, imprenditoriali, professionali, sull'essere individuati nel territorio come congregazione di privilegiati di casta, economia, lavoro, posizione, nobiltà.

E si fossilizzano nell'attesa di



riaffermare la loro immagine d'eccellenza, d'appartenenza; nell'attesa di baroni universitari, di primari emeriti, di presidenti di ordini professionali, di primi classificati nelle denunce reddituali, di grand commis dello Stato; nell'attesa che costoro vadano umilmente a bussare alle nobili porte del Club per porgere rispettosa domanda di essere accolti!

E muoiono, questi Clubs, tenendo l'orecchio nell'attesa di udire il battito di costoro sul polveroso portone del Club! E nel frattempo, la vita gli scorre fuori, la Società passa oltre, le possibilità di servizio sono colte da altri. Questi Clubs sono come i vecchi appartamenti delle nostre nonne. Ve li ricordate, ognuno di noi li ha impressi nella memoria. Quei pulsanti della corrente in bachelite,

quei fili torti fissati sui muri, quei lampadari dalle cento lampadine ma solo due accese, quelle tappezzerie broccate che si staccano dal muro, quella macchia di umidità che fa parte dell'arredamento, quella poltrona che è nell'angolo perché è meglio se non ti ci siedi, quello sciacquone che devi aspettare se si risollevi. E poi quei vetri smerigliati, perché passi solo la luce (che poi non passa più) e non ti vedano dentro. Ma non è vero, e lo sai che non è vero: quel vetro sme-

rigliato è per non vedere il mondo che passa, che evolve, che cambia, che migliora e che peggiora, che ha bisogno di noi e noi di lui, ma che questi Clubs, vecchi Clubs amorfi, non vogliono vedere.

E se qualcuno tra voi si sta domandando per chi suona questa mia campana d'allarme, sappia che suona per lui, per il suo Club, per il suo modo di vedere l'Associazione.

Spaccateli quei vetri smerigliati, infrangeteli, aprite quelle porte, fate cambiare aria e quella muffa sparirà, comprate nuove lampadine e illuminate le stanze, valorizzate quei vecchi mobili se hanno valore e vogliono valere, buttateli via se preferiscono costituire inutile zavorra. Molti, troppi di noi intendono il Lions come un circolo, uno di quei ritrovi cittadini,

nobiliari, con tutta l'araldica sulle pareti, e le foto dei nobili iscritti, ormai defunti. Ma questi circoli non sono Lions Clubs!

La conoscete la Missione dell'Associazione: Creare e promuovere tra tutti i Popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti la Comunità e la cooperazione internazionale.

Mi dite i vostri circoli nobiliari cosa hanno a che vedere con tutto ciò?

Mi spiegate perché in una Città con 100.000 abitanti deve esistere solo un circolo di nome Lions Club al quale si può accedere esclusivamente se si rappresenta l'eccellenza nella propria attività, l'élite? Ma l'élite che vogliamo è quella morale, non di censo, di casta, di denaro, di professione. Abbiamo Presidenti di Club che si alzano al mattino alle 3 per andare a fare i mercati: ma guardate il rispetto sociale che hanno, i principi morali con cui educano la famiglia! E altri che hanno adottato bambini non in salute, dopo che hanno cresciuto quelli naturali nel rispetto del prossimo, con l'esempio più che coi consigli!

Certo, ci piace, c'inorgoglisce, poter pensare e magari dire di appartenere all'Associazione che vanta attuali Senatori a Vita o il Ministro degli Esteri, ex Presidenti USA e premi Nobel, ma ciò non accresce in nulla quello che siamo.

Ma se diciamo che la nostra Associazione salva dalla cecità migliaia di persone, salva la vita a centinaia di bambini e ne educa a migliaia, dà acqua e vista a milioni di persone, allora sì che serviamo a qualcosa, nella misura in cui contribuiamo a quelle opere. L'anno scorso, nel suo saluto all'apertura del Congresso Nazionale a Genova, Alfredo Biondi, grande Lions di animo più che di assidua frequentazione, ci ricordò che il Lions vero coniuga l'ausiliare esse-

re più che l'avere.

La nostra è un'Associazione di Clubs ed è per questo che ho speso molto del mio tempo, ma soprattutto del vostro, per parlarvi dei Clubs. Molti parlano di malessere nell'Associazione.

Io sono convinto che vi sia malessere nei Clubs per i Clubs.

E, allora, accennerò brevemente ai grandi temi associativi: Leo e Til; Socie e Clubs maschili; Formazione; Comitati di lavoro distrettuali

Le 10.000 occasioni perse: Acque termali; Services per Anziani; Incontri in vacanza; Orientamento professionali; Viaggi; Lions Quest; Acqua ed Energia; Culturale; ...

Le occasioni colte: Lions Day; Young First con la concreta attività decisa a Savona; il Convegno sui Parenti di malati affetti da Malattia di Alzheimer; Biblioteca d'Argento; incontro MJF; Seminari informatici; Tsunami; Raccolta di buste e occhiali; Bustone informativo mensile; Civitas;

Eloquenza; Poster della Pace e altri. Statuto e Regolamenti del Multidistretto, di cui vi ho parlato.

E poi nuovi Clubs; la Sede Centrale; il Multidistretto; i rapporti con altri Distretti; la Rivista; il problema Annuario; i Services a costo zero; la nostra proposta di Service Nazionale; l'Informattizzazione. Purtroppo i tempi congressuali mi impediscono di approfondirli ognuno, ora, con Voi.

Sono orgoglioso di questo nostro Distretto, ed anche delle sue realtà multiformi; Clubs forsennati o alla frutta, anzi alla ricevuta fiscale. Clubs cocciutamente maschilisti e orgogliosamente misti. Clubs storici o dalla splendida attualità.

Ma, soprattutto, sono orgoglioso di esserne stato il Governatore per tutte le emozioni che mi avete dato. Emozioni: ecco. Certo non è stato come andare a fari spenti nella notte, ma quante notti a fari accesi, nella nebbia e nella neve, con Gimmy e Costanza e Simonetta e, tor-

nando, commentare i Clubs, la sensazione di inutilità o quella di aver lasciato qualcosa; un'emozione almeno, qualcosa che coinvolga il cuore se non l'intelletto dei nostri Soci.

Emozioni: leggere una e-mail nel cuore della notte, rispondere e trovare che dall'altra parte dello schermo c'è un Socio che ha voglia di parlare di Lions, che ti da dei consigli e che ne chiede, che ti domanda perché noi Lions facciamo così poco (e ti dici, alle 3: ma anch'io vorrei andare a letto, a dormire!).

Senza scherzare, non credevo che la vita mi avrebbe riservato ancora un periodo di così intense emozioni.

Le grandi scelte le avevo già compiute come tutti voi, da anni: la donna della mia vita, gli studi, il lavoro definitivo, la casa per sempre, i figli da amare e incazzarsi e ti domandi cosa vuoi di più; le risposte a domande che non hanno mai trovato risposte; e invece c'era ancora questa esperienza unica, coinvolgente, esclusiva, monopoliz-

zatrice, assoluta.

Vi ho rappresentato in Italia ed anche per il Mondo, in Europa, in Africa ed in America. Ho speso i Vostri soldi e ho dimenticato di guadagnarne di miei.

Ho consumato pneumatici, olio, fegato e bile, arterie e antiipertensivi. E ho lavorato per il Lions, per migliaia di ore.

Ma ho conosciuto mille e più persone meravigliose, e ho cento e cento amici in più, e mille ricordi e sensazioni, emozioni quali quella che ho ora qui, con voi, nel dirvi che, nonostante le ore di lavoro, le notti in bianco in ufficio, e l'andare in bianco a casa, i chilometri ed i Pronto Soccorso, nonostante tutto ciò sappiate che questo anno mi ha ripagato dei 36 di Associazione, dei 27 di cento per cento, dei 20 da Officer di Club e 12 di Distretto, di tutto quanto ho dato sino ad oggi per il Lions.

Vi ringrazio tutti.

Non Vi dimenticherò mai!

• Palazzo Cravenna •

►►► Plurimm s.r.l. ◀◀◀

GRUPPO SEVERALPHARMA S.A.

VENDE BI-TRI-QUADRI LOCALI e BOX

finiture di pregio

**elevato rapporto
investimento/reddito**



Prospetto su Via Cavour - Novi Ligure (AL)

informazioni: 335.45.51.55

E POI: "SE SBAGLIO, MI CORRIGERETE!" ...

L'indirizzo Programmatico del Governatore Eletto

del VDG Silvio Beoletto



Se non sono troppo irraguardoso nei confronti delle altissime personalità che sto per menzionare e se la similitudine non dà troppo fastidio all'amico Governatore in carica, Franco Maria Zunino, in questo momento mi par proprio di stare un po' nei panni del vecchio Cardinal Ratzinger, eletto a succedere al vulcanico, all'effervescente, al naturalmente simpatico Papa Wojtila.

Quel che è certo non potrò mai essere, né mi sforzerò di essere, poiché non sarei me stesso, un Governatore come il mio predecessore: l'eloquio brillante, fluente, arguto, ironico e (da buon avvocato) cicero-niano, non mi appartengono, per cui cercherò di dire le cose che penso in modo semplice, concreto, pragmatico, talvolta crudo, da medico.

In primo luogo desidero ringraziare i Delegati per l'esito della votazione: mi sforzerò di meritare tale fiducia.

Il mio grazie più grande va

al Governatore Zunino: più giovane di età, ma molto più anziano di Lionismo, mi ha insegnato molto, senza mai prevaricare.

Il mio programma d'azione, si baserà essenzialmente su 3 linee ben definite.

1. In primo luogo cercherò anch'io, assieme a voi, di portare un piccolo tassello a quello che dovrà essere il mosaico del Lionismo del Terzo Millennio: la sua internazionalità, la sua mondialità. Ringrazio i Delegati per aver voluto approvare il Progetto Africa: ritengo che la volontarietà nella partecipazione, darà sicuramente maggiori frutti, che non la partecipazione obbligatoria, pro capite, che io personalmente ritengo sterile e poco produttiva. Sarà questo forse il principale motivo che accompagnerà il mio anno.

2. In secondo luogo: i giovani. Al di là della frasi fatte "i giovani sono il nostro futuro", "i giovani sono la speranza del

mondo" penso che veramente i giovani possano essere la linfa vitale per il Lionismo italiano del Terzo Millennio. La loro generosità, il sapersi donare nell'impegno, nell'iniziativa, nell'entusiasmo, possono essere per noi aiuto e stimolo, su loro noi dobbiamo contare, per loro dobbiamo impegnarci. Per questo, chiedo ai Clubs che già hanno come Service un Leo Club, di rinnovare con impegno questo Service ogni anno, quest'anno. Chiedo che il Leo Advisor sia il migliore ed il più impegnato degli Officers di Club, chiedo che i giovani Leo siano ascoltati, aiutati, incoraggiati e che, al termine della loro avventura, possano, se lo vogliono e lo chiedono, di poter entrare nella Comunità lionistica (sia uomini che donne). Non sprechiamo queste energie: non possiamo permettercelo!

3. L'incremento Soci: la nostra Associazione per poter sopravvivere, per avere un purtroppo naturale ricambio legato all'inesorabile trascorrere degli anni, deve avere un incremento: incremento di Soci ed anche di Clubs. Dobbiamo dare ad altri la possibilità di poter vivere questa meravigliosa esperienza che stiamo vivendo noi, ma questo in modo organico, condiviso, con una scelta oculata di Soci di qualità. Qualità che non significa censo, ricchezza, stato sociale, ma qualità nell'impegno, nella voglia di fare, nello spirito di servizio. L'incremento non deve sopprimere in modo affannoso al numero, troppo alto di Soci

che lasciano l'Associazione. E' vero che il nostro Distretto è quello, tra i Distretti italiani, che sta meglio di tutti, per quanto riguarda il recesso dei Soci. Non per questo, però, dobbiamo abbassare la guardia. E' indispensabile vedere le varie motivazioni che spingono un Socio ad andarsene. Il discorso mi porterebbe troppo lontano... Chiederò alle Commissioni Soci (che devono essere composte dai più autorevoli Soci del Club) di lavorare seriamente, non solo al momento dell'ammissibilità o meno di un nuovo Socio, ma, in collaborazione con il Comitato Distrettuale MERL, per informare, formare, istruire, far crescere i nuovi Soci (solo così s'inseriranno bene e non li perderemo più). I nuovi Soci dovrebbero essere, possibilmente, più giovani dei rispettivi padrini. Dove lo si ritiene opportuno, si attenga alla grandissima risorsa del gentil sesso: con i giovani loro sono sicuramente il nostro futuro!

Questi tre principali filoni che mi piacerebbe seguire con particolare impegno, intendo farlo stando a sentire tutti coloro che mi vorranno dare una mano: non imporrò nulla a nessuno.

Ho imparato, facendo il Sindaco, a stare a sentire gli altri, non solo quelli della mia parte: adotterò lo stesso sistema, anche se, quando sarà ora, prenderò le decisioni che si dovranno prendere.

E poi: "se sbaglio, mi correggete!"...

ASSOCIAZIONE "PET THERAPY"

di Vincenzo Fedele

Le esperienze maturate per cinque anni consecutivi nell'ambito delle Terapie Assistite con Animali (AAT)

e/o Attività Assistite con Animali (AAA) nei confronti dei disabili, da parte di due Soci del Lions Club Pinerolo



Acaja, che hanno operato in sinergia con la Lega Nazionale Difesa del Cane-Sezione Val Pellice (LNDC), hanno consolidato le attività condotte in equipe, con professionalità multidisciplinari, per i ragguardevoli risultati conseguiti fino alla data odierna. Nell'anno in corso, oltre i progetti espletati presso l'Istituto Tecnico Agrario di Osasco, a favore di studenti disabili con deficit di ordine psichico, sono stati patrocinati altri due progetti di AAA, a favore di studenti disabili dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Luserna S. Giovanni e di una Casa di Riposo che ospita anche pazienti affetti da Alzheimer. condotti a termine con l'inserimento di un Socio del Lions Club Luserna S. Giovanni - Torre Pellice. E', inoltre, pervenuta un'ulteriore richiesta per la realizzazione di un progetto a favore di un paziente con esiti di trauma cranico a seguito di incidente stradale e attualmente ricoverato presso una struttura ospedaliera.

L'aumento delle richieste da parte di strutture pubbliche e private comporta sempre maggiori impegni economici per il rimborso di spese per i conduttori cinofili (finora sostenuti dal Pinerolo Acaja, dal Luserna S; Giovanni e dalla citata Lega Nazionale. Per questi motivi, per superare la prima fase di promozione del servizio, realizzata attraverso il volontariato, è stato deciso di ricorrere a una forma di organizzazione stabile per gestire con efficienza le risorse disponibili

e anche per poter accettare eventuali donazioni da parte di Istituzioni, Enti e privati. E' nata, così, l'idea di fondare l'Associazione Pet Therapy, aconfessionale ed apolitica, che senza scopo di lucro si propone di promuovere, divulgare e valorizzare la pratica delle AAT e delle AAA e a tutelarne la valenza scientifica e coterapeutica anche con attività di ricerca.

Essa, inoltre, metterebbe a disposizione le esperienze maturate nel settore da parte del personale che attualmente vi opera: vale a dire un Veterinario, uno Psicoterapeuta, una Psicologa, un'esperta cinofila, due coppie conduttore - cane certificate dalla Delta Society (presso la quale i conduttori sono registrati in qualità di Pet Partners) a favore di coloro che ne farebbero richiesta.

In tale ottica, poiché l'Associazione nascerebbe con il patrocinio del Lions Club Pinerolo Acaja e della Lega Nazionale Difesa del Cane, Sezione Val Pellice, si propone di contemplare tra gli Organismi patrocinatori anche il Distretto 108 Ia3.

Il conferimento del patrocinio offrirebbe l'opportunità di comparire nella dizione e logo in ogni Manifestazione e rapporto epistolare e di fruire da parte di tutti i Clubs del Distretto interessati, che ne facciano richiesta, delle professionalità e delle esperienze acquisite.

Il Distretto potrebbe inoltre avere un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo dell'Associazione, e potreb-

be finalmente annoverare in ambito distrettuale un'attività continuativa a favore di fasce sociali deboli che potrebbe segnare il punto di

partenza per il primo Service permanente, da considerare quale plus valore in termini di visibilità.

X CONGRESSO DI CHIUSURA

OSSERVANDO IL CERIMONIERE DISTRETTUALE...

di Lino Cazzadori

Il Cerimoniere, figura istituzionale sempre presente nell'ombra del Presidente di Club o del Governatore, passa spesso inosservato o, quanto meno, è considerato un optional reso obbligatorio.

Se, però, a ricoprire la carica c'è un Lions che alla professionalità unisce una profonda conoscenza arricchita dall'amore per i Lions allora il Cerimoniere assolve a funzioni importantissime, grazie alle quali i meetings, i Seminari, i Congressi filano lisci e bene ordinati.

Non posso fare a meno di arrivare a queste considerazioni in questo anno in cui ho avuto più volte occasione di vedere, e apprezzare, l'impegno di Gimmi Moretti, il grande Cerimoniere distrettuale che ha dato solenne inizio ai lavori del X Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia3.

Dopo il consueto prologo di saluto, egli spiega che "per la prima volta nella sua storia" il Distretto "accorpa alla fase deliberativa ed elettiva una vera e propria fase relazionale che si auspica, sia ricca d'interventi, su un tema d'attualità: "Internazionalità del Lionismo: risorsa per la Comunità e l'Umanità".

Forse dimenticando la bimillenaria storia della Città (durante la quale ne ha viste di tutti i colori) afferma che il X Congresso che si sta celebrando rappresen-

ta "un evento storico per il Comprensorio di Albenga, poiché per la prima volta ospita un Consesso di questa rilevanza".

Con ben giustificato motivo confessa che il Congresso rappresenta per lui "un evento unico, perché conclude una stagione straordinaria ed irripetibile".

L'ascolto degli Inni e la lettura dei Codici sono un momento sempre di autentica emozione perché fa sentire i Lions Cittadini di una Comunità che va ben oltre i confini della propria terra.

Ancora un minuto di commozione alla lettura dei nomi dei Lions deceduti nel corso dell'anno sociale 2004 - 2005 ai quali, afferma Gimmi Moretti, "va il nostro deferente, memore pensiero, per quanto hanno fatto in vita per l'Associazione e la certezza che saranno sempre presenti nei nostri cuori".

Per la prima volta, (almeno a mia memoria), prima dell'avvio dei lavori, il Cerimoniere da lettura della Preghiera del Lions ad un Congresso di Chiusura.

Qualcuno obietterà che da un grande Formatore non ci si poteva aspettare di meno; ma è anche vero che i suoi modi così eleganti, appena velati da una apparente forma di austerità, saranno certamente di insegnamento per i suoi successori.

L'ASSOCIAZIONE RINGRAZIA

di Lino Cazzadori



Inattesi, entusiastici fuochi d'artificio, in senso figurato s'intende, hanno concluso il X Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia3 nel salone dell'Aerostazione d'Albenga. Il "fuoco alle micce" è stato acceso dal Governatore Franco Maria Zunino allorché ha iniziato la lettura delle motivazioni che hanno accompagnato il conferimento di riconoscimenti ad un rilevante numero di Clubs del Distretto, a Presidenti, a Officers distrettuali.

Il Governatore ha tenuto a precisare che tutti i riconoscimenti venivano attribuiti previa consultazione con il DO addetto ai Premi e Riconoscimenti PDG Gustavo Ottolenghi, ascoltati l'IPDG Elena Saggiotti Morando e il VDG Silvio Beoletto e sentiti i RC Fausto Vinay, Riccardo Cascino, Giampaolo Pesce, Gianni Rebaudo.

Gioia, orgoglio, stupore erano i sentimenti che traspiravano sul viso del Presidente o dell'Officer premiato che saliva a ritirare la pergamena tra gli applausi dei presenti e forse, in fondo in fondo, aleggiava, tra i non nominati, il rammarico di non essere riusciti a fare di più e meritare, così, quel riconoscimento che andrà nell'archivio storico del Club tra i suoi ricordi

più belli.

Chissà che non si sia già scatenata la gara per arrivare in pole position l'anno prossimo!

Ma, venendo al concreto, al Savona Torretta è andato il riconoscimento "Club Vanto del Distretto" per "l'alto numero di Services realizzati, il solerte contenuto umano e solidaristico degli stessi, il contributo di partecipazione, idee, iniziative dati all'attività del Distretto e dell'Associazione, per la continua e capace presenza di propri iscritti alle Manifestazioni associative, per la corretta gestione del Sodalizio, l'adeguata frequentazione dei Soci e l'operativa armonia vigente".

L'apprezzamento dell'Associazione è andato ai seguenti Clubs con la relativa motivazione:

- al Sanremo Matutia per lo spiccato interesse dimostrato e per il coinvolgimento partecipativo alle attività del Distretto anche al di fuori dei suoi confini territoriali, per la attiva e qualificata adesione alle Manifestazioni associative;
- al Fossano e Provincia Granda per l'entusiastico accoglimento, la capace progettazione, la competente realizzazione delle

proposte di Service indicate dal Governatore, attività viepiù encomiabile perché aggiuntiva ai Services autonomi, nuovi o consolidati del sodalizio;

- al Valbormida per il costante sviluppo e la perseverante immagine promossa nel territorio per favorire lo Spirito Universale della Pace grazie alla valorizzazione del Concorso "Un Poster per la Pace";

- all'Imperia La Torre per la sapiente gestione delle Pubbliche Relazioni e per la dimostrata capacità di divulgazione delle molteplici attività di servizio lodevolmente svolte dal Sodalizio;

- al Luserna S. Giovanni - Torre Pellice per la miglior valorizzazione del programma illustrato al Governatore, seguito dalla sua concreta realizzazione, nonché per la cortesia, amabilità e riguardo dimostrati nei confronti dell'attuale Dirigenza Associativa;

- al Loano Doria per l'evidente ed effettiva armonia ed amicizia vigente tra i Soci nonché per la grande disponibilità alle esigenze organizzative del Distretto servito con capacità, dedizione, disinteresse e, perché no, divertimento.

- al Pinerolo Acaja per il miglior notiziario edito da Club, esplicativo delle numerose attività di servizio svolte dal lodevole Sodalizio;

- al Nizza Monferrato Canelli per il miglior sviluppo nei rapporti personali ed associativi con il proprio Leo Club, con ciò dimostrando l'acquisita consapevolezza nei Soci dell'alto significato delle finalità del Programma Leo;

- al Chieri per la capacità di porsi quale promotore ed organizzatore di attività di servizio che coinvolgono i limitrofi Clubs della zona;

- al Nava Alpi Marittime per l'applicata e dimostrata attenzione allo sviluppo del Territorio di appartenenza nonché per le attività di ser-

vizio volte alla promozione di nuove occasioni di turismo;

- al Busca e Valli per le lodevoli attività svolte dal Sodalizio nel campo sociale all'interno del territorio di appartenenza.

E' stata poi la volta dei riconoscimenti a Lions che si sono particolarmente distinti nella loro attività di servizio e così il Governatore Franco Maria Zunino ha attribuito il proprio apprezzamento:

- alla Lions Luciana Grifone, Presidente dello Scarnafigi - Piana del Varaita per la simpatia nei contatti umani, l'istintiva disponibilità alle esigenze associative, le doti organizzative e l'encomiabile svolgimento in prima persona delle attività operative;

- al Lions Paolo Olmo per l'impulso che ha fornito al Lions Club Savona Host in un momento di particolare complessità per la vita del Club, alimentando tra i Soci lo spirito di gruppo ed incrementando l'attività di servizio onde dimostrare, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la fedeltà all'Associazione e la piena dignità del gruppo all'appartenenza al glorioso Sodalizio.

L'apprezzamento del Distretto e quello personale del Governatore è stato riservato a una terza serie di riconoscimenti:

- all'Arenzano Cogoleto per le capacità organizzative, lo spirito di servizio, la dedizione, l'energia profuse nel progetto, preparazione, allestimento, effettuazione del 1° Lions Day Interdistrettuale, apprezzamento condiviso dai dirigenti dei Distretti confratelli 108 Ia1 e 2 nonché dal Presidente del Consiglio dei Governatori;

- al Savona Host per la riuscita del Convegno Distrettuale attinente il Service Nazionale Young First;

- al Rossiglione Valle Stura per la riuscita del Convegno Distrettuale attinente il Tema Nazionale dell'aiuto



alle famiglie di affetti dal Morbo di Alzheimer.

I presenti, ormai esaurite nei frenetici gioiosi applausi di felicitazione le ultime energie residue, pensavano che finalmente il Governatore con il rintocco della campana chiudesse l'Assise; e invece, no, il "rito" più emozionante doveva ancora cominciare.

Venivano, infatti, chiamati al podio, per il conferimento dell'ambito, meritatissimo riconoscimento Melvin Jones Fellow, assegnato dal Distretto col paritetico contributo del Club di appartenenza:

- Gian Mario Moretti (MJF progressivo) del Savona Host;
- Pierangelo Morando del Bra Host;
- Orlando Magliano del

Chieri;

- Fausto Vinay del Cuneo;
- Ferdinando Facelli del Fossano Provincia Granda;
- Ezio Maja del Fossano Provincia Granda;
- Maria Grazia Galletti Tacchi del Sanremo Matutia.

Ogni nuovo MJF, nel ricevere dalle mani del Governatore il pesante "trofeo", non riusciva a celare la sorpresa, la contentezza, l'orgoglio di essere Lions, ma forse non del tutto coscienti di avere svolto un grande servizio con spontanea, genuina modestia.

L'abbraccio del Governatore e gli applausi dei presenti hanno rappresentato per ciascuno di loro il suggello a una giornata indimenticabile.

singoli Lions, o gruppi, in performances, alla conquista di un premio consistente in un contributo finanziario (modesto, ha precisato il Governatore, noto spargnino) per un Service scelto dal proprio Club. Come nella tradizione della "Corrida" televisiva le esibizioni migliori sono state sottolineate da applausi a non finire, mirati a supportare il giudizio della Giuria (composta da due Governatori, dal Comandante del Dipartimento Marittimo e due gentili Signore).

Ecco quindi sottoporsi al severo giudizio degli astanti i gruppi canori del Loano Doria, di Spotorno e di Rossiglione - Valle Stura, impegnatissimi in parti con cui non tutti i componenti dei cori avevano confidenza.

Il PDG Roberto Fresia si è cimentato nella difficile arte del fine dicatore, con la lettura di un brano d'autore. E' stata molto apprezzata una struggente "Quanto ti ho amato" di Roberto Benigni,

interpretata da Uccio Palmero con l'intervento della signora Carla nella seconda parte dell'esibizione. Il tecnico dei Congressi e Seminari Orlando Magliano, insospettato cabarettista, si è impegnato quale barzellettiere.

Due coppie di ballerini d'eccezione, il VDG Silvio Beoletto con Annamaria e Uccio Palmero con il PDG Elena Saglietti Morando, volteggiando al ritmo di valzer e tango hanno dato ampia dimostrazione delle loro qualità. Infine, dulcis in fundo, la giovane e simpaticissima Daniela Carbone, del neonato Lions Club Asti Alfieri, è stata la rivelazione della serata. Con voce sicura, splendida e intonaticissima, ha elettrizzato la sala cantando "New York New York" di Frank Sinatra. Immaginerete che la Giuria non ha esitato nel proclamare Daniela vincitrice del Talent show: una vittoria di buon auspicio per il nuovo Club che di certo sentiremo ruggire!

X CONGRESSO DI CHIUSURA

IL TALENT SHOW INCORONA UNA NUOVA, GIOVANE LIONS

Cena di Gala all'insegna del talento sconosciuto

di Lino Cazzadori

"Nella splendida cornice dell'Hotel ... si è svolta ...".

Così iniziano quasi sempre gli articoli a ricordo di qualche incontro lionistico, per proseguire con l'elenco delle Autorità presenti all'evento. Per una volta vorrei invece disobbedire al rito per descrivere la Cena di Gala al X Congresso di Chiusura del Distretto 108 la3. La disobbedienza continuerà col non citare per nome le numerose Autorità Lions e quelle politiche, istituzionali o militari presenti la sera del 13 maggio ad Alassio al Grand Hotel Diana: erano così tante che occuperei buona parte di questa pagina.

Ad imperitura memoria devono invece essere tra-

mandati nomi e cognomi dei protagonisti insoliti della serata. Tutto è iniziato con i numeri d'illusionismo di Toni Binarelli e prima cavia è stato il Governatore che per un bel po' è stato costretto a rimanere con le braccia alzate, a metà tra ostaggio di una rapina, prigioniero e predicatore di una nuova setta. Ma chi avrebbe mai immaginato di vedere un irreprensibile De Franceschi stendere il bucato aiutato dalla signora Laura Basso?

Il bello doveva ancora venire: gli infaticabili organizzatori Guido Merlini, Nicoletta Nati Varalli e Silvana Negro Carlo avevano in programma il talent show. Trattasi dell'esibizione sul palco di

DAGLI INTERCLUBS PASSIAMO AGLI INTERSERVICES di Gianni Rebaudo

Anche quest'anno l'attività di servizio dei Clubs del nostro Distretto si è caratterizzata per vivacità e incisività.

Ne abbiamo avuto conferma durante i lavori del Congresso di Chiusura, ricco d'emozioni e, forse più d'altre occasioni, di contenuti e messaggi concreti.

Ci siamo resi conto, ascoltando e confrontando le varie esperienze, della significativa e intensa attività, svolta quest'anno, d'interclubs di zona e interzonali. A dimostrazione che i Lions sanno che la Zona, la Circoscrizione tratteggiano solo confini amministrativi, che non rappresentano assolutamente frontiere invalicabili.

E' un buon segno! E' il chiaro segnale della voglia dei nostri Soci di uscire dall'ambito territoriale del singolo Club.

Mi auguro che questa effervescenza non svanisca e che dagli interclubs si passi agli interservices.

E' giunto il momento di impegnarci tutti ad individuare un problema, a studiare insieme un progetto, a realizzare, da Lions uniti, un'attività di servizio, qualificante per la nostra immagine e, soprattutto, di grande utilità per le nostre Comunità. Siamo, o non siamo, la più grande Associazione di volontariato al mondo?

BRA - POLLENZO: I LIONS SONO PAZIENTI E TOLLERANTI MA...

Cari Oratori, non abusatene!!!

di Carlo Rebagliati

Fra molti anni, se ancora sarò in questa "Valle", potrò dire: "io c'ero", quando si parlerà del nostro 1° Seminario Pre - congressuale.

E potrò aggiungere con tutta sincerità che l'iniziativa, a mio parere, è da approvare in toto e senza riserve. Ma mi riferisco soltanto all'iniziativa.

Per quanto riguarda lo svolgimento, sono certamente un pò meno entusiasta...

So perfettamente che ogni novità dovrà percorrere un periodo di "rodaggio"; che le varie procedure saranno da affinare: sono coscienti di tutto ciò.

Però, anche stamani, ho rivisto e risentito alcune cose, alcuni "vezzi", ai quali dovrei ormai essere abituato, ma per i quali provo una sensibile insofferenza.

Mi sembrava di essere tornato ad un settembre del 2003, quando l'allora Governatore aveva provato a far rispettare dei termini temporali ai vari intervenuti al proskenio, ottenendo soltanto di poter raccontare ai posteri come gli Oratori Lions ai vari Convegni e Congressi siano preoccupati soltanto di leggere ciò che hanno scritto per l'occasione, costi quel che costi: e al dia-

serve a nulla affermare che le varie relazioni saranno riportate integralmente negli Atti Congressuali...Ha ottenuto qualcosa il Governatore odierno, seduto alla Presidenza del Seminario? La risposta a coloro che erano presenti solo come ascoltatori...

M'è venuta in mente una proposta che butto là per il futuro: invitare tutti gli Oratori a presentare per iscritto le loro fatiche, fissando dei limiti di spazio; se poi gli stessi desiderano affacciarsi al proskenio, possono farlo alla condizione di rispettare un termine temporale invalicabile, durante il quale dovranno parlare a braccio, senza ripetere la relazione scritta, ma condensando il loro pensiero in uno o due concetti basilari e sostanziosi. La Presidenza potrà (e dovrà) togliere loro la parola, nel caso di mancato rispetto dei tempi, mandandoli nel contempo con una cifra da far stabilire dal Cerimoniere all'inizio della manifestazione.

Sto forse diventando, come si

suol dire, "provocatore"; ma mi sto chiedendo se i vari Oratori non si siano mai trovati in mezzo al popolo degli ascoltatori.

Fra i Lions vale l'Amicizia e quindi la Pazienza, la Tolleranza e, diciamo pure, anche la Settima Opera di Misericordia Spirituale che recita più o meno così: "Sopportare pazientemente le persone moleste": personalmente sono solito aggiungerci anche il pezzetto: "...e pregare che se ne vadano via presto...", ma poi c'è sempre il pericolo di diventare insofferenti, di rischiare l'esposizione del "cartellino giallo" e di trasformare un incontro di gioia in un'occasione, quando va bene, di distrazione e di noia.

Sempre in quel settembre del 2003 a Bra avevo rilevato che i vari Oratori iniziavano i loro interventi, invocando tutta la scala delle Autorità lionistiche per concludere con "gli amici Lions". E' un'usanza che si rifà forse a quanto avveniva nell'antica Grecia, quan-

DISTRETTO 108 Ia3

EREDI ROGNONI

di Rognoni Pier Luigi & C.

AGENZIA DISTRIBUZIONE GIORNALI E RIVISTE

15057 TORTONA - Via G. Pernigotti, 12/BIS

Tel. 0131.862.314 - Fax 0131.82.19.14

do i vari Oratori nell'Agorà iniziavano rivolgendosi agli "Andres politai" oppure agli "Andres dikastai"; ma allora tutto ciò si spiegava con il fatto che sulla Piazza, oltre ai Cittadini o ai Giudici, c'erano anche le donne, i meteci, gli schiavi: tutte categorie alle quali ciò che dicevano gli Oratori non doveva interessare. Quindi il vocativo delimitante i veri ascoltatori era, per lo meno logicamente, spiegabile. Nei nostri incontri, Seminari, Convegni, Congressi e così via, siamo sempre noi Lions, più o meno altolocati nel Cerimoniale: perché allora ripetere quella lunga invocazione che sa tanto di stereotipo e, fra l'altro, fa perdere tempo? Oltre tutto, concludendo con "amici Lions", fa anche nascere l'impressione che esistano anche dei Lions non amici... Ma, forse, il continuare a frequentare i Convegni, i Congressi senza riuscire a scoprire, se non raramente, qualcosa di veramente nuovo, fa emergere la mia mania di sottolineare gli aspetti che non mi sembrano molto vivaci ed interessanti

e quindi mi trasforma in un "caratteraccio abitudinario" al quale i vari lettori della nostra Rivista si sono ormai abituati e che considerano, bontà loro, come una delle pene da sopportare con Lionistica pazienza.

A proposito - così concludo in bellezza - stamani avremmo dovuto cominciare alle 9,15. Ovviamente ciò è avvenuto alle 9,43: e fin qui "nulla quaestio": se un incontro Lions dovesse iniziare puntuale comincerei a preoccuparmi... Ma mi sono divertito molto quando, per ben due volte verso le 9,25 - 9,30, qualcuno dal palco, usando il microfono, ha provato a richiamare l'attenzione dei proprietari di tre auto che dovevano essere spostate immediatamente: a malapena si riusciva a percepire ciò che veniva detto. Tutti parlavano tra di loro dei propri interessi e questioni. Sono convinto che su una piazza di mercato ci sia meno rumore... E non sono riuscito a capire se gli interessati sono stati contattati ed informati. Mah!

BENVENUTI!

CHARTER PER IL LIONS CLUB ASTI ALFIERI

Asti ha un secondo Lions Club

di Nicola Trincherò

17 maggio 2005, una data che venti Astigiani non potranno dimenticare facilmente: la consegna della "Charter" che riconosce ufficialmente la fondazione del Lions Club Asti Alfieri.

La serata, tenuta al Ristorante "L'Antico Casale" di Brambilla ha visto partecipare più di cento ospiti ed è stata presieduta dal Governatore Franco Maria

Zunino e dal Presidente del nuovo Club, Isabella Ferraro, coordinata dal Cerimoniere distrettuale Gimmi Moretti. Le presentazioni e la lettura del Codice hanno preceduto la Cerimonia in cui i venti Soci, tra i quali i giovani sono in maggioranza, hanno posto le firme sulla "Charter" che è stato poi consegnata al Presidente con il plauso dei presenti. Dopo la cena,



allietata dalla voce di Daniela Carbone (vincitrice al Talent Show dello scorso 13 maggio ad Alassio), il Governatore ha dato la parola al Presidente che ha espresso la gratitudine di tutti noi verso chi ha reso possibile con il suo sostegno la costituzione del nuovo Club.

I nostri ringraziamenti sono stati rivolti con particolare riguardo al Governatore, ai membri del Comitato Extension Renato Corciarino e Luciano Drua, al Delegato di Zona Luigi Cavallotto, al Presidente del Cortemilia Cesare Ivaldi ed al Maestro Marcello Peola.

I nuovi Lions, quantunque bene eruditi sul significato della Cerimonia di conferimento della "Charter" hanno avuto modo di constatare come tale evento assuma un grande significato simbolico presso tutta la grande fami-

glia Lions; erano, infatti, tredici i Clubs del Distretto che con la partecipazione di loro rappresentanti hanno voluto dimostrare la loro gioia e il loro sincero affetto.

La Cerimonia è stata arricchita, inoltre, dalla presenza del Vice Sindaco di Asti, Avv. Alberto Pasta, dall'Assessore Provinciale Oscar Bielli, dal Questore Dott. Raffaele Gallucci, dal Vice Prefetto Dott.ssa D'Onofrio e dal già Vice Prefetto Dott. Corte.

Nell'atmosfera di festa ed entusiasmo non si è potuto non parlare anche dell'impegno lionistico del nuovo Club in termini di obiettivi da raggiungere e di Service da programmare nell'immediato futuro, quale concreta realizzazione di quei valori che sono alla base dell'Etica lionistica e rappresentano lo spirito del Club medesimo

GIORNATA NAZIONALE LIONS RACCOLTA OCCHIALI

Risultati della raccolta

In occasione del 17 aprile scorso, grazie alla collaborazione degli Astigiani e degli Ottici del Centro Città, i Soci del nuovo Lions Club Asti Alfieri sono riusciti a raccogliere quasi 500 paia di occhiali usati, che verranno portati al Centro di raccolta di Chivasso per essere puliti, riparati e classificati a seconda della gradazione e destinati ai Paesi in via di sviluppo. Per chi fosse ancora interessato, la raccolta continua presso gli Ottici del Centro Città.



RAGAZZI! FUORI I PASSAPORTI E...

Pronti a partire!

di Simone Roba



Il primo incontro d'informazione e formazione dei giovani partecipanti agli Scambi Giovanili del Distretto 108 la3 è stato sdoppiato tra Liguria e Piemonte per venire incontro alle esigenze geografiche dei ragazzi.

Nella mattinata di Domenica 13 Marzo, con la collaborazione del Lions Club Imperia la Torre e del Lions Marco Vitale, presso l'Aula dei Comuni della Provincia di Imperia si sono radunati i liguri; nel pomeriggio, con la collaborazione del Lions Club Fossano Provincia Granda e del Lions Alessandra Narbona, presso la Sala Polivalente del Castello degli Acaja di Fossano sono intervenuti i piemontesi.

Un tour de force per lo YEC Simone Roba: Imperia, Fossano ed infine Carmagnola per una riunione con il co-YEC Andrea Drua.

Gli incontri sono stati un'ottima occasione per conoscere personalmente i partecipanti agli Scambi 2005 ma, soprattutto, per tranquillizzare i loro genitori. Si tratta di giovani tra i 17 ed i 21 anni, molti dei quali alla prima esperienza all'Estero e quindi l'apprensione c'è sempre.

Nei due incontri è stato spiegato innanzitutto che cosa è l'Associazione, le sue finalità ed il motivo degli Scambi Giovanili. Si è anche sottolineato che il Lions Clubs International non è un Tour

Operator e gli Scambi non sono una scuola di lingue. Anzi, scuola sì, ma di vita: le esperienze fatte durante i soggiorni all'estero sono altamente formative ma solo se il giovane le ha vissute con il giusto spirito.

Quest'anno sono state presentate 445 domande di partecipazione a livello italiano e, di queste, 43 provenivano dal Distretto 108 la3. Al momento, le richieste hanno superato le proposte e, purtroppo, alcuni ragazzi sono ancora in stand by.

In occasione del secondo incontro di Giugno, sotto la regia del Coordinatore Multidistrettuale agli Scambi Giovanili e Campi della Gioventù, Cesare Diazzi, saranno distribuite le divise ed il materiale appositamente predisposto.

Durante l'estate riceveremo anche i giovani stranieri e oltre 400 saranno graditi ospiti del Multidistretto Italy. Inoltre, il Distretto 108 la3, in collaborazione con i Distretti 108 la1 e la2, organizzerà dal 2 al 17 Luglio il Campo Interdistrettuale delle Alpi e del Mare: 25 giovani stranieri, abilmente "sorvegliati" dal Direttore Oreste Gagliardi, soggiogneranno a Savona e viaggeranno tra Aosta, Torino, Pisa, Firenze, Roma e Perugia.

ATTIVO IL PRIMO POZZO D'ACQUA LIONS NEL CIAD

Un successo targato Savona Host

di Riccardo Costa



L'anno della riattivazione del Lions Club Savona Host (dopo le note vicende giudiziarie - ancora in corso - a carico dei "vecchi" Soci tra i quali il sottoscritto) essendo stato invitato per la 2a volta a fare il Presidente, ho cercato di promuovere delle attività diverse dalla storia precedente, che coinvolgesero di più i Soci e l'Associazione che ci aveva riammessi al sodalizio.

Al Service tradizionale del Club "Un Artista, 100 Presepi" - era la 13a Edizione - abbiamo abbinato un Service di prevenzione medica per il tumore del colon retto che, dopo un Convegno pubblico tenutosi presso la "Sala Rossa" del Comune di Savona nell'aprile 2004, arriverà a compimento nell'anno sociale 2005 - 2006 con un Corso ECM per i medici che si terrà a Savona nel mese d'ottobre 2005 e con una Campagna d'Analisi rivolte ad un migliaio di pazienti dei medici coinvolti (Referente il Dott. S. Ameri, Presidente dell'anno 2005 - 06).

Essendo in contatto con un gruppo ecclesiale d'amici di Savona che seguiva un Progetto delle Suore della

Misericordia di Savona in Ciad, si è prospettata la possibilità di fare qualcosa di concreto per il Progetto di scavo di pozzi d'acqua potabile in quel Paese. Il Progetto era della Diocesi di Pala, per vari villaggi della zona di Bissi Mafou, coordinato da un responsabile Caritas della Diocesi: ciò significava un progetto scritto e già calcolato nei costi, coordinamento, contatti diretti, nessun intermediario, sicurezza che i fondi andassero direttamente al destinatario, anche per il tramite delle Suore di Savona che a Bissi Mafou hanno un Dispensario e si occupano dell'alfabetizzazione dei bambini.

Possibile che i Lions non possano intervenire con le loro possibilità e competenze - mi sono chiesto - per finanziare una parte del progetto Ciad? Parlando con il PDG Roberto Fresia che sapevo aver fatto qualcosa di simile in Etiopia con il suo Club, si è prospettata la possibilità di chiedere il finanziamento alla LCIF.

Cosa fare a Savona per reperire il 50% dei fondi necessari, visto che il Service del Presepe era già stato destinato?



Proposi al Consiglio Direttivo di organizzare un Concerto natalizio, avendo degli amici lombardi, vicini d'ombrello ad Albissola Marina, che sapevo essere molto bravi nel genere Gospel. Il Consiglio ha cercato di dissuadermi, perché far smuovere i savonesi (io sono genovese!!) per un Concerto a pagamento, di sera, mai fatto prima, sarebbe stato arduo e dagli esiti incerti!

Devo dire di aver agito d'imperio: qualcosa doveva essere fatto per il Ciad.

Ottenuto l'appoggio pieno del Club, tutto il Consiglio si è unito nell'organizzazione, si è costituito un "Comitato Concerto" che mi ha alleviato dalle tante incombenze. La decisione di coinvolgere i gemelli francesi è stata felice, anche perché, essendo il Ciad di lingua francese, ci hanno aiutato nei contatti telefonici e scritti; inoltre, si è dato un nuovo contenuto ad un gemellaggio che ha già compiuto i 40 anni.

Una Delegazione francese ha presenziato alla serata e una Delegazione italiana, compreso il sottoscritto, ha presenziato al loro Service ad Annecy, sempre legato alla Musica ed alla presentazione di giovani talenti.

Al di là del bene che si è portato a quelle povere popolazioni, il Club si è maggiormente unito nella condivisione del Service.

Il Concerto di Natale è stato ripetuto anche quest'anno 2004 - 2005, seppur con altre

finalità, ed è entrato a far parte delle attività istituzionali del Club.

Non è stata cosa semplice. Fra i tanti impegni legati al concerto ricordo: contattare il gruppo canoro, stabilire la data, fissare la sala, prenotare il pianoforte e la strumentazione, fare la necessaria richiesta, creare un Comitato di Club per l'organizzazione della Manifestazione e la vendita dei biglietti (il tutto a ottobre per dicembre), cercare degli sponsor, coinvolgere il Club francese con noi gemellato "Annecy Doyen", verificare gli adempimenti SIAE, coinvolgere il Leo Club Savona Torretta e il Club Fidapa di Savona per la vendita dei biglietti, organizzare una Mostra fotografica per dare trasparenza ai nostri programmi...

Devo dire che è stato davvero pesante ma entusiasmante, per tutti. Il successo di pubblico, oltre 300 persone, una serata culturale significativa data la natura dei canti religiosi, eseguiti sotto Natale, nel bellissimo Oratorio di N.S. del Castello a Savona, con, a seguire, una cena sociale per gli auguri natalizi, una cifra raccolta ragguardevole, circa € 7.000,00, un pozzo intero! Lo sviluppo del Service sulla LCIF è stato complicato, difficile e più volte avrei voluto lasciar perdere per le difficoltà burocratiche frapposte dalla Fondazione. Ma bisognava guardare alla meta, e dare acqua al Ciad!

Era quasi impossibile ottenere le firme da un Lions Club del Ciad che doveva co-sponsorizzare il progetto. Senza la perizia e la disponibilità del PDG Roberto Fresia non ce l'avrei fatta. A distanza di circa un anno dalla domanda alla LCIF, un giorno del gennaio 2005 per posta arriva dagli USA un assegno di circa USD 7.000.

Nel frattempo un Club siciliano, Palermo dei Vespri, aveva finanziato (con richiesta di sussidio sempre alla

LCIF) su mio interessamento e di Roberto Fresia un altro progetto sempre in Ciad, fatto dalla stessa Diocesi ed il Distretto Yb Sicilia aveva fornito i mezzi per acquistare due pannelli fotovoltaici per dare energia alle pompe: alla fine qualcosa come €

60.000,00 sono arrivati a destino!

Siamo davvero una grande organizzazione mondiale e quando lo sperimenti sulla tua pelle, concretamente, ti rendi conto per davvero di cosa significhi il motto "We Serve".

AFRICA

MEDICI "INVISIBILI" DELL'AFRICA

Ci sarà mai un arcobaleno per il Continente Africano?

di Franco Calvetti

L'attività dei Lions è spesso ricordata per i suoi aspetti conviviali, di socializzazione gioiosa, addirittura, qualche volta, divertente. Invece i Services ai diseredati, il sostegno a progetti sociali, la generosità sempre pronta a manifestarsi sono, bisogna dirlo, una preoccupazione costante per i Lions del mondo intero.

La Solidarietà e le conseguenti iniziative da promuovere a favore delle Popolazioni asiatiche colpite dalla catastrofe erano stati, presso il Lions Club Luserna San Giovanni Torre Pellice, il tema più urgente e che sollecitava da parte di tutti i Soci qualche intervento concreto.

Ecco quindi organizzata una conviviale al termine della quale i Dottori Marco Pratesi e Carlo Frizzi del CUAMM (Medici con l'Africa) hanno coinvolto i presenti con la descrizione delle loro esperienze. Con l'ausilio di diapositive quanto mai eloquenti nella loro drammaticità, i due Sanitari hanno guidato idealmente gli ascoltatori attraverso l'Etiopia, l'Uganda, il Mozambico e hanno illustrato con grande efficacia l'attività condotta dalla loro Associazione a partire dal 1950.

I due oratori hanno evidenziato il profondo spirito di

volontariato che anima la loro presenza in quelle terre, che si accompagna al contestuale impegno a confrontarsi con la Cultura dei Popoli verso cui opera il CUAMM, a scegliere interventi semplici ma efficaci, nel profondo rispetto della Storia, delle Tradizioni, degli usi e dei costumi degli Africani.

L'intervento dei Medici Invisibili è svolto a tutto campo per coprire tutte le sofferenze, le indisposizioni, i mali che affliggono quelle Popolazioni sul piano medico, su quello organizzativo e nel campo scolastico.

Nessuno ha potuto evitare di fare raffronti fra il nostro servizio sanitario e quello di quel grande Continente schiacciato da problemi endemici quali malnutrizione, mortalità Infantile, maternità a rischio, infezioni per carenza igienica e, prima fra tutte, situazione finanziaria segnata da problemi insormontabili di povertà.

Il Presidente del Club Agostino Davoli, nel ringraziare i rappresentanti del CUAMM, ha saputo trovare le parole giuste per incoraggiare l'impegno profuso affinché l'arcobaleno della speranza sorga in quel Continente così vicino a noi geograficamente, ma così lontano per destini di vita.

QUANDO LA SOLIDARIETA' NASCE GIOCANDO

11° Trofeo Golfistico Lions Club Sanremo
Matutia per il Continente Africano?

di Maria Luisa Gizzi Ballestra



Il Trofeo Golfistico benefico organizzato dal Lions Club Sanremo Matutia, domenica 1° maggio è giunto alla sua undicesima Edizione. I proventi della gara, disputata con la formula Stableford 3 categorie, sono stati devoluti alla Scuola Cani Guida di Limbiate. Il Club da anni è particolarmente sensibile ed attento nei confronti di questa meravigliosa Istituzione dove validi Istruttori addestrano cani da destinare a persone non vedenti, allo scopo di aiutarli a muoversi con maggior autonomia.

Il Cane Guida è "due occhi per chi non vede" e può vincere l'isolamento portando conforto, risolvendo in parte quei problemi umani che spesso affliggono le persone non vedenti.

La giornata è stata bellissima e ha contribuito ad accogliere al meglio i circa cento partecipanti. Particolarmente ricco il montepremi grazie alla generosità della Socia Giovanna Fogliarini, sponsor della gara, che ha messo in palio premi in argento per i primi classificati delle tre categorie previste. L'Unione

Italiana Lions Golfisti ha inviato alla sottoscritta due leoncini per la categoria Lions e numerosi Soci hanno offerto oggetti assegnati a sorteggio ai partecipanti alla competizione.

Sono stati raccolti 1400 Euro, consegnati all'Officer Distrettuale onde permettere alla Scuola di Limbiate l'acquisto di teloni impermeabili utili ad effettuare dimostrazioni dei Cani Guida anche in caso di cattivo tempo.

Hanno preso parte alla premiazione la Sponsor, il Presidente del Golf Club Lions Piero Mortigliengo, Gianni Ranise Presidente incoming del Lions Club Matutia, numerose Socie del Club e due Assessori comunali che si sono dimostrati, per l'anno venturo, disponibili ad offrire qualche premio per questa causa che ritengono d'elevato valore umano.

Anche "giocando" si può essere utili e solidali verso il prossimo!

Appuntamento, dunque, alla 12° edizione del Trofeo nel 2006!

NEL PINEROLESE, SOLIDARIETÀ... FA RIMA CON CULTURA E NATURA

Dai Cani Guida al giardino all'italiana,
da Sgarbi a Pejrone

di Franco Calvetti



Venerdì 27 maggio 2005 i quattro Lions Club della Zona 1 Pinerolese Host - Luserna San Giovanni Torre Pellice - Pinerolo Acaja - Barge/Bagnolo Piemonte non hanno detto, come ripete da qualche tempo un programma televisivo di un certo successo, "meglio pochi...". Eravamo ben felici di ritrovarci così numerosi al Castello di Buriasso per un Service a cui tenevamo molto "Due occhi per chi non vede" con tanto di reperimento fondi per la donazione di un Cane Guida della Scuola di Limbiate ad un non vedente. Con la guida del Delegato di Zona Eraldo Garelo, che si è avvalso della collaborazione di diversi Soci dei quattro Clubs, ma in particolare del Segretario del Luserna San Giovanni Torre Pellice Mario Fina, la serata si è svolta in un clima di grande amicizia, serenità e socievolezza. Circa 250 i invitati, Autorità civili e militari, rappresentanti della stampa, del volontariato e di

Associazioni fra cui lo Zonta Club, la FIDAPA, il Rotary. Ospite della serata, grazie ai buoni uffici dell'Editore Marco Rostagno della Rivista "GOYA - vivere l'arte - l'arte del vivere" appena pubblicata, è stato il Prof. On. Vittorio Sgarbi. Egli, con l'arte oratoria che tutti gli riconoscono, ha presentato il percorso che ha seguito per la preparazione della Mostra "Il Male" di cui è stato Curatore e che si può ancora ammirare al Castello di Stupinigi, ma in procinto di partire per un lungo giro di esposizione in diverse Città italiane. Abbiamo così potuto ripensare a tanti capolavori di Artisti come: Beato Angelico, Antonello da Messina, Caravaggio, Rubens, Luca Giordano. Sono state evocate tante altre opere di Artisti meno conosciuti: Annibale Carracci, Francesco del Cairo, Tanzio da Varallo nonché la bellissima Cleopatra di Artemisia Gentileschi, di proprietà

dello stesso Sgarbi. Sarebbe impossibile in breve riferire di tanti spunti, delle illuminate intuizioni, di giudizi taglienti che il Critico d'Arte ha offerto al pubblico attento e riconoscente. Alla fine è giunto a conclusione che occorrono pazienza ed umiltà per intendere la bellezza fascinosa del Male.

Numerose voci si sono unite a quelle del Delegato di Zona Eraldo Garelo come segno di partecipazione al progetto che mira a ridare fiducia ad un persona con difficoltà visive: in particolare ricordiamo la Scuola Universitaria di Pinerolo ed il Leo Club Pinerolese.

Una serata che ha dato ragione ancora una volta allo Statuto dei Lions che invita a "Unire i Clubs con vincoli di amicizia" per puntare a gesti di solidarietà e di simpatia fraterna verso chi conosce un difficile destino.

Dopo la brillante serata "Due occhi per chi non vede", il Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice

si appresta a concludere l'anno sociale 2004 - 2005 con una Conferenza - aperta a tutto il pubblico - dell'Architetto Paolo Pejrone presso la Biblioteca Valdese di Torre Pellice il 10 giugno 2005.

L'Architetto di Giardini Paolo Pejrone, Presidente dell'Accademia Piemontese del Giardino, è noto in Italia per la rubrica "Fiori e Giardini" su Tuttolibri del quotidiano La Stampa, ma ben più conosciuto ed apprezzato all'estero: tra le alte cariche ricoperte ricordiamo quella di Vice Presidente dell'International Dendrology Society. Socio d'Onore dell'Associazione "Les Amateurs de Jardins", egli è reduce dallo strepitoso successo ottenuto all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, dove ha curato una grande Manifestazione per spiegare ai francesi che il Giardino di Versailles è figlio del Giardino all'Italiana presentando bossi ed allori, limoni e mirti ma anche il basilico, il peperone, il pomodoro ed altre 150 piante di prodotti

tipici, conquistando anche i parigini snob. "E' di particolare soddisfazione", ha dichiarato Agostino Davoli, Presidente del Club, "chiudere l'anno sociale con la partecipazione di un eminente personaggio locale, (ma non

sufficientemente conosciuto - nessuno e' profeta in Patria -), realizzando così l'intento di far conoscere quanto di meglio, anzi di eccellenza, ha il nostro territorio.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

"MOTUS IN FINE VELOCIOR"

Dalla letteratura agli occhiali usati

di Carlo Rebagliati.



Così dice un vecchio adagio e, forse, la verità dello stesso può essere richiamata di

fronte alle iniziative del mio Club, in questo periodo conclusivo dell'anno finanziario

Zacchero s.r.l.
carrozzeri dal 1936

- Recupero danni sia materiali che fisici
- Convenzione con qualsiasi compagnia e gestori parchi auto
- Garanzia di 12 mesi sui lavori eseguiti
- Autovettura sostitutiva
- Installazione antifurto satellitari



Via Albenga, 42 - 10090 Cascine Vica - Rivoli (TO)
tel./fax 011 959 12 62 - zacchero - zacchero.it

Specializzata
LANCIA e ALFA ROMEO

AUTORIZZATA
FIAT

(per plagiare una terminologia di un Past Presidente Internazionale): sembra quasi che si abbia il timore di non riuscire a concludere tutta l'attività che c'eravamo ripromessi di svolgere...forse, però, è meglio così; forse vale anche richiamare il "chi ha tempo non aspetti tempo".

Ma un altro adagio, riferito ad un antico saggio, recita testualmente: "Si è analfabeti finché non si acquista il vizio di leggere". E certamente non sarò saggio, ma di sicuro non analfabeta, visto quanto mi attirano il leggere, i libri, la carta stampata d'ogni tempo e luogo.

Proprio per questo, dopo il meeting del 7 aprile, mi sono affrettato a visitare il sito www.albertocavanna.com. Quella sera è stato nostro ospite uno scrittore ligure che non avevo avuto occasione di conoscere. Eppure aveva ottenuto il premio Selezione Bancarella 2004 per l'ultimo suo romanzo.

L'invito a partecipare al nostro meeting era nato dal desiderio

del Club di ascoltare un operatore della penna che riuscisse a parlarci del come nasce un libro. E la nostra curiosità, a mio parere, è stata più che soddisfatta. Infatti, Cavanna non ha incentrato il suo intervento sul tecnicismo, bensì ha usato la sua esperienza per farci rivivere, raccontandole, le sue "prove", senza dimenticare, anzi, sottolineando le sue esperienze di vita, che, dopo il Liceo Classico, lo hanno portato a lavorare a bordo delle navi e nei cantieri navali. Da là nascono i suoi due libri, il primo del 2001 e l'ultimo del 2003, intitolati rispettivamente "Shipwrighter & Talebuilder - Storie di Navi, di Viaggi e di Relitti" e "Bacio di Tin - Corsaro dell'Imperatore e Pirata in Alto Tirreno". Quella sera ho sentito in modo particolare l'uomo, anche se dal suo discorrere si sentiva il narratore che, senza fatica, con molta semplicità e con insospettabile (ai nostri giorni) correttezza di linguaggio e di sintassi ha voluto farci capire e intendere con sempli-

cità e molto sinceramente la sua passione per il libro e per il mare con la sua gente.

Dice Cavanna: "Gli inglesi chiamano shipwright il maestro d'ascia, boatbuilder il costruttore di barche...Writer per loro è lo scrittore e la novella è Tale. Io mi definisco Shipwrighter & Talebuilder. E' solamente rimanendo un Narratore di navi ed un Carpentiere di Storie che potrò continuare a fare le cose che danno senso alla mia vita".

Forse la sera del meeting le sue parole letteralmente non sono state così precise, ma ciò che ha detto significava proprio quel che ho scritto e che ho ritrovato, pari, sul suo sito. Ora mi riservo di conoscerlo ancora e meglio dentro le pagine dei suoi scritti. Sono sicuro che non sarò il solo degli oltre quaranta partecipanti alla serata a muovermi in tal senso: anche se del Ponente, siamo sempre liguri...

Non si trattava invece di un meeting quanto avvenuto il 2 aprile in Piazza Sisto IV

a Savona, bensì del Service "Prevenzione al Glaucoma dell'occhio". Il Club è stato presente, vicino al Camper, per tutto il giorno ed ha pensato di aprire in anticipo anche un tavolo per la raccolta degli occhiali usati; non abbiamo voluto essere più papisti del papa, come suol dirsi, ma siamo sempre convinti che molte gocce fanno un fiume, molti fiumi fanno un mare...e così via. Sapevamo perfettamente che "La Giornata Nazionale della raccolta degli occhiali usati" si sarebbe svolta il 17 aprile ed in Piazza Sisto IV (sempre lei) quella domenica c'eravamo. Nel caso che qualcuno dubitasse, può verificare attraverso le foto realizzate nell'occasione. Ma, d'altra parte, la nostra raccolta degli occhiali usati dura da tempo e, per il momento, non pensiamo di concluderla...E l'impegno richiesto non è poi così defaticante! O no?



boggio sola
utensili

C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 861284 / 813097 Fax 0131 813926
Spalto Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
C.so Alessandria 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
E-mail: boggiosola@inwind.it

CICERONE SI E' FERMATO A SANREMO

Concorso Di Eloquenza nella Città dei Fiori

di Maria Luisa Gizzi Ballestra

DISTRETTO 108 la3

Sponsorizzato dal Lions Club Sanremo Matutia si è svolto il Primo Concorso di Eloquenza riservato ai giovani nati dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1990.

Il 30 aprile, nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, puntuali alla Rassegna culturale, si sono presentati tre ragazze e sei ragazzi, studenti del Liceo Cassini che, per nulla intimiditi, hanno commentato la storica massima di Voltaire "Non condivido ciò che dici, ma sarei disposto a dare la vita affinché tu possa dirlo".

Ogni concorrente ha avuto a disposizione dieci minuti di tempo per disquisire sul tema assegnato davanti alla qualificata Giuria composta dal Presidente del Lions Club Vincenzo Addazio, dal Prof. Pierangelo Beltramino, dal Lions Maurizio Boeri, da Giulio Gavino Giornalista de "La Stampa" e da Ito Ruscigni Conduttore dei "Martedì letterari" di Sanremo.

I giovani hanno concentrato le loro dissertazioni sulla mancanza di tolleranza che, a parer loro, costituisce una violazione che limita le azioni umane e impedisce spesso di prenderci cura gli uni degli altri tendendo una mano a chi ne ha bisogno.

Per la Giuria è stata una scelta difficile in quanto i ragazzi, tutti assai preparati, hanno dimostrato un eloquio ed una disinvoltura sorprendenti che hanno permesso loro, nei tempi rigorosamente rispettati, di esporre con chiarezza il loro pensiero sulle violazioni dei diritti civili perpetrate in tanti Paesi.

Prima assoluta Alessandra Peracchi che ha puntato il dito sull'indifferenza e sul-

l'individualismo che spesso attanaglia la Società odierna. Ritirando l'Oscar dell'Eloquenza, consistente in una bella statuetta di un novello Cicerone in toga e feluca, assieme ad un Buono Libro di € 200,00 ha ringraziato commossa dichiarando di non aspettarsi la vittoria.

Il secondo classificato è stato Francesco Dibenedetto che ha criticato aspramente i soprusi che accadono in tanti Paesi, anche tra quelli apparentemente democratici e che privano i Cittadini di esprimere il loro libero pensiero.

Il terzo classificato è stato Matteo Muraglia, per l'occasione in giacca e cravatta, che ha lanciato un pacato, ma deciso messaggio ad essere tutti più tolleranti ed altruisti per una scelta di vita migliore. Entrambi i ragazzi hanno ritirato dalla Giuria un Buono Libro di 200 Euro.

I concorrenti hanno ricevuto grandi applausi dai numerosi partecipanti, primo fra tutti l'organizzatrice della Manifestazione, Maria Grazia Tacchi del Lions Club Sanremo Matutia, dal Presidente di Circonscrizione, Gianni Rebaudo, che ha augurato lunga vita al Concorso alla sua prima edizione in quel di Sanremo, dall'Officer Antonio Rovere giunto appositamente per l'occasione da Spotorno, dal Vice Sindaco Avv. Mario Andracco e dall'Assessore R. Del Beccaro che ci hanno onorati della loro presenza, e da un folto stuolo di Soci dei due Lions Club cittadini, capitanato dal Delegato di Zona Franco Ballestra.

"Sono stati tutti bravissimi" ha commentato Maria Grazia

Tacchi "quest'anno l'attività dei Lions è dedicata ai giovani e abbiamo offerto con piacere ai ragazzi l'opportunità di esprimersi"

A fine maggio si disputerà la finale: avrà luogo un'accesa sfida oratoria tra i finalisti dei Clubs che hanno sponso-

rizzato tale Manifestazione nell'ambito del Distretto 108 la3.

Saremo nuovamente presenti ad applaudirli e Vinca il migliore!

PREVENZIONE E SALUTE

AIUTO AI MALATI TERMINALI E NON SOLO

A Ventimiglia anche la prevenzione del Glaucoma

di Roberto Capaccio



L'interclubs organizzato dal Lions Club Ventimiglia in collaborazione con i Lions Clubs Sanremo Host e Matuzia, Bordighera Host e Otto Luoghi presso l'Hotel Royal di Sanremo, è stato promosso in favore della Sezione Provinciale di Imperia della "Lega Italiana contro i Tumori".

Nel corso della serata del Gala di beneficenza, a cui hanno preso parte 150 Soci oltre a molti amici e benefattori, il Dott. Lotti e la Dott.ssa Gatti, Responsabili della Lega Italiana contro i Tumori, hanno spiegato l'attività dell'Associazione. Gli organizzatori, anche grazie alla generosità di tanti amici dei Clubs che hanno donato oggetti d'arte, poi messi all'asta, hanno donato oltre 3.500 Euro alla Lega. La serata, chiamata "San Valentino Benefico", ha riscosso grande successo grazie alla formula della rinuncia a una cena con il proprio compagno per contribuire, tutti insieme,

all'assistenza verso i malati terminali.

Giovedì 24 febbraio presso il Ristorante Manuel, in Val Nervia, S.E. Mons. Alberto Maria Careggio, Vescovo della Diocesi di Ventimiglia - Sanremo, da anni insignito della massima onorificenza lionistica Melvin John Fellows, ha incontrato i Lions ventimigliesi.

La serata è iniziata con la lettura della Preghiera dei Lions da parte del Vescovo e con il saluto di Senia Seno, Presidente del Club. Dopo la cena Mons. Careggio ha trattato il tema dell'integrazione degli extracomunitari nel Ponente Ligure. Importanti spunti di riflessione sono emersi nel corso del dibattito, nel quale l'intellettuale vivacissimo Pastore della Diocesi ha portato ad esempio l'integrazione avvenuta nella sua natia Valle d'Aosta. Una realtà nella quale, nonostante molteplici difficoltà linguistiche e culturali, si è riusciti in passato ad

“assimilare senza annullare”. Tutto ciò è reso ancora più vero ed attuale nell’odierno contesto che vede popolazioni di differenti credi religiosi sempre in bilico “tra integralismi ed integrazioni...”

Giovedì 21 aprile, presso l’Hotel Royal di Sanremo, i Lions Clubs di Sanremo Host, Matuzia, Bordighera Host, Otto Luoghi e Ventimiglia, nel corso di un interclubs, hanno partecipato a una Conferenza con proiezioni di diapositive dell’illustre Botanico Prof. Martini. Ospite d’Onore della serata il Duca Amedeo d’Aosta.

Infine, ma non meno importante dal punto di vista lionistico, le visite oculistiche gratuite che il Club ha organizzato avvalendosi del Medico Oculista MJF Claudio Allavena, anche quest’anno hanno riscosso grande successo. Infatti, Domenica 1° maggio, in Ventimiglia Alta, sull’autoambulanza appositamente attrezzata, circa quaranta persone sono salite per sottoporsi alla visita per la prevenzione del glaucoma. Numerosi Soci del Club si sono alternati nella Piazza adiacente per pubblicizzare l’iniziativa benefica.



sentanti delle Associazioni d’Arma, ed, in particolare, degli alunni della locale Scuola Elementare e di un nutrito pubblico.

Relatore d’eccellenza il Prof. Domenico Agasso, Storico e Giornalista emerito, conosciuto per i suoi svariati incarichi direttivi tra quotidiani e settimanali, nonché per innumerevoli pubblicazioni. Nel corso della serata è stato presentato un opuscolo (stampato a cura del Club) che ricorda uno scritto del Prof. Agasso, nel quale vengono riportate le vicissitudini

di un nostro Battaglione di Alpini nella tragica Campagna di Russia, con riprodotto in copertina un significativo quadro del pittore scarnafigese Nino Parola.

Una Targa in ricordo dei Caduti è stata offerta al Comune, nella persona del Sindaco. Lo sventolio, da parte degli alunni, di decine di bandiere tricolore, omaggiate dal nostro Club, è stato il giusto suggello di una serata ... per non dimenticare.

PREVENZIONE E SALUTE

PER NON DIMENTICARE...

Da Scarnafigi omaggio ai Caduti del Don

di Pierino Battisti

Serata particolarmente solenne in quanto si è svolta nell’austera cornice della Sala Consigliare del Comune, alla presenza del nostro

Presidente di Circoscrizione Fausto Vinay, del Sindaco Mario Lovera, accompagnato da buona parte del Consiglio Comunale, da diversi rappre-

Beltramo Fratelli s.n.c. di Beltramo A. & C.



CAVE E LABORATORIO
PIETRE GNEISS di LUSERNA

Via Fabio Filzi, 2 - BARGE (CN)
Tel. 0175.346271 - Fax 0175.343696

info@beltramofratelli.com
www.beltramofratelli.com

UGUALI E DIVERSI

Le Associazioni di servizio di Savona
si incontrano

di Carlo Rebagliati



Con una certa dose d'orgoglio osiamo congratularci con noi stessi per essere riusciti ad organizzare, come desiderava il Vescovo di Savona, un incontro con tutti i Clubs Service della Città e dintorni. La riunione, frequentatissima, si è svolta la sera del 13 aprile al Santuario di Savona. Il Prelato ha coordinato l'incontro ed ha saputo svolgere con tatto, con semplicità (io aggiungo con una piacevolissima lungimiranza) la relazione introduttiva che, alla fine, si è rivelata una proposta tesi ben accolta da tutti i presenti.

Non c'erano soltanto i Lions Clubs di Savona, di Albisola, di Vado, di Varazze, di Spotorno, i Leo di Savona, ma anche il Rotary, il Propeller, il Circolo Pirandello, il Panathlon, il Soroptimist, il Serra Club, lo Zonta, la Fidapa. Alla cena conclusiva erano presenti ancora circa una settantina di partecipanti, nonostante molti, per impegni non rinviabili, avessero dovuto allontanarsi.

E' stata un'esperienza quantomeno insolita perché non si sono verificate situazioni di scostante gelosia, né di egoismo da primedonne: eravamo tutti uguali e diversi, ma uniti almeno nel tentativo, quella sera, di essere veramente ministri e diaco-

ni (nel senso letterale del lemma), come ci aveva definiti, con intelligente pazienza il Coordinatore della serata. Monsignor Calcagno è il Vescovo: ma, secondo me, c'è modo e modo di esserlo... E il modo del 13 aprile mi è apparso molto, molto interessante, forse addirittura intrigante.

Il Vescovo certamente era informato della sostanza dei vari Clubs; sapeva che potevano nascere "gare di primogenitura" e pertanto nella sua esposizione ha saputo parlare a tutti, ponendoci sullo stesso piano. D'altra parte sarebbe stato quantomeno curioso che proprio da lui potesse venire qualche seppur lievissimo cenno di scelta.

Quella sera eravamo tutti "servitori": dopo (diciamo), in futuro potremo gareggiare fra di noi, quasi come si trattasse di una tenzone sportiva. Si è soliti dire: "Importante è partecipare". Personalmente sono d'accordo; ma, come Lions, spero anche di vincere: certamente non da solo, ma con il mio Club.

Si è trattato della posa di una prima pietra. Riusciremo a costruirci sopra un qualsivoglia edificio?

DA SANREMO A

PANTELLERIA E RITORNO

Interclubs con il Prof. Martini e il Duca d'Aosta

di Claudio Perato

Dopo gli altri interclubs a 5, il 21 Aprile scorso è stato organizzato, dal Lions Club Sanremo Host, nei saloni del Royal Hotel, l'incontro "Rarità e astuzie segrete nella flora delle Alpi Liguri e Marittime". Relatore della serata è stato il Prof. Enrico Martini, Docente Emerito dell'Università di Genova.

Il folto pubblico intervenuto ha potuto anche applaudire ed apprezzare la presentazione del libro "Il mio sogno mediterraneo" del Duca Amedeo di Savoia, anch'egli ospite della serata. Di quest'ultima pubblicazione, Relatore è stata la Dott.ssa Barbara Ruffoni De Angeli, Ricercatrice presso l'Istituto Sperimentale della Floricoltura di Sanremo.

Proprio da questo evento letterario è iniziata la serata; la Dott.ssa Ruffoni ha posto l'accento sulle numerosissime qualità di piante presenti sull'Isola di Pantelleria, luogo evocato dall'Autore nel suo libro, che ricorda come il nome Pantelleria derivi dall'arabo e significhi "figlia del vento".

Quest'isola così particolare ha talmente colpito e affascinato il Duca e la sua consorte, durante una visita di circa una decina d'anni fa, da spingerli a cercare al suo interno un luogo tutto per loro.

Da tale ricerca è nata l'idea di riunire in questo luogo - giardino, assieme alle essenze già presenti, una folta rappresentanza del mondo delle piante grasse o succulente, tipiche piante della Macchia Mediterranea. Dopo un avvio condotto con animo

amatoriale e dettato dalla curiosità, l'accresciuto interesse si è trasformato in vero impegno di passione e di competenza imprenditoriale. Oltre alle centinaia di specie tra le più comuni, adesso si annoverano anche esemplari rari e rarissimi.

La Dott.ssa Ruffoni ha poi coinvolto l'illustre ospite in aneddoti legati ad alcune piante, tra le sue preferite, che sono ormai oggetto di particolare attenzione da parte degli Studiosi di tutto il mondo.

Dopo l'intermezzo conviviale, la parola è passata al Prof. Enrico Martini, presentato con molta cordialità dal Presidente del Lions Club Sanremo Host, Luigi Volpi, che con determinazione ha voluto e organizzato il meeting. Il Prof. Martini, Autore di oltre 170 opere e pubblicazioni sulla flora e la vegetazione della Liguria, delle Alpi Liguri e Marittime, nei campi dell'ecologia e pianificazione territoriale, della didattica e della divulgazione naturalistica, ha due campi di ricerca: quella pura che riguarda la flora delle Alpi Liguri e Marittime, quella applicata che riguarda le indagini geobotaniche e di ecologia vegetale nella pianificazione territoriale. Il Prof. Martini non si è fatto attendere, calamitando immediatamente l'attenzione dei presenti con uno stile accattivante ma rigorosamente e puntualmente scientifico. La scelta di accompagnare la relazione con la proiezione di diapositive, scelte tra le migliori a corredo delle numerose opere del Relatore, ha

senz'altro avuto il pregio di coinvolgere tutti gli intervenuti, che alla fine della dotta esposizione hanno tributato un lungo e caloroso applauso al suo indirizzo. Al termine della brillantissima serata, parole di stima al Prof. Martini sono state rivolte anche dal Duca Amedeo di Savoia, che ha voluto presenziare fino alla fine e scambiare con gli

intervenuti alcune battute di carattere scientifico. Mi sia concesso di ricordare che questo interclubs dal sapore così squisitamente naturalistico è la degna conclusione di un ciclo di iniziative lungo un anno, che il Presidente Volpi ha voluto dedicare ai temi della Natura, della Scienza e dell'Ambiente.

ATTIVITA' DI CLUB

LA TERRA TREMA, A PINEROLO È PANICO.

Una targa per ricordare il terribile terremoto del 1808

di Alberto Negro

Era la primavera del 1808 quando un terremoto colse di sorpresa gli abitanti di Pinerolo, che, all'epoca, erano per lo più concentrati in quello che oggi è il Centro Storico della Città. In quel periodo, la Città era occupata dai francesi (si trattava della terza dominazione che Pinerolo subiva dai francesi) e del sisma c'è traccia in un carteggio tra un militare d'Oltralpe di stanza nel pinerolese e la sua famiglia.

Dalle lettere e da alcuni documenti ritrovati in epoche successive, è stato possibile accertare che, nonostante il terremoto sia stato di violenza notevole, tanto da provocare, tra l'altro, il distacco della facciata della Cattedrale, le vittime siano state in numero esiguo, pare poche unità. È probabile che la terra abbia tremato di giorno, quando la popolazione si trovava lontano dal perimetro urbano.

L'evento, tuttavia, creò molti danni materiali, tanto che, all'indomani della ricostruzione degli edifici, proprio per ricordare quel tragico fatto, venne scolpita

una pietra, oggi poco visibile sia per la sua posizione, sia perché il tempo trascorso ha reso meno evidenti le lettere scritte sulla pietra dall'uomo.

Il Lions Club Pinerolese Host, per evitare che quell'episodio che segnò la storia di Pinerolo venga dimenticato, ha curato la realizzazione di una lapide, posizionata in una zona particolarmente visibile e che invita chi vi abbia interesse a percorrere alcuni metri per leggere l'incisione che ricorda il terremoto del 1808.

Alla Cerimonia di scoprimento della lapide, oltre a numerosi Soci del Pinerolese Host sono intervenuti il Sindaco di Pinerolo, Prof. Alberto Barbero, l'Assessore alla Cultura della Città, Prof. Mauro Ughetto, e il Presidente del Lions Club Pinerolo Acaja, Dott. Remo Angelino.

UNA CICOGNA...IN CASA LEO!

E' nato Il Leo Club Pino Torinese

di Sergio Panero



Il 25 gennaio 2005 presso l'Aston Hotel in quel di Pino ha visto la luce il "Leo Club Pino Torinese". Tutto ha avuto inizio nel...lontano mese di luglio del 2004, allorché il Presidente Panero nominò una Commissione, dando incarico ai Soci Riccardo Longo e Giuseppe Aiassa di "costituire" un Leo Club. Una gestazione piuttosto breve, che in soli sei mesi è riuscita a partorire venti nuovi giovani Leo, entusiasti e ricchi di progetti.

I due Officers, assieme al Chairperson distrettuale Franco Bava ed al Presidente del nascente Leo Club Massimo Longo, nel corso di alcuni incontri hanno trovato una rapida intesa per la creazione del nuovo Club, che è stato accolto con favorevole interesse al Seminario Interdistrettuale Lions - Leo in quel di Chiavari il 15 gennaio 2005.

All'insediamento del nuovo Club erano presenti, oltre al Governatore Aron Bengio accompagnato dalla gentile consorte Nora, il Presidente del Club Padrino, il Chairperson Bava, il Presidente del Distretto Leo

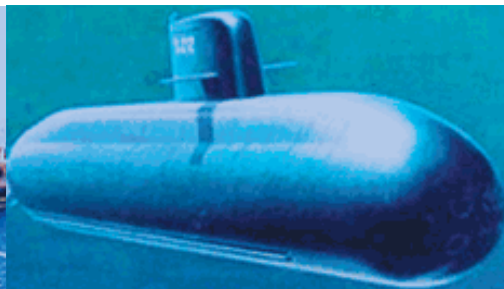
Matteo Sanvito, il Presidente della 3a Circoscrizione Ajmone Catt e la Delegata di Zona 7 Marisa Coppa. Grande "regista" della serata è stato il Cerimoniere Gualtiero Roccati che ha sapientemente gestito la prima Charter del Club. Dal canto suo, Matteo Sanvito ha potuto salutare con orgoglio i nuovi venti Soci che vanno, così, ad aggiungersi agli oltre trecento che già sono nel suo Distretto. L'augurio di tutti è che i nuovi Leo maturino personalmente la "vocazione al servizio"...senza imposizioni dall'alto, con la consapevolezza che la crescita dovrà e potrà essere solo graduale ed autonoma.

SOCHIMA

licenziataria



STANKIEWICZ



rumore e calore – soluzioni avanzate



MATERIALI E SISTEMI ANTICALORE-ANTIRUMORE per auto, navi, treni

CAMPO DI ATTIVITÀ

- Controllo del rumore
- Isolamento e protezione termica
- Mastici ed adesivi
- Protezione alla corrosione
- Protezione al fuoco
- Legni compensati speciali
- Componenti in vetroresina

Nello sviluppo dei prodotti inerenti le attività di cui sopra Sochima tiene in particolare conto la lotta al fuoco e l'igiene ambientale in conformità all'evoluzione tecnologica, alle esigenze di mercato ed alle normative.

PRINCIPALI APPLICAZIONI

Ferroviario

Coibentazione termoacustica

Pavimenti

Ripari termici

Protezione al fuoco

- antivibrante Schallschluck® 163 F e Schallschluck® 163 F/L
- isolante termico drenante a pavimento Sochimaflex Alu Super®
- isolante acustico a pavimento (BaryFol®)
- isolante termico fibroso non minerale a pareti e imperiale (NITRA)
- legno compensato fonoisolante (Polyvan 31®)
- adesivo per rivestimento (Epoflex 2K6012)
- protezione scaldiglie (Diamal)
- vernici intumescenti (Flammentod grau)

Autobus

Isolamento termico

Ripari di calore

- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer

Automobili

Assorbimento acustico

Isolamento acustico

Isolamento termico

Ripari calore

Antivibranti

- pannelli Nitra, Resofoam
- pannelli FER, CXF e BaryFol®
- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer
- Pannelli adesivi PL 10

Navale

Rivestimenti fonoassorbenti

Isolamenti acustici

Smorzanti

Anticondensa

Anticorrosione

- Nitra, Sochimaflex Alu Special®
- pannelli BaryFol®
- reattivi bicomponenti Schallschluck® V606e V608
- a base acquosa Schallschluck® 163F
- Schallschluck® K131
- Baryskin® V61

SOCHIMA S.p.A. - Corso Piemonte, 38
10099 S.Mauro Torinese (Torino)
Tel. 011 223 6834 - Fax 011 223 6803
e-mail sochima@sochima.it
www.sochimaspa.com

**Che tempo farà
fra trent'anni?
Sereni, se vuoi.**



L'EVOLUZIONE DELLA PENSIONE.

Temi che la tua pensione abbia orizzonti non troppo sereni? Oggi c'è Vita&Previdenza Sanpaolo, un nuovo piano di previdenza integrativa che si adatta a te, cambiando di pari passo con le tue esigenze. Così la pensione che ti spetterà sarà quella che ti aspetti. E potrai guardare al futuro in tutta serenità, beneficiando sin da ora di interessanti vantaggi fiscali. Informati subito presso la Filiale Sanpaolo più vicina.

SANPAOLO
La tua dimensione.

2001



High tech



Castelnuovo Scrivia (AL) - ITALY
Via S. Damiano 3
Tel. (*39) 0131/82.31.53
Fax. (*39) 0131/85.56.40
E-mail: salvas@salvas.com
web: www.salvas.com

A company of S.S.I. Group

